



Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386 5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): DVD «Per Agnese» € 8,10; «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

Tetto di spesa anche per la Regione Fvg Finanziaria, lite An-Lega

VASO DI PANDORA FISCALE

di Giuliano Cazzola

Finanziaria 2005, atto primo. Il ministro Siniscalco si è presentato in Parlamento a illustrare le linee portanti della manovra di bilancio ed è stato costretto a dribblare parecchie critiche e ad avanzare promesse di modifiche, precisazioni e chiarimenti. Così il titolare dell'economia ha dovuto spiegare che gli italiani non pagheranno il pedaggio sulle strade statali, ma che le innovazioni in materia riguarderanno i rapporti fra l'amministrazione pubblica e le società concessionarie e che a pagare sarà l'erario. Gli aspetti che hanno suscitato le maggiori preoccupazioni nell'opinione pubblica riguardano il contenuto del «vaso di Pandora» dei provvedimenti di carattere fiscale.

● Segue a pagina 7

ROMA Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini stralcia 17 norme contenute nella bozza della Finanziaria perché «estrane» alla manovra e la Casa delle libertà ripiomba nello scontro interno. A innescare la lite tra Alleanza nazionale e Lega Nord la secca dichiarazione del vicepremier Fini che giustifica Casini («ha operato una scelta autonoma») ma se la prende con il padano Giorgetti, presidente della commissione Bilanci della Camera: «Il fatto che la richiesta di stralcio fosse stata avanzata da un componente autorevole della maggioranza rappresenta una incrinatura della compattezza che la maggioranza deve avere nel sostenere in Parlamento un provvedimento approvato all'unanimità dal governo».

● A pagina 3
Comelli e Venditti

Firma notturna di governo, azienda, sindacati Siglato l'accordo su Alitalia: cassa integrazione per 2 anni e in Borsa il titolo decolla

ROMA Stavolta l'Alitalia è davvero salva. L'accordo tra governo, azienda e sindacati che chiude la trattativa sugli ammortizzatori sociali è stato siglato l'altra notte a Palazzo Chigi. Ieri mattina il titolo in Borsa è subito schizzato a +5,83 per cento per poi ripiegare soltanto nel pomeriggio.

L'intesa di ieri consentirà di gestire in maniera indolore i circa 3700 esuberanti, tra personale di terra, di volo e piloti. Ci sarà l'applicazione della cassa integrazione per due anni, dopo i quali sarà fatta una verifica degli organici. Il tutto verrà completato da un fondo integrativo per i dipendenti.

● A pagina 2

Radar di Linate in tilt paralizza l'aeroporto

● A pagina 2

I contenuti delle conversazioni che hanno portato all'accusa di corruzione e turbativa d'asta Mense, le telefonate segrete

Tutto cominciò quando Berti disse a Dipiazza: serve un favore

FESTA DELLA VELA



Già decine le imbarcazioni ormeggiate sulle rive. Oggi aprono i gazebo del Sailing show

La Barcolana supera quota mille iscritti

● Francesca Capodanno a pagina 31 Nella foto, alcuni degli scafi iscritti alla Barcolana di domenica ormeggiati davanti a piazza Unità.

TRIESTE «Pronto, sindaco Dipiazza? Ci sarebbe qualcuno che potrebbe farmi da grande sponsor. Però ha bisogno di un qualche favore a livello di mense comunali. Se potessimo parlarci...». È il 22 luglio 2003. Alle 12.58 è il presidente della Triestina Calcio Amilcare Berti che telefona al sindaco di Trieste. In quel momento i tecnici incaricati dalla procura stanno intercettando le loro parole. È l'inizio dello scandalo degli appalti sulle mense scolastiche di Trieste e sulle sponsorizzazioni sportive che coinvolge una dozzina di persone accusate di corruzione e turbativa d'asta.

I protagonisti di questo primo stralcio di intercettazioni sono, oltre a Dipiazza e Berti, il direttore generale della Triestina Werner Seiber e il vicesindaco Paris Lippi. Sono soprattutto le loro parole a essere ascoltate e trascritte dagli investigatori. Vengono citate la Copra, società che poi vincerà l'appalto, la Desco, la Pasta Zara, vari amministratori unici e rappresentanti di società. Conversazioni che aiutano a capire le circostanze della presunta manipolazione dell'appalto.

● A pagina 15

Ernè e Barbacini

Trieste, iniziativa della giunta su proposta dell'assessore Brandi. L'autore è un esperto di Tolkien

Il Comune regala favole friulane

I volumi arriveranno nelle scuole a Natale. Spesi 10 mila euro

MUNICIPIO



Micheze e Jacheze tra i passanti

● Paola Bolis a pagina 18 Municipio: la torre dell'orologio.

TRIESTE Antiche leggende popolari friulane tradotte in lingua italiana. È il contenuto del libro che l'assessore comunale all'Istruzione Angela Brandi ha deciso di regalare a tremila scolari e studenti triestini. Il dono sarà consegnato prima di Natale.

La decisione di spendere 10 mila euro e passa per l'acquisto e la realizzazione dei volumi è stata presa qualche settimana fa dalla giunta municipale.

A beneficiarne è il Circolo culturale «L'antica quercia» di Basaldella in provincia di Udine. L'autore dei testi è Paolo Paron, esperto dei racconti di Tolkien e della saga del «Signore degli anelli», le illustrazioni sono di Francesco Bisaro, già segnalatosi per aver realizzato i «fondi» di fumetti come Diabolik e Yakuza. «Questi libri mi sono piaciuti molto e li ho scelti per il dono di Natale per i nostri scolari e studenti» ha confermato ieri l'assessore.

● A pagina 16

Il Papa nel nuovo libro: comunismo male necessario

● A pagina 26

Via Poma, spunta un amante della vittima

● A pagina 5

Roma, fuoristrada in centro solo con la supertassa

● A pagina 5

Ripresi tra le polemiche i rimpatri dei clandestini

Immigrati, Berlusconi ritorna da Gheddafi

ROMA Fra proteste e roventi polemiche politiche è ripreso dopo uno stop di 48 ore il ponte aereo per il rimpatrio forzato dei clandestini tra Lampedusa e la Libia. Quattro C130 dell'aeronautica militare italiana sono atterrati ieri nel piccolo scalo dell'isola siciliana. E uno dopo l'altro sono decollati alla volta di Tripoli.

A bordo 360 uomini, tutti di nazionalità egiziana, come gli altri respinti dall'Italia, e tutti già di nuovo in viaggio verso il Cairo, stando alle informazioni diffuse ieri sera dal ministro libico della giustizia Ali Omar Abu Bakr.

Il governo si difende dalla accusa di aver trasformato Lampedusa in una piccola Guantanamo. E per mettere a punto le strategie di contenimento degli arrivi, oggi il premier Silvio Berlusconi si recherà ancora una volta di persona a Tripoli per parlare con il leader libico Gheddafi.

● A pagina 4

Cecotti: «Strano tipo quel Nobel della Sissa»



Sergio Cecotti

Il sindaco di Udine è collega di David Gross

● A pagina 25

Roberta Giani

Serie B, gli alabardati di Tesser raccolgono al Rocco tre punti preziosi e salgono in classifica Gol di Rigoni, la Triestina doma il Treviso

TRIESTE Agli alabardati di Tesser è sufficiente una rete in apertura di Rigoni per domare il coriaceo Treviso nel primo derby della stagione. Al Rocco la Triestina rimpiange solo di non aver abbondato nelle segnature, nonostante le occasioni non siano mancate. La difesa, incerta nelle precedenti gare, è apparsa più sicura e quando i veneti sono riusciti a scavalcare il portiere Campagnolo ci ha pensato il difensore Pecorari a salvare i tre punti, grazie ai quali l'Unione sale in classifica.

● A pagina 29

Bruno Lubis



TRIESTE Martedì 12 ottobre in edicola con IL PICCOLO il secondo volume e la ristampa del primo ogni libro a soli € 7,90 in più
In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi

Ezio Vendrame «Una vita fuori gioco»

L'autobiografia amara del calciatore-poeta

● A pagina 25

Arianna Boria

Le nostre fave

Jerian

In via Combi 26, dal 1952.



**NON FARTI BATTERE DALL'INVERNO...
MONTA I PNEUMATICI INVERNALI!!!!**

Trieste V.le D'Annunzio, 27/E Tel. 040.3491535

GORETTI GOMME

Dopo una trattativa non-stop a Palazzo Chigi è arrivata l'intesa con le parti sociali: l'operazione costerà 300 milioni. Solo il Sult non firma il documento

Siglato l'accordo con i sindacati: l'Alitalia è salva

Cassa integrazione di due anni per gli esuberanti: via libera al prestito da 400 milioni. Il titolo vola in Borsa

ROMA L'Alitalia non chiude, né fallisce. Alle 4.40 i sindacalisti, i rappresentanti del governo e quelli della compagnia di bandiera hanno messo una firma ad ogni pagina di un documento che sarà il suggello di due anni di trattative e il presupposto di ogni piano di rilancio.

L'accordo darà il via ai 400 milioni del prestito ponte che garantisce gli stipendi di ottobre. Il consiglio d'amministrazione previsto per ieri pomeriggio è stato aggiornato al 13 ottobre. Solo il Sult ha rinviato la firma ad un eventuale referendum tra i lavoratori. Gli altri, Cgil, Cisl, Uil, Anpac, Up, Ugl, Anpav e Avia hanno firmato dopo aver convenuto che 3700 «risorse umane» erano da trattare come «esuberanti» e non come licenziati o in via di licenziamento. Si tratta di 289 piloti, 90 assistenti di volo, 2490 dipendenti di terra. L'accordo prevede la cassa integrazione per due anni, alla fine dei quali sarà fatta una verifica della congruità degli organici, e l'istituzione di un fondo integrativo al reddito a cui verranno applicati gli ammortizzatori sociali raggiungendo così la quota dell'80 per cento.

La soluzione condivisa, consente ai sindacati di avviare le trattative per il rinnovo contrattuale del settore, e cioè per i piloti, gli assistenti di volo, e il personale di terra. E dà la possibilità all'azienda di avviare il processo di ristrutturazione, dividendo Alitalia in Fly e Service. A marzo saranno affrontati i

problemi della ricapitalizzazione e della privatizzazione che avverranno a condizioni di mercato con la riduzione della quota dell'azionista Tesoro, oggi al 62 per cento, non al di sotto del 30 per cento. Al prossimo consiglio dei ministri verrà estesa per decreto la cassa integrazione al settore del trasporto aereo per poco più di 900 euro al mese, come tutte le casse integrazioni. Poi su-

compagnia, dice «sarà attorno ai 300 milioni di euro» e che l'accordo è stato firmato perché i sindacalisti hanno capito «che era l'ultima spiaggia». Per Gianfranco Fini, vicepresidente del consiglio, «la conclusione positiva è la dimostrazione che il dialogo sociale è l'unica via possibile».

L'intesa è stata possibile anche per il comportamento molto costruttivo

confronto è stato il superamento di una norma, presentata dal primo piano del governo e respinta dai sindacati, che non permetteva l'accompagnamento di circa mille lavoratori, considerati «esuberanti strutturali» alla pensione». Insomma, niente scivoli. I sindacati hanno ottenuto di attivare attraverso accordi con gli enti locali, progetti per mantenerli in attività in altre aziende.

«Ma la vertenza Alitalia ha aggiunto - non è ancora chiusa. Ora parte quella vera, quella della ristrutturazione e del rilancio». Nel frattempo continua l'operatività della compagnia. Il titolo Alitalia ha verificato l'ottimismo degli investitori con un boom di scambi sul titolo, e un 2,4 del capitale passato di mano in poche ore dopo la firma dell'accordo. Le azioni hanno segnato un rialzo

I LAVORATORI

I dipendenti precari: noi salteremo comunque

ROMA Nonostante l'accordo raggiunto l'altra notte tra sindacati e Governo che prevede circa 3.700 esuberanti, un'atmosfera di rabbia e preoccupazione si continua a respirare all'aeroporto di Fiumicino tra i dipendenti di Alitalia.

Tra il personale di terra e quello di volo, coloro che temono di più lo spettro dei «tagli» programmati dal Piano Cimoli di riordino dell'azienda sono soprattutto i precari e gli stagionali.

«Nella bozza di proposta del Governo, l'operazione per gli ammortizzatori ha un costo di 450-500 milioni di euro in cinque anni sia per la cassa integrazione che per la mobilità - sostiene Alessandro, un impiegato al quinto contratto stagionale con la compagnia - ma a chi toccherà? Certo è che siamo noi precari i primi

ad essere presi di mira e allo stesso tempo quelli più deboli sotto tutti i punti di vista». Assai preoccupata anche Federica, 32 anni, da 10 impiegata con contratto a tempo indeterminato alla biglietteria. «Qui sono ancora tanti gli aspetti da chiarire - dice - Tanto per fare un esem-

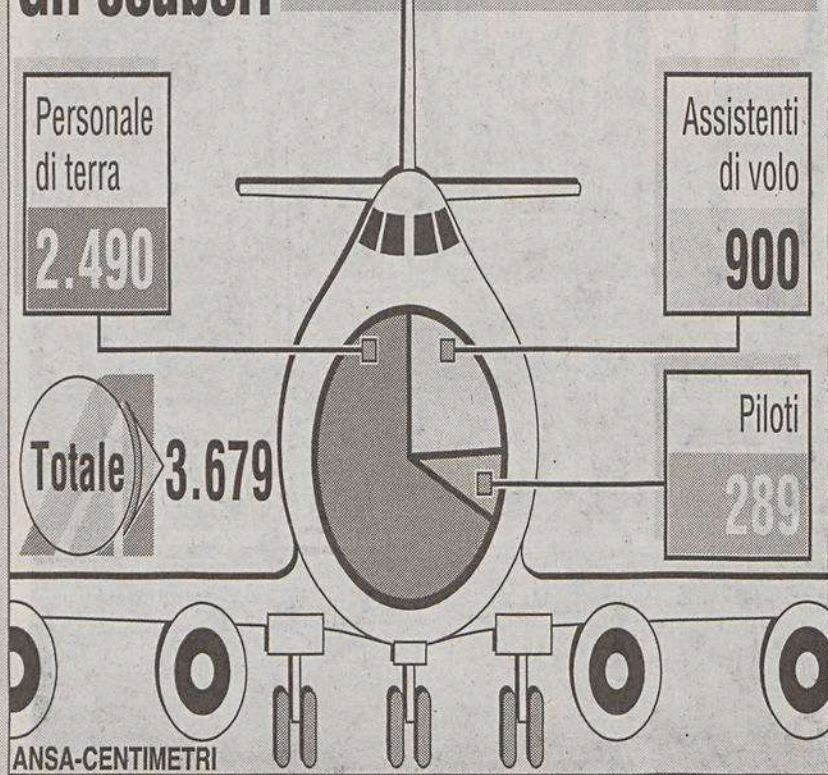
pio, quale sarà la sorte di quei mille esuberanti, sui 3670 previsti, che non sono pensionabili né ricollocabili in altro settore? Vorremmo risposte precise su questi problemi che toccano da vicino ognuno di noi».

Nella bozza di accordo del Governo è previsto l'avvio della procedura di mobilità per un numero massimo di quai 3.400 unità, 900 dipendenti entro gennaio 2005, altri 1.780 entro luglio dello stesso anno e 709 entro gennaio 2006. «Nessuno, però, fino ad ora ha evidenziato un altro aspetto - si sfoga davanti all'ingresso del varco equipaggi Laura, da 14 anni hostess sul lungo raggio - Poiché il trattamento della Cassa integrazione di aggira sui 915 euro lordi al mese, vorremmo sapere come pensano che una persona con famiglia possa riuscire a campare con così pochi soldi. Non solo, ma chi ha superato i trent'anni, anche volendo cambiare lavoro non avrà vita facile perché l'età da questo punto di vista non lo favorisce».

«Con questi presupposti, a nostro avviso non si può parlare di piano di rilancio aziendale - sostiene Paolo Maras del Sult di Fiumicino, l'unico sindacato autonomo che non ha firmato l'intesa con il Governo, ritenendo che non ci siano garanzie sulla futura unità dell'azienda, e che si riserva di sottoscriverlo dopo aver consultato i lavoratori - Quanto alla mobilità dei quasi 3.400 lavoratori, sembra che ci sia il preciso intento, da parte dell'azienda, di volere procedere ad esuberanti che sono stati creati ad hoc».

Strumenti come quello della cassa integrazione potranno servire, infatti, per immettere sul mercato lavoratori qualificati che potrebbero essere assorbiti da altre aziende del settore a stipendi più bassi e senza il mantenimento degli attuali standard contrattuali, quindi senza nessuna reale garanzia per il futuro».

Gli esuberanti



bentrerà il fondo speciale e la quota arriverà all'80 per cento della retribuzione.

Alitalia ancora non ha quantificato il costo complessivo delle esuberanze. Giancarlo Cimoli, amministratore delegato della

dei rappresentanti della Cgil che avevano rotto le trattative in altre occasioni, quando si trattava di temi generali che implicavano la linea del governo. Commenta Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil: «A sbloccare il

«Questa notte abbiamo fatto un passo importante per il salvataggio di Alitalia»: così il leader della Cisl, Savino Pezzotta, ha commentato l'intesa raggiunta a Palazzo Chigi per affrontare la crisi della compagnia di bandiera.

del 2,83 per cento, portandosi a quota 0,291 euro, mentre si sono registrati volumi per oltre 95 milioni di azioni, più di tre volte gli scambi registrati due giorni fa nell'intera seduta.

a.f.

Non si ferma l'escalation del prezzo del greggio: preoccupazione per un probabile blocco della produzione in Nigeria

Nuovo record del petrolio: superati i 52 dollari

Mercati in fibrillazione per l'abbassamento delle riserve Usa di gasolio

ROMA Il petrolio non si ferma e arriva dritto oltre i 52 dollari. Una soglia ieri appena superata, con il nuovo record di 52,02 dollari al barile raggiunto in chiusura di contrattazioni, sulla scia del dato delle scorte Usa che, come previsto, per i mercati è stato l'ennesimo terremoto. Ma anche dall'altra parte dell'Atlantico gli investitori non sono stati a guardare, e il Brent ha toccato il nuovo massimo storico a 47,85 dollari al barile.

Dopo le prime contrattazioni a ridosso dei 51 dollari, la piazza americana ha subito cominciato a mostrare un certo nervosismo per l'attesa dei dati sulle scorte Usa, che già aveva determinato il brusco rialzo di ieri. Il comunicato del Dipartimento dell'energia e quello, ancora più negativo, dell'Istituto del petrolio americano non hanno lasciato spazio all'ottimismo. Soprattutto a causa del forte ribasso degli approvvigionamenti relativi ai prodotti distillati, in cui figura anche il gasolio da riscaldamento, sorvegliato speciale in questa stagione pre-invernale. Il calo di questa particolare categoria di prodotti non ha sorpreso gli analisti, che da giorni paventavano un andamento del genere, ma l'enti-

tà del ribasso non è quella preventivata: secondo le tabelle del Dipartimento, infatti, le scorte di prodotti distillati la scorsa settimana sono scese di 2,1 milioni di barili a 123,4 milioni, mentre le attese erano per una flessione di 800mila barili. Senza contare che secondo l'Istituto del petrolio la flessione è stata ancora più forte e pari a 2,87 milioni di barili.

Di fronte a un crollo di queste dimensioni a poco sono serviti gli altri due dati diffusi ieri, quello relativo alle scorte di greggio (in crescita di 1,1 milioni di barili a 274 milioni secondo il Dipartimento) e di benzina, che sono aumentate a sorpresa di 600mila barili a 199,4 milioni. Anche se i calcoli dell'Api dicono invece che gli approvvigionamenti di carburante sono scesi di 3,37 milioni. Il nuovo primato, infatti, non si è fatto attendere e le quotazioni sono rimaste al livello record di 52,02 dollari, prezzo di chiusura della giornata.

Se le scorte sono state il fattore scatenante di ieri, sullo sfondo rimangono i problemi di sempre, a cominciare dalla Nigeria, dove si fa sempre più probabile lo sciopero generale contro l'aumento del prezzo della benzina. Uno sciope-

ro che, paradossalmente, porterebbe al blocco della produzione di greggio da parte del gigante africano e quindi, in prospettiva, a un ulteriore aumento del petrolio e quindi degli stessi carburanti.

Senza contare che rimane la preoccupazione per il Golfo del Messico, dove i danni dell'uragano Ivan agli impianti di produzione sono stati ben più gravi di quanto ipotizzato inizialmente. E stato lo stesso Dipartimento dell'energia a dire chiaramente come stanno le cose: secondo i tecnici dell'ufficio, infatti, ci vorranno tra 45 e 90 giorni perché la produzione dell'area, da cui viene estratto un quarto del greggio degli Stati Uniti, torni a pieno regime, vale a dire 1,7 milioni di barili al giorno. Attualmente, la produzione degli impianti del Golfo è ridotta del 28 per cento al normale: mancano, cioè, all'appello circa 400mila barili al giorno.

Lo scenario, dunque, è tutt'altro che roseo. Tanto che molti analisti sono pronti a scommettere che le impennate del greggio, aumentato fin qui del 60 per cento dall'inizio dell'anno a New York, continueranno ancora almeno fino ai 55 dollari al barile.

EMERGENZA

Blackout alla rete informatica del centro di controllo dello scalo

Radar in tilt, caos a Linate

Aerei in ritardo in tutta Italia



Velivoli fermi in pista all'aeroporto milanese di Linate.

MILANO Una vera giornata nera quella di ieri per gli aeroporti. Due blackout del Crav di Linate, il Centro regionale di controllo dei voli, hanno messo ko il traffico aereo creando notevoli disagi. Ieri, dopo il primo blocco di energia che ha spento i computer del Crav, mandando in avaria i radar, alle 18,25 è avvenuto il secondo blackout out che ha costretto a sospendere i movimenti aerei fino alle 19. Dagli scali di Torino, Bologna, Orio al Serio e Genova, oltre a quelli di Linate e Malpensa, sono stati fermati gli aerei in partenza. Solo dopo le 19 a Linate, Malpensa e Bergamo i voli sono ripresi con limitazione di movimento ogni 3 minuti.

Ma il guaio si è esteso anche per altri scali: il volo Alitalia AZ1135 da Milano Malpensa per l'aeroporto «Raffaello Sanzio» di Falconara-Ancona, atteso alle 17,50, è stato cancellato. Soppresso anche il collegamento Ancona-Milano. Il disagio per i passeggeri è stato a dir poco traumatico. Secondo l'Enav (Ente nazionale per l'assistenza al volo), l'interruzione del servizio, sia al mattino che nel secondo pomeriggio, è stata provocata da un problema di alimentazione del radar. Subito è scattata la procedura di sicurezza, che ha portato al blocco del traffico in arrivo e in partenza, fino al ripristino del servizio. I responsabili dell'Enav, in un comunicato, si sono scusati con i viaggiatori ma hanno precisato che sono state immediatamente applicate le procedure cautelari per garantire i massimi standard di sicurezza che hanno quindi com-

portato un rallentamento nella fornitura del servizio di controllo.

E la prima avaria, che si è verificata al mattino, ha creato notevoli guai al traffico aereo anche perché era un orario di punta. Sono bastati 180 secondi di vuoto di energia per mandare in tilt i controlli degli aeroporti di Torino, Malpensa, Orio al Serio e Bologna. Erano le 9,25, quando al Centro regionale di controllo del volo di Milano Linate la mancanza di energia ha spento i computer che gestiscono i dati per il volo strumentale (Ifr, Instrument Flight Rules) e la conseguenza è stata una catena di ritardi. In quel momento nel cielo della regione aerea del nord ovest gestita da Milano (una delle quattro del territorio nazionale, le altre sono a Padova, Roma e Brindisi) erano in volo una cinquantina di aerei, mentre una trentina si accingevano a partire. La regione aerea interessata al primo blackout ha riguardato anche i confini: a nord con Ginevra, soprattutto per il traffico degli aeromobili, con Zurigo per il controllo, a ovest con Marsiglia sempre per il controllo dei voli.

I passeggeri hanno atteso con ansia il ripristino e molti erano piuttosto contrariati per il blocco dei voli. Il ritardo più consistente è stato di un'ora e venti minuti per il volo da Torino a Catania. Sono invece stati cancellati i voli per Monaco e Parigi. Alla sera il nuovo blackout ha rimesso in moto la macchina tecnica dell'Enav ma i disagi non sono mancati.

Roberta Rizzo

Ieri primo giorno di paga extra per chi ha raggiunto l'età pensionabile e ha deciso di restare al lavoro: incremento di stipendio fino al 50%

Maroni: «Il superbonus è una libera scelta»

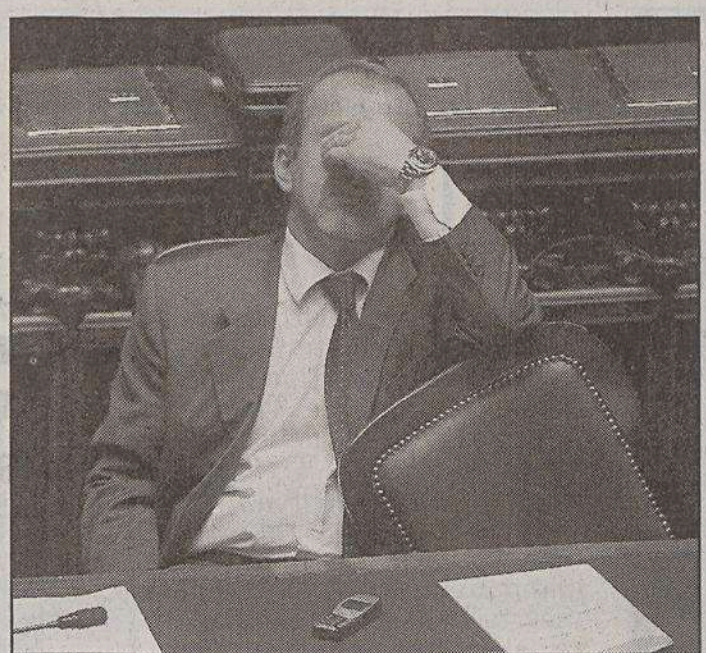
ROMA L'operazione superbbonus è scattata ieri. Chi ha i requisiti per andare in pensione di anzianità potrà scegliere di rimanere al lavoro e avere così i benefici della nuova norma introdotta dal ministro del welfare, Roberto Maroni.

E' stato lo stesso ministro a precisare ieri che l'intero importo dei contributi che avrebbero dovuto essere versati all'Inps sarà messo in busta paga. L'importo è calcolato sul lordo della retribuzione, quindi il superbbonus viene così considerato esentasse. La percentuale che i lavoratori potranno avere in busta già da questo mese si aggira tra il 32 per cento della retribuzione e il 50 per cento, ma solo per categorie molto alte. Per le fasce intermedie e basse l'aumento di stipendio sarà comunque intorno al 33 per cento. Tutti costoro, ovviamente, perderanno i contributi e

quindi quando andranno in pensione avranno una rendita più bassa degli altri. La scelta, dunque, è tra avere più soldi subito e pensioni più basse o viceversa, rinunciare al beneficio per potere andare in pensione senza decurtazioni.

Il ministro Maroni, parlando ieri a Radio 24, ha infatti spiegato che si tratta di una libera scelta. «Quando ho i requisiti - ha detto il ministro ai radioascoltatori - posso andare in pensione, ma posso scegliere il superbbonus, è una libera scelta, nessuno mi può contestare il diritto».

Sempre Maroni ha volu-



Il ministro del Lavoro Roberto Maroni.

to difendere fino in fondo il suo provvedimento, che invece è stato molto criticato dai sindacati e da alcuni associazioni professionali e di

categoria. Secondo la versione del responsabile del welfare, il bonus converrebbe sempre e chi «dice il contrario dice il falso».

Molto controverso, però, le interpretazioni degli effetti reali del provvedimento e dei lavoratori che effettivamente ne potranno beneficiare. Rimane per esempio il buco clamoroso del pubblico impiego che è escluso in blocco dal provvedimento. Ieri Maroni ha annunciato che

preparerà presto una circolare che spieghi i dettagli dell'operazione incentivi a rimanere al lavoro. Il ministro, rispondendo alle do-

mande degli ascoltatori, ha detto che è sbagliato essere contrari a questo provvedimento perché alla fine non determinerà nessun aggravio finanziario per le aziende, né tantomeno per i lavoratori che ci guadagneranno in ogni caso.

I sindacati sono invece nettamente contrari al provvedimento perché non solo non aiuterà a risolvere i problemi più generali di sostenibilità del sistema previdenziale, ma non aiuterà neppure i singoli lavoratori che si vedranno costretti ad andare in pensione con cinque anni di ritardo e con un assegno mensile da pensionati molto più basso.

Lavoreranno di più senza guadagnare in fondo cifre così consistenti per creare delle rendite aggiuntive alla pensione pubblica.

Paolo Andruccioli

Alla Camera tagliate 17 norme valutate «estrane» alla manovra. Duro scontro nella maggioranza. Le modifiche toccano soprattutto il ministero dell'Ambiente

Finanziaria nel caos, lite tra An e la Lega

Casini accoglie gli stralci proposti da Giorgetti. Fini contro il Carroccio: «In Consiglio il voto era stato unanime»

ROMA Una profonda divisione si è prodotta ieri nella maggioranza alla Camera, dove il presidente Pier Ferdinando Casini ha avallato le decisioni della commissione bilancio, che su proposta del leghista Giancarlo Giorgetti ha considerato «estrane» alla legge finanziaria diciassette norme in essa contenute e per la maggior parte proposte dal ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, di An. Dovranno essere tutte stralciate e presentate con singoli disegni di legge. Il vicepremier Gianfranco Fini ha preso le difese del suo ministro e ha posto la questione politica del ruolo della Lega nella maggioranza. Fatta salva «l'autonomia» di giudizio del presidente Casini, Fini ha definito «discutibile» l'atteggiamento del leghista Giorgetti, dopo che la finanziaria ha avuto nel governo l'approvazione dei suoi ministri. Il fatto che lo stralcio sia partito da lui, «rappresenta una incrinatura di quella doverosa compattezza che la maggioranza



Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, fotografato nella seduta di ieri.

za» deve avere anche nel parlamento. «Pazzesco», ha definito l'atteggiamento di Casini il capogruppo di An in commissione, Alberto Giorgetti, riversando ogni responsabilità sul presidente: «Aprirà qualche problema

tra lui e il governo», perché si tratta di «una scelta molto forte». In realtà, Casini ha fatto proprio il giudizio della commissione, di estraneità di molte norme alla finanziaria, dicendosi «dispiaciuto», come certo anche la commissione, per-

ché tutte «in astratto meritevoli». Ma il problema principale è quello di «salvaguardare le regole» della sessione di bilancio. Non si è salvata dalla falcidia neppure una delle norme che investe la sensibilità di tutti, perché prevedeva 15 mi-

BERSANI

ROMA «Da parte di tutti c'è una fortissima preoccupazione per la finanziaria, che appare recessiva e non credibile, soprattutto per quanto riguarda il Sud». Lo ha detto il responsabile economico dei Ds, Pierluigi Bersani, al termine dell'incontro con la Confindustria e le 18 associazioni firmatarie del documento sulla competitività siglato prima della finanziaria.

«Noi siamo intenzionati ad avere un dialogo con il mondo delle imprese per tutta la fase della finanziaria e del collegato», ha detto Bersani, precisando che nel corso dell'incontro odierno «si è discusso anche di incentivi alle imprese. Noi domani - ha sottolineato - presenteremo la nostra analisi sugli incentivi alle imprese».

«La Finanziaria è ormai un mistero buffo, una vera e propria contraddizione

in termini. Infatti l'affermazione del ministro Siniscalco che il collegato sarà a costo zero è per un verso impressionante e per l'altro preoccupante». È il commento del presidente della Consulta Economica della Margherita, Roberto Pinza. «Non si capisce infatti - continua Pinza - come possa non avere costi il provvedimento a cui viene assegnato il ruolo di traino dell'economia nei settori chiave dell'innovazione, della penetrazione dei mercati esteri e del risparmio energetico, in pratica gli ambiti più importanti del sistema imprenditoriale nazionale. Per di più Berlusconi continua a voler aggiungere la riduzione delle aliquote. A questo punto si fa reale il timore che ancora una volta non si intenda effettuare un rilancio del sistema produttivo per il quale occorrono risorse concrete, ma si punti solo ad un controproducente galleggiamento».

segreteria per l'inquinamento marino, la disciplina dell'Osservatorio sulle fonti rinnovabili, una Spa per la difesa del suolo, la ripartizione di risorse per il servizio idrico integrato, i vincoli per le riserve idriche, la bonifica di Sesto San Giovanni, il finanziamento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, i fondi per la montagna. Una chicca per le Infrastrutture: la possibilità di avvalersi di soggetti esterni al ministero. A breve giro, Ds e Verdi hanno invitato Matteoli a dimettersi per essere stato sconfessato a tutto campo dalla commissione e da Casini. Valerio Calzolaio considera ovvie le sue dimissioni, davanti a proposte «cervellotiche e inaccettabili» e forzate «su furberie, piaceri ad amici» e corredate da «invenzioni di fantasia». Per il verde Marco Lion deve andare a casa anche «qualche suo collaboratore».

L'articolo 25 della finanziaria rischiava di incentivare una nuova Tangentopoli, con altro «malaffare e arbitrio».

Renato Venditti

lioni di euro per il museo della Shoah. Un'altra ha suscitato lo «sgomento» del ministro Stefania Prestigiacomo, perché estendeva una speciale indennità alle donne magistrato per il periodo di maternità.

Una terza norma, sulla

editoria scolastica, era destinata a suscitare clamore, perché prevedeva di sperequare la produzione di libri di testo nella doppia versione a stampa e on-line, scaricabile da Internet. Ai primi sentori, i liberali dell'Ali-Confindustria aveva-

no già protestato con Silvio Berlusconi per le «ripercussioni negative» sulla didattica e sui posti di lavoro. Com'è evidente, c'era un po' di tutto in questa parte della Finanziaria, ma il ruolo del leone toccava all'ambiente del ministro Matteoli: una

BILANCIO

Lo Stato obbliga anche il Friuli Venezia Giulia a rispettare un tetto di spesa per il 2005: l'incremento non può superare il 4,8%

La Regione si ritrova con le mani legate

TRIESTE La Finanziaria dello Stato «ingessa» la manovra economica delle Regioni. Senza fare sconti a nessuno. Nemmeno alle Regioni a Statuto speciale, che in passato potevano vantare una corsia privilegiata e un regime differenziato. Il governo ha imposto un tetto alla spesa del 4,8% per il 2005, applicato sia alle spese correnti sia a quelle in conto capitale.

Una «rivoluzione copernicana» l'ha definita Giorgio Spazzapan, il ragioniere generale del Friuli Venezia

Giulia, dopo aver letto le disposizioni romane. Con l'approvazione dell'articolo 6 della Finanziaria nazionale, infatti, l'assessore al Bilancio, Michela Del Piero, avrà le mani legate: potrà prevedere per il 2005 una finanziaria non superiore alla spesa sostenuta dalla Regione nel 2003 aumentata del 4,8%. Non un euro di più. Il lavoro svolto in queste settimane dagli uffici della Regione, insomma, deve essere rifatto. Cifre da riformulare, doppia fatica e un bilancio da tagliare. Ma di quanto?

«In questo momento è impossibile dirlo. Non si può fare il conteggio sul totale ma intervenire sui singoli capitoli», spiega Del Piero. L'assessore è un po' preoccupata, ma allo stesso tempo sollevata dal fatto che il lavoro svolto fino ad oggi con le Direzioni «non è da buttare». «Bisognava stabilire lo zoccolo duro, adesso dovremo stabilire i nuovi limiti imposti. Abbiamo dei tetti indipendentemente dalla nostra volontà...». Morale della favola, ci si rivede tra dieci giorni - assessori e direttori - con il riconteggio dei singoli capitoli.

Ma se l'assessore al Bilancio, che prima di Natale diventerà mamma, è pronta a rimboccare le maniche in silenzio, la maggioranza di Centrosinistra grida allo scandalo. A scagliarsi contro questa «impostazione calata dall'alto» è soprattutto Cristiano Degano, capogruppo in Consiglio regionale della Margherita:

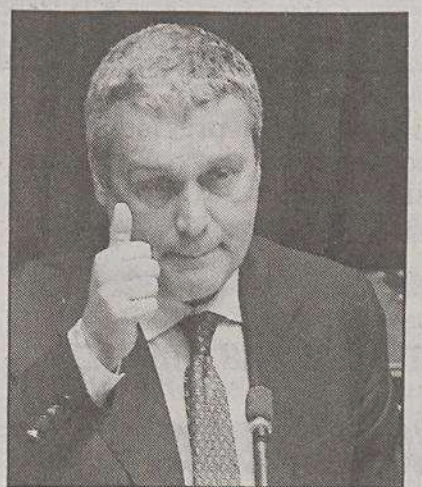
«Per la prima volta vengono imposti dei tetti, che una volta si chiamavano in maniera più appropriata tagli, anche alle Regioni a Statuto speciale. Il Friuli Vene-

zia Giulia rischia di essere doppiamente penalizzato - dice Degano - perché il limite si applicherà a un anno, il 2003, dove si sono tenute le elezioni regionali. Anni dove storicamente la spesa è inferiore...». Ecco allora che i tagli potrebbero aumentare anche perché, dice il capogruppo di sinistra Bruno Zvech, «all'appello manca anche il Fondo Trieste e Gorizia aumentano i nostri problemi». Il rischio è di avere una Finanziaria regionale sui livelli del 2004, senza alcun incremento.

L'assessore Del Piero da



Michela Del Piero



Domenico Siniscalco

un lato parla di una possibile «paralisi» («In cui impegni e pagamenti difficilmente si potranno espletare»), dall'altra cerca di gettare acqua sul fuoco («Questa è una considerazione della maggioranza, bisogna pri-

ma vedere i numeri...») e pensa a guardare i numeri. Non mancando di sottolineare che, proprio mentre si accingeva a chiudere il suo primo Bilancio regionale, le sono state cambiate sotto il naso le regole del gioco. «Bi-

Il ragioniere generale Spazzapan: «Per noi è una rivoluzione»

sogna quindi valutare - dice - come tale previsione, che ignora i vincoli statutarî, si traduca per il Friuli Venezia Giulia in un nuovo approccio nella stesura di un bilancio che non può più avvalersi del regime differenziato previsto a livello nazionale».

Inevitabile quindi un ripensamento nella costruzione dell'intero bilancio 2005 e, in forma minore, anche quelli degli anni successivi dove il tetto scenderà al 2%. «L'emergenza da affrontare - dicono in Regione - è quella odierna».

Pietro Comelli

Il responsabile dell'Economia ha illustrato al Parlamento i dettagli dell'aggiustamento. Lo 0,4% di Pil per ridurre le tasse

Siniscalco: «Nessun pedaggio sulle statali»

Smentito Marzano: «Un'incomprensione». I ministeri spenderanno 2 mld in meno

IL CASO

Passera chiede a Bondi una transazione da 300 mln di bond di Nextra

Parmalat, Intesa offre 160 milioni

MILANO Banca Intesa rompe il fronte delle banche, approva l'ipotesi di transazione tra la controllata Nextra e il commissario straordinario, Enrico Bondi, per il bond da 300 milioni di euro sottoscritto a giugno 2003 e mette a disposizione 160 milioni. Mentre il presidente dell'istituto, Giovanni Bazoli, lavora al rinnovo del patto, dal quale si appresta ad uscire la tedesca Commerzbank, e incassa il via libera, peraltro scontato, di Banca

Lombarda. Il cda di Banca Intesa ratifica lo schema d'accordo tra la controllata dell'asset management e il gruppo alimentare in base al quale, «con il versamento della somma di 160 milioni - spiega la nota congiunta - si intenderà rinunciata, nei confronti di Nextra e di ogni altro soggetto facente parte di Nextra e o del gruppo Intesa, qualsiasi azione revocatoria e/o risarcitoria comunque riferibile all'operazione di acquisto e di rivendita da parte di Nextra delle obbligazioni».

Si tratta dell'operazione, finita tra l'altro nel filone d'indagine sulle banche aperte dalla magistratura milanese nell'ambito del crac Parmalat, relativa all'emissione del bond da 300 milioni nominali di Parmalat Bv (assistite da garanzia di Parmalat Spa) acquistate da Nextra a giugno-luglio 2003 e rivendute a ottobre per una quota pari a 280 milioni nominali.

Intesa ribadisce sempre nella nota «l'assoluta correttezza dei comportamenti del gruppo» e precisa di aver adottato l'iniziativa «al fine di evitare qualsiasi turbamento che sarebbe potuto sorgere

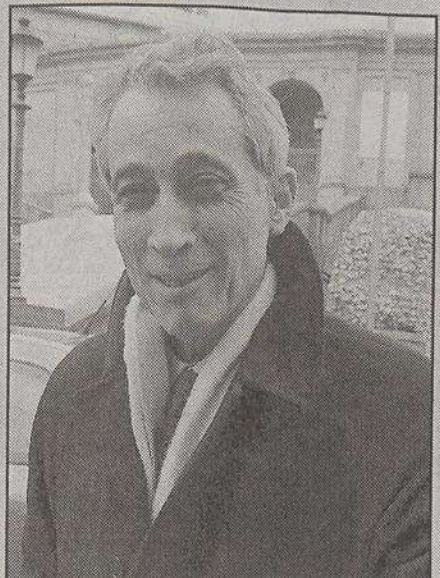
nella clientela a seguito del coinvolgimento del gruppo in lunghe controversie giudiziarie».

Di certo, quello di Nextra, costituisce un importante precedente di cui gli altri istituti di credito coinvolti nel dissesto Parmalat dovranno tenerne conto.

Entro cinque giorni l'ipotesi di accordo tra Nextra e Bondi sarà presentato dallo stesso commissario straordinario, con parere favorevole, al Comitato di Sorveglianza e al ministro delle Attività Produttive per ottenere l'autorizzazione alla ratifica prevista dall'articolo 42 della legge 270/1999. Con il conseguente rilascio dell'autorizzazione, la proposta sarà accettata nei successivi tre giorni.

Quanto all'onere della transazione, l'istituto (-1,50% a 3,08 il titolo in Borsa) spiega che il peso dei 160 milioni «è ampiamente fronteggiato dai proventi straordinari previsti per il gruppo nel secondo semestre» attraverso operazioni su società immobiliari del gruppo che porteranno plusvalenza di 80 milioni di euro

sul consolidato oltre ai 120 milioni derivanti dalla cessione di cespiti immobiliari. Sul fronte del patto di sindacato, il presidente Bazoli registra il via libera al rinnovo (che scade il 15 aprile) da parte di Banca Lombarda che ha riunito il cda, ed è al lavoro per trovare una soluzione all'uscita di Commerzbank dall'accordo parasociale. Possibile, a questo punto una convocazione del comitato direttivo a cavallo del 15 ottobre, termine ultimo per l'esercizio della disdetta.



Il commissario Bondi

ROMA Finanziaria, una delle notizie di giornata il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, la dà quasi senza volere: per trovare i sei miliardi di euro necessari a tagliare le tasse, oltre alle riduzioni di spesa, «ci sarà magari qualche altra misura sul lato delle entrate».

Ecco, entrate (tributi? Imposte?) Per avere alla fine un «saldo zero» nel collegato o, forse, già in Finanziaria. La giornata poi registra a cosa porta il tetto del 2% ministeriale per ministero («I tagli delle promesse non della realtà», dice Siniscalco), altre precisazioni sui pedaggi ombra, la stangata sulla casa, ironie fra i ministri. Domenico Siniscalco va alla Camera a parlare alle commissioni Bilancio e Finanze di Camera e Senato.

La casa. Nella Relazione tecnica si indicano quante sono le abitazioni che potrebbero essere sottoposte a revisione degli estimi catastali e i soldi che il governo si attende.

Potenzialmente le case sono 2 milioni e mezzo, ma operativamente solo 1 milione 11mila 677 sono revisionabili.

L'anno prossimo ci potrebbero essere 67 milioni e 530 euro di Ici e Imposta di registro in più, soldi che salirebbero a 221 milioni nel 2006 e a 273 nel 2007. Poi c'è la sanatoria sugli affitti in nero che, fra nuove locazioni e vecchie emerse, potrebbe dare 299 milioni di euro già nel 2005.

Difesa e Interni, che batosta. Il tetto del 2% alla crescita delle spese dei ministeri porta a tagli vistosi.

Il governo si aspetta di ottenere risparmi per 1 miliardo e 930 milioni totali. Di questi 1357 milioni vengono dal ministero della Difesa (576 milioni di investimenti fissi e 781 di consumi intermedi) e 113 da tagli al ministero dell'Interno.

Percentualmente chi perde di più in fatto di investimenti sono il ministero delle Politiche agricole (-38,2%), quello dei Beni culturali (-33,2%), quello delle Infrastrutture (-34,56%).

Made in Italy? Via. Fra le spese tagliate 4 milioni e 400mila euro per la promozione del Made in Italy (Fi-

Il piano del Tesoro

La cessione

Lo Stato trasferisce una porzione di rete stradale a una società controllata direttamente o indirettamente (la candidata è Infrastrutture Spa)

L'affitto

Lo Stato paga alla società un affitto come remunerazione dell'investimento. Non in forma fissa, ma in funzione del traffico

Da dove arrivano i soldi

Gli automobilisti continueranno a viaggiare gratuitamente. Il denaro per i «pedaggi ombra» sarà preso dalla fiscalità generale. Il tasso di interesse di remunerazione sarà tra il 5-6%

I numeri

1.500 km

3 miliardi

200 miliardi

Le strade da privatizzare

L'introito previsto per lo Stato

Il valore dell'intera rete stradale in portafoglio allo Stato (80 miliardi quella autostradale)

Grandi arterie gestite dall'Anas nelle quali non è attualmente previsto pedaggio (indicate nella relazione tecnica della Finanziaria)

TOTALE 869 Km

Roma-Fiumicino

Grande Raccordo Anulare di Roma

A 19 Palermo-Calania

A 29 Palermo-Mazara del Vallo

A3 Salerno-Reggio Calabria

ANSA-CENTIMETRI

nanziaria 2003). Il ministro si è lanciato in un'apassionata difesa del tetto. La «golden rule»,

sostiene Siniscalco, rappresenta un «taglio delle promesse e non della realtà». E il metodo, spiega, presenta

due vantaggi: «ci si confronta con la realtà e non con le pretese, ma soprattutto la base in incremento è un dato più certo del tendenziale che è un esercizio di stima».

«Trova il bilancio». Rassicurarsi: «Crediamo seriamente che lo 0,4% del Pil per il taglio delle tasse (6 miliardi di euro) sia trovabilissimo», parola del ministro Siniscalco.

Ironia dei pedaggi. Pedaggi. «La norma l'abbiamo introdotta noi e potete essere rassicurati ascoltando l'interpretazione autentica, a parte il fatto che qualche ministro parla di abbonamenti». Il ministro Marzano insiste: «Da economista liberista non mi dispiacerebbe, sulle nuove strade, il principio del «chi usa paga»».

Siniscalco: «Il professor Marzano ritiene che ci siano strade su cui vanno aumentati i pedaggi. Non sono queste le norme contenute nella Finanziaria».

An al casino. «Sale da gioco in ogni regione». E il contenuto di un emendamento che Alleanza nazionale si appresta a presentare.

Alessandro Cecioni

COMMERCianti

Billè: «È una stangata fiscale per tutti»

ROMA «Stiamo vivendo la vigilia di una stangata fiscale che colpirà tutti. Noi commercianti con nuovi calcoli dei redditi presunti. Ma soprattutto le famiglie che si vedono arrivare tra capo e collo nuove tasse sull'unico bene che ci rimane, la casa».

Lo ha detto il Presidente della Confindustria, Sergio Billè, intervenendo alla trasmissione televisiva, «Batti e Ribatti». «Continuare a ragionare banalmente di spesa alimentare che riguarda solo il 17% delle spese di una famiglia, significa fare un'azione di depistaggio per nascondere le mancanze dello Stato». Questo è il Paese - ha continuato - «dove si parla tanto del prezzo della zucchini e non si parla mai del prezzo di un conto corrente bancario, di un'assicurazione o di un pedaggio autostradale. Questi aumenti ci hanno impoverito in questi anni. E soprattutto ci ha impoverito lo Stato che ha continuato ad aumentare la spesa pubblica e continua a chiederci di pagare il con-

to». Rispondendo sulle «responsabilità» di Confindustria, Billè ha detto: «Montezemolo ha ragione quando dice che fu uno sbaglio, anche per la Fiat, non aver fatto venire in Italia la Ford. Ma questo ragionamento potrebbe rivolgerlo anche al presidente dell'Enel, o al presidente di Telecom, o ancora al presidente dell'Autostrade, tutti presenti in Confindustria: tutte entità che incidono sulla spesa degli italiani molto di più di quanto possa incidere un commerciante».

Sul ritardo dell'Italia nella diffusione della grande distribuzione rispetto ad altri Paesi europei, il presidente di Confindustria ha affermato che «oggi il 72% del fatturato del commercio è prodotto dalle strutture di distribuzione medie e grandi. Solo il 28% rimane ai piccoli esercizi. Continuare ad addebitare le colpe dell'abbassamento del potere d'acquisto solo ai commercianti significa fare misticare la realtà».



Sergio Billè

Dopo uno stop di 48 ore è ripreso il rimpatrio forzato degli immigrati con il ponte aereo fra Lampedusa e la Libia. Oggi Berlusconi a Tripoli da Gheddafi

Manette ai clandestini, è scontro fra i Poli

L'opposizione: l'isola si è trasformata in una piccola Guantanamo. Castelli: accuse futili e pretestuose

ROMA Dopo uno stop di 48 ore è ripreso fra proteste e roventi polemiche il ponte aereo per il rimpatrio forzato degli immigrati tra Lampedusa e la Libia. Quattro C130 dell'aeronautica militare italiana sono atterrati ieri nel piccolo scalo dell'isola siciliana. E uno dopo l'altro sono decollati alla volta di Tripoli. A bordo 360 uomini, tutti di nazionalità egiziana, come gli altri respinti dall'Italia, e tutti già di nuovo in viaggio verso il Cairo, stando alle informazioni diffuse ieri sera dal ministro libico della giustizia Ali Omar Abu Bakr.

Dopo giorni di emergenza, nel centro di prima accoglienza dell'isola sono rimasti così meno di 200 clandestini. E ieri soltanto un barcone con 21 disperati di origine subsahariana ha toccato le coste di Lampedusa.

Ma lo scontro politico sulla linea dura adottata dal governo italiano si fa più che mai acceso: soprattutto in vista dell'arrivo in aula del decreto sul contrasto all'immigrazione che introduce correttivi alla legge Bossi-Fini e che è stato approvato ieri dalle commissioni Giustizia e Affari costituzionali del Senato.

«Lampedusa ormai si è trasformata in una piccola Guantanamo dove la violazione dei diritti degli immigrati è divenuta la regola.

I numeri del Ministero



IL PONTE AEREO CON LA LIBIA



L'HERCULES C-130

40,41 m	apertura alare
29,79 m	lunghezza
11,66 m	altezza
621 km/h	velocità max
4.000 km	autonomia
20 t o 92 persone	carico

Sia di quelli previsti dalle convenzioni internazionali sia di quelli garantiti dalle leggi italiane», attacca il de-

putato della Margherita Giuseppe Fiorini davanti alle foto che mostrano i clandestini sfilare verso gli



È ripreso il ponte aereo tra Lampedusa e la Libia. Clandestini pronti a salire sull'aereo.

aerei, le manette a nastro strette attorno ai polsi per evitare rivolte. Di ponti aerei del tutto illegali parla anche il verde Paolo Cento che accusa il ministro dell'Interno Pisanu di essere «un ministro a libertà vigilata» controllato dalla Lega.

Stesso coro di critiche fra i deputati di sinistra che definiscono le «deportazioni di massa incostituzionali e le-

sive dei principi umanitari». Il frutto di una legge sciagurata», si indigna Livio Turco chiedendo all'esecutivo di riferire subito al Parlamento: anche sui termini dell'accordo bilaterale con Gheddafi e D'Alema ha ripetuto che «gli immigrati non si fermano con leggi o cacciatorpediniere e che non saremo sicuri circondandoci di filo spinato».

STRATEGIE

Nuove strategie. Ben vestiti, rasati e con un forte odore di colonia, passeggiavano tranquillamente in direzione della piazza principale di Lampedusa. Quando sono stati fermati dalla guardia di finanza, i quattro giovani hanno dichiarato di essere turisti tedeschi, insospettendo i finanziari che hanno subito notato il colore scuro della pelle. Senza documenti addosso, i quattro sono stati condotti al comando dove hanno ammesso di non essere turisti, ma di provenire dalla Libia e di essere giunti sull'isola su un barcone che sarebbe subito ripartito. Secondo la guardia di finanza l'intenzione dei quattro giovani sarebbe stata quella di confondersi tra la folla di turisti in partenza dal porto e di imbarcarsi sul traghetto per Porto Empedocle.

stessa possibilità era offerta dalla legge precedente, la Turco-Napolitano.

«E la sinistra che finge di non saperlo», ha aggiunto il vicepremier Gianfranco Fini nei corridoi di Montecitorio.

A respingere le accuse,

mentre il premier Berlusconi avrà oggi nuovi colloqui con il leader libico Gheddafi, anche il Viminale. «Le attività di respingimento alla frontiera verranno completate in questi giorni con modalità adeguate all'evolversi della situazione e, come sempre, nel pieno rispetto dei diritti e delle leggi», recita la nota del ministero che ieri sera ha autorizzato l'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu a visitare il centro di Lampedusa.

Una prima conferma della rinnovata volontà di cooperazione tra i Paesi interessati al problema dell'immigrazione è arrivata ieri: un barcone con 22 clandestini, intercettato a circa 30 miglia a sud di Malta, è stato dirottato da una motovedetta maltese verso il porto di La Valletta. Gli extracomunitari, che sarebbero stati trasbordati sul barcone da una «nave madre» battente bandiera turca, chiedevano di poter proseguire verso le coste italiane.

Sul fronte investigativo, infine, la polizia di Siracusa ha arrestato ieri a Crotone, dove erano stati trasferiti dalla Sicilia, cinque palestinesi ritenuti i componenti dell'equipaggio del peschereccio con il quale il 12 settembre scorso sono sbarcati a Marzamemi 130 tra somali ed eritrei.

Natalia Andreani

È designato commissario Ue alla giustizia Europarlamento: bilancio agrodolce di Buttiglione, non ha convinto i socialisti

BRUXELLES Rocco Buttiglione chiude con un bilancio considerato agrodolce la sua due-giorni di audizioni davanti al Parlamento europeo a Bruxelles, che non sembra essere valsa una luce verde incondizionata dell'assemblea di Strasburgo al vicepresidente e commissario designato alla giustizia, libertà e sicurezza della Commissione di José Manuel Durão Barroso. Pur avendo incassato il sostanziale sì del Partito popolare europeo (Ppe) - il gruppo numericamente più rilevante - Buttiglione non ha sciolto al termine delle audizioni le «serie riserve» avanzate dal Partito socialista europeo (Pse), il secondo gruppo in ordine di importanza numerica.

Delle due commissioni che hanno condotto le audizioni, lo scoglio più serio sembra venire da quella per le libertà civili, i cui coordinatori, a quanto si apprende, avrebbero rinviato ogni decisione a lunedì 11 ottobre, quando si chiude la tornata di audizioni di tutti i commissari designati. A rendere difficile la redazione del parere della commissione, sarebbe stata la reiterazione da parte di Buttiglione delle sue opinioni sui diritti individuali, nell'audizione di ieri. La commissione per gli affari giuridici - davanti alla quale Buttiglione si è presentato - si starebbe invece orientando verso un parere favorevole, ma con le riserve di alcuni gruppi.

Il nuovo round di ieri davanti all'euro-parlamento si è rivelato meno ricco di spunti polemici rispetto a quello di martedì, ma in più occasioni le domande sono tornate sui temi sui quali Buttiglione non sembrava aver convinto tutti i componenti della commissione per le libertà.

In particolare sono stati chiesti chiarimenti su famiglia, omosessualità e distinzione tra morale e legge, temi sui quali le sue dichiarazioni avevano destato dubbi, che non sembrano completamente fugati neppure dopo i chiarimenti di ieri. «Ho l'impressione di non essere stato ben compreso. Non ho mai detto che voglio una famiglia in cui la donna non lavori e rimanga a casa ad educare i figli», ha affermato Buttiglione. «Ho detto - ha poi sottolineato - che le donne oggi hanno troppi oneri ed è necessario sviluppare una politica che permetta di diventare madri e sviluppare i propri talenti a livello professionale». «Abbiamo bisogno di una politica per fare questo. La famiglia ha una responsabilità importante perché concepisce i bambini e li educa», ha detto.

Il commissario Ue Rocco Buttiglione.

Buttiglione ha cercato di gettare acqua sul fuoco anche sul tema dell'omosessualità, che è stato uno dei punti deboli dell'audizione di martedì. Il neo commissario ha ribadito di essere a favore della non discriminazione «senza eccezioni». Agli omosessuali vanno riconosciuti gli stessi diritti «né più né meno», ha osservato. Rispondendo a una domanda sui matrimoni gay, ha chiarito che: «Se la domanda è se ci si possa aspettare una direttiva europea che riconosca il matrimonio fra omosessuali la risposta è no perché l'Unione non definisce il matrimonio. Non esiste una definizione armonizzata in Europa di matrimonio». «Ventidue paesi su 25 dell'Unione non ammettono matrimoni fra omosessuali - ha spiegato Buttiglione a margine dell'audizione - e non c'è paradossalmente nessuna misura di armonizzazione in Europa che tocchi i matrimoni. Si è sempre pensato che fosse una misura da lasciare agli Stati nazionali».

In un clima arroventato dalle proteste del Centrosinistra prosegue la maratona a Montecitorio sui mutamenti costituzionali

Maggioranza di due terzi eleggerà presidenti Camere

Casini dice no alle sedute notturne. Difficile chiudere entro domani. Vertice con il premier

RAI: UDC CON LA CDL, SI' ALLO STATUTO



Castagnetti, Margherita.

ROMA La maggioranza tira dritto sulle riforme con l'obiettivo di chiudere domani ma anche la consapevolezza che se il primo slittamento di qualche giorno non sarà un dramma. In un clima arroventato dalle proteste del Centrosinistra e dal no di Pier Ferdinando Casini alla richiesta della Lega di procedere con le sedute notturne («Non c'è stato un accordo tra i gruppi parlamentari»), l'aula di Montecitorio ha approvato ieri nuovi articoli della riforma costituzionale, che difficilmente potrà essere approvata entro l'8 ottobre (come imposto dalla Lega e previsto dal calendario dei lavori).

La modifica più importante ha riguardato l'articolo 7 del provvedimento: i presidenti delle Camere dovranno essere eletti con la maggioranza dei due terzi

(dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta). Novità in arrivo anche per il Senato federale il cui regolamento prevede la possibilità di «rinnovare periodicamente» l'ufficio di presidenza. Via libera in-

fine all'emendamento che modifica l'articolo 61 della Costituzione e prevede che l'elezione della Camera dei deputati «ha luogo entro 70 giorni dalla fine della precedente legislatura». La prima riunione dovrà avvenire entro 20 giorni dalla elezione. Ma non è finita.

La Camera, questa volta con un voto quasi unanime (446 sì, 2 no e 4 astenuti) ha approvato un emendamento proposto da Grazia La Morgia (Prc) che soppri-

spiegando prima in commissione, poi con i giornalisti la decisione di votare il documento predisposto da Forza Italia, Lega e An ha sottolineato come «il giudizio politico sul cda è quello indicato nella mozione con la quale si chiedevano le dimissioni al 30 settembre e più volte ribadita. Altra è, invece, la questione gestionale che attiene allo Statuto. Se non fosse stato approvato e fosse stato restituito alle assemblee sarebbero stati necessari tempi biblici per approvare un nuovo Statuto e la Rai non si può bloccare perché l'azienda deve andare avanti». «Abbiamo bisogno che la nuova Rai parta - ha aggiunto Iervolino - pur con un cda delegittimato politicamente».

me la parte dell'articolo che diceva che il regolamento della Camera «stabilisce le modalità di elezione e le prerogative del capo dell'opposizione». Approvato anche l'articolo 8: la Camera adotta il proprio regolamento con

la maggioranza dei tre quinti mentre per il Senato federale sarà sufficiente la maggioranza assoluta.

La Costituzione sarà modificata a colpi di maggioranza, come chiede la Lega? Silvio Berlusconi, che deve ora affrontare lo scoglio delle competenze legislative e dell'iter di formazione delle leggi, ha riunito ieri sera a palazzo Chigi il ministro per le Riforme, Calderoli, e i capigruppo della Cdl di Camera e Senato. Calderoli ha blindato il testo: dovrà essere definitivo. I successivi due passaggi dovranno essere solo formali. Castagnetti della Margherita replica: atto di miopia. Il Centrosinistra chiede al governo di fermarsi e ripete che a cancellare quello che Rutelli, Fassino e D'Alema definiscono un «obbrobrio» sarà il referendum confermativo.

g.r.

Proposta per la modifica in aula della legge sulla quale incombono i referendum

Procreazione, Amato mediatore

Contrari i radicali, irritati i Ds, favorevole la Prestigiacomo

ROMA Non c'è ancora, ma fa già discutere la proposta di Giuliano Amato per una modifica parlamentare della legge sulla procreazione sulla quale incombono i referendum. L'apertura preannunciata di questa discussione ha comunque un primo risultato, cioè quello di far emergere gli altri lavori in corso fra quanti vorrebbero una legge per evitare i referendum. Un tentativo è da riportare a esponenti di Forza Italia in collaborazione con il ministro Stefania Prestigiacomo; un altro dovrebbe portare alla presentazione di una proposta dei cattolici della Margherita. Un'altra iniziativa era stata presentata nei giorni scorsi dai Popolari-Udeur.

L'apertura anticipata della discussione non fa piacere ad Amato, che avrebbe preferito che il suo lavoro restasse «riservato» e non avrebbe voluto trovarsi già al centro delle polemiche

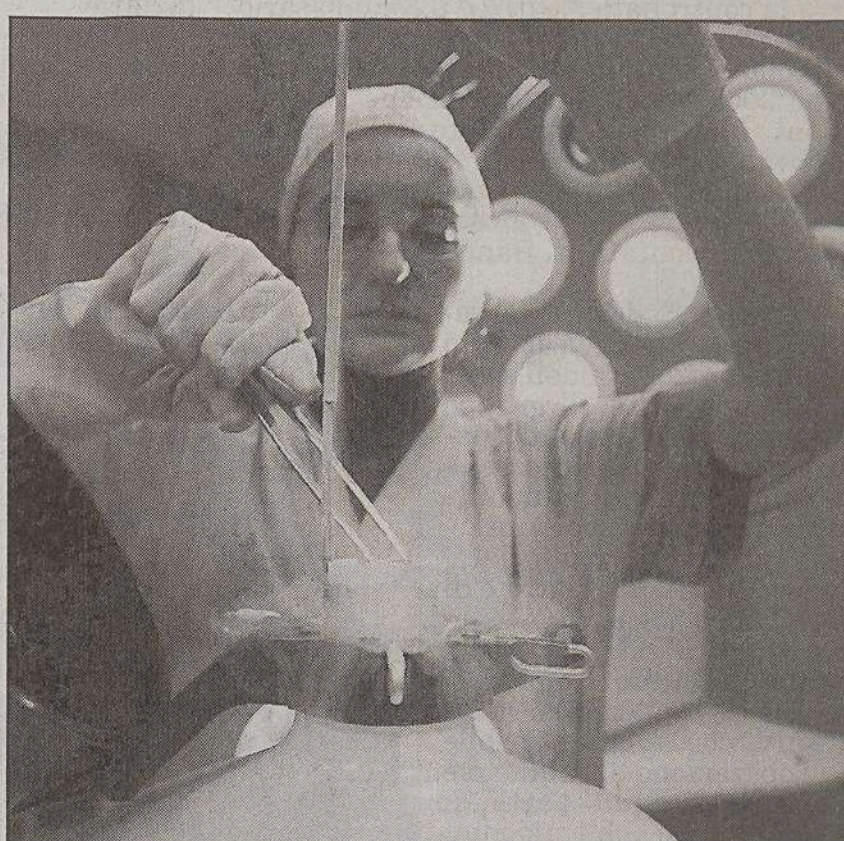
prima ancora di aver fatto «alcuna proposta già definitiva». Con il risultato di alzare un muro di polemiche che si frapponne fra il lavoro di Amato e altre iniziative analoghe sviluppate sia nella maggioranza sia nell'opposizione. Mentre i referendari sono unanimi nel non condividere il tentativo di Amato. Dal radicale Daniele Capezzone, che accusa Amato di pensare al Quirinale e di cercare per questo

il consenso di non meglio precisati «grandi elettori vaticani», fino all'irritazione che i Ds lasciano filtrare (anche perché ritengono che certe iniziative spetterebbero semmai alla maggioranza), il dissenso dei referendari dall'iniziativa di Amato è quasi totale. L'iniziativa, per Elettra Deiana, del Prc, è anche «antidemocratica», mentre il presidente dei Verdi, Alfonso Pecorella Scario, chiede che si accetti

di andare al giudizio degli elettori.

Uniche eccezioni, fra coloro che hanno raccolto le firme, sono le parole di incoraggiamento di Ugo Intini, dello Sdi, e di qualche referendario della Margherita, come Pierluigi Mantini e Franca Bimbi. Poco entusiasmo sembra esserci per la verità anche da parte degli ostili al referendum, visto che Riccardo Pedrizzini di An e Olimpia Tarzia dell'Udc ritengono che Amato sia disposto a concedere più del lecito nel merito della legge.

Quanto ai cattolici della Margherita, Giuseppe Fiorini sottolinea che il contributo di Amato, pur importante, non è l'unico. Lo stesso Fiorini sta lavorando al testo che i cattolici dielle dovrebbero presentare la prossima settimana. Chi tende la mano, e una mano importante, ad Amato è invece Stefania Prestigiacomo, ministro delle Pari opportuni-



Una biologa del centro fecondazione assistita di Napoli.

tà, che elogia il tentativo di trovare una soluzione parlamentare e manda avanti i tentativi di un gruppo trasversale di lavoro per evitare quello che Giuseppe Palumbo, di Forza Italia, definisce «un referendum inutile». Si tratta, spiega Palumbo, di un gruppo di lavoro composto da persone che vanno «da An alla Margherita», e che sta lavorando ad aspetti relativi alla diagnosi

pre-impianto e alla cricon-servazione. Sia per Amato, che pure avverte di essere ancora nella fase di studio, sia per il gruppo trasversale che collabora con il ministro delle Pari opportunità, sia per i cattolici della Margherita, si pone comunque un problema di non facile soluzione: quello di individuare modifiche che siano in grado di evitare almeno qualcuno fra i cinque referendum.

Nuove piste in un libro non ancora uscito scritto dal suo ex datore di lavoro. Il Ris esaminerà il dna di tracce di sangue trovate nel condominio

Via Poma: Simonetta aveva un amante segreto

A 14 anni dal delitto la procura di Roma riapre le indagini per individuare il possibile assassino

ROMA È stato il suo ultimo amore, forse solo una passione recente, ma che comunque potrebbe esserle risultata fatale. Quattordici anni dopo l'omicidio di Simonetta Cesaroni, avvenuto il 7 agosto del 1990, riparte dalla deposizione di un testimone autore di un libro non ancora pubblicato, da una scatola di contraccettivi contenuti nella borsa della ragazza e da una macchia di sangue, l'inchiesta del pm della procura di Roma Roberto Cavallone, che indaga sul delitto di via Poma.

Tre elementi che sembrano distanti anni luce e che invece, secondo la procura, oggi è stato sentito l'ex datore di lavoro di Simonetta, Salvatore Volponi - potrebbe essere collegati tra loro da un filo rosso. Un filo che potrebbe portare fino alla scoperta della identità di un assassino che Simonetta conosceva bene e con cui avrebbe avuto una lison sentimentale. Ma c'è di più: il pm po-



Simonetta Cesaroni, la vittima del caso di via Poma, sulla spiaggia.

rebbe decidere di interrogare nelle prossime settimane vecchie, o nuovi, protagonisti del giallo e quindi puntare di nuovo l'attenzione proprio sul condominio dei misteri.

Lo spunto che apre di fatto un nuovo capitolo della

vicenda viene da un libro, non ancora pubblicato, scritto proprio dall'ex datore di lavoro della Cesaroni, Salvatore Volponi. Invece, anche troppo rispettato a 14 anni fa, il tono dimesso, Volponi è stato convocato ieri in procura. «So

che Simonetta aveva intrecciato da poco una relazione con un uomo». A rendere plausibile la versione di Volponi è uno scritto della stessa Simonetta Cesaroni che è stato rivisitato con altri numeri di abilità marziale e di efficienza fisica di giovani militari egiziani.

PAN SUL NILO

I nove velivoli più il solista della Pan, la Pattuglia acrobatica nazionale dell'Aeronautica militare italiana si sono esibiti ieri al Cairo nel giorno del 31.º anniversario della guerra contro Israele del 1973. «Non è la prima volta dei piloti acrobatici italiani in Egitto, ma per noi lo è e siamo molto curiosi di volare sul fiume. Non è certo una cosa usuale», ha dichiarato il comandante Paolo Tarantino. L'esibizione è inserita in un programma con altri numeri di abilità marziale e di efficienza fisica di giovani militari egiziani.

ne di Lucio Dalla custoditi nella borsa farebbero pensare a una particolare situazione emotiva della ragazza, uscita da una lunga storia d'amore, e in procinto di cominciare un'altra. Ma è sull'analisi del dna sulla traccia di sangue, all'

esame dei carabinieri del Ris e i cui risultati saranno noti a fine mese, che potrebbe arrivare la svolta. Se sarà evidenziato che il dna è compatibile con quello di Simonetta, o compatibile anche con quello di una terza persona (l'assassino?), il giallo di via Poma potrebbe avvicinarsi alla soluzione. La traccia ematica è stata trovata, seppur labile, nei locali che ospitano i lavatoi del condominio di via Poma 2. Potrebbe indicare che proprio lì l'assassino, si sia pulito. Ed ancora che sia scappato, salendo in ascensore dal terzo piano (anche nella cabina furono trovate tracce di sangue), poi uscito da una porta che dà sul solaio e che conduce ai garage. Insomma una che conosceva bene il palazzo.

Infine dalla nuova indagine emergerebbero particolari sconcertanti come la sparizione dei pochi indumenti trovati addosso al cadavere, un reggiseno e un corpetto scomparsi dal repertorio delle prove.

Pasquale Faiella

IN BREVE

Marchi italiani su 2400 paia di scarpe prodotte in Vietnam

SALERNO Continuano le contraffazioni del made in Italy. L'ultimo di una innumerevole serie di episodi è stato scoperto ieri in Campania. Un container contenente 2400 paia di scarpe, realizzate e provenienti dal Vietnam, recanti dubbie indicazioni sul luogo di fabbricazione è stato sequestrato nel porto commerciale di Salerno dalla Guardia di finanza e dagli uomini dell'agenzia delle dogane. Le scarpe, prodotte ed importate dal Vietnam, avrebbero indotto i consumatori a ritenere che fossero state prodotte in Italia. Sulle confezioni, infatti, era raffigurato un logo ed una dicitura in lingua italiana. Una mossa per non infastidire alcuna ditta precisa ma che non è valso a scagionare l'importatore, il quale è stato denunciato per importazione e vendita di prodotti che riportano false indicazioni di provenienza.

Udine: romeno il rapinatore di una giovane

UDINE Un cittadino romeno è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria perché ritenuto responsabile del reato di rapina ai danni di una donna di 27 anni, avvicinata in piena notte in via Leopardi, a Udine, mentre stava rientrando a casa in bicicletta. Il rapinatore l'ha aggredita alle spalle, rubandole una catenina, la borsetta e il cellulare, picchiandola e lasciandola a terra. L'episodio è accaduto alcune notti fa ma è stato reso noto soltanto ieri. La Squadra Volante della Questura, dopo una rapida attività investigativa, la scorsa notte ha fatto irruzione nell'appartamento di alcuni romeni, trovando parte della refurtiva e individuando il responsabile.

Ergastolo a un funzionario della Regione Siciliana

PALERMO La Cassazione ha confermato gli ergastoli inflitti al funzionario regionale Nino Velio Sprio, accusato di avere commissionato gli omicidi dei due colleghi Filippo Basile e Giovanni Bonsignore e dell'avvocato Giuseppe Ramirez. I giudici hanno confermato la pena del carcere a vita a Pietro Guida, ritenuto esecutore materiale dei delitti. Il sicario doveva eliminare i due colleghi dello Sprio per aver scoperto una truffa ideata dal funzionario ai danni della Comunità Europea. Basile, assassinato nel luglio del '99 a bordo della sua auto venne ucciso per avere avviato il procedimento disciplinare a carico di Sprio, destinato a essere destituito per due condanne per falso da tempo passate in giudicato.

Colto da malore in volo muore all'atterraggio

LAMEZIA TERME Un passeggero di un aereo partito dal Zanzibar e diretto a Roma, B.M., di 48 anni, romano, è deceduto, ieri sera, dopo essere stato colto da malore, probabilmente un attacco cardiaco, mentre si trovava in volo. L'equipaggio del velivolo, resosi conto delle condizioni dell'uomo, hanno contattato la torre di controllo dell'aeroporto di Lamezia Terme dove l'aereo è successivamente atterrato con l'obiettivo di sbarcare l'uomo, al fine di sottoporlo alle cure necessarie nell'ospedale cittadino. Lo sfortunato passeggero è però giunto cadavere nello scalo calabrese. La salma è stata trasportata nell'obitorio dell'ospedale del posto.

Evade dai domiciliari per stare col marito in carcere

FIRENZE Una donna «evade» dagli arresti domiciliari e si presenta al cancello di Solliciano chiedendo di potersi ricongiungere al marito in carcere. È accaduto a Firenze e ne è stata protagonista una donna di 30 anni, accusata di furto aggravato, che, con questa insolita richiesta, si è presentata alla polizia penitenziaria di servizio al carcere, dando anche in escandescenze per cercare di essere accolta. Chiamati i carabinieri, la donna è stata però riaccompagnata a casa e denunciata a piede libero per essersi allontanata dagli arresti domiciliari. Il magistrato di turno era stato contattato dalla direzione del penitenziario ma ha confermato che la richiesta della donna non poteva essere accolta.

I sindacati si mobilitano sollecitando più sicurezza nei cantieri e controlli più severi sulla regolarità delle assunzioni. Oggi sciopero in provincia

Operaio folgorato a Napoli, i colleghi scappano

L'ennesimo incidente mortale sul lavoro ricalca quello di Ercolano. La piaga del lavoro nero

IL CASO

«Supertassa» per i fuoristrada che vorranno entrare a Roma

ROMA «Supertassa», se così vogliamo chiamarla, per i fuoristrada. Costerà con ogni probabilità 1000 euro anziché 316 il permesso annuale della Ztl di Roma per i Suv, sport utility vehicles, appunto i fuoristrada che molti usano anche per circolare in città. La nuova tariffa potrebbe partire nella Capitale già dal primo gennaio prossimo. Lo annuncia l'assessore alla mobilità, Mario Di Carlo, in merito alle norme restrittive che il Campidoglio sta preparando nei confronti di queste speciali vetture, accusate di essere altamente inquinanti.

«Vorrei riuscire a introdurre inoltre - prosegue Di Carlo - un riferimento al «passo» del veicolo, un po' come succedeva non molto tempo fa sulle autostrade: si pagava cioè il pedaggio a seconda dello spazio che occupavano».

Cautela invece da parte dell'assessore riguardo al divieto di accesso all'interno della Ztl: «Non sappiamo ancora se riusciremo a introdurre questo divieto perché si tratterebbe di limitazione della libertà individuale».

Anche Firenze seguirà l'esempio della Capitale vietando la circolazione dei Suv nei giorni che prevedono il blocco dei mezzi più inquinanti, ovvero per due giorni alla settimana.

Oltralpe, è Parigi a dichiarare guerra ai fuoristrada preparandosi a precludere alcune zone del centro agli inquinanti mezzi.

Secondi i dati forniti da Legambiente, i dieci Suv più venduti in Italia consumano più del 60-70% delle dieci auto più vendute; e se l'ingombro di un'utilitaria è di circa 2,9 metri, per i fuoristrada si aggira tra i 4.50 e i 4.80 metri.

NAPOLI È morto folgorato nel negozio in cui erano in corso lavori di ristrutturazione, ma quando è arrivata la polizia ha trovato solo il corpo senza vita dell'operaio: i suoi compagni erano fuggiti. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio a Napoli, a soli due giorni da un episodio analogo che ad Ercolano, uno dei comuni dell'area vesuviana, ha avuto per vittima un manovale di 33 anni, abbandonato in strada agonizzante, lontano dal cantiere dove era precipitato.

I sindacati annunciano battaglia «contro lo stillicidio degli incidenti sul lavoro». Per oggi le organizzazioni degli edili aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero in tutta la provincia di Napoli con un presidio davanti alla prefettura.

L'operaio morto ieri pomeriggio si chiamava Nicola Tricarico, aveva 26 anni e abitava nel quartiere periferico di Piscinola. L'identificazione è stata possibile soltanto in serata perché il giovane non aveva documenti addosso e all'arrivo degli agenti nel cantiere non c'era nessuno. Stava lavorando alla ristrutturazione di un esercizio commerciale in via Brindisi, una delle strade a ridosso della stazione ferroviaria centrale. L'operaio - secondo i primi elementi raccolti dalla polizia - sarebbe stato im-

piegato al nero e la posizione irregolare sarebbe all'origine della fuga dei colleghi, nessuno dei quali è stato finora rintracciato. Anche il geometra che aveva la responsabilità del cantiere, prospiciente alla strada, all'interno di un palazzo, si è reso irreperibile.

Nicola Tricarico sarebbe stato investito da una forte scossa elettrica, ma le cause della morte potranno essere chiarite soltanto dall'autopsia. I lavori in fase di esecuzione erano al di sotto del livello stradale, in una fossa seminterrata, dove è

stato rinvenuto il corpo, poi recuperato dai vigili del fuoco.

Il mortale incidente sul lavoro sembra confermare l'allarme suscitato dall'episodio avvenuto lunedì scorso ad Ercolano. Ieri gli investigatori hanno individuato l'impresa edile di Napoli che stava eseguendo i lavori. I titolari della ditta, interrogati dalla polizia, avrebbero sostenuto che la vittima non era un loro dipendente, che non lo conoscevano e che i lavori in quel cantiere erano già terminati una settimana fa. Gli investigatori stanno ac-

certando la veridicità di queste affermazioni e stanno cercando di individuare chi abbia trasportato l'acuminato all'incrocio tra via quattro Ologi e via Gabriele d'Annunzio dove è stato abbandonato. Finora non sono spuntati però testimoni, né compagni di lavoro del giovane operaio, nonostante l'appello lanciato dal padre a chiunque sappia qualcosa dell'incidente in cui ha perso la vita il figlio.

Da parte dei sindacati si ricorda la lunga serie di incidenti mortali sul lavoro avvenuti a Napoli, otto dall'inizio dell'anno: «Ieri Francesco Iacomino ad Ercolano, due mesi fa Sossio Costanzo e Francesco D'Isanto, ieri la nuova vittima. Adesso basta - accusano Cgil, Cisl e Uil - il sindacato delle costruzioni, chiede immediatamente l'attivazione di tutti i provvedimenti mirati a contrastare questo che ormai è sempre di più un vero e proprio stillicidio insopportabile».

Anche l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro scende in campo: il presidente, Pietro Mercandelli, ha deciso di dedicare le manifestazioni del 10 ottobre, in occasione della Giornata 2004 per le vittime degli incidenti sul lavoro alla memoria «dei lavoratori recentemente morti in Campania e nascosti dai datori di lavoro e dai colleghi».

COLLINA PER LE CREMAZIONI

Milano, la città in Italia in cui si effettua il maggior numero di cremazioni e dove la percentuale di cremati ha superato quella di inumati e tumulati, avrà il primo spazio verde per la dispersione delle ceneri dei defunti in natura. Un Giardino del ricordo che il Comune presenta con orgoglio: il servizio è gratuito, la micro-collina che lo ospita è addebbata con colonne, alberi e fiori, le prime famiglie che disperderanno qui le ceneri dei loro cari dovrebbero arrivare per le prossime feste dei defunti. Dovrebbero, perché in Lombardia, come in molte altre Regioni che hanno introdotto la possibilità di disperdere le ceneri in natura, ancora concretamente non si può. Manca il regolamento attuativo delle leggi regionali in materia approvata poco meno di un anno fa. Tra tombe più o meno monumentali e di gusto, sul piccolo rialzo si trovano un faggio selvatico e sei grandi alberi di magnolia, che proiettano una gradevole ombra. Le ceneri non si potranno gettare direttamente nel prato, ma in una delle quattro aiuole attrezzate per la nuova pratica: un addetto farà subito scattare l'irrigazione automatica che farà penetrare le ceneri nella terra.

Mazara del Vallo: giovane di 25 anni preso da raptus colpisce un sessantacinquenne di cui era amico per averlo conosciuto quando entrambi vivevano in Venezuela

Uccide a picconate il vicino, lo fa a pezzi e lo mette nel forno

Bimba schiacciata dal cancello dell'asilo

ROMA È stata schiacciata da un cancello metallico mentre stava giocando nel cortile del complesso scolastico «Colle dei Frati» a Zagarolo, in provincia di Roma. La bambina di 4 anni, che frequenta la scuola materna, è stata immediatamente soccorsa dai carabinieri che si trovavano in servizio proprio nei pressi della scuola. Trasportata presso l'ospedale di Palestrina è stata trasferita successivamente in elioambulanza presso il policlinico Gemelli di Roma dove è giunta in coma per trauma cranico. Ieri sera era sempre in gravi condizioni.

Il cancello, secondo quanto si è appreso, era stato dissaldato dalla struttura e era appoggiato ad un muro. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri della stazione di Zagarolo.

In particolare, in queste ore i carabinieri stanno ascoltando i responsabili del complesso scolastico «Colle dei Frati» e la maestra che si trovava insieme alla piccola al momento dell'incidente.

Intanto gli uomini dell'Arma hanno trasennato l'aerea del cortile dove la piccola è rimasta ferita. Secondo quanto si è appreso il cancello era stato lasciato da diversi giorni appoggiato al muro. Ieri la bambina, giocando, magari per ondeggiarsi, potrebbe essersi appesa alla struttura metallica che però non essendo più sui suoi cardini, e quindi non più stabile, le sarebbe venuto addosso, schiacciandola. Il fatto è avvenuto attorno alle 14, quando la piccola si trovava in prossimità del cancello in attesa dell'arrivo dei genitori che a quell'ora sono soliti venire a prendere per riportarla a casa.

I soccorsi, come detto, sono stati immediati ma le condizioni della piccola sono molto critiche.

Non è la prima volta che i cancelli sono responsabili di disgrazie anche mortali specie se irresponsabilmente vengono rimossi dai cardini magari per qualche lavoro e lasciati lì senza avviso.

MAZARA DEL VALLO Ha tagliato in tre pezzi il cadavere del vicino di casa, un anziano disabile, dopo averlo massacrato a colpi di piccone. Un delitto orribile, che ha provocato ribrezzo e sconcerto tra gli stessi investigatori impegnati in questi giorni a Mazara del Vallo nelle ricerche della piccola Denise. Una scena degna di un film dell'orrore.

Vittima e carnefice erano in ottimi rapporti, si frequentavano ogni giorno da diversi anni. I vicini parlano di un rapporto molto forte di amicizia tra le due famiglie, cementato da una lunga permanenza in Venezuela dove erano emigrate diversi anni fa. Ma ieri mattina qualcosa deve aver fatto scattare un corto circuito nella testa di Mauro Bensai, 25 anni, arrestato dalla polizia per omicidio volontario, un ragazzo introverso e sbandato nato a Caracas che aveva avuto problemi di tossicodipen-

denza e alcool. Il giovane, in preda a un raptus, ha amputato il braccio e la gamba al suo vicino di casa Felice Titone, 65 anni, un disabile che aveva perso l'altra gamba in un incidente stradale in Venezuela. Per mutilarlo ha utilizzato lo stesso piccone con il quale aveva infierito sulla vittima e un coltello da cucina. Poi ha preso gli arti e li ha infilati dentro il forno del giardino della villetta in cui è avvenuto l'omicidio, forse per bruciarli.

Teatro della macabra esecuzione una villetta di via Ischia, a pochi passi dalla spiaggia di Tonnarella, una zona residenziale di Mazara del Vallo molto frequentata nel periodo estivo.

Dopo aver commesso l'omicidio Mauro Bensai, che nonostante lo choc ha confessato di aver picchiato a morte il vicino di casa, ha lasciato il corpo sul pavimento della cucina e si è diretto in bagno dove ha fatto

una doccia per pulirsi degli schizzi di sangue che aveva addosso. Poi ha atteso il ritorno della madre dal mercato settimanale del mercoledì. La donna appena è arrivata a casa ha scoperto il corpo dell'uomo mutilato. Il figlio era rannicchiato in un angolo dell'appartamento e pronunciava frasi sconnesse. È stata la stessa madre dell'assassino a chiamare la polizia per dare l'allarme. Quando sono arrivati gli agenti Mauro ha tentato la fuga, ma è stato bloccato dopo un brevissimo inseguimento.

Agli occhi dei poliziotti si è presentata una scena raccapricciante. Il corpo amputato di Felice Titone era sistemato sul pavimento, in una pozza di sangue. Gli agenti hanno seguito le tracce di sangue lasciate per terra per scoprire il luogo in cui erano stati «depositi» il braccio e la gamba sinistra: il forno nel giardino di casa.

Novità in farmacia

CRESCINA RAPIDA

Aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree colpite da diradamento



Brevetto Crescina CH 689 821 A5

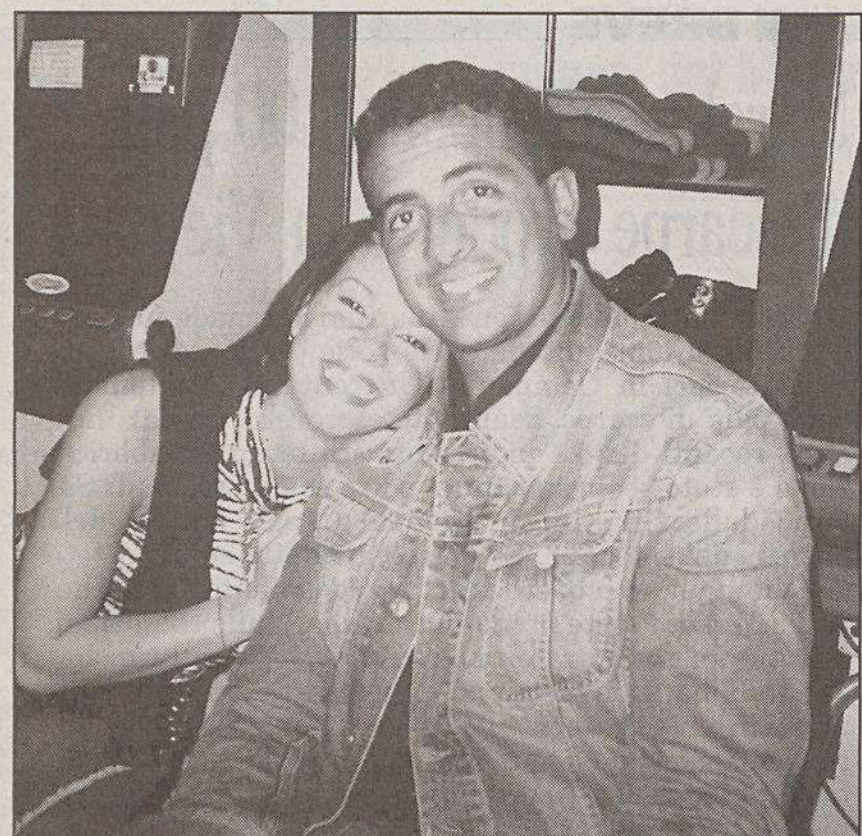
Sconto 10,00 Euro

Su Crescina Rapida. Scade il 15/10/04. Presso le farmacie autorizzate.

Le inchieste delle procure di Roma, Bari e Genova. Accertamenti sulla società Presidium che aveva assoldato Fabrizio Quattrocchi poi ucciso dai terroristi a Baghdad

Il sequestro dei bodyguard italiani: primi indagati

Trovati i due carcerieri iracheni di Agliana, Stefio e Cupertino. Un loro amico accusato di averli reclutati illegalmente



Fabrizio Quattrocchi in una foto con la fidanzata.

ROMA A Roma le indagini sul sequestro e sull'uccisione di Fabrizio Quattrocchi, con i due carcerieri iracheni indagati. A Genova e Bari quelle sul reclutamento del bodyguard genovese e degli altri tre ex ostaggi: Salvatore Stefio, Maurizio Agliana e Umberto Cupertino. Inchieste in cui sono indagate almeno quattro persone e che proprio in queste ore stanno avendo un impulso. A Bari è stato interrogato in qualità di indagato per il reato di «arruolamento o armamento non autorizzato a servizio di uno Stato estero» (art. 288 del codice penale) Giampiero Spinelli, il quarantenne che lavora in Iraq come addetto alla sicurezza. Un amico, concittadino e collega di Umberto Cupertino, l'istruttore di arti marziali di Sammichele di Bari, rimasto per 56 giorni nelle mani dei suoi rapitori, insieme a Stefio ed Agliana. Spinelli, assistito dal suo avvocato, ha già risposto alle domande del procuratore aggiunto Giovanni Colangelo. Un interrogatorio finalizzato a chiarire il ruolo che avrebbe svolto e che avrebbe dovuto svolgere varando con altre persone (tra cui lo stesso Stefio), il progetto della società «Presidium». Nell'ambito di questa attività sarebbe avvenuto il reclutamento. Per questo motivo la Digos di Bari sta svolgendo una serie di accertamenti sulla Presidium International Corporation, una società con sede alle Seychelles. Sul sito web delle im-

prese che lavorano per la ricostruzione dell'Iraq, la Presidium si presenta con un riferimento a Sammichele di Bari, un numero di cellulare che - a quanto si è potuto sapere - appartiene a Spinelli e un referente, Salvatore Stefio. Sullo stesso sito, ma anche su quello della Presidium, si fa riferimento alle attività svolte dalla società, attiva nei settori della «sicurezza, difesa, protezione del business e gestione di crisi in aree a medio ed alto rischio». I servizi offerti in questi settori «sono sviluppati da uomini di provata esperienza che si avvalgono di tecnologie all'avanguardia capaci di risultati di altissimo livello. La consulenza è rivolta ai Governi che necessitano di una rapida risoluzione dei problemi di carattere militare, di difesa e sicurezza interna ed alle aziende mediante la fornitura di personale specializzato fino al recupero di persone in difficoltà».

Da Bari a Genova, la città di Quattrocchi, dove

la procura conduce un'inchiesta analoga a quella barese. Tre, secondo quanto emerso finora, gli indagati nell'inchiesta genovese: Paolo Simeone e Davide Giordano, entrambi residenti nel capoluogo ligure, e la vicentina Valeria Castellani. Anche in questo caso i pm vogliono capire chi e in che modo abbia ingaggiato Quattrocchi e gli altri tre ex ostaggi. E, per farlo, hanno già sentito numerose persone. Al centro dell'inchiesta la Dts, una società in cui Castellani e Simeone sarebbero stati soci, ma che a quanto pare non avrebbe mai funzionato. A contattare Quattrocchi, secondo le informazioni trapelate fino ad oggi, sarebbe stato proprio il genovese Simeone, ex militare ed esperto di sminamento, oltre che suo amico. Negli ultimi mesi Simeone ha continuato a lavorare a Baghdad, come bodyguard. Lo stesso la Castellani, che nei giorni scorsi è tornata in Italia (come probabilmente anche il suo socio). I magistrati aspettavano questo momento per interrogarli.

Decine di vittime Anah, autobomba esplode davanti a una caserma Strage di reclute

BAGHDAD Adesso in Iraq si infiamma il fronte occidentale: un'autobomba è esplosa ieri mattina davanti a una caserma della Guardia nazionale ad Anah, 260 chilometri a ovest di Baghdad. Nell'attentato hanno perso la vita almeno 16 persone e 24 sono rimaste ferite. La strage ha segnato un'altra giornata della durissima battaglia alla guerriglia sferrata da forze americane e irachene che tentano di riportare la calma nel paese in vista delle elezioni di gennaio. I segnali non sono incoraggianti, neppure sul versante politico: i negoziati tra governo ed Esercito Mehdi per mettere fine alla sanguinosa rivolta di Sadr City, il sobborgo sciita di Baghdad, sono falliti. L'attacco di Anah ha avuto come obiettivo aspiranti reclute in fila davanti alla base e per la maggior parte le vittime sono proprio giovani che cercavano un lavoro nella guardia nazionale. Anah si trova lungo la principale autostrada per la Siria, circa 125 chilometri a ovest di Ramadi che è uno dei vertici del cosiddetto «triangolo sunnita» in cui si concentra la resistenza alle forze straniere. Per lungo tempo l'Iraq occidentale è sembrato mantenersi al riparo dai sanguinosi attentati della guerriglia, ma negli ultimi mesi vi sono stati diversi attentati sulle strade principali per la Siria.

Duro scontro in tv tra i «vice» di Bush e Kerry sulla scelta della guerra

La Cia smentisce la Casa Bianca: nessun legame Saddam-Al Qaeda

WASHINGTON Nessun legame tra Al Qaida e Saddam Hussein e nessuna arma di sterminio in Iraq prima del 2003: è quanto sostengono due dossier della Cia che piombano come macigni sulla corsa alla Casa Bianca a tre settimane dal voto. E sul caso-Iraq si inasprisce lo scontro elettorale.

La questione irachena ha dominato il duello tv tra i vice di Bush e Kerry, Dick Cheney e John Edwards, trasmesso in diretta l'altra notte. Un testa a testa serrato, senza esclusioni di colpi. Il candidato democratico alla vicepresidenza Edwards ha accusato Bush e Cheney, spesso costretto alla difensiva, «di non essere ancora sinceri con il popolo americano» continuando a dipingere un quadro non realistico su quanto sta accadendo in Iraq e ri-

futandosi di ammettere gli errori commessi.

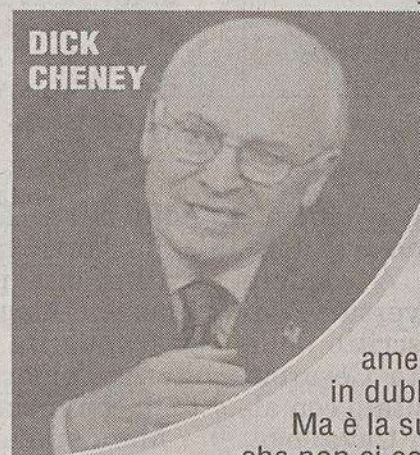
«Non esiste alcuna connessione tra l'attacco dell'11 settembre e Saddam Hussein - ha affermato con decisione - lo confermano i rapporti delle commissioni d'inchiesta e lo ha ammesso lo stesso segretario di Stato Powell». La guerra è stata poi condotta in modo sbagliato: «Non vi erano truppe sufficienti per controllare il paese, non c'era un piano per vincere e assicurare la pace, non è stata creata una alleanza internazionale sufficiente per risolvere i problemi dell'Iraq».

Nel difendersi Cheney ha ribadito che «Saddam Hussein aveva relazioni ben stabilite con terroristi e con Al Qaida». Il vice di Bush ha in particolare insistito sull'esistenza di legami tra il depo-

sto regime e il terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi, capo di Al Qaeda in Iraq.

E ieri lo stesso Bush, tornato a fare campagna elettorale in Pennsylvania e in Michigan, ha insospedito lo scontro sulla questione irachena perché «in Iraq, io ho una strategia di vittoria, il mio rivale ha una strategia di ritiro, ha una mentalità da 10 settembre» e ha ribadito che «c'era un rischio reale che Saddam passasse informazioni sulla fabbricazione di armi di distruzione di massa a organizzazioni terroristiche». Bush ha anche definito «eroi della guerra al terrorismo» i militari italiani uccisi a Nassiriyah.

Ma a contraddire presidente e vicepresidente arrivano due dossier della Cia da cui risulterebbero inconsistenti le due principali



DICK CHENEY

Il vice a confronto

DI KERRY

«Non ha le qualità necessarie per diventare il comandante in capo delle truppe americane. Nessuno mette in dubbio il suo patriottismo. Ma è la sua capacità di giudizio che non ci convince. Non mostra di avere solide convinzioni. Negli ultimi 30 anni è sempre stato dal lato sbagliato dei problemi della difesa del paese»

DI CHENEY E BUSH

«Non sono ancora sinceri con il popolo americano sulla situazione in Iraq e hanno commesso errori clamorosi: non vi erano truppe sufficienti per controllare il paese, non c'era un piano per vincere la pace, non è stata creata una alleanza internazionale sufficientemente robusta»



JOHN EDWARDS

DI EDWARDS

«Il suo operato in Senato non è stato molto brillante, ha mancato 33 delle 36 riunioni della Commissione Giustizia e il 70% delle sessioni della Commissione Intelligence. Sono presidente del Senato e in sei anni questa è la prima volta che lo incontro»

DI CHENEY

«Mentre era responsabile, la Halliburton ha pagato milioni di dollari di multe per false informazioni, come la Enron, ha fatto affari con Libia e Iran (due nemici giurati degli Stati Uniti), è finita sotto indagine per bustarelle a funzionari esteri. E ora in Iraq hanno ottenuto contratti per 7,5 miliardi di dollari senza avversari»

ANSA-CENTIMETRI

Slovenia: le destre puntano a una redistribuzione dei seggi per avere la maggioranza assoluta

Jansa chiede il riconteggio dei voti

Il futuro premier: «Il partito dei pensionati sotto la soglia del 4%»

BRUXELLES

La Turchia nella Ue frenata dei popolari

BRUXELLES Reazioni discordi al Parlamento europeo fra i gruppi parlamentari alla notizia che la Commissione europea ha adottato una raccomandazione con la quale si invitano i capi di Stato e di governo ad aprire il negoziato di adesione, seppur condizionato, con la Turchia. I più preoccupati sono apparsi i Popolari, che oltre a sollevare l'allarme sulle conseguenze sulla natura stessa dell'Unione che avrebbe un ingresso della Turchia, hanno anche paventato il rischio di un legame negativo fra la questione turca e quella della ratifica della Costituzione europea. A dar voce alle forti perplessità degli euroscettici è stato il danese Jens-Peter Bonde, il quale ha sottolineato come la Turchia per il suo peso demografico influirebbe enormemente sulle scelte dell'Ue, in vista dei nuovi criteri decisionali che entreranno in vigore con la nuova Costituzione. Positivo invece il giudizio di una apertura dei negoziati con la Turchia di Socialisti, Verdi e Sinistra europea. Per tutti però la parola chiave è che l'inizio del negoziato non significa una sua conclusione e che è essenziale passare per un monitoraggio scrupoloso e rigoroso del rispetto dei diritti umani in Turchia. Il capogruppo dei Popolari, Hans Gert Poettering, ha sottolineato che con l'ingresso della Turchia nell'Unione, quest'ultima sarà diversa. Decisamente più positivo l'approccio del capogruppo del Pse, Martin Schulz, secondo il quale questa decisione è «di fondamentale importanza e ha un valore epocale». «L'adesione della Turchia, infatti, potrà dimostrare - ha sottolineato - che la società musulmana condivide gli stessi valori dei cittadini europei e metterà in contraddizione i fondamentalisti». Il gruppo dei liberaldemocratici, nella sua maggioranza, ha precisato il capogruppo Graham Watson, ha accolto con favore le raccomandazioni della Commissione.

LUBIANA A pochi giorni dalle elezioni parlamentari slovene, si preannuncia un riconteggio dei voti. Il futuro candidato a premier sloveno nonché leader del partito democratico, Janez Jansa, ha annunciato che chiederà il riconteggio dei voti in alcune circoscrizioni elettorali. Jansa ha sollevato il dubbio che uno dei partiti, concretamente quello dei pensionati, Desus, non avrebbe superato la soglia di sbarramento del 4 per cento necessaria per l'ingresso in parlamento.

Secondo quanto dichiarato dallo stesso leader democratico, le perplessità circa il superamento della soglia di sbarramento da parte del Desus si basano sulla discrepanza emersa tra i rilevamenti effettuati dalle varie commissioni elettorali locali e i risultati cui sono giunti gli osservatori democratici che hanno seguito le elezioni.

Alla consultazione del 3 ottobre scorso, i democratici hanno incaricato circa 3600 osservatori di seguire direttamente le operazioni di conteggio dei voti e di confrontare i dati raccolti con quelli delle varie commissioni elettorali locali. Secondo i calcoli dei democratici il Desus non avrebbe ottenuto più del 3,8 per cento dei consensi mentre stando ai dati ufficiali resi noti dalla commissione elettorale centrale i pensionati si sarebbero portati appena un soffio oltre la soglia di sbarramento ossia al 4,05 per cento.

Inoltre, ha affermato il leader democratico, gli osservatori hanno anche scoperto che un caso in cui un

candidato alle elezioni parlamentari figurava tra i membri di una delle varie commissioni elettorali locali. Jansa non ha precisato di chi e di quale commissione elettorale si tratti. Secondo Jansa sarà necessario confrontare i dati contenuti nei singoli rapporti redatti nei vari seggi e i dati immessi nei computer delle commissioni elettorali locali. Sinora ha spiegato il leader democratico la maggior parte degli errori veniva commessa proprio nella trascrizione dei dati. Si tratta comunque di errori non volontari ha specificato Jansa ribadendo che per eliminare ogni dubbio si pone la necessità di un nuovo conteggio.

E chiaro però che nel caso di una conferma dei dubbi sollevati dal leader democratico il Desus dovrebbe lasciare le file parlamentari e cedere alle altre formazioni i suoi quattro seggi. Ciò favorirebbe, naturalmente, i democratici che con un risultato del 29,1 per cento hanno conquistato 29 seggi. L'uscita di scena del Desus comporterebbe la ripartizione degli scarti ottenuti dalle singole formazioni non entrate in parlamento tra i partiti che hanno superato la soglia di sbarramento. In questo modo i socialdemocratici di Jansa otterrebbero almeno uno o forse due seggi portando così i numeri della coalizione di centrodestra dagli attuali 45 seggi a 46 o 47 e garantendosi nel contempo la maggioranza assoluta nel parlamento formato da 90 deputati.



Janez Jansa

Banca Popolare FriulAdria

Società Imprese Lignano - S.I.L. S.p.A.

WORKSHOP ITALIA - CROAZIA

15 ottobre 2004 - ore 9,30

Centro Congressi Kursaal - Lignano Riviera

Per la Prima volta vengono presentati alle Aziende del Friuli e del Veneto, i progetti della attività oggetto di privatizzazione nella Repubblica Croata.

Scopo di questo incontro è aprire vantaggiose opportunità di investimento e sviluppo nuovi mercati all'imprenditoria del nostro territorio.

I settori interessati sono: Turistico, Agricolo, Tessile, Gastronomico, Cantieristica Navale, Legno, Lavorazione Metalli, Chimico.

L'introduzione ai lavori verrà fatta dalla Sig.ra Tajana Kesic Sepic, Sottosegretario al Ministero dell'Economia, che tratterà su aspetti e condizioni degli investimenti in Croazia, in particolare nel settore delle P.M.I.

Relatori:

Hrvoje Dusper

Ivan Gotovac

Goran Hanzek

Ante Bagaric

Marina Jacovljevic

Zdenko Kolaric

Branka Kuba

Mladenko Soldo

Consigliere del Presidente

C.F.P. (Fondo Privatizzazione Croato)

C.F.P. Vice Presidente Settore Vendite

C.F.P. Direttore Soc. Adriatic

Presidente Regione Slavonsko - Pozeska

Vice Pres. Regione Slavonsko - Pozeska

Ass. Prov. Sviluppo Regione Slavonsko - Pozeska

Ass. Prov. Economia Regione Slavonsko - Pozeska

Dir. Ist. Regionale Pianificazione e sviluppo

Rappresentanti delle Banche

PRIVREDNA BANCA di Zagabria - Giancarlo Miranda, Vice Presidente e i Direttori Esecutivi Davide Torrini, Gordan Miler e Hrvoje Matezovic.

BANCA POPOLARE FRIULADRIA -

Silvano Chiappo

Giancarlo Magoni

Enrico Guglielmi

Responsabile Territoriale Estero

Responsabile Direzione Rete

Responsabile Commerciale

Saranno inoltre presenti i Responsabili Nuclei Imprese per L'area Adriatica, Friulana, Veneta e Pordenonese.

Nella seconda parte della giornata sarà possibile per i partecipanti al Workshop, che ne faranno richiesta, di incontrare singolarmente i membri delle Delegazione Croata.

Termine lavori ore 17.00 circa.

Durante l'intervallo per il pranzo è previsto un Buffet in piedi.

La partecipazione al Convegno è gratuita, è, comunque gradita l'iscrizione.

Per informazioni ed iscrizioni contattare:

Banca Popolare FriulAdria

Società Imprese Lignano

Livia Lutman 0434.233568

Aldo Bertolini 335.5943832

livialutman@friuladria.it

conventionbureau@sil-lignano.net

GLI AFFARI DELLA FAMIGLIA BUSH

La dinastia del denaro

di Maurizio Zenezini

Nel 1992 il giornalista del «New York Times» William Safire pubblicò un articolo in cui denunciava «i leader di tre grandi nazioni implicati in un complotto criminale». Le tre nazioni erano gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e l'Italia, lo scandalo era l'irraggiungibile, la vendita di armamenti e sofisticata tecnologia a doppio uso (militare e civile) a Saddam Hussein, vendita continuata fino a tutto il 1990, ovvero fino a pochi mesi prima che Hussein invadesse il Kuwait e gli Stati Uniti lo respingessero a Baghdad. In quello stesso anno il Presidente George Bush perse le elezioni con una percentuale di voti persino più bassa di quella ottenuta da Hoover contro Roosevelt nel 1932. L'economia fu nel 1992 la maggiore debolezza di Bush, ma le molte ombre sulla sua etica e perfino sul suo incompleto successo militare in Iraq contribuirono alla sua sconfitta elettorale. E questo uno dei numerosi episodi che Kevin Phillips ha raccolto nel suo recente «Una dinastia americana» (Garzanti, 2004) in cui mostra come la deposizione di un indebolito e screditato Presidente nel 1992 abbia quasi prodigiosamente potuto trasformarsi negli otto anni successivi in una vera e propria restaurazione dinastica che ha permesso al figlio che porta lo stesso nome di diventare il quarantatreesimo Presidente degli Stati Uniti.

Phillips, collaboratore di Nixon, giornalista e commentatore televisivo, consulente del partito repubblicano nei primi anni '80, è uno dei più noti analisti della politica americana. Nel 1990 il suo straordinario best seller «The Politics of Rich and Poor» (La politica dei ricchi e dei poveri), una critica feroce della politica economica di Reagan, provocò quasi una tempesta negli ambienti politici di Washington e costituì nel 1992 uno dei documenti di base della campagna elettorale anti-Bush di Clinton e di Ross Perot. Ostile alle tendenze reazionarie della politica repubblicana dopo Reagan, Phillips si considera ora un indipendente.

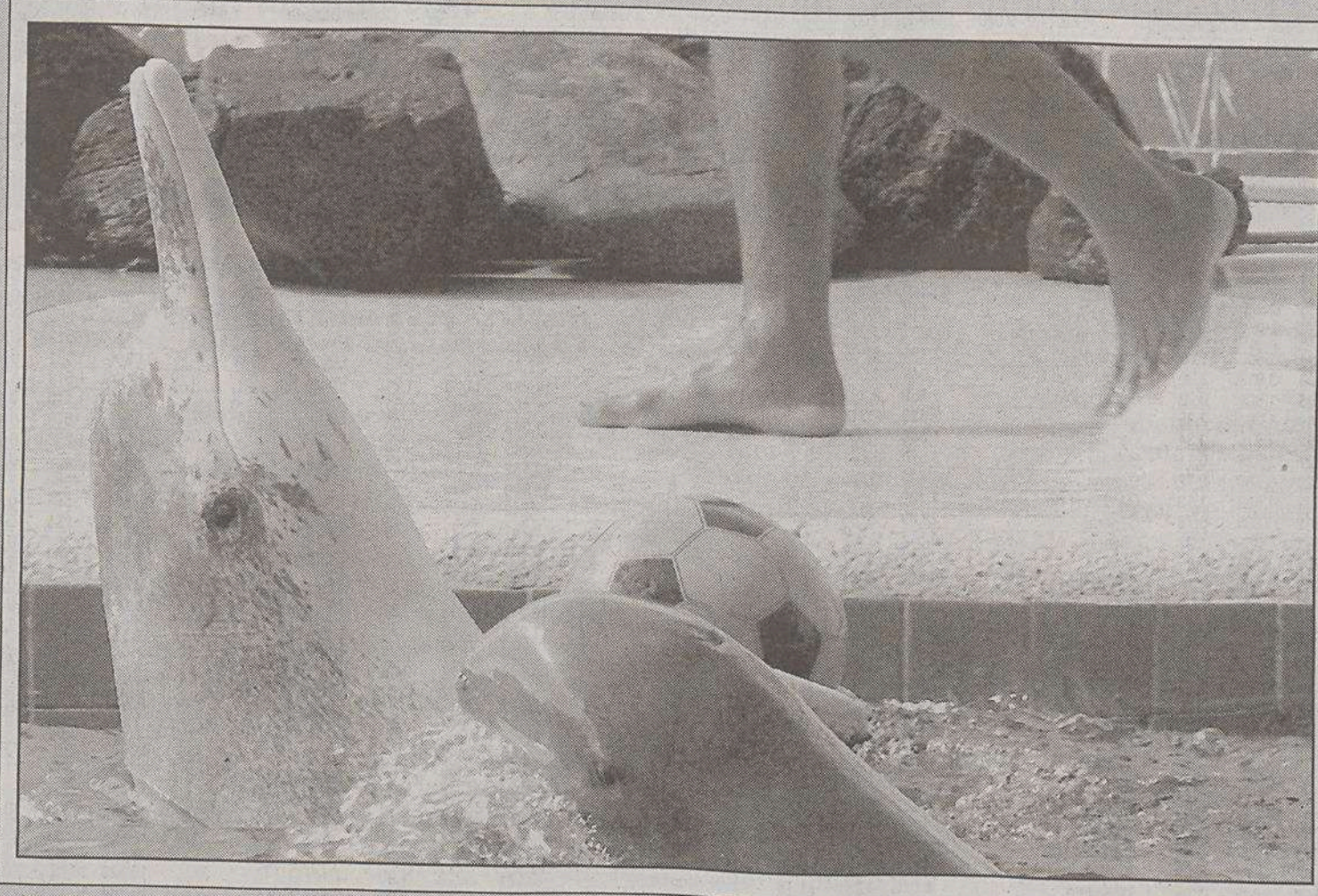
In questo suo ultimo libro, l'autore intreccia le vicende della potente famiglia Bush con la storia passata e recente della società americana allo scopo di mostrare come l'aristocrazia del denaro costituisca un pericolo mortale per la democrazia. Quattro generazioni di Bush vengono inseguite nel tempo, dai fondatori fino all'attuale Presidente e ai suoi fratelli, con dovizia di informazioni e con una scrittura cui le più stupefacenti e pericolose relazioni tra affari e politica conferiscono talvolta un tono balzacchiano. Finanza, petrolio, energia, ottime entrate nel governo federale sono le carte che i fondatori della famiglia cominciano a giocare con spregiudicata abilità tra la fine del XIX secolo e la prima guerra mondiale, quando si formano le nuove élite dirigenti modellate dalle priorità belliche. Prescott Bush, nonno dell'attuale Presidente (divenne senatore negli anni '50 e non nascose aspirazioni alla presidenza degli Stati Uniti), e George Walker, il suo facoltoso suocero, furono attivissimi in società che investivano somme ingenti nella Germania in rapido riarmo sot-

to Hitler. Gli ultimi due Bush, è cronaca, hanno giganteschi interessi economici nei settori degli armamenti e del petrolio. È noto che nella più ristretta cerchia dell'attuale Presidente, in gran parte «ereditata» dall'amministrazione del padre, molte sono le persone invischiati in società legate alla preparazione e alla gestione delle guerre irachene.

Phillips vuole tagliare con il bisturi la rete dei Bush per mostrare che «armamenti, operazioni clandestine e banche per il riciclaggio sono un elemento ricorrente nella storia della famiglia Walker-Bush» e che non si comprendono gli interessi della famiglia se si ignora l'elemento dinastico che si estende lungo diverse generazioni. Per sottolineare questo elemento, Phillips ricorda che parenti e amici dei Bush partecipano regolarmente a incontri ufficiali come rappresentanti del governo e ironizza sul vezzo della famiglia di ricordare la lontana parentela con gli attuali regnanti d'Inghilterra (sebbene la Costituzione americana vieti i titoli nobiliari). Permettendo che parenti, alleati e aziende amiche traggano favori dal potere politico, i Bush hanno di fatto restaurato uno standard settecentesco, quando l'etica dell'epoca permetteva la fusione senza scrupoli di interessi privati e interesse pubblico.

E tuttavia, avverte Phillips, la dinastizzazione della politica, netta nel caso della famiglia Bush, è un fenomeno che si sta allargando nella società americana ed è uno dei sintomi (forse insieme causa e conseguenza) della straordinaria immobilità sociale degli Stati Uniti. Se Roosevelt nel 1935 poteva sostenere che la trasmissione ereditaria di enormi fortune non è coerente con gli ideali americani, oggi si può parlare di dinastizzazione economica dell'America. L'economista di Princeton Alan Kruger nel 2002 ha potuto scrivere che «se c'è qualcosa per cui gli Stati Uniti si distinguono rispetto ad altri Paesi, è la distribuzione più statica dei redditi nelle generazioni di avanzamento». Negli anni '80 il 40% dei figli ereditava la situazione retributiva dei padri, alla fine del secolo il 65%. In questo contesto, anche la politica diventa un capitale da trasmettere ai figli e ai parenti perché la concentrazione della politica finisce per andare a braccetto con la concentrazione della ricchezza. Hillary Clinton, ci ricorda malignamente Phillips, ha comperato il suo seggio senatoriale con 40 milioni di dollari, ma 77 membri del Congresso sono parenti di senatori, rappresentanti, governatori, candidati presidenziali. Così, se i Bush hanno attuato la prima restaurazione americana, ciò è stato possibile anche a causa di «un sovvertimento radicale nella cultura politica della nazione» che tende a trasformare la politica nazionale in una grande arena familiare.

E questa una delle chiavi di lettura delle quasi 500 pagine di un importante libro che nello stesso momento in cui compone la saga di una famiglia ricca e potente offre illuminanti prospettive sui caratteri di fondo della società, dell'economia e della politica americana in questo inizio di secolo.



VERSO IL CINQUANTENARIO

Trieste, futuro incerto senza un progetto

di Lucio Gregoret

Fra poche settimane il Presidente della Repubblica Ciampi sarà a Trieste per chiudere le manifestazioni del cinquantenario del ritorno della città all'Italia. In questo suo settennario il Presidente più volte è stato in visita al capoluogo giuliano, sia con il sindaco Illy, sia nel 2002 con l'attuale amministrazione nel pieno, allora, di una forte contrapposizione politica a ridosso del 25 aprile.

Alla luce dello scenario attuale, viene da chiedersi, a due anni di distanza, quale situazione troverà l'illustre ospite e che bilancio si potrà trarre di questo anniversario. Dal punto di vista della partecipazione all'evento, non c'è dubbio che i triestini sapranno esprimere tutto il calore di cui sono capaci e mostrare l'anima profonda di questa straordinaria città, che mette assieme le tracce dei travagli vissuti che sempre forgiò un'identità e la capacità di affrontare con tenacia e ottimismo le situazioni più difficili e buie, con la voglia di riscatto, con l'incrocio delle intelligenze di una comunità storicamente aperta alle contaminazioni più varie, culturalmente fra le più sensibili. Una città non omologabile, unica e inconfondibile, della quale è impossibile, una volta conosciuta, restarne indifferenti e non amarla.

Ci attende un'importante giornata di festa assieme al Presidente di tutti gli italiani.

Ma se si scava più a fondo, se si guarda agli assetti istituzionali, se si riflette sulla questione morale, se si scruta nelle pieghe dei giovani che non trovano opportunità di lavoro o degli anziani lasciati soli, l'altra faccia di questo cinquantenario lascia disorientati e ci fa interroga-

re se si è fatto tutto il possibile per evitare queste lacerazioni.

C'è una frattura, soprattutto, che pesa come un macigno. E la percezione dell'atteggiamento di chi ha le responsabilità della guida politica - cioè della classe dirigente che detiene le leve delle scelte amministrative - sempre più chiusa in se stessa, occupata a curare particolari interessi, senza guardare in faccia nessuno, senza rispetto di principi e valori o di ascolto delle ragioni altrui. C'è qualche settore rilevante - laddove la politica cittadina ha possibilità di influenza - che si sottrae a questa regola? Basta guardare dietro la patina di certi lustrini perché le cronache quotidiane da

Perché anche sulle questioni più rilevanti il tornaconto di parte rischia di avere effetti disastrosi.

C'è, insomma, un sentimento d'incertezza di cui si è fatto alto interprete, con grande equilibrio, il vescovo monsignor Ravnigiani che pochi giorni fa ha ricordato come «la città deve dire cosa vuol fare di se stessa. Ci sono volontà generose e progetti audaci, penso ad esempio all'Expo, ma bisogna trovare unità di impegno. Non sono le sofferenze passate che ci dividono. Le memorie vanno custodite e guardate con rispetto, non abbandonate, ma soltanto purificate dall'astio. Poi però bisogna camminare assieme su una nuova via. La classe dirigente deve passare dall'in-



terpretazione all'azione, deve dire ciò che vuol fare, tutta assieme, invece è incerta sulle forme di sviluppo. Il progetto deve essere unitario e trovare convergenza di supporti. Al contrario, oggi le visioni continuano a essere diverse anche sui progetti più ambiziosi. Penso alle ba-

DALLA PRIMA

Dov'è stato l'errore americano? È un errore multiplo, cioè si tratta di molti errori. Non è stato quello di far la guerra. Questa è un'accusa superficiale. Dietro l'accusa «gli americani non dovevano far la guerra», c'è il retroscena, inconfessabile, che gli americani dovevano «incassare» il colpo dell'11 settembre con la minor reazione possibile. Assurdo. Gli americani non potevano fermarsi all'Afghanistan, e avevano minacciato di non fermarsi neanche all'Iraq. Sull'Iraq hanno perduto non la guerra, ma quello

che dopo una guerra vinta si chiama sfruttamento del successo. Hanno smantellato lo Stato iracheno prima di averlo occupato e messo sotto controllo. Hanno licenziato l'esercito di Saddam, invece di trasferirlo allo Stato nascente. E così hanno fatto con la polizia. Pensavano di ricostruire tutto ex novo in pochi mesi. Si vede come va a finire. Avevano un'idea delle società islamiche come fascisti. Si vede anche questo. Hanno mandato in Iraq 120 mila uomini, gli esperti calcolano che ce ne vorrebbero quattro volte di più.

Se Bush è il grande sconfitto, Blair è più sconfitto ancora. Non perdono soltanto gli Usa, perde anche l'Inghilterra, anche la Polonia, e un po' anche l'Italia. Gli americani avevano a disposizione informazioni incomplete o sbagliate, non avevano idea della resistenza che avrebbe opposto il terrorismo, pensavano che il vero nemico si riducesse al triangolo sunnita, non avevano capito che ampie frange di ostilità sarebbero sorte anche tra gli sciiti. Hanno sbagliato la lettura della società che andavano a scardinare. Tutto dipende

dal vecchio presupposto americano, rimasto invariato dalla fine della seconda guerra mondiale, e sbagliato alla radice: il presupposto è che la democrazia occidentale sia lo sbocco obbligato e immediato di tutta l'umanità, sia il destino urgente della storia, sia attesa da tutto il mondo, e che basti portarla per essere bene accolti.

Gli americani non sospettano che ci siano civiltà che prima di accogliere questo concetto di democrazia hanno bisogno di molti decenni di evoluzione. Anche solo per mettere in pratica quel

frammento (fondamentale) della democrazia occidentale che sono le elezioni. Gli americani non comprendono che il progresso economico introdotto nelle società ex-dittatoriali o arcaiche provoca uno sconvolgimento che conduce alla fine della civiltà preesistente, e nessun popolo è disposto a sentire come progresso la fine della propria civiltà. Gli americani perdono per non aver capito questo contrasto. Ma non c'è dubbio: è una sconfitta da cui il mondo esce peggiore.

Ferdinando Camon (fercamon@libero.it)

PROBLEMA IMMIGRAZIONE

Unico impegno: respingere

La Bossi-Fini ha fatto aumentare le entrate illegali in Italia

di Vittorio Emiliani

Il solo impegno del nostro governo sembra essere questo: respingere, respingere, respingere. Dove? In Libia, un Paese nel quale il diritto d'asilo non è assicurato dall'adesione alle convenzioni internazionali e dove già bivaccano altri disperati che tenteranno di approdare da noi.

Magari per andare altrove in Europa.

Nel solo 2003, di 7.600 immigrati i quali avevano chiesto asilo come rifugiati non si è saputo più nulla. Spariti, volatilizzati. L'augurio migliore è che molti di loro abbiano trovato accoglienza in Paesi meno inospitali del nostro.

La questione dei rifugiati è di proporzioni colossali: nel mondo si calcola che essi siano 45 milioni, all'80 per cento donne e bambini. Sul Mediterraneo si affacciano masse di esseri umani in fuga da guerre, da persecuzioni, da lutti e da torture, che si sono messi in viaggio con la vita appesa a un filo di speranza. Spesso tranciato.

È vero, l'Ue - dove il neo-commissario Rocco Buttiglione ha esordito sul tema in modo poco brillante - continua a eludere la fondamentale questione, ma in Italia il governo sembra soltanto preoccupato di dimostrare che la Bossi-Fini funzio-

na, che gli sbarchi effettivi sono diminuiti rispetto agli anni dell'Ulivo e che l'accordo con la Libia dà frutti.

Invece è noto che la Bossi-Fini ha aumentato il numero di quanti tentano di entrare illegalmente in Italia, anche se avrebbero titolo per farlo legalmente. Tanto le pratiche per l'immigrazione sono diventate assurdamente complicate (come denunciano gli stessi imprenditori).

Anziché rivedere a fondo una legge sbagliata, su tutto prevalgono una propagandistica «guerra delle cifre» e questo ponte aereo che, senza il vaglio di alcun'altra autorità se non quella di polizia, ributta sulla sponda libica una folla di senza patria, senza speranza, senza nulla.

La tiratura del 6 ottobre 2004 è stata di 48.250 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003

DALLA PRIMA

A questo proposito è bene che il dibattito si avvii nella massima chiarezza, senza demagogie e senza facili illusioni.

Se il governo vuole combattere l'evasione fiscale, il lavoro sommerso e quant'altro (non esclusi i canoni di affitto versati in nero) crediamo che questo proposito potrebbe essere incoraggiato.

Ci preme unicamente sottolineare l'esigenza che si faccia sul serio. Non abbiamo dimenticato al riguardo il buco nell'acqua delle misure del pacchetto Tremonti che caratterizzarono, con un clamore degno di miglior causa, la politica dei 100 giorni nell'estate del 2001.

Altri provvedimenti richiedono una maggiore attenzione. Cominciamo dalla revisione degli estimi catastali.

Sarà certamente corretto rivisitare parametri datati e probabilmente non più corrispondenti all'evoluzione del tessuto urbano.

È indubbio, però, che la mossa si tradurrà in un aggravio del prelievo fiscale sulla casa, un bene che ha rappresentato negli ultimi anni un rifugio per i risparmiatori italiani.

(A proposito, l'apertura del processo Parmalat non dovrebbe sollecitare l'approvazione della legge sulla tutela del risparmio?)

Il punto successivo ci conduce diritti al tema della rivisitazione degli studi di settore che sono, in sostanza, indicatori per la determinazione

Nuove imposte dalle Regioni, mentre si promette il taglio della pressione fiscale

ne imponibile dei lavoratori autonomi.

Il governo ha dato delle spiegazioni ragionevoli. Gli studi di settore - hanno dichiarato autorevoli esponenti dell'esecutivo - sono fermi dal 1999; pertanto è normale rivederli.

Le cose però non stanno così. La revisione di questi indicatori è una prassi ricorrente, tanto che negli ultimi anni sono stati aggiornati gli studi riguardanti due milioni di lavoratori autonomi su tre milioni coperti dagli studi stessi.

Allora sembra plausibile un dubbio: dal momento che una gestione di routine degli studi di settore non sarebbe in grado di assicurare un importante incremento del gettito, cosa altro c'è da aspettarsi per realizzare tale obiettivo?

Infine, ancora una volta dobbiamo scomodare Gordon Brown e il suo metodo. Anche il presidente Casini ha voluto vederli chiaro.

Basterebbe considerare la leggerezza degli apparati pubblici di sua maestà britannica per rendersi conto del fatto che quel metodo non è facilmente importabile in una struttura amministrativa pesante come la nostra.

Resta aperto però il problema delle misure che consentono di realizzare un'evoluzione della spesa soltanto del 2%, quando la linea di tendenza punterebbe più in alto.

Quanto ai problemi della finanza decentrata in tempi di devolution, è bene che il governo faccia attenzione.

Il fronte delle Regioni e delle autonomie locali si sta preparando a non tagliare le spese e a mettere magari nuove imposte sui cittadini attribuendone la responsabilità al patrio governo, il quale continua a promettere che il taglio della pressione fiscale ci sarà, come se bastasse la buona volontà.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto Cantarutti, Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Riana, Andrea Rittini, Luigi Riccardone, Giovanni Tanti, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia Kn 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 40, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 157,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 450,00 (fest. € 558,00) - Necrologio € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazioni € 4,50 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva).

La tiratura del 6 ottobre 2004 è stata di 48.250 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003

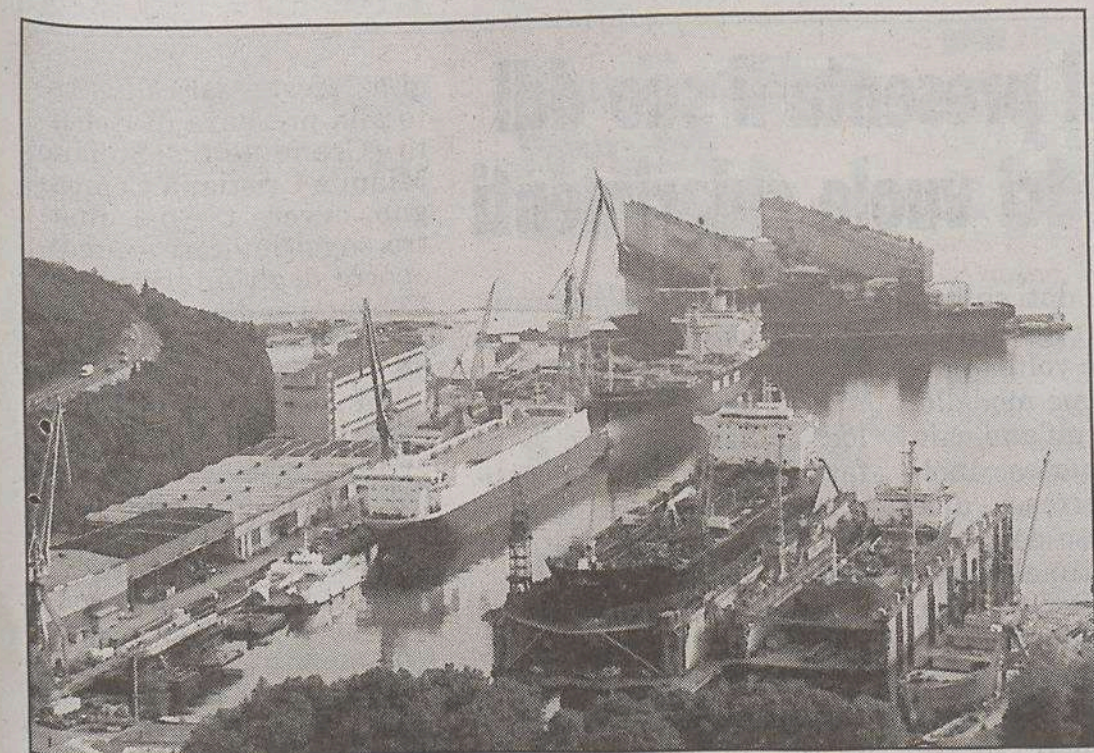


Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La responsabile sicurezza chiede fondi per evitare danni all'ambiente. Il curatore fallimentare: eredità della vecchia dirigenza

Cantiere Lenac, una bomba ecologica

A rischio tracimazione 200 barili contenenti 40 tonnellate di combustibile



Una veduta dall'alto del cantiere fiumano Lenac.

Fiume «Ci sono 40 tonnellate di combustibile sistemate in 200 barili situati a non più di una trentina di metri dal mare». La «bomba ecologica» si trova a Martinscica, poco a Est di Fiume e poco distante da dove è situato il cantiere navale Viktor Lenac, da tempo sotto procedimento fallimentare. Le 40 tonnellate di combustibile «masut» costituiscono una grave minaccia per l'ambiente, secondo una denuncia partita dagli stessi dipendenti dello stabilimento: basterebbe ora un eccesso di pioggia perché il «masut» fuoriesca dai contenitori, riversandosi sulla spianata del cantiere e da qui probabilmente in mare. Le cisterne sono infatti ricoperte soltanto da teli di plastica che in occasione delle recenti e copiose precipitazioni non hanno impedito una prima tracimazione della

sostanza inquinante, facendo così scattare l'allarme.

Secondo gli esperti, se dovesse avvenire un incidente ecologico, le conseguenze per un vasto tratto di mare - e relative spiagge - sarebbero molto gravi. Infatti, le aree balneari di Zrskovo e Pecina verrebbero inquinate dal combustibile e si tratta delle spiagge preferite dagli abitanti di Fiume e Kostrena.

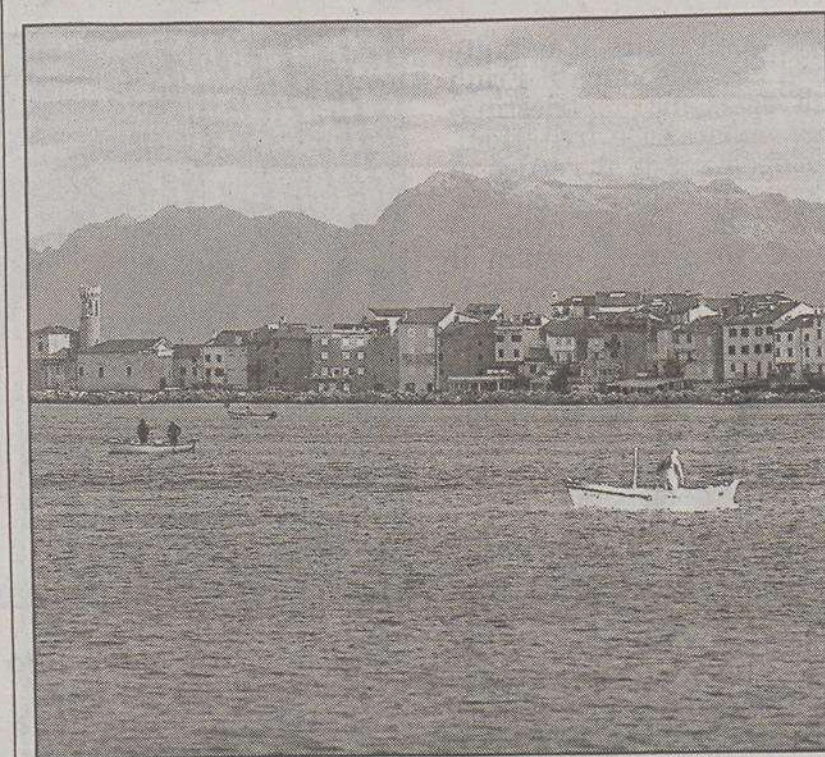
«Sì, posso confermare che il pericolo esiste e non va sottovalutato», spiega Jozica Miholjevic, responsabile del settore Sicurezza del Lenac - purtroppo il nostro cantiere non dispone dei mezzi per risanare questo che è un fardello lasciato in eredità dalla vecchia dirigenza del cantiere, quella che ha portato il Lenac al fallimento». La Miholjevic afferma che per smaltire le 40 tonnellate servirebbero almeno mezzo

milione di kune (circa 70 mila euro), costi destinati a moltiplicarsi nel caso in cui il «masut» dovesse venir trasportato in Austria per finire in un inceneritore. Da qui l'appello ai comuni di Kostrena e Fiume, come anche alla Regione quarnerina - montana, affinché stanziino i mezzi necessari al risanamento.

Va anche detto che il curatore fallimentare del Lenac, Milenko Skrlac si è dichiarato all'oscuro del problema. «Non sapevo dell'esistenza dei barili di combustibile. Ma si tratta di un onere lasciato dall'ex dirigenza di Damir Vrhovnik. Le sostanze tossiche da noi prodotte attualmente vengono smaltite in capo ad un mese. Vedremo di provvedere al risanamento, nonostante il Lenac non navighi tuttora in buone condizioni finanziarie».

a.m.

GOLFO DI PIRANO Sale la tensione Si fronteggiano in mare una motovedetta croata e una slovena: finisce lì



Piccole barche da pesca nel contestato golfo di Pirano.

SALVORE Anche quella di ieri è stata una giornata tormentata nel Golfo di Pirano in seguito al presunto sconfinamento nelle acque croate da parte di un motopesca sloveno.

Il portavoce della Questura istriana Robert Pavlekovic però non ha dubbi: alle 10.25 ieri - afferma - l'imbarcazione slovena si è spinta di un miglio oltre la linea di demarcazione e sul posto è subito arrivata una motovedetta della polizia croata partita da Umago.

Dalla motovedetta è partito un secco messaggio vocale: «Siete nel mare croato, perciò tornate subito indietro». Questo in sostanza l'avvertimento lanciato dagli agenti della polizia marittima croata.

Nel frattempo nello stesso punto è sopraggiunta una motovedetta della polizia slovena con la prua puntata verso un motopesca di Salvore che pescava nella zona. Evidentemente come successo in precedenti occasioni, l'intenzione era quella di farla allontanare sulla base dell'affermazione che si trovava in acque territoriali slovene.

A questo punto però è intervenuta la motovedetta della polizia croata che ha impedito ai colleghi sloveni di avvicinarsi alla barca di Salvore.

L'ennesimo incidente nelle acque del golfo di Pirano, conteso fra i due Stati dopo l'indipendenza, si è risolto così. Ma certo la dice lunga sul possibile verificarsi di ulteriori scontri, che potrebbero anche non essere sempre pacifici.

A farne le spese sono soprattutto i pescatori della zona, per i quali la situazione sta diventando insostenibile. Hanno i nervi a fior di pelle. Ogni uscita in mare per la normale attività di pesca e assicurare un reddito alle famiglie sta diventando un'avventura dalle mille incognite. L'incertezza sull'effettivo confine nello specchio d'acqua porta a oltrepassare l'ipotetica linea di demarcazione marittima che ciascuno dei due Stati contendenti ritiene situata più al largo. Stando ad alcune voci manca poco che dai confronti per ora verbali si passi a altri capaci di lasciare segni ben visibili.

p.r.

IL CASO

Le reti di protezione non fermano orsi e cinghiali abituati a scorrazzare nei grandi boschi oggi tagliati in due dal nastro d'asfalto

Lika: animali investiti, autostrada sotto accusa

SEGNA Due orsi (la madre e il suo cucciolo), un capriolo e un cinghiale. Sono gli animali investiti negli ultimi giorni da automobili lungo il tratto di autostrada Zagabria - Spalato che attraversa la Lika, regione aspra e boscosa a oriente di Fiume. E a questo punto sotto accusa finisce la Società di gestione dell'autostrada, nella cui costruzione si doveva tener conto dell'elevata presenza anche di plantigradi di grossa stazza nella zona.

L'ultimo episodio ha riguardato un turista ungherese, la cui macchina ha colpito un cinghiale, ripreso dalla botta e fuggito nei boschi. L'incidente è avvenuto nella notte a cavallo tra domenica e lunedì, quando sull'area del villaggio di Mogoric stazionava una fitta nebbia. Il magiaro ha informato le competenti autorità, dopo di che un gruppo di cacciatori è partito alla ricerca dell'animale, riuscendo ad abbatterlo perché ferito.

L'investimento ha confermato che il nuovo tratto autostradale in Lika sta disorientando gli animali selvatici, costretti a deviare da millennari percorsi, oppure affidarsi all'istinto e soprattutto alla buona sorte.

Infatti, la rete di protezione ai bordi dell'autostrada si sta rivelando del tutto inadeguata ad

ostacolare i passaggi della selvaggina grossa e così pure risultano insufficienti i passaggi costruiti appositamente per gli animali.

La Società autostradale viene ora accusata di aver commesso degli errori nella progettazione dell'arteria in Lika, non tenendo conto delle esigenze della fauna locale. Un problema, questo, che si sta rivelando assai pericoloso anche per i conducenti di autoveicoli.

I giornalisti sloveni sospendono lo sciopero dopo l'invito di Jansa alle trattative

LUBIANA I giornalisti sloveni hanno interrotto temporaneamente lo sciopero proclamato domenica per protesta contro la mancata disponibilità degli editori al rinnovo del contratto collettivo della categoria. La revoca temporanea è giunta dopo che i datori di lavoro hanno acconsentito ad aprire un tavolo negoziale. Appelli al dialogo fra le parti erano stati mandati sia dal presidente della Repubblica Janez Drnovsek nonche' dal futuro probabile primo ministro Janez Janša, il quale aveva definito inaccettabile la riluttanza al negoziato.

Va ricordata in proposito una norma che pochi sanno e dunque ignorano con il rischio di sanzioni. Se si investe un animale, l'automobilista non deve andarsene dal luogo dell'incidente, bensì attendere che la polizia compia un sopralluogo, secondo quanto recita il Codice stradale.

Il numero di questi incidenti nei quali restano coinvolti animali selvatici, ma con danni anche alle vetture specie nel caso di animali di grossa taglia, è destinato nelle prossime settimane ad aumentare in quanto l'autunno è la stagione delle migrazioni e l'attraversamento della carreggiata appare agli occhi degli animali come l'unico modo per raggiungere zone di pascolo e d'accoppiamento.

a.m.



IMPRESA E MERCATI

Servizio promozionale a cura delle Relazioni Esterne di Friulcassa

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SNDRILO

La tua dimensione

Friulcassa: mutuo casa prima dell'acquisto

I clienti della Cassa concordano l'ammontare del prestito concedibile e hanno poi sei mesi di tempo per la scelta dell'immobile. Ampia gamma di possibilità e condizioni di accesso a "linee" di prestito personalizzate. Le opzioni proposte da "Domus Mix"

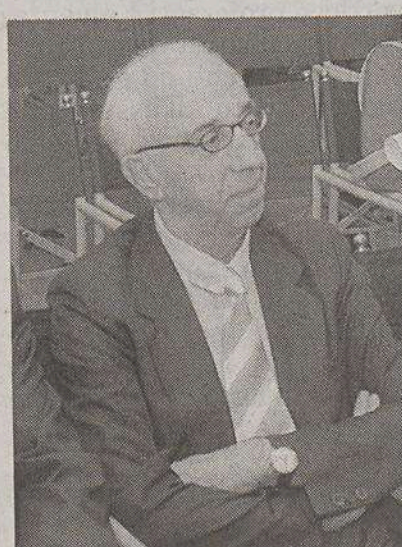


L'acquisto di una casa è un avvenimento centrale nella vita di una famiglia. Comprare casa non è solo un investimento, ma anche una forma di assicurazione per il futuro senza temere aumenti degli affitti o la possibilità di dover lasciare l'alloggio in cui si è trascorsa gran parte della vita. Nè va trascurata l'appetibilità che l'investimento nel mattone riveste, soprattutto in periodi di difficoltà economica. Il cliente, data l'ampia offerta del mercato, per orientarsi può ora avvalersi in modo più approfondito dell'esperienza di Friulcassa nel settore dei mutui. La Cassa di Risparmio Regionale offre infatti una consulenza mirata e personalizzata per individuare il mutuo "giusto" a seconda delle singole esigenze. Un altro servizio esclusivo è la "Soluzione Mutuo Garantito", formula che consente di cercare la nuova casa in

tutta tranquillità. Infatti, a seguito di una semplice istruttoria, Friulcassa ha stabilito di rilasciare una lettera di impegno ad erogare il mutuo: il cliente avrà 6 mesi di tempo per individuare la casa giusta. Entro questo termine, e in qualunque momento, il compratore può richiedere alla Filiale Friulcassa l'attivazione del mutuo pre-concordato. Un prezioso aiuto che consente di trattare l'acquisto dell'immobile conoscendo sia l'ammontare del finanziamento bancario sia le condizioni che verranno applicate all'atto di stipula del contratto. Attraverso la linea «Domus», Friulcassa offre una vasta gamma di soluzioni per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima o della seconda casa. Le proposte vanno dai mutui a tasso fisso, a tasso variabile, a tasso misto, a tasso misto con opzione, ai mutui bilanciati. La

scelta del tasso fisso garantisce una rata costante per tutta la durata, mentre un tasso variabile può beneficiare della dinamicità del mercato.

Tra le varie proposte a disposizione della clientela Friulcassa segnala il mutuo «Domus Mix» che dà la possibilità, senza costi aggiuntivi, di bilanciare liberamente l'importo a tasso fisso e a tasso variabile tra ben 5 soluzioni diverse e per durate che vanno da dieci fino a 25 anni. Scegliendo il mix tra tasso fisso e variabile occorre tenere bene in considerazione il proprio «profilo di rischio»: pertanto, qualora si privilegi o si necessiti di una rata il più possibile costante nel tempo, è meglio orientarsi verso le soluzioni con un maggior peso della componente a tasso fisso (ad esempio 70% fisso e 30% variabile). Informazioni dettagliate in tutte le Filiali Friulcassa. Nella sezione «Trasparenza» del sito www.friulcassa.it sono a disposizione i «Fogli Informativi» contenenti le condizioni economiche praticate.



Vice Presidente dott. Antonio Tripani

E' stata ufficialmente presentata la stagione artistica 2004/2005 del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia. Una stagione, bisogna aggiungere, che si preannuncia ricca di appuntamenti con protagonisti della scena italiana e internazionale. Promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Gorizia e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il cartel-

Gorizia propone la stagione artistica

Friulcassa sostiene un fitto cartellone con grandi protagonisti

lone del Verdi rappresenta un punto qualificato dell'offerta culturale della città di Gorizia. Per tale ragione Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale e la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia hanno deliberato di sostenere l'impegno. L'avvocato Franco Obizzi, Presidente della Fondazione, ha ricordato l'appoggio che l'Ente da lui presieduto «è orgoglioso di assicurare ai teatri della provincia di Gorizia, e in particolare al Verdi, che da tre stagioni è tornato ad essere il teatro della città». Il Vice Presidente di Friulcassa, dottor Antonio Tripani, ha sottolineato la necessità per una banca con radici locali di sostenere lo sviluppo del territorio.

«Friulcassa, in virtù dell'appartenenza al gruppo Sanpaololmi ha la capacità di offrire prodotti innovativi e qualificati, ma vuole continuare a rimanere un soggetto attivo sul territorio». Il Sindaco Mario Brancati e l'Assessore alla Cultura, Claudio Cressati, hanno illustrato con soddisfazione l'intensa e proficua collaborazione avviata con i teatri della vicina Slovenia, considerando come il Verdi voglia diventare sempre

più il luogo di un'offerta culturale ricca, ancorata certamente alla città di Gorizia ma altrettanto aperta agli stimoli nazionali e internazionali. Il direttore artistico, Walter Mramor, è entrato nei dettagli del cartellone suddiviso in prosa, musica e balletto, Grandi Eventi, Appuntamenti fuori abbonamento. Filo con-

duzione, la creazione di percorsi artistici per un teatro che sia luogo di verità. Sul palcoscenico sfilano - solo per citare alcuni dei protagonisti - artisti quali Patty Pravo, Alexander Longrich, Paolo Poli, Isa Danieli, Francesco Paolantoni, Mimmo Cuticchio, Massimo Lopez, Tullio Solenghi, Elisabetta Pozzi, Carla

Fracchi e Gene Gnocchi. Importante anche il percorso «Il Verdi per i Giovani», con quattro Matinée e rivolte alle Scuole, con un apposito sistema di prenotazioni che sarà diffuso direttamente presso gli Istituti scolastici di Gorizia. L'assessore regionale Roberto Antonaz, rimarcando la qualità del cartellone goriziano, ha confermato che obiettivo della Regione è promuovere una cultura diffusa che non costringa la gente a spostarsi ma sappia andare dove sta la gente, riuscendo ad attirare i giovani.

Giovani interpreti e grandi maestri

Al Verdi di Trieste Terzo Festival Pianistico sponsorizzato da Friulcassa

Inauguratosi con un grandissimo successo, nel nome del celebrato maestro russo **Dmitri Bashkurov**, si sta svolgendo nella bella Sala del Ridotto del Teatro G. Verdi di Trieste il Terzo Festival Pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri» sponsorizzato da Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale, secondo la piacevole formula che propone un insigne solista quale «guru» al quale i giovani possano guardare come riferimento artistico ed etico. Quest'anno, dopo Lupu, Koroliov e Virsaladze, l'Associazione Chamber Music ha chiamato un grande didatta, il maestro di tanti talenti dei nostri giorni, quel **Dmitri Bashkurov** che inconfondibilmente porta avanti la tradizione tecnico-interpretativa russa, insegnando in Spagna, Inghilterra e Germania, a Mosca e ben presto pure in Cina. Bashkurov ha offerto vere emozioni nella Sala Gremesin. Ai tanti giovani presenti, ad un pubblico entusiasta del



Sebastian Di Bin

suo Mozart e del suo Haydn, del suo Beethoven, ma anche di un incantevole Debussy, regalato all'uditorio ormai conquistato dalla comunicativa e dall'originalità dell'artista, e gli straordinari quattro bis parlano da sé sulla temperatura della serata. Dopo il Maestro, il suo migliore allievo, ovvero quel **Jonathan Gilad** che iniziò gli studi a 4 anni per bruciare rapidamente tutte le tappe... concorsi, grandi orchestre, importanti recital, belle incisioni, e un gran carattere: simpatico e immediato, ha sfoderato qualità e fantasia da vendere, a soli 22 anni. Stasera (7 ottobre, ore 20.30) sarà la volta del sensibilissimo coreano **Jong Hwa Park**: di formazione tedesca, privilegia Schumann e Beethoven, ma offrirà anche un pirotecnico Liszt. Il Festival si conclude l'11 ottobre con un bel frutto del Friuli, il bravo Sebastian Di Bin, che di recente ha arricchito il suo palmarès con il «Premio Venezia».

Friulcassa spa

Per informazioni scrivere o telefonare ai numeri: 0432 599295 - 0432 599331 e mail: friulcassa@friulcassa.it Internet: www.friulcassa.it

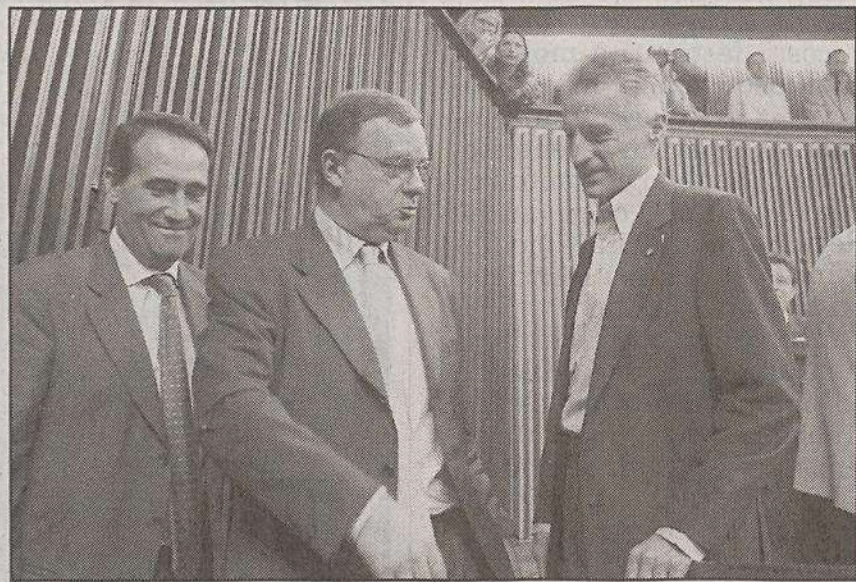
Grande imbarazzo nel Centrosinistra per le adesioni all'iniziativa di un ex deputato del Pci. Strassoldo: «Basta con il falso federalismo del governatore»

Friuli contro Trieste, «processo» in maggioranza

Sotto accusa i consiglieri di Ds e Margherita che hanno aderito assieme a Cecotti al Comitato per l'autonomia

UDINE Quell'elenco di settanta nomi che difendono il Friuli dall'«egemonia triestina», crea imbarazzi e irritazioni, monopolizzando il vertice di maggioranza, perché non sono «i soliti quattro friulani». Ci sono anche uomini di Intesa democratica, in primis i consiglieri regionali Antonio Martini, Mauro Travanut, Virgilio Disetti, Giorgio Baiutti, Annamaria Menosso. Il Comitato per l'autonomia del Friuli, quello che demolisce il lavoro sul nuovo statuto della Convenzione e chiede l'istituzione dell'Assemblea delle province friulane, raccoglie adesioni trasversali e crea il caso. Gli «imputati» del Centrosinistra si difendono negando di aver firmato le rivendicazioni friulaniste, ma non evitano il malumore dei piani alti.

LE CRITICHE Riccardo Illy, e non solo lui, chiede spiegazioni e contesta il metodo: «Quelle del Comitato sono proposte tardive. Perché non sono state fatte durante i lavori della Convenzione?». A protestare, più di tutti, sono i Cittadini. Il vice Malattia, Maurizio Passelli, parla di «negazione di un percorso condiviso». Sarebbe ridicolo ora, dopo aver sentito tutti ma proprio tutti in audizione, ricominciare da capo». **Cristiano Degano** (Margherita) si dice «perplesso». **Antonio Cuffaro** (segretario regionale Pdc) invita a «restare dentro il programma». Bruno Zvech (Ds) ridimensiona. L'attacco alla Convenzione non lascia ovviamente indifferente il presidente del Consiglio Ales-



Riccardo Illy con Alessandro Tesini e Cristiano Degano.

sandro Tesini. «Il nostro è un metodo innovativo, che oggi cercano di mutare anche fuori regione. Avremmo bisogno di senso di responsabilità piuttosto che di demagogia, ma confermo che siamo aperti a discutere il testo fino all'ultimo giorno».

Illy chiede spiegazioni durante la riunione: «Proposte tardive». E i Cittadini: «Si nega un percorso condiviso»

MARTINI FURIOSO Travanut e Menosso prendono le distanze: «Ci siamo limitati ad ascoltare le richieste del Friuli, ma non abbiamo firmato. Figuriamoci se ci mettiamo a contestare il lavoro della Convenzione, eventualmente da limare ma non certo da stravolgere». C'è però chi rifiuta l'«interrogatorio» subito in maggioranza. Martini arriva al punto di dichiararsi pronto alle dimissioni. Da tutto. «Erano 11 mesi che non parlavo, ma me le tirano proprio fuori - dice il consigliere della Margherita -. Ho solo dato la disponibilità a essere presente, venerdì, a un

ragionamento sul Friuli. Mi hanno detto di tutto, ma io non vengo la mia dignità a Illy, Degano o Zvech». Gli dà man forte **Marzio Strassoldo**, che si dice «per nulla preoccupato» di essere, per la prima volta, unito in battaglia con **Sergio Cecotti**. «Illy, come sempre, agisce da falso federalista - afferma il presidente della Provincia di Udine - pretende dallo Stato il decentramento, ma non ascolta le legittime richieste delle autonomie di Trieste e del Friuli».

IL GIALLO DELLE FIRME Domani a Trieste Roberto De Gioia cercherà di «ciclare» l'iniziativa friulana. Intanto, il Comitato per l'autonomia del Friuli alimenta anche un giallo: quanti, di quell'elenco di sessanta «trasversali» che difendono il Friuli dal «babau» Trieste, hanno davvero firmato l'appello degli autonomisti? Finora nessuno. Lo conferma lo stesso pro-

motore, l'ex parlamentare Pci **Arnaldo Baracetti**: «Non abbiamo ancora raccolto firme, vedremo la reazione domani a Udine nella sede della Regione, quando **Gianfranco D'Arco** inviterà i friulani a mobilitarsi. Pretendiamo da Illy solo di essere conseguente ai suoi annunci, pure quello sull'Assemblea delle province». «Non si può chiedere alla Regione, per via legislativa, di decidere degli altri organi istituzionali - precisa il presidente della Regione - la Costituzione, con il dogma dell'equidistribuzione, non lo permette. Nello Statuto, e lo faremo, possiamo solo confermare l'impegno regionale a favorire le aggregazioni. Se le Province vorranno poi fondersi, liberissime di farlo, ma ricordo la festa di Pordenone quando si rese indipendente...».

CONFRONTO AUTONOMISTA Fibrillazioni anche tra gli autonomisti. **Marco De Agostini**, storico esponente del Movimento Friuli, ricorda che «i primi nomi del Comitato sono quelli di Gianfranco D'Arco e Sergio Cecotti, gli stessi che "incoronavano" Illy governatore già prima delle elezioni. Il Comitato è un insieme di anime cialtrone che contestano farsescamente ciò che ieri esaltavano - insiste De Agostini - L'obiettivo? Mettere in piedi un altro comitato elettorale, non più per Illy, ma per Cecotti in vista dell'annullamento delle elezioni». Baracetti ribatte a muso duro: «Mentre noi cerchiamo di servire il Friuli, De Agostini soffre di visioni elettorali».

Marco Ballico

TRIESTE Martedì prossimo la maggioranza si confronta sulla realtà economica presente in Friuli Venezia Giulia. Il tavolo di lavoro, richiesto espressamente all'assessore Enrico Bertossi, andrà ad analizzare le strategie portate avanti dalla giunta Illy e metterà a nudo alcune differenze presenti nella coalizione di Intesa democratica.

A chiedere il confronto è stato il segretario regionale dei Comunisti italiani, Antonio Cuffaro, a seguito delle recenti prese di posizione di Riccardo Illy sulla delocalizzazione e della lettura del governa-

Bertossi presenta il suo ddl Ma il Pdc vuole chiarimenti

tore rispetto ai dati sull'occupazione in regione. «Il presidente alle volte guarda agli Usa come modello, ma non c'è un'analoga tra noi e l'America. Inoltre da Illy e Bertossi - dice Cuffaro - spesso esce una condizione ottimale dell'economia regionale che, a quanto mi consta, non corrisponde alla realtà». Una posizione, quella sull'allarme economia in regione, che ha ricompatta-

to Rifondazione comunista ai compagni del Pdc. Illy aveva invece invitato a «non demonizzare la delocalizzazione, perché di fatto a livello macroeconomico, su scala regionale, oggi non c'è crisi in Friuli Venezia Giulia».

Ma accanto alla delocalizzazione delle imprese, la maggioranza analizzerà anche il progetto industriale voluto dall'assessore Bertossi che, proprio og-

gi a Trieste, sarà illustrato alla presenza di Roberto Grandinetti, Stefano Miani e Cristiana Compagno, ovvero tre dei quattro saggi invitati a predisporre degli interventi su Consorzi e distretti, Congafi, Crescita delle aziende e occupazione. Sempre nella riunione di ieri Bertossi ha affrontato brevemente anche il problema dell'Agra-promo, che sarà approfondita di nuovo martedì, mentre a breve Intesa democratica si confronterà sulla riforma del Commercio che l'assessore intende portare all'attenzione del Consiglio regionale.

p.c.

Liste civiche, Damiani e Brussa si chiariscono e fanno pace

TRIESTE Franco Brussa e Roberto Damiani fanno pace. La stretta di mano tra l'esponente della Margherita e il deputato civico, eletto alla Camera nella coalizione di Centrosinistra, arriva dopo uno scambio di lettere. Un carteggio dai toni distesi, anche se entrambi i protagonisti rimangono sulle proprie posizioni.

«La disattenzione talvolta induce a commettere errori. Penso si debba soltanto a disattenzione il fatto che tu abbia acceso un'acre ingiustificata polemica con me partendo da affermazioni che possono non piacerti, ma che

non erano e non sono mie», scrive Damiani. L'onorevole si rivolge al «caro Brussa», chiamandolo per cognome, specificando che la frase incriminata («i movimenti civici non sono più un feudo politico al servizio dei partiti o partiti tradizionali») appartiene ad altri (Pietro Colavitti di Bella Italia e Luigi Abetini dei Cittadini per i cittadini, ndr).

«Caro Roberto», risponde Brussa chiamando invece Damiani per nome. Una forma amichevole, accompagnata da parole distensive. «Leggo con un certo senso di sollievo quanto mi scrivi. Il sol-



Roberto Damiani



Franco Brussa

lievo deriva dal fatto che scopro oggi non essere tue quelle frasi offensive e gratuite nei miei confronti», dice il presidente regionale della Margherita. Problema risolto? Fino a un certo punto: «Resta il fatto, però, che quei concetti offensivi sono

stati comunque espressi - aggiunge Brussa - da esponenti che evidentemente si riferiscono al tuo Movimento. Credo allora che diventi davvero utile un confronto pubblico che, chiarito il malinteso, affronti le questioni politiche».

Ma lunedì a Venezia Illy e Galan firmeranno l'accordo programmatico

Frattini stoppa l'Euroregione: «È al di fuori delle norme Ue»

TRIESTE Primo passo ufficiale, ma anche prime ombre all'orizzonte, per la costituzione dell'Euroregione. Lunedì mattina a Venezia i governatori del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, e del Veneto, Giancarlo Galan, sigleranno un accordo che li impegna a costruire un progetto comune di cooperazione transfrontaliera, finalizzato alla costituzione di un ente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica. L'obiettivo è coinvolgere nel progetto, oltre alle due Regioni, anche Austria, Croazia, Slovenia e Ungheria per un coordinamento dei diversi sistemi economici, sociali e culturali. A caccia di ulteriori finanziamenti comunitari.

Ma il modello di cooperazione transfrontaliera non sembra piacere al governo italiano. Lo dimostrano alcune lettere indirizzate a Illy dal ministro degli Esteri, Franco Frattini, che in sostanza rivendica solo alla Farnesina il tema della politica estera. Un braccio di ferro tra Roma e Trieste che rischia di mandare all'aria l'Euroregione.

«Non risulta configurabile alla luce del vigente ordinamento costituzionale e si colloca al di fuori dell'attuale quadro istituzionale dell'Ue», scrive Frattini bacchettando il governatore. Un ragionamento che non piace a Illy. La politica estera del governo, dice in sostanza il presidente della Regione, deve a esempio riguardare i rapporti con gli Usa mentre il dialogo tra il Friuli Venezia Giulia e la Carinzia deve restare su un altro piano.

In questo contesto Galan, espressione di Forza Italia, diventa una carta importante da giocare per Illy, che rifiuta la contrapposizione politica con Roma. Nonostante la firma di Venezia, però, la strada da percorrere per la realizzazione dell'Euroregione è ancora molto lunga.

Patto sui trasporti ferroviari con gli operatori bavaresi

TRIESTE Riccardo Illy incontra gli operatori economici della Baviera. E torna a battere su uno dei suoi cavalli di battaglia: ci vuole un impegno congiunto affinché vengano superati i «colli di bottiglia» del sistema ferroviario in territorio austriaco.

Gli operatori economici, guidati da Rudolf Escheu, direttore del dipartimento per i Trasporti internazionali del ministero bavarese per l'Economia, confermano intanto l'interesse a sviluppare i traffici con il porto di Trieste, e in generale con tutto il sistema degli scali dell'Alto Adriatico.

La riunione, che ha visto ieri pomeriggio a Trieste la presenza di diversi assessori, nasce in seguito all'incontro di Illy con il viceministro all'Economia, Trasporti e Tecnologia della Baviera Hans Spitzner, svoltosi a Monaco nel luglio scorso.

Al termine è stata ribadita, sia da parte della Baviera che del Friuli Venezia Giulia, la necessità di fare pressioni sull'Austria, anche attraverso i rispettivi Governi nazionali, per eliminare le strozzature nel trasporto ferroviario che permangono nell'attraversamento dell'arco alpino. È stato inoltre concordato un incontro di operatori dei vari segmenti della logistica, sia bavarese che del Friuli Venezia Giulia, per mettere a punto nuovi «pacchetti» completi di trasporto da e per i porti dell'Alto Adriatico, da presentare agli imprenditori della Baviera in occasione della prossima fiera di Monaco.

Più di sessanta scrittori, pittori, artisti chiedono alle istituzioni di intervenire. Oggi riunione informale dei soci

Scontro sull'orchestra, intellettuali in campo

Da Sgorlon ad Antonutti, solidarietà ai musicisti «discriminati» dai vertici

TRIESTE Gli intellettuali scendono in campo, a suon di firme, appoggiando i musicisti vittime di «intollerabili discriminazioni». E così la saga dell'orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia - iniziata quattro anni fa e proseguita tra scontri, dispetti, baruffe e persino preunti interventi del Senaturo - vive una nuova e inattesa puntata.

La stagione sinfonica è alle porte eppure, nell'orchestra che dovrebbe rappresentare al meglio il Friuli Venezia Giulia, regna l'incertezza. Da un lato, c'è la frattura politica tra il presidente Donata Hauser e il cda eletti ai tempi della Casa delle Libertà e il finanziere pressoché unico, ovvero la Regione. Dall'altro, c'è la frattura professionale-personale tra il vertice dell'orchestra e 19 professori d'orchestra, «rei» di aver chiesto una regolare assunzione.

Come uscirne, ricomponendo il quadro, dopo tanti tentativi falliti? Oggi, alle 9 a Udine, ci si prova: in programma, come conferma l'as-



L'orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

sessore regionale Roberto Antonaz, una riunione informale dei soci. Ma trovare una soluzione non è semplice, visto che lo scontro tra vertici e professori è diventato una causa di lavoro: «Ripeto quello che ho detto. Se hanno diritto all'assunzione - afferma Antonaz - devono essere assunti, anche se l'orchestra dovrebbe fare quel punto stabile e quindi ci vorrebbe il sostegno statale. Mi dicono che la Hauser, e non so perché, ha comunicato per lettera ai 19 musicisti che il rapporto di lavoro si è interrotto e ha iniziato ad as-

umere nuovi orchestrali. Questo è inaccettabile». L'obiettivo fondamentale della riunione, dunque, è quello di far finalmente chiarezza, «perché in caso contrario si compromette la stagione 2004-2005». L'assessore ha in mente più d'una proposta, ma non si sbottona: «Confido che prevalga la ragionevolezza. Il tempo è ormai poco: devo decidere a breve cosa è lo stanziamento... Non stiamo parlando di briciole: l'orchestra, con 1,4 milioni di euro, rappresenta il terzo beneficiario assoluto della cultura, dopo il Verdi e Villa Manin».

Ed ecco allora che, alla vigilia dell'incontro - assieme a una nota puntuale del segretario della Cgil Dario Scarpa, che ripercorre passo dopo passo «la tormentata vicenda dell'orchestra» - gli intellettuali friulani scendono in campo: sono più di sessanta le firme in appoggio ai musicisti. Si va dagli scrittori Carlo Sgorlon, Elio Bartolini e Tito Maniaco all'attore Omero Antonutti, dai pittori Walter Bortolussi e Renato Calligaro al musicista Giovanni Zanetti, dal fotografo Riccardo Toffoletti all'editrice Alessandra Kersevan. Tutti uniti nel denunciare la vicenda contrattuale dei musicisti «che vede praticare da parte della dirigenza intollerabili discriminazioni», nell'esprimere solidarietà ai lavoratori, ma soprattutto nell'auspicare «un intervento istituzionale che risolva la vertenza e segni una svolta nella gestione dell'orchestra».

Ad Antonaz e ai soci - le quattro Province e, in posizione più debole, il Comune di Udine - la prossima mossa.

r.g.

L'ira dei sindacati: «Da Pecol cifre e parole in libertà»

UDINE Il botta e risposta infinito continua. Le segreterie regionali Cgil-fp, Cisl-fps, Uil-fpl e Ugl-el contestano «parole e cifre in libertà» dell'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto e dei presidenti di Anci e Upi, Flavio Pertoldi e Giorgio Brandolin. Parlano di «arroganza padronale» e rispolverano il Berlusconi operaio. «Rappresentare giustamente i lavoratori come "i paladini dei lavoratori" - si legge in una nota - ricorda in modo impressionante l'inversione dei ruoli del premier. E denigra e irridere lo sciopero, che ai lavoratori costa, fa venire in mente il tono sprezzante del Berlusconi imprenditore verso gli scioperi nazionali confederali su pensioni e contratti».

I sindacati chiedono ad assessori, Anci e Upi di «abbassare i toni». Alessandro Baldassi, della Cgil, ricorda che 15 mila dipendenti sono senza contratto da 34 mesi, precisa che l'indennità di vacanza contrattuale «ammonta a circa 13/14 euro netti al mese» e ribadisce il no ad acconti «usati come anestesia per l'operazione finale da realizzare in un secondo tempo». Fausto Nicolini e Michele Ciochetti, della Cisl, attaccano Pecol: «Terminata la sua esperienza in sanità, senza aver prodotto alcuna scelta fondamentale e strategica, è venuto a ripetersi al personale della Regione, gestendo questa partita da vero "novizio" della politica. Si mova almeno d'accordo con il presidente dell'Aran, che davanti al Prefetto di Trieste propone anticipazioni sui tabellari e vacanze contrattuali, ma nega l'erogazione di arretrati».

Audizioni sulla riforma degli enti. E il presidente diessino della commissione bocchia le argomentazioni del rettore udinese

Erdisu, la Quercia bacchetta Honsell

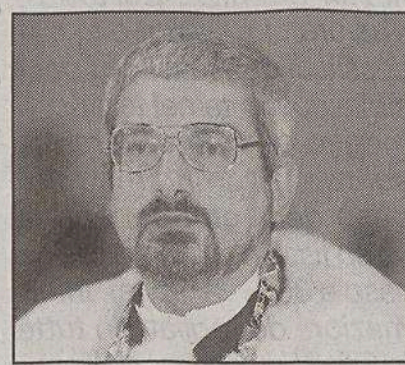
Alzetta: «Le due strutture esistenti non saranno accorpate soltanto per motivi organizzativi. Le questioni etno-culturali sono del tutto fuori luogo»

TRIESTE «Alla fine non ci sarà un unico Erdisu regionale, come propugnato da una delle tre proposte di riforma in discussione, ma resteranno gli attuali due, facenti capo all'uno e all'altro Ateneo. Ma - ammonisce il diessino Nevio Alzetta, presidente della III commissione consiliare - la riconferma dell'attuale assetto dipenderà esclusivamente da considerazio-

servizi inerenti il diritto allo studio (mense, foresterie, trasporti, prestiti d'onore)».

Per il resto le tre proposte di legge sul tappeto (primi firmatari Bruno Zvech dei Ds, Roberto Molinaro dell'Udc e Piero Camber di Forza Italia) non divergono molto tra loro, per cui la commissione ha affidato ieri a un gruppo ristretto il compito di trarne un unico testo, e ciò anche alla luce dei suggerimenti avanzati nelle precedenti audizioni.

E intanto la stessa commissione ha voluto sentire i rappresentanti degli enti locali, degli imprenditori e dei sindacati sul disegno di legge che intende regolamentare l'accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati stranieri. Così dalle Autonomie locali il testo in esame è stato giudicato positivamente, ma è stata prospettata la necessità di prestare attenzione soprattutto al problema-casa e l'opportunità di guardare - nel momento in cui i dati sugli immigrati stanno diven-



Furio Honsell

tando «importanti» - a un'integrazione non solo sociale ma anche culturale.

Anche gli imprenditori hanno dichiarato di condividere il metodo e il merito del provvedimento, laddove esso punta a fare degli immigrati dei cittadini a pieno titolo, che perciò fruiscono di tutti i diritti,

Legge sugli immigrati: via libera da imprenditori e Autonomie locali

ma senza riservare loro quei privilegi che porterebbero al rischio di un razzismo alla rovescia.

E dai sindacalisti sono state formulate varie proposte migliorative con l'auspicio che l'aula si impegni a varare la legge con l'opportuna celerità, mirando specialmente alla formazione professionale e anche alla sicurezza del lavoro.

Lunedì prossimo seguirà l'audizione, da parte della stessa commissione, del mondo associazionistico degli immigrati.

Giorgio Pison

Udine, un uomo assistito da un centro di salute mentale pugnalò senza motivo il titolare di un negozio di casalinghi

Squilibrato accolte la commerciante

Dopo l'aggressione ha minacciato i passanti fino all'arrivo dei carabinieri

Friuli, due rapine con il taglierino in poche ore

UDINE Potrebbero essere gli stessi i malviventi che ieri mattina, nel giro di due ore, hanno compiuto rapine dalla dinamica analoga sia nella Sinistra che nella Destra Tagliamento. Il primo colpo è stato messo a segno verso le 10.30 nella filiale di Varmo della Banca di Credito cooperativo di Basiliano, in provincia di Udine. Tre rapinatori, armati di taglierino, sono entrati nell'istituto di credito, hanno minacciato una cliente che si trovava all'interno e, con la minaccia dei taglierini, hanno costretto gli impiegati a consegnare loro il denaro. Sono poi fuggiti con una Fiat Punto. Poco meno di due ore dopo, verso mezzogiorno, una rapina analoga è stata messa a segno nella filiale di Villotta di Chions della Banca di credito cooperativo Pordenonese. In questo caso all'interno della banca sono entrati solo due malviventi e, sempre con la minaccia del taglierino, hanno chiesto ai quattro dipendenti presenti (non c'era alcun cliente), i soldi delle casse. Poi sono fuggiti e la loro auto è stata ritrovata poche centinaia di metri di distanza dall'istituto di credito. Il bottino, secondo i primi calcoli, si aggira sui 5 mila euro.

e.l.

Controlli antidroga Denunciati due studenti

PORDENONE Sono state sequestrate modiche quantità di sostanze stupefacenti a due studenti delle scuole superiori del Pordenonese, nell'ambito di un servizio di controllo effettuato dai carabinieri della Compagnia di Sacile e della stazione di Aviano. I controlli erano stati effettuati all'esterno della scuola alberghiera Ial di Aviano lunedì scorso, mentre l'operazione è stata resa nota ieri. Sottoposti da unità cinofile i militari dell'Arma hanno effettuato una serie di controlli agli studenti. Sono state rinvenute modiche quantità di sostanze stupefacenti (che sono state sequestrate), detenute da due studenti italiani di 16 e 18 anni. Le perquisizioni sono state eseguite in modo esteso ai rispettivi alloggi dei due studenti all'interno dell'istituto e hanno portato al rinvenimento e quindi al sequestro, di materiale utilizzato per il consumo dello stupefacente. I carabinieri avrebbero sequestrato una dose di eroina e marijuana compresso il materiale per poter consumare le sostanze. I due ragazzi sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria.

e.l.

UDINE Ha afferrato un coltello da cucina a lama lunga, tra i tanti esposti in vetrina, e ha colpito il titolare di un negozio di casalinghi. Senza alcun motivo. Poi, con il coltello insanguinato in mano, ha iniziato una folle corsa verso il centro di Udine, minacciando i passanti e rifiutando di arrendersi agli uomini dell'Arma, subito intervenuti alla caccia dell'aggressore. Lo hanno bloccato e arrestato qualche decina di minuti dopo, all'interno di un negozio della galleria Bardelli. Passanti terrorizzati, invitati dagli agenti a scappare, e commercianti chiusi a chiave all'interno dei negozi: Udine ha vissuto ieri mattina attimi di paura, prima che i Carabinieri riuscissero a mettere le mani su Luca Tisi, 39 anni, originario di San Vito al Tagliamento, in cura presso un centro di salute mentale.

Fortunatamente le ferite riportate da Giuseppe Feruglio, 50 anni, titolare dell'attività commerciale, non sono risultate gravi. Le coltellate di Tisi lo hanno raggiunto per due volte all'addome, senza però colpire organi vitali. Ferite solo superficiali, medicate all'Ospedale di Udine. Il commerciante è stato dimesso dopo poche ore dopo il drammatico episodio.

Ieri mattina, attorno alle 9.30, Feruglio ha visto entrare nel suo negozio di viale Aquileia il trentanovenne di San Vito. Difficile capire se la sua intenzione fosse quella di rubare dalla merce. Quando il commer-



L'aggressore mentre viene portato via dai carabinieri.

cianta ha chiesto spiegazioni del perché si fosse impossessato del coltello, Tisi lo

ha colpito d'improvviso. Senza lasciargli il tempo di reagire. A dare l'allarme,

Disabili, progetto innovativo per abbattere le barriere

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia diventi Regione pilota nella promozione dell'accessibilità e dell'eliminazione di ogni ostacolo architettonico e strutturale: è l'obiettivo di «Io elimino una barriera», progetto promosso dalle organizzazioni dei disabili con capofila l'Associazione Tetra-paraplegici del Friuli-Venezia Giulia.

L'idea centrale del progetto, che è stato presentato ieri a Trieste alla presenza di Riccardo Illy e Alessandro Tesini, rispettivamente presidenti della Regione e del Consiglio regionale, è un invito a istituzioni, scuole, attività commerciali, imprese, progettisti, privati cittadini a rendersi protagonisti di un intervento concreto.

Illy si è impegnato a valutare il progetto assieme alla Giunta nelle prossime settimane. «La strada che state indicando è giusta - ha detto - ed è opportuno che la Regione, con gli strumenti che avete individuato e altri che potremo trovare assieme a voi, combatta l'inerzia attuale e favorisca la formazione dei tecnici di settore».

Giancarlo Feruglio, il fratello del titolare, che si trovava nel retrobottega. Quindi i primi soccorsi all'interno del negozio e l'inseguimento lungo le vie centrali di Udine, quelle che costeggiavano il Municipio del capoluogo.

In via Aquileia è arrivata l'ambulanza, mentre in una parte ancora più centrale della città Tisi agitava il coltello pronunciando frasi senza senso. I Carabinieri, allertati da un ex collega in pensione che, visto uscire l'uomo dal negozio, aveva subito chiamato il 112, lo hanno circondato, cercando prima di tranquillizzarlo e poi di strappargli il coltello. Nel frattempo, i commercianti della galleria Bardelli si sono barricati all'interno dei propri negozi e i passanti sono stati tenuti a distanza. Accerchiato dalle forze di polizia, Tisi si è trovato tutte le strade chiuse, ma non ha ceduto tanto facilmente. A un certo punto, però, si è disteso e ha dato il coltello a un carabiniere con una spranga di ferro, in maniera violenta, tanto che il coltello gli è scivolato dalla mano. In un attimo, i militari della squadra speciale di intervento dei Carabinieri friulani gli sono saltati addosso. L'uomo, arrestato per lesioni volontarie e furto d'arma, è ora in carcere a Udine. Valutata la gravità delle lesioni, potrebbe essere accusato del reato di tentativo omicidio. L'indagine è coordinata dal magistrato Leonardo Bianco della Procura di Udine.

m.b.

IN BREVE

Ieri una riunione promossa da Bertossi
Alla Seleco di Pordenone in arrivo nuove risorse per sconfiggere la crisi

PORDENONE Il Cipe ha approvato il contratto di programma per lo stabilimento della Seleco di Sessa Aurunca (Caserta), il che comporta la liberazione di risorse che il gruppo Formenti intende investire per la Seleco di Pordenone: è una delle novità emerse dall'incontro tenutosi ieri a Pordenone per iniziativa dell'assessore regionale alle Attività produttive del Friuli-Venezia Giulia, Enrico Bertossi. Durante la riunione, alla quale sono intervenuti con i rappresentanti della proprietà, delle organizzazioni sindacali, delle Rsu e di Unindustria, anche il sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, e il presidente di Friulia, Franco Asquini, è anche emerso che si sta costituendo una nuova società, assieme a un nuovo partner (pure presente all'incontro), che dovrebbe consentire a Seleco di uscire dalla crisi e di avviarsi verso una produzione di più alta gamma.

Micopatologie, specialisti a congresso a Grado
Si parlerà anche dei nuovi supporti farmacologici

TRIESTE Si apre oggi a Grado il settimo Congresso nazionale della Fimua, Federazione italiana micropatologia umana e animale. Il simposio, che si protrarrà fino a sabato, riunisce i principali esperti italiani - microbiologi, igienisti, veterinari, dermatologi e infettivologi - che studiano le patologie infettive da miceti. Obiettivo del meeting, stimolare il confronto scientifico per favorire un approccio integrato multidisciplinare alle crescenti problematiche cliniche attinenti queste infezioni. Il congresso è organizzato dalla Struttura complessa malattie infettive dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste diretta da Roberto Luzzati, e dalla Clinica malattie infettive del Policlinico universitario di Udine diretta da Pierluigi Viale.

Il programma scientifico del congresso prevede letture e comunicazioni che riguardano le caratteristiche biologiche dei differenti miceti, le risposte immuni dell'ospite, l'epidemiologia delle micosi superficiali e invasive, la diagnostica microbiologica, la ricerca farmacologica e clinica di nuovi farmaci antifungini.

Trieste, trasferita la sede del difensore civico
Tutela dei minori, incontro con Milanese a Udine

TRIESTE La sede di Trieste dell'Ufficio del Difensore civico regionale è stata trasferita in via del Coroneo n. 8, primo piano. Per il momento restano invariati i numeri telefonici 040-3772220 e 040-3772219, nonché il numero di fax 040-3772289. Intanto, domani alle 9 a Udine, in via San Francesco, si terrà l'ultimo incontro formativo del ciclo «Il principio di responsabilità dell'operatore nella gestione dei Servizi per il minore» voluto dal Tutore pubblico dei minori Francesco Milanese, al quale prenderà parte anche il sindaco di Codroipo Vittorio Boem, che porterà un saluto come presidente della Conferenza permanente della programmazione sanitaria e socio sanitaria.

Il presidente Gasparotto conferma che la società rimane alla finestra: «Ma i colloqui sono in corso»

Nes non conquista Ambiente Servizi

La spa pordenonese cerca nuovi soci

Morirono folgorati Assolti i vertici di Autovie Venete

PORDENONE Dopo tre anni di indagini, il pubblico ministero Annita Sorti ha chiesto l'archiviazione delle posizioni degli allora vertici di Autovie Venete indagati a suo tempo per l'incidente nel quale morirono folgorati due tecnici, l'architetto udinese Andrea Capisani di 34 anni e l'ingegnere triestino Andrea Vizzacchero, di 33 anni. I due morirono folgorati in un cantiere dell'autostrada A28 alle porte di Pordenone mentre stavano eseguendo lavori per conto di Autovie Venete e Crs, la controllata della prima società. Secondo il magistrato d'accusa, degli undici indagati iniziali, solo quattro posizioni devono essere ancora valutate e per questo il pm attende le controdeduzioni delle difese che dovranno essere presentate entro i prossimi venti giorni.

I due tecnici, il 2 agosto 2001, stavano eseguendo la manutenzione della struttura autostradale utilizzando un carro ponte che, secondo la ricostruzione, venne a contatto con una linea elettrica dell'alta tensione che scaricò sui due sfortunati 20 mila Volt. Morirono due settimane dopo in due ospedali di Trieste e Verona per le ustioni e la caduta da 12 metri di altezza.

Dopo tre anni di indagini e numerose perizie tecniche, il sostituto procuratore starebbe chiudendo la partita. Restano aperte quattro posizioni, mentre le rimanenti dovrebbero essere archiviate, compresa quella dell'allora presidente Giancarlo Elia Valori e dell'allora presidente di Crs Rinaldo Bosco.

e.l.

AZZANO DECIMO «I colloqui continueranno. Se ci saranno frutti li raccoglieremo. Per noi restano prioritarie l'efficacia e l'economicità dei servizi». Isaia Gasparotto, presidente di Ambiente Servizi spa - multiservizi che serve 16 comuni dell'area Sanvitese, ma non solo - non chiude le porte in faccia al costituendo progetto Nes, ma mette i paletti e qualche puntino sulle «i».

In occasione della presentazione del Bilancio di sostenibilità, infatti, Gasparotto rende pubblica la posizione della spa sui movimenti in atto tra le multiutilities del Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

Quanto ai rapporti tra la società da lui presieduta e la Gea di Pordenone (quest'ultima ormai proiettata verso la «grande alleanza» Nes) spiega che «c'è stato il contatto, l'idea è quella di partire eventualmente da una collaborazione con la spa pordenonese» mentre sul patto tra Amga e Cafe, a Udine, rileva che «questa sarà probabilmente la pre-

messa per altre alleanze che si estenderanno oltre il territorio regionale. Guardiamo con interesse a queste aggregazioni, ma secondo noi qualsiasi operazione di alleanza deve avere come principio il miglioramento della qualità dei servizi e dei rapporti con i cittadini».

I grandi tessitori di Nes hanno invece avuto un primo contatto con Ambiente Servizi prima della pausa estiva: «Il colloquio continua e se ci saranno frutti positivi li raccoglieremo. Ogni fusione deve portare a miglioramenti - riprende ancora Gasparotto - quanto a servizi e tariffe». Piccoli è bello, per Ambiente Servizi? «Quando si diventa grandi - rileva - occorre non perdere di vista la qualità dei servizi». Dalla spa sanvitese, insomma, massima prudenza sui movimenti tra le multiutilities con la consapevolezza, non dichiarata ma intuita, che Ambiente Servizi intende prima aggregare dentro la provincia di Pordenone per poi studiare eventuali allean-

ze. E non è un caso se Gasparotto, nel corso dell'assemblea dei soci, evidenzia che «puntiamo ad estendere l'invito a entrare nella nostra società anche agli altri comuni della provincia di Pordenone».

«Ambiente Servizi - aggiunge - guarda con interesse alle iniziative che si muovono tra Friuli Venezia Giulia e Veneto con l'intento di sviluppare tutte quelle convergenze e alleanze che permettano di accrescere la qualità, l'efficienza e la competitività dei servizi che vengono erogati ai cittadini, consolidando altresì gli affidamenti diretti da parte dei cittadini. Invitiamo i Comuni - conclude - ad entrare in Ambiente Servizi perché abbiamo dato vita ad una società che è in grado di rispondere alle aspettative dei cittadini e degli amministratori nello svolgimento di determinati servizi. Con l'altra società pubblica pordenonese (la Gea, ndr), è nostra intenzione sviluppare intense e accordi utili alla nostra comunità».

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgina Cattunari ved. Barburini

dopo una lunga vita affrontata con coraggio e amore. La ricorderanno sempre il figlio GIORGIO con LUCIA, i nipoti ANDREA, STEFANO e ALESSANDRO e famiglie. Le esequie avranno luogo venerdì 8 alle ore 11.50 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2004

Ciao

Nonna

- ANDREA e TIZIANA. Trieste, 7 ottobre 2004

Si è spenta

Licia Nuschak

A tumulazione avvenuta, lo annunciano VANJA con FRANCO, NINA, COSTANZA e RADO. Si ringraziano i medici e gli infermieri della I Divisione Medica.

Trieste, 7 ottobre 2004

Si uniscono: - GIANNINA, SANDI, MAURIZIO.

Trieste, 7 ottobre 2004

Partecipano commossi: - ADRIANA e VAN, FLORA e LUCIO. Trieste, 7 ottobre 2004

+

Il giorno 3 ottobre si è spenta

Severina Erdas

Lo annunciano tristemente i cugini OTTILIA, NEVA, OSCAR e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Oasis e alla signora SABRINA. I funerali seguiranno venerdì 8 ottobre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Treiste, 7 ottobre 2004

Partecipano al dolore della famiglia di

Emanuele Cozzi

le famiglie ADRAIGNA Trieste, 7 ottobre 2004

+

"Io sono la Risurrezione e la Vita. Chi crede in me, anche se morto, vivrà" (Gv. XI, 24-25)

Dopo lunga malattia è ritornato alla Casa del Padre

Mattia Specchi

Uomo buono e generoso.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli INES con MARCO, FRANCO con CRISTIANA e le nipoti MYRIAM, CHIARA e SERENA, assieme ai parenti tutti.

Un ringraziamento alla dottoressa ALESSANDRA RALZA, a tutti coloro che lo hanno assistito, in particolare alla signora ANNAMARIA.

Il funerale avrà luogo sabato 9 ottobre 2004, alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori, ma opere di bene pro chiesa
S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 7 ottobre 2004

Partecipano al dolore: - ADRIANA e PIERO con ERMINIA RADIVO

Trieste, 7 ottobre 2004

Partecipano al dolore: - ADILIA e ALESSANDRA

Trieste, 7 ottobre 2004

L'Editoriale FVG, l'Amministratore Delegato, i dirigenti, i funzionari e i dipendenti tutti partecipano al grande dolore di FRANCO SPECCHI per la perdita del padre

Mattia Specchi

Trieste, 7 ottobre 2004

+

ALBERTO STATERA, STEFANO DEL RE e la redazione de IL PICCOLO prendono parte al grande dolore di FRANCO SPECCHI per la scomparsa del padre

Mattia Specchi

Trieste, 7 ottobre 2004

Caro FRANCO ti siamo affettuosamente vicini: - ANTONIO - ARMANDO - FABIO - GIANNI - GIULIANO - MAURIZIO - NICOLETTA - OSCAR - PAOLO - DANIELA

Trieste, 7 ottobre 2004

+

"Signore non ti chiediamo perché ce l'hai tolta ma ti ringraziamo per avercela donata"

A tumulazione avvenuta le figlie BETTY e ROSSELLA annunciano la scomparsa della dolce mamma

Pierina Bacis ved. Ziliotto

Trieste, 7 ottobre 2004

Sentitamente partecipano il genero MICHELE e l'adorato nipote FRANCESCO.

Trieste, 7 ottobre 2004

E' spirata serenamente la nostra cara

Gabrijela Koželj Scharf

insegnate in pensione

Lo annunciano con dolore il marito VIKTOR, il figlio MATTEO, i nipoti ANDREA e CRISTINA, la nuora MAGGY e tutti i parenti.

Le esequie avranno luogo venerdì 8 alle ore 12 dalla Chiesa di Aurisina al Cimitero di Aurisina.

Aurisina, 7 ottobre 2004

+

La nostra cara

Brunilde Bozzer ved. Canidisech (Lile)

Non è più tra noi. Ne danno il doloroso annuncio il figlio NELLO, il nipote NERIO (assenti) anche a nome dei parenti tutti. La famiglia porge un vivissimo ringraziamento alla Dottoressa CRISTINA ZALATEO per il suo premuroso impegno ed alla Casa di Riposo "ANTONELLA" di Opicina che per cinque lunghi anni ha assistito con affettuosa competenza.

Il funerale avrà luogo domani 8 corr. alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste Melbourne (Australia), 7 ottobre 2004

Ciao

Lile

ti ho voluto bene: - MYRIAM

Trieste, 7 ottobre 2004

I cognati RITA, LEO, NELLA, ROSEMARIE con le rispettive famiglie sono vicini alla cara MIRIAM per la scomparsa della

Zia Brunilde

Bari, 7 ottobre 2004

Partecipano al lutto i nipoti STELLIO, LILIANA, FABIO.

Trieste, 7 ottobre 2004

Si è spenta serenamente

Ada Furlan

la ricordano la sorella IRMA, gli amici LUISA con EDY e ROSSANA.

Trieste, 7 ottobre 2004

ANNIVERSARIO**Anita**

Credevo d'averti aiutato a scendere e salire i gradini della vita, no, ero io ad essere aiutato da te. Ti amo.

RENZO

Trieste, 7 ottobre 2004

+

Venerdì 1 ottobre è improvvisamente mancato

Glauro Curiel

fotografo, e uomo mite, cui la vita ha imposto tributi forse troppo grandi.

Ne danno notizia in un raccolto dolore la moglie NIVEA, il figlio GIULIO e la nuora AMALIA.

Un ringraziamento particolare allo staff del Reparto Dermatologico dell'Ospedale Maggiore di Trieste, che per tanti anni lo ha affettuosamente seguito.

Le esequie avranno luogo venerdì 8 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2004

+

Si è spenta serenamente

Cristina Legovich ved. Barnobi

madre e nonna esemplare a tumulazione avvenuta la ricordano con affetto la figlia con il genero, il fratello, il nipote e i pronipoti. Un grazie alla nipote EDDA al dott. SCHILLANI a Suor PRIMIZIA e a tutto il personale di Casa JERALLA per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 7 ottobre 2004

IX ANNIVERSARIO

Ricorre oggi l'anniversario della scomparsa di

Liliana Runtini in Crevatin

Il marito LINO, i figli MARINO e DIANA con le loro famiglie la ricordano con tanto amore e immutato affetto.

Trieste, 7 ottobre 2004

BORSE

La Commissione Fulbright voluta dai governi americano e italiano ha istituito alcune borse di studio per cittadini italiani. Collegandosi al sito www.fulbright.it si possono ottenere tutte le informazioni e le modalità per la presentazione della domanda che dovranno essere inviate, on-line, entro e non oltre le date di scadenza dei diversi concorsi. Le borse di studio consistono inoltre nel rimborso forfetario delle spese di viaggio.

UNIVERSITA'



Tra le novità più importanti l'attivazione di un dottorato per laureati provenienti da ogni parte del mondo

Medicina molecolare, ateneo protagonista

Il «Cimm» raggruppa decine di ricercatori che operano da anni a Trieste

Nuove prospettive si stanno aprendo nell'ambito della scienza medica grazie ai progressi ottenuti negli ultimi anni dalla medicina molecolare. Questa non rappresenta una nuova disciplina medica, ma l'evoluzione naturale della medicina stessa, innescata da quella rivoluzione rappresentata dal sequenziamento del genoma umano. Il suo obiettivo? Tentare, da una prospettiva appunto «molecolare», di trovare risposte ad importanti domande in molteplici discipline della moderna medicina, unendo, alle indispensabili risorse sia della scienza di base sia della medicina clinica, nuove discipline come la bioinformatica, la genomica funzionale, la proteomica e le nanotecnologie.



Ricercatori al lavoro nei laboratori dei dipartimenti.

Il tutto per comprendere meglio le cause delle malattie e per sviluppare trattamenti sempre più efficaci e mirati.

All'Università di Trieste operano più di 30 gruppi di ricerca di medicina molecolare dislocati presso i diversi

dipartimenti - racconta Antonio Amoroso, docente dell'ateneo triestino. Abbiamo deciso quindi di creare una struttura trasversale per potenziare da una parte le capacità di ricerca dei singoli gruppi. Dall'altra possiamo svolgere un ruolo di interfaccia rispetto al sistema sanitario regionale. L'acronimo di questa nuova struttura universitaria è «Cimm» e sta per Centro interdipartimentale di medicina molecolare, coordinato proprio da Antonio Amoroso.

Tra gli obiettivi che questa nuova «creatura» dell'ateneo triestino si pone anche quello di riunire, in un prossimo futuro, tutti i gruppi di ricerca che si occupano di medicina molecolare in un'unica struttura con sede presso il

comprendimento di Cattinara.

«L'altra vocazione - racconta Giannino del Sal del dipartimento di Biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole - è quella di coniugare la ricerca alla formazione accademica attraverso un percorso post-laurea, realizzato attraverso un dottorato di ricerca in Medicina molecolare». Organizzato in tre anni di lavoro di laboratorio e culminante nella discussione di una tesi redatta in inglese, il dottorato si propone di preparare gli studenti a brillanti carriere nel campo della ricerca biomedica, o in istituzioni cliniche o accademiche, o nell'industria biotecnologica. «Gli studenti riceveranno una completa e approfondita preparazione in laboratorio - pre-

cisa il coordinatore del dottorato -, lavorando in stretta collaborazione e sotto la supervisione di scienziati anche stranieri, e potranno contemporaneamente partecipare a corsi e seminari adatti al loro tipo di formazione e a seconda dell'area di ricerca prescelta». L'ammissione, realizzata sulla base di una graduatoria di merito, non è limitata dalla nazionalità e si rivolge a laureati motivati e qualificati in discipline concernenti il ramo della medicina molecolare (o di un livello equipollente come un master di Scienza), come la medicina, le scienze naturali e biologiche, la fisica, la chimica, la biotecnologia, la farmacologia e l'informatica. Informazioni più precise sul sito www.units.it/dottorati/.

EDUCAZIONE

Oggi alle 10 in aula B nella nuova sede di Androna Campo Marzio, i docenti del corso di Lingue e culture straniere moderne presenteranno l'offerta formativa per il 2004-2005. Martedì, alle 10, nella sede di via Tigor 22, si terrà invece un incontro di inizio anno riguardante la laurea triennale in Scienze dell'Educazione, in cui verranno presentati i piani di studio, il tirocinio e i corsi del Fondo Sociale Europeo.

Domani un incontro con i responsabili dell'Eni

Le opportunità del petrolio

L'Università di Trieste, in collaborazione con Eni-Divisione E&P (Exploration & Production) ed Eni Corporate University (la società per l'orientamento, il reperimento, la selezione di laureati e per la formazione ed il knowledge management), promuove un incontro con i laureati e laureandi in Scienze geologiche. L'incontro si terrà domani, alle 11, nell'Aula 1a dell'edificio H3. I rappresentanti dell'Eni illustreranno il ruolo della geologia nell'ambito del processo di produzione degli idrocarburi, nonché le opportunità professionali per i laureati in Scienze geologiche nell'ambito della Divisione E&P di Eni (ex

Agip), che ricerca e produce idrocarburi in Italia, Africa Settentrionale e Occidentale, Mare del Nord, Golfo del Messico ed in aree ad alto potenziale quali l'America Latina, l'Australia, il Medio ed Estremo Oriente e l'area del Mar Caspio. La testimonianza Eni coincide con l'inizio delle lezioni della laurea specialistica in Scienze geologiche, curriculum «Georisorse energetiche ed idriche» alla cui realizzazione la Divisione E&P partecipa, in particolare, con interventi di esperti, sul piano della didattica frontale nella sede triestina e offrendo la possibilità di sviluppare anche alcune tesi di laurea.

Mancano dieci giorni alla manifestazione finale: in palio un montepremi di 30 mila euro per i vincitori

Turismo, traffico e sanità: tre idee «Start Cup»

Nascono all'interno di piazzale Europa nuovi prodotti per il mercato

EVENTO

Architettura, inaugurazione con l'«elogio» di Ortiz

Da qualche giorno hanno preso il via i corsi della facoltà di Architettura. L'inaugurazione ufficiale si terrà invece domani alle 10.30 nell'aula magna dell'edificio H3 p.le Europa, 1. La produzione sarà tenuta dal prof. Antonio Ortiz dell'Università di Barcellona che presenterà un «Elogio dell'architettura». Settimana intensa per la giovane facoltà triestina. Sabato prossimo, presso il Teatro del Mare nell'ambito del 44. Salone nautico internazionale di Genova, un nuovo percorso formativo post-laurea (Master universitario di primo livello, destinato ai laureati triennali di qualunque disciplina), riguardante le specificità progettuali e culturali delle navi da crociera e delle imbarcazioni da diporto.

Il nuovo corso di studi, denominato «Master school in yachts & cruise vessels design», unico nel panorama nazionale ed internazionale, vuole cogliere la necessità di formazione di professionisti intenzionati a specializzarsi particolarmente nel comparto della nautica ed in special modo nella progettazione, nel design, nell'allestimento e nelle problematiche socio-economiche del mezzo marino, con particolare riguardo

alle grandi imbarcazioni da diporto ed alle navi passeggeri. La dizione «Scuola di master» è stata voluta, al fine di porre in evidenza sia le docenze effettuate da parte di «maestri» (professori e ricercatori dell'Università di Trieste, visiting professor di altre università, professionisti, specialisti e manager del settore), scelti in base alla loro competenza, professionalità e capacità di trasferire ai partecipanti le conoscenze di base delle singole discipline ed una visione operativa dell'attività, sia per una futura possibilità di estensione dell'offerta didattica nei riguardi di altre tematiche attinenti al comparto marino.

Il percorso formativo proposto si prefigge obiettivi ambiziosi ed è indirizzato a giovani che dovranno essere in grado di soddisfare le esigenze di sfida nei confronti del mercato globale da parte delle società del settore nautico, acquisendo strumenti operativi per la formulazione di progetti mirati alla definizione di piani concreti, svolgimento di programmi esecutivi ed implementazione di strategie. Gli insegnamenti del master saranno coordinati da un team multidisciplinare.

La «parolina magica» che accomuna i dieci migliori progetti del Premio «Start Cup» è sempre la stessa: innovazione. Innovare significa apportare nuovi servizi e prodotti sul mercato, diffondere stimoli e conoscenze, lavorare per raggiungere risultati costruttivi per l'intera comunità.

Grazie alla creatività e allo spirito imprenditoriale dei loro ideatori, i tre progetti «Start Cup» che anche questo giovedì vi presentiamo, sono in grado non solo di far fronte alle richieste del mercato, ma addirittura dimostrano di possedere tutte le carte in regola per conquistarlo e indirizzarne le state-

gie. La promozione del patrimonio della Regione Friuli Venezia Giulia, per esempio, potrà realizzarsi anche on-line grazie ad «E-muse» che prevede lo sviluppo di un sistema per la gestione di archivi digitali dotato di un innovativo motore di ricerca basato sulle immagini e non più su un testo inserito dall'utente. Il team è composto da Anna Ukovich, dottoranda in Ingegneria dell'informazione, dall'ing. Francesco Seriani e da Cristina Favento, laureata in Scienze della comunicazione. Questo sistema verrà proposto al settore dei beni artistico-culturali della Regione, con l'obiettivo di sviluppare una rete on-

line, integrata con servizi di tipo turistico, per la promozione del patrimonio presente sul territorio. Due potenziali clienti di grossa portata hanno poi già dimostrato un certo interesse per «E-muse»: Fratelli Alinari e il Centro Pompidou di Parigi.

«Smart-its», altro progetto in semifinale, è invece rivolto agli operatori dei centri di controllo delle società autostradali ed una volta brevettato consentirà di monitorare e prevedere i flussi veicolari circolanti sulle autostrade. Il sistema è stato realizzato dal gruppo costituito da Giovanni Longo, ricercatore universitario, dagli ingegneri Caterina Camus e Stefano



Un parterre d'eccezione per la «Notte degli angeli».

Moratto, e dall'assegnista di ricerca Massimiliano Nolic. I quattro, a breve, si propongono di realizzare analoghi sistemi in altri comparti legati al trasporto, quali ad esempio quello pubblico o per il controllo semaforico. Il team dispone di un prototipo già sviluppato per una società concessionaria. L'ultimo progetto, per oggi, si intitola «Neuroantigen» e

prevede l'offerta di test dedicati all'identificazione di patologie di origine autoimmune a carico del sistema nervoso. Partendo dalla constatazione che le malattie autoimmuni sono in continuo aumento (ne sono note più di 40) e che per la maggior parte di queste non esiste un test diagnostico di laboratorio specifico, il ricercatore Enrico Tongiorgi insieme a

In questo periodo i partecipanti hanno realizzato un business plan competitivo

Sabrina Boscolo, dottore di ricerca in Neuroscienze, alla laurea Monica Passoni e al dottorando Stefano Martellos, hanno reso concreta la possibilità, fino ad ora impensabile, di ottenere una diagnosi precoce delle malattie autoimmuni grazie ai tre servizi di analisi diagnostica previsti dal kit di «Neuroantigen».

Lunedì 18 ottobre sapremo infine quali, fra le dieci idee semifinaliste di «Start Cup» che vi stiamo presentando in queste settimane, vinceranno i tre premi di 15, 10 e 5 mila euro. E la possibilità di partecipare alla prestigiosa fase nazionale.

Linda Dorigo

MOSTRA

Erto e Casso, il lavoro di studenti e progettisti

Cultura del restauro e rispetto delle tradizioni costruttive locali: questo il principio di base che ha accompagnato alcuni studenti della facoltà di Architettura di Trieste nel loro progetto di valorizzazione dei centri storici di Erto e Casso. A partire da domani una mostra verrà allestita all'Università per presentare il lavoro svolto lo scorso anno da questi aspiranti architetti.

Gli studenti, seguiti dal professor Sergio Pratali Maffei, direttore vicario del dipartimento di Progettazione architettonica e urba-

na e direttore del Laboratorio di progettazione del restauro architettonico dell'Università, si sono impegnati nel riordino dei documenti raccolti nell'archivio storico municipale e nella catalogazione delle architetture presenti nei due paesi di montagna, diventati sfortunatamente noti in seguito alla tragedia della diga del Vajont del 1963, quando una gigantesca ondata d'acqua ha spazzato via l'intera vallata.

Per sensibilizzare e avvicinare i giovani studenti alle problematiche attuali del territorio, sono stati organizzati incontri a carat-

tere culturale. Teatro, letteratura e sagistica sono stati il motore di informazione privilegiato, grazie soprattutto a carismatiche presenze intellettuali, come Marco Paolini, Mauro Corona, Lucia Vastano e Paolo Rumiz.

Le loro parole, le loro testimonianze hanno saputo catturare l'attenzione e la sensibilità dei ragazzi. Un interesse sincero ed entusiasta si è in seguito sviluppato, tanto che sono state nel frattempo avviate ben quattro tesi di laurea su temi sia di restauro che di urbanistica. L'obiettivo del progetto, che ha coinvolto

il Comune di Erto e Casso, la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, il teatro Miela, nonché diversi docenti e ricercatori della facoltà tra i quali Paola di Biagi e Ilaria Garofolo, è stato quello di far crescere una cultura del recupero attraverso una pianificazione attenta alle esigenze abitative contemporanee nel pieno rispetto della realtà locale.

Con più attenzione e sensibilità, forse, catastrofi come quella del Vajont - definita «distastro annunciato» - potranno non ripetersi mai più.

Anna Vitaliani

IN BREVE

Odontoiatria, specialisti in H3

Si terrà sabato presso l'aula magna dell'edificio H3 dell'Università il convegno nazionale della «Società italiana di odontoiatria conservativa» sul tema «La ricostruzione del dente compromesso: aspetti endodontici e conservativi». Il simposio è stato organizzato dal corso di laurea specialistica in Odontoiatria e protesi dentaria e dalla Clinica odontoiatrica e stomatologica dell'ateneo triestino. È prevista la presenza di oltre 300 partecipanti. Nella rosa dei relatori si contano i maggiori esperti in odontoiatria conservativa a livello nazionale che nel corso della giornata di sabato approfondiranno temi legati alla ricerca, la diagnostica e le terapie riabilitative. Il convegno avrà inizio alle ore 9. Maggiori informazioni sul sito www.units.it/odonto/altri_corsi.php

Legge, Rognoni e il terrorismo

Lunedì, alle 15, Legge inaugura i corsi 2004/2005. In Aula magna Virginia Rognoni, vicepresidente del Csm, parlerà di «Strategie di contrasto al terrorismo».

Anteprima Formula 1 su IL PICCOLO

a ogni vigilia della gara **4 pagine**
dedicate agli appassionati
del Gran Premio



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798826; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO ottime condizioni zona Capitol tranquillo piano alto con ascensore: cucina abitabile soggiorno matrimoniale e bagno. € 125.000 tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi Commerciale appartamento vista mare: cucina abitabile soggiorno camera e servizio. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO S. Giovanni luminoso piano alto con ascensore e due balconi: soggiorno con cucinino matrimoniale due singole bagno ripostiglio e cantina. € 135.000 tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO via Capodistria panoramico attico bipiano 145 mq interni+110 mq di terrazze vista mare: salone cucina tre camere doppi servizi e ripostigli € 224.000 tel. 040/660243. (A00)

A. L'IGLOO zona Pam in palazzo signorile appartamento: ingresso due vani cucina abitabile bagno e poggiolino. € 62.500. Tel. 040/7600243. (A00)

ADIACENZE Sgonico vendesi splendida villa accostata giardino 1500 mq rifiniture pregiate prezzo impegnativo. 040/2528049 - Agenzia. (A7138/1)

ALTIPIANO immerso in splendido parco, curatissimo villino con giardino, composto da ingresso, salone con caminetto, cucina, 2 stanze, bagni, garage, terrazza solarium, euro 345.000. Silvana Immobiliare, tel. 040/661766 - 040/630980. (A00)

A 10 km da Cervignano in posizione tranquilla casa bifamiliare composta da 2 appartamenti bicamere indipendenti circa 95 mq garage



E SOTTO L'ALBERO LA BONTÀ DELLA TRADIZIONE CARLI

Un dono natalizio di "gusto", originale e prestigioso, apprezzato anche dai palati più esigenti e senza muoversi di casa pensare e senza alla consegna...

È possibile scegliendo fin da ora le confezioni messe a punto dalla Fratelli Carli per festeggiare il Natale 2004 e farsi ricordare con affetto da parenti, amici, e non solo.

Tre le nuovissime e accattivanti proposte:

* **La Focaccia Ponentina:** regalo nel regalo una utilissima teglia per realizzare trancetti di focaccia e pizza da portare in tavola nel periodo delle Feste. E ovviamente tutto l'occorrente per prepararli all'insegna della tradizione mediterranea. **Descrizione del contenuto:** 1 bottiglia di olio extravergine da 1 litro, 1 bottiglia di olio extravergine Deciso da 0,750, 1 vasetto di olive, 1 vasetto di pomodori secchi, 1 vasetto di carciofini, 1 vasetto di peperoncini, 1 teglia per focaccia/pizza. **Prezzo: 46,90 euro**

* **Delizie sotto l'Albero:** una confezione dal gusto tradizionale con tutto ciò che occorre per concludere il pranzo natalizio: Prosecco Di Stelle, un panettone speciale creato utilizzando olio di oliva Carli al posto del burro e una bottiglia di Marsala con cui poter anche preparare un'originale crema al mascarpone. **Descrizione del contenuto:** 2 bottiglie di olio extravergine da 1 litro, 1 bottiglia di olio extravergine Deciso da 0,750, 2 bottiglie di Prosecco Di Stelle, 1 bottiglia di Marsala, 1 panettone all'olio di oliva. **Prezzo: 48,70 euro**

* **Confezione Natale:** 6 bottiglie di olio extravergine astucciate singolarmente con un'elegante immagine tratta dagli archivi Carli inizio secolo. Da utilizzare tutte insieme o per piccoli singoli regali.

Descrizione del contenuto: 6 bottiglie di olio extravergine da 0,500, astucciate singolarmente.

Prezzo: 26,60 euro.

Per ordinare le confezioni regalo Carli è sufficiente telefonare al numero 0183.7080 o cliccare sul sito www.oliocarli.it.

Per garantirsi le consegne è raccomandabile effettuare l'ordinazione entro la fine di novembre.

DAL 1911 I PIÙ APPREZZATI PRODUTTORI DI OLIO DI OLIVA DIRETTAMENTE AL SERVIZIO DEI CONSUMATORI

cantina scoperto circa 1.100

mq edificabili possibile acquisto frazionato 170.000 euro. Cod. 2/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

BAIAMONTI appartamento ristrutturato piano alto ascensore atrio soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggolo € 130.000,00. Cod. 66/P Gallery Trieste Est tel. 040/380261.

BOCCACCIO tranquillo e luminoso app. con ottima disposizione interna di: entrata ampia cucina abit. soggiorno matrimoniale singola bagno completo due rip. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

CALCARE 040/632666 attico Donadoni salone cucina due camere bagno terrazzo di 100 mq box 290.000. (A00)

CALCARE 040/632666 attico adiacenze Rossetti ampia metratura con 200 mq di terrazzo panoramico. Prezzo impegnativo. (A00)

CALCARE 040/632666 Largo Canal monolocale primogresso con cucina abitabile € 90.000. (A00)

CALCARE 040/632666 Muglia centro storico primo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno mansarda impianti certificati 115.000. (A00)

CALCARE 040/632666 via Ananiani splendidi primogressi: soggiorno/cucina camera bagno terrazzino. Essente provvigioni. Possibilità garage. (A00)

CAMPOLONGO al Torre: in costruzione n. 2 ville tricarere in bifamiliare con giardino; n. 2 appartamenti bicamere indipendenti in bifamiliare con giardino. Cod. 35-36/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CASACITTA' I.go Pestalozzi adiacenze in palazzina ristrutturata ultimo appartamento primogresso con cucina abitabile matrimoniale bagno e terrazza. € 80.000 040/362508. (A00)

CASACITTA' v.le XX Settembre adiacenze appartamento mansardato primogresso con soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno soppalco termoa autonomo. 040/362508. (A00)

CASACITTA' v.le XX Settembre appartamento mansardato con ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno termoa autonomo ottime condizioni ascensore € 110.000 040/362508. (A00)

CASACITTA' via dell'Istria adiacenze luminoso appartamento con ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno ripostiglio termoa autonomo. € 90.000 040/362508. (A00)

CASACITTA' via Orlandini adiacenze vista mare appartamento primogresso su due livelli con ampia terrazza a vasca termoa autonomo rifiniture interne a scelta. 040/362508. (A00)

CASACITTA' via Sara Davis piano alto con ascensore appartamento primogresso con ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno termoa autonomo. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Baia-monti trentennale nel verde silenzioso: atrio, salone, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda, giardino di proprietà di circa 50 mq. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Cantù panoramico, piano alto: atrio, salone, cucina, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto e giardino cond. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Combi signorile nel verde perfette condizioni: ingresso, salone, caminetto, cucina abitabile, travi a vista, matrimoniale, singola, 2 balconi, biservizi, rip., 2 cantine. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Perugia piano alto, ascensore: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, biservizi, 2 rip., 2 balconi verandati, ampia terrazza di circa 30 mq, possibilità box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano trentennale, prestigioso attico bilivello, ascensore, rifiniture signorili, pari primogresso, vista golfo, terrazze abitabili, ampio giardino di proprietà, box doppio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo in piccolo palazzetto, due monolocali: zona cottura, ampia matrimoniale, bagno a euro 65.000 l'uno con possibilità mutuo al 100%. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giusto epoca, grazioso bilivello rimodernato e arredato su misura: ingresso, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 65.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoa autonomo. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Viale D'Annunzio palazzo anni '50, ottime condizioni, termoa autonomo: soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, singola, biservizi, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Capodistria nel verde trentennale, ascensore buone condizioni interne: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto bici+auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Giulia epoca, luminoso, termoa autonomo: ampio atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, studiolo, servizi sep., soffitta. Euro 140.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA zona Cumano pari primogresso termoa autonomo e climatizzato: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALISSIMO: al p. alto di un palazzo d'epoca con ascensore silenzioso app. adatto anche a uso ufficio di: entrata cucina soggiorno tre matrimoniali ampia zona studio doppi servizi completi e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

CERVIGNANO centro. Casa accostata ca 115 mq su 3 livelli abitabile ristrutturazione parzialmente da completare terrazza ca. 20 mq giardino garage deposito attrezzi 120.000 euro. Cod. 42/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

COMMERCIALE ad.ze: al p. alto con ascensore app. vista mare di: ingresso salone doppio cucina abit. con veranda matrimoniale bagno completo rip. cantina p. auto di proprietà e posteggio condominiale. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

DOMUS Duino immersa nel verde elegante villa bipiano con taverna giardino garage parcheggio. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS Grignano prestigiosa villa quattro livelli con ascensore vista golfo finiture pregiate come primogresso ampio terreno tutti i comfort. Informazioni riservate. Tel. 040/366811.

DOMUS Murat vista mare perfette condizioni: salone doppio con terrazzo due matrimoniali cucina abitabile biservizi guardaroba stanzino doppio ingresso impianto allarme. Informazioni in ufficio. 040/366811.

DOMUS particolarissima mansarda ristrutturata elegantemente: zona giorno con caminetto zona notte grande terrazzo sui tetti vista mare garage. Trattative riservate. Tel. 040/366811.

DOMUS prospiciente via Rossetti in bel palazzo d'epoca ristrutturato buone condizioni circa 80 mq tre stanze cucina bagno. Tel. 040/366811.

DOMUS prossima consegna: soggiorno cottura matrimoniale bagno box cantina. Tel. 040/366811.

DOMUS zona Tigor in bel palazzo con ascensore: due stanze cucina bagno autometano ristrutturato. Tel. 040/366811.

GALLERY Barcola villa accostata salone con uscita al terrazzo giardino cucina tre camere tre bagni autorimessa due posti auto esterni. Trattative riservate nei nostri uffici previo appuntamento. Cod. 62/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Duino villa, saloncino, cucina, sala verandata, quattro stanze, balcone, cantina, giardino, posti auto. Cod. 117/P 040/2908343. (A00)

GALLERY S. GIOVANNI DI DUINO rustico accostato da ristrutturare, due livelli, cantina, giardino, posti auto. Cod. 121/P 040/2908343. (A00)

GALLERY San Giusto casa con giardino e accesso auto ristrutturata salone cucina tre camere doppi servizi. Cod. 349/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Staranzano casetta accostata disposta su 2 livelli soggiorno-cottura 2 camere 2 bagni 2 ripostigli esterni. Cod. 212/P 0481/790679. (A00)

GALLERY università nuova casa 200 mq da ristrutturare possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o investimento € 140.000 cod. 2/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Vermegliano villetta bifamiliare disposta su 4 livelli con giardino di proprietà ampia metratura buone condizioni disponibilità immediata. Cod. 236/P 0481/790679. (A00)

LGO Papa Giovanni appartamento di rappresentanza con posto auto di proprietà immobiliare Rossetti tel. 040/662767.

MUGGIA-LAZZARETTO direttamente sul mare terreno di 1400 mq destinazione urbanistica per attrezzature servizi per la balneazione nautica (pubblici esercizi stabilimenti balneari-strutture per attività sportive) tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA centrale prossima consegna 1.0 ingresso composto da: ingresso soggiorno cucinotto bagno camera matrimoniale ripostiglio riscaldamento autonomo. € 110.000 tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA villa indipendente su due livelli splendida vista mare volendo bifamiliare con circa 1200 mq di giardino. Tel. 040/330400. (A00)

PROGETTOCASA ospedale Maggiore locale con due magazzini ca. 140 mq doppio ingresso vetrine 120.000 trattabili. Cod. 409/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Papa Giovanni adiacenze appartamento soggiorno 2 camere poss. studio cucina corte propria termoa autonomo 185.000 cod. 642/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento come primogresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazze garage. Possibilità arredo. Cod. 636/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Politeama Rossetti in palazzetto d'epoca da ristrutturare appartamento ca 150 mq possibilità giardino terrazzo. Cod. 477/P 040/368283. (A00)

RABINO 040/368566 Aurisina ottime condizioni, salone, cucina, due camere, bagno, giardino, box, posto auto. € 250.000, rif. 21804. (A00)

RABINO 040/368566 centralissimo in palazzo signorile ampia metratura salone quattro camere cucina servizi, rif. 21904. (A00)

TAVAGNACCO
Via Nazionale, 45/1 - c/o Corte Smeralda
APERTO ANCHE MERCOLEDÌ POMERIGGIO

UDINE - Via Marsala, 180/7
APERTO ANCHE LUNEDÌ POMERIGGIO

TOLMEZZO - Via Vittoria, 48/a

CASSACCO - SS 13 km 143
APERTO ANCHE LUNEDÌ POMERIGGIO

MONFALCONE - Via Grado s.n.
CHIUSO LUNEDÌ POMERIGGIO E APERTO
CON ORARIO CONTINUATO TUTTI I GIORNI
DALLE 9.00 ALLE 19.00

TAVAGNACCO - Via Alfieri 3
Uscita Euromercato
APERTO ANCHE LUNEDÌ POMERIGGIO

GORIZIA - Via U. Foscolo, 26
APERTO ANCHE MERCOLEDÌ POMERIGGIO

FOGLIANO REDIPUGLIA
Via III Armata, 12
APERTO ANCHE MERCOLEDÌ POMERIGGIO

GRADISCA D'ISONZO
Via Udine SS 305 - c.c. La Fortezza
APERTO ANCHE MERCOLEDÌ POMERIGGIO

PATATE PASTA GIALLA

€ 0,19
al Kg. per sacco

FINOCCHI MEDI

€ 0,49
al Kg.

SCAROLA

€ 0,79
al Kg.

MELE GOLDEN 65+

€ 0,39
al Kg.

PERE KAISER

€ 0,49
al Kg.

PRUGNE STANLEY

€ 0,49
al Kg.

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 07/10/04
A SABATO 09/10/04
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PIRELLI RE AGENCY

Trieste - Via Cesare Battisti Vendiamo appartamenti e negozi

In elegante palazzo d'epoca con portineria, vendiamo:

- bilocali e trilocali liberi e affittati

- negozi plurivetrine

Disponibilità di posti auto coperti. Possibilità di mutuo con istituti di credito convenzionati.



Pirelli & C. Real Estate Agency S.p.A.

Informazioni e visite: ufficio vendite Via Cesare Battisti, 12 - Trieste, telefono 040 304 998

www.pirellireagency.com

OGGI	
Il Sole: sorge alle 7.11	
tramonta alle 18.34	
La Luna: si leva alle 23.59	
cala alle 15.59	

41.a settimana dell'anno, 281 giorni trascorsi, ne rimangono 85.

IL SANTO

N.S. del Rosario

IL PROVERBIO

La spina cresce pungendo.

INQUINAMENTO

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà µg/m³ 38	
Via Carpineto µg/m³ 30	
Via Pitacco µg/m³ 36	
Via Svevo µg/m³ 46	
Via Tor Bandena µg/m³ 27	
Muggia µg/m³ 42	

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà mg/m³ 1.6	
Via Battisti mg/m³ 3.1	
Piazza Vico mg/m³ 3.2	
Via Carpineto mg/m³ -	
M. S. Pantaleone mg/m³ 0.8	

Via Pitacco mg/m³ 0.9	
Via Svevo mg/m³ 1.0	
Via Tor Bandena mg/m³ 1.1	
Muggia mg/m³ 1.2	
S. Sabba mg/m³ -	

MAREE

Alta: ore 8.07 +17 cm	
ore 18.34 +6 cm	
Bassa: ore 14.47 -1 cm	

DOMANI

Alta: ore 1.06 +28 cm	
Bassa: ore 14.23 -6 cm	

TEMPO

Temperatura: 16,9 minima	
20,2 massima	
Umidità: 78 per cento	
Pressione: 1022,5 stazionaria	
Cielo: nuvoloso	
Vento: 5,8 km/h da N-O	
Mare: 20,5 gradi	

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare

Offerte di case ma non solo

www.ilquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare

Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A

www.ilquadrifoglio.ts.it

SCANDALO MENSE Dalle intercettazioni la ricostruzione di come iniziarono le trattative tra il Comune, la Copra e la Triestina

Berti telefonò a Di Piazza: «Serve un favore»

Era il luglio dello scorso anno. «Qualcuno può farmi da sponsor ma ha bisogno di un aiuto...»

Tutto inizia il 22 luglio 2003 alle 12.58 con una telefonata del presidente della Triestina Calcio Amilcare Berti al sindaco Roberto Di Piazza.

Berti: «Ci sarebbe qualcuno che potrebbe farmi da grande sponsor. Però ha bisogno di un qualche favore a livello di mense comunali. Se potessimo parlarci...»

Di Piazza risponde di sì. Poi i due si salutano perché il sindaco in quel momento sta presiedendo la giunta.

L'8 agosto 2003 il direttore generale della Triestina Werner Seeber telefona a Di Piazza per chiedergli se ci sono novità in merito alle sponsorizzazioni.

Seeber: «Lei sindaco aveva detto che aveva avuto o doveva avere un incontro per la sponsorizzazione con le cooperative...»

Di Piazza: «Sì, beh... adesso ci siamo incontrati perché è un pacchetto un po' più vasto, non solo per la Triestina. Appena ho qualcosa, perché c'era anche un altro discorso di gare in piedi. La chiamo... Quando a lei serve una risposta?»

Seeber: «Io le spiego anche, si ricorda l'altra volta che c'eravamo conosciuti e c'era quel signore con noi che rappresentava la coop. per il discorso delle mense. Loro hanno partecipato alla gara, sono riusciti ad assolvere tutte le richieste e all'apertura delle buste erano presenti assieme alla Desco. Praticamente mi hanno detto che andranno a una trattativa privata».

Il sindaco dice di aver capito e rimanda l'appuntamento a un incontro a dopo le vacanze estive. In base a quanto è emerso successivamente dalle indagini, il «signore» citato da Werner Seeber è verosimilmente Raffaele Nicotra, e la cooperativa che rappresentava, è la Copra di Piacenza.

Il 19 agosto 2003 alle 10 del mattino il presidente della Triestina Amilcare Berti invita Werner Seeber a telefonare al vicesindaco Paris Lippi. Nella chiamata emerge il nome della Copra.

Seeber: «Senti una cosa, ho visto stamattina Nicotra e domani alle 10 c'è

un incontro tra la Copra e la Desco. Si devono vedere, poi io a mezzogiorno ho fissato un appuntamento con l'amministratore unico della Copra per capire...»

Berti chiede a Seeber se ha più sentito il sindaco Di Piazza e Seeber risponde che intendeva chiamarlo. Poi Berti lo invita a telefonare al vice sindaco Paris Lippi ma Seeber sostiene che parlerà direttamente con Di Piazza, in quanto è d'accordo con lui. Ma Berti insiste e gli ripete di chiamare Lippi. Il direttore generale della Triestina si adegua.

Il 22 settembre 2003 alle 16.40 Elisa Gabrielli segretaria di Amilcare Berti e Werner Seeber fanno il

Scandalo delle mense. Avvocati e indagati col fiato sospeso, in attesa delle decisioni del Tribunale del riesame che si è riunito martedì per decidere se esistono i presupposti per arrestare, come ha chiesto il pm Giorgio Milillo le dieci principali persone coinvolte nell'inchiesta per turbativa d'asta e corruzione: Santi Terranova, segretario generale del Comune; il vicesindaco Paris Lippi; Werner Seeber, general manager della Triestina; Guido Molinaroli, «patron» della Copra di Piacenza; Raffaele Nicotra, rappresentante della società emiliana in regione, Giorgio Guerrieri, dipendente della Copra; Marco Riboli, presidente della Gsa; Antonio Miraglio della Sodexho



Il d.g. della Triestina Werner Seeber con Paris Lippi.

e i dipendenti comunali Ariella Innocente e Fabio Lorenzini.

Indagati, ma senza richieste a loro carico, il sindaco Roberto Di Piazza, il presidente della Triestina Amilcare Berti, nonché Livio Marchetti, presidente della Desco.

Ieri mattina gli investigatori del Nucleo provin-

ziale di Polizia tributaria si sono incontrati con il pm Milillo, titolare dell'inchiesta. La riunione ha un significato preciso: l'inchiesta continua indipendentemente dall'esito dell'udienza del Tribunale del riesame.

Intanto dai primi stralci delle intercettazioni telefoniche emerge la mappa dei rapporti tra politici, affari e sport all'ombra delle mense scolastiche dove ogni giorno pranzano ottomila ragazzi. «Una vicenda assai torbida, in cui emerge tra l'altro un uso assai spregiudicato dei pubblici poteri» ha scritto il Gip Massimo Tomassini nell'ordinanza in cui ha negato a luglio l'arresto dei dieci principali indagati.

Claudio Ernè Corrado Barbacini

I PROTAGONISTI

Amilcare Berti, presidente della Triestina Calcio

Roberto Di Piazza, sindaco di Trieste

Werner Seeber, direttore generale della Triestina

Elisa Gabrielli, segretaria di Amilcare Berti

Raffaele Nicotra, proconsole della Copra in Friuli Venezia Giulia e ex direttore generale dello Spezia Calcio

Paris Lippi, vicesindaco di Trieste e assessore alla Cultura

Guido Molinaroli, amministratore unico della Copra



Il sindaco Roberto Di Piazza.

punto della situazione. Si delinea il ruolo di Raffaele Nicotra ed emerge per la prima volta il nome di Pasta Zara.

Seeber parla della Copra con la segretaria: «Sono stato dal vicesindaco, mi ha detto che cercherà di dare loro una mano»

Seeber: «Anche il discorso della Copra se adesso riusciamo a farla... io sono stato dal vicesindaco, l'altra settimana lui mi ha detto che cercherà di dare una mano a loro perché sa che dopo ci faranno o ci potrebbero fare una sponsorizzazione, perché non è nemmeno sicuro al cento per cento che facciano ancora questo bando, che lo facciano tutto insieme...»

Elisa: «E che glielo assegno».

Seeber: «No a parte quello, che è poi una cosa che non può determinare lui... però lo facciamo tutto, tutto compreso, capito? Che non lo frammentino in dieci lotti diversi. Capito?»

Seeber ribatte che non se la sente di discutere con Berti la posizione di Nicotra, visto che era successo «quella cosa spiacevole» in Comune e che

in quel momento la cosa migliore per Raffaele Nicotra è quella di portare un risultato. Seeber dice anche che gli sembra che Berti abbia qualche dubbio sulla persona di Nicotra.

Elisa: «Sì, più che altro il dubbio è sorto dopo il colloquio col sindaco».

Nel corso della conversazione il direttore generale

della Triestina dice anche che andrà con Raffaele Nicotra da Pasta Zara in quanto vi sarebbe un accordo che prevede che quest'ultima fornisca la pasta alla Copra e da tale accordo potrebbe nascere un'altra sponsorizzazione. Dice anche che Pasta Zara dà già alla pallacanestro 250 mila euro.

Il 23 settembre 2003 Raffaele Nicotra aggiorna Werner Seeber sugli sviluppi della vicenda sponsorizzazione. Fa il punto della situazione per quanto riguarda le sponsorizzazioni di Copra e Pasta Zara con riferimento anche all'aspetto economico e ai contratti da stipulare. Nicotra e Seeber stabiliscono di fissare

UN APPALTO, DUE LOTTI, UNA PIOGGIA DI MILIONI

E' nel giugno del 2003 che il Comune bandisce l'ennesimo appalto per il servizio mensa negli asili, nelle scuole materne ed elementari. Un lotto unico per 14,4 milioni di euro per tre anni di servizio. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta più vantaggiosa. La Desco valuta la proposta e si accorge che i costi che dovrebbe sopportare sono doppi rispetto a quanto propone il Comune. Segnala agli uffici municipali quello che ritiene un grossolano errore. Il municipio non risponde e la Desco non partecipa alla gara. Nessun altro si fa avanti. Appalto deserto.

Il secondo bando arriva a settembre: 17,9 milioni di euro. Sempre a

lotto unico, sempre per tre anni. Il criterio di aggiudicazione non è più quello dell'offerta più vantaggiosa, ma quello del massimo ribasso. Vince chi costa meno. La Desco valuta l'offerta, la ritiene insufficiente e propone al Comune un prezzo superiore alla base d'asta. In questo modo si autoesclude dalla gara. Sbarca a Trieste la Copra di Piacenza e viene esclusa dall'appalto per un difetto di documentazione. Appalto nuovamente non aggiudicato mentre le scuole rischiano. Niente pasti, famiglie in probabile rivolta. Per scongiurare questa evenienza il Comune bandisce una terza gara, quella oggi sotto la lente della Procura. Cambiano i

criteri, resta in piedi solo quello del massimo ribasso ma il bando si sdoppia in due lotti con un aumento dell'offerta del 20 per cento rispetto alla seconda gara. Nel primo lotto verrà aggiudicato il servizio di pasti «veicolati» nelle scuole dal Centro cottura di Domo. Nel secondo verrà aggiudicato il servizio di fornitura di derrate congiunto alla gestione del personale. Il primo lo vince la Desco. Il secondo se lo aggiudica la Copra, forte dell'idea, secondo l'accusa, di sponsorizzare la Triestina col 4 per cento del valore dell'appalto.

Nel marzo 2004 la magistratura dispone una trentina di perquisizioni. Parte l'inchiesta.

Nicotra: «Esatto, sono arrivati per primi, poi io ho aperto a quello stabilimento. Loro si sono fatti raccomandare da chi... dai soliti... e quindi in più mi hanno fatto però fornire la Coop...»

In seguito il vicesindaco Paris Lippi, parlando al telefono con Seeber dichiara esplicitamente che il suo partito (Alleanza nazionale), ha ottimi rapporti con Pasta Zara.

Il 10 ottobre 2003 Werner Seeber invita Paris Lippi a una cena con i rappresentanti della Copra di Piacenza, al termine della partita Triestina-Verona. Lippi accetta e precisa che non è stato lui a parlare

Seeber: «Sì».

Lippi: «Molto stretti».

La trattativa continua ma il collegamento tra la sponsorizzazione della Copra e la vittoria della gara d'appalto per la gestione delle mense scolastiche comunali, nonché la predisposizione dell'offerta Copra e la fornitura di Pasta Zara emerge ancora di più. Emerge oltretutto che vi è stato un impegno scritto da parte di Copra in cui l'importo della sponsorizzazione viene parametrato al valore dell'appalto per le mense scolastiche. Inoltre il presidente della Triestina Amilcare Berti una volta investito da Werner Seeber dell'impegno scritto, sollecita subito a prendere contatti diretti con il vicesindaco Paris Lippi, affermando testualmente: «si diano un po' da fare...»

Il 24 settembre 2003 alle 20.38 Amilcare Berti e Werner Seeber fanno il punto sulla situazione. Emerge che la sponsorizzazione della Triestina è legata da parte di Copra all'esito della gara d'appalto. Viene anche fatto il nome dell'Acegas come possibile sponsor.

Seeber: «Sul discorso Copra al momento non ci sono novità. Abbiamo questa carta formata da loro, dove si impegnano per il 4 per cento dell'appalto che farà il Comune di Trieste».

Berti: «Bisognerebbe sentire anche Lippi adesso lo devo sentire anch'io. Insomma che si diano un po' da fare...»

Accennando alle forniture Lippi spiega: «Con quelli della Pasta Zara il mio partito ha ottimi rapporti. Molto stretti»

con quelli della Copra, ma probabilmente il sindaco Lippi dice anche di non conoscere Guido Molinaroli, amministratore unico della Copra. Seeber dice che all'incontro post partita, dovrebbe prendere parte anche il titolare o un rappresentante di Pasta Zara.

Lippi: «Ma faremo la cena anche con quelli della Pasta Zara?»

Seeber: «Sì, probabile che ci sia anche qualcuno di loro perché la Copra prenderà per le sue attività la pasta da loro».

Lippi: «Ho capito, va bene...anche con quelli della Pasta Zara voi sapete che noi abbiamo ottimi rapporti».

Seeber: «Come?»

Lippi: «Noi come... parlo del mio partito, abbiamo ottimi rapporti con Pasta Za-

le cooperative e dell'Acegas per tutti: pallamano, pallavolo, basket, calcio, ma poi si è chiamato fuori per cui lui, Lippi, è in difficoltà perché mancano disponibilità finanziarie.

Seeber risponde che per quanto riguarda l'Acegas Lippi gli ha spiegato che si devono aspettare i dividendi di fine anno, per poi capire quello che hanno a disposizione, ma non gli ha dato molte possibilità.

Supermercato ZAZZERON

Da noi trovi anche i vini speciali di: Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega del Vinai, Cantina Prod. Cormons, Castion, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lupinc, E. Keber, Mirabella, Roncus, Simic, Scubla, Tramin, Valle, ai prezzi migliori.

Via Donadoni 22 - 24

PREZZI VALIDI dal 07 ottobre 2004 al 13 ottobre 2004

ORTOFRUTTA

Patate sacco da 10 Kg. orig. Germania cat. 1ª € 2,90 al sacco

Verze nostrane orig. Italia cat. 1ª € 0,49 al Kg

Cicoria novella orig. Italia cat. 1ª € 0,38 al Kg

Funghi bianchi champignon orig. Italia cat. 1ª € 1,98 al Kg

Mele Golden orig. Italia cat. 2ª € 0,49 al Kg

Pere Kaiser e abate orig. Italia cat. 2ª € 0,68 al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Parma dolce 1ª qualità € 17,89 al Kg

Prosciutto cotto al naturale senza pol. 1ª qualità € 5,98 al Kg

Salame ungherese dolce Montorsi 1ª qualità € 9,99 al Kg

Speck tirolese dolce stagionato 1ª qualità € 8,98 al Kg

Formaggio latteria Asiago saporito € 5,49 al Kg

Pecorino dolce sardo € 7,98 al Kg

Emmenthal dolce tedesco € 3,99 al Kg

Provolone dolce Soresina € 6,99 al Kg

Ricotta fresca di giornata "Friulana" € 1,79 al Kg

Latte Torvis 1.1 P.S. U.H.T. € 0,49 al litro

Yogurt S. Giusto gr. 125x2 gusti assortiti € 0,69 al pezzo

Mozzarella Ala gr. 100 € 0,49 al pezzo

Vienna Principe gr. 100 € 0,59 al pezzo

E POI ...

Olio Fiol 1.1 € 1,49 al litro

Olio extravergine Bertolli lt. 1 (gentile, fragrante, robusto) € 3,98 al litro

Passata vellutata Valfrutta gr. 700 € 0,69 al pezzo

Maionese Orco tubo gr. 140 € 0,58 al pezzo

Sughi Knorr gr. 400 € 0,99 al pezzo

(melanzane, verdure grigliate, olive, bolognese)

Riso Inverni sottovuoto Rb Kg. 1 € 0,78 al Kg

Polenta Valsugana gr. 375 € 1,09 al pezzo

Biscotto Oro Saiwa gr. 750 € 2,18 al pezzo

Biscotti Loaker quadratini gr. 250 € 1,39 al pezzo

Prep. per budino 4 porzioni Elah gr. 70 € 0,58 al pezzo

Ciocccolato Ritter gr. 100 assortito € 0,69 al pezzo

Oro Clok Saiwa alla nocciola gr. 500 € 1,88 al pezzo

6 merendine yogurt/nocciola gr. 216 € 0,79 al pezzo

Canestrelli del Sassello gr. 135 € 0,51 al pezzo

Caramelle Dufour gr. 180 (Mildor, Bouquet) € 1,68 al pezzo

Docciaschiama Badas ml. 250 assortito € 0,99 al pezzo

Bagnoschiama Vidal ml. 500 € 1,25 al pezzo

Detergente Intimo Nutromed ml. 250 € 0,99 al pezzo

Crema mani Gilsolid ml. 100 € 1,49 al pezzo

Chanteclair ammorbidente lt. 2 € 1,48 al pezzo

Dixan det. lavatrice liquido lt. 3 € 4,80 al pezzo

Olio per miscela per motorini e scooter lt. 1 € 2,99 al litro

L'ANGOLO DEI VINI

Vini IGT Cormons cl. 75: Pinot Grigio, Chardonnay, Merlot, Cabernet € 3,59 a bottiglia

Vini D.O.C. Collio, Isonzo Cormons cl. 75: Tocai, Pinot bianco, Pinot grigio, Malvasia, Franconia, Refosco, Pinot nero, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Merlot € 4,99 a bottiglia

Vini D.O.C. Valle cl. 75: Riesling, Sauvignon, Pinot grigio, Ribolla, Tocai € 8,49 a bottiglia

Vini IGT Feudo arancio Sicilia cl. 75: Grillo, Chardonnay, Merlot, Syrah € 5,49 a bottiglia

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

SCUOLE La giunta municipale acquista per oltre 10 mila euro da un editore di Basaldella volumi su antiche leggende popolari

Strenna del Comune: favole friulane

I libri, tradotti in italiano, arriveranno a Natale nelle classi di tremila studenti

L'assessore Brandi: «Perché ho scelto queste pubblicazioni? Le ho trovate belle». L'autore è il presidente dell'associazione tolkeniana

Antiche leggende popolari friulane tradotte in lingua italiana. E' questo il contenuto del libro che l'assessore comunale all'Istruzione Angela Brandi ha deciso di regalare a tremila scolari e studenti triestini. Il dono sarà consegnato prima dell'inizio delle festività natalizie. I tremila alunni lo troveranno sotto l'abete o accanto al presepio.

E' questo il contenuto della delibera numero 397 assunta lo scorso 26 agosto dal Comune. Il documento impegna l'amministrazione a pagare 10 mila e 600 euro, Iva inclusa, per questi libri realizzati dal Circolo cul-

turale «L'antica quercia» di Basaldella in provincia di Udine. Il primo ha per titolo il «Benandante e le noci stregate», il secondo il «Benandante e le quattro tempeste».

L'autore dei testi è Paolo Paron, le illustrazioni sono invece di Francesco Bisaro, già segnalatosi per aver realizzato i «fondi» di fumetti come Diabolik e Yakuza. «Questi libri mi sono piaciuti molto e li ho scelti per il dono di Natale per i nostri scolari e studenti» ha confermato ieri l'assessore Angela Brandi alle prese con ben altri problemi: l'inchiesta sull'appalto per le men-



La copertina del libro in regalo a Natale.

se scolastiche e le aule di un istituto divenute inagibili a causa dei segni inequivocabili della presenza di



Angela Brandi

ratti nella sala mensa.

I due libri erano scritti in lingua friulana con accento del testo italiano. Abbiamo eliminato la metà delle pagine, quelle in friu-

lano e abbiamo assemblato in un unico volume i due libri».

Secondo l'assessore Brandi non è nuova la tradizione dei regali natalizi targati municipio. «Lo scorso anno è stato distribuito nelle scuole un altro libro,

la storia di Pinucci, in dialetto triestino. E due anni fa è stata regalata una videocassetta di cui non ricordo né il titolo, né il contenuto».

Fin qui tutto chiaro. Sul sito Internet che illustra le iniziative editoriali del «Benandante» si legge che

«L'antica quercia affonda le sue radici nella tradizione e uno dei principali obiettivi dell'associazione è quello di far sì che molti racconti popolari tramandati dagli anziani non vengano persi». Dei due volumi prima smembrati e poi riassembleati dopo aver eliminato la versione friulana, lo stesso sito dice che si tratta «di libri non recenti ma che per argomenti trattati non soffrono di precoce invecchiamento. Paolo Paron è più noto per essere il presidente della Società tolkeniana italiana». Lo scorso anno è stato al centro di roventi polemiche perché la giunta illy gli ha negato l'uso gratuito di villa Manin per l'Hobbiton, una sorta di congresso dei tolkeniani. L'hanno prima la giunta di centrode-



Un personaggio tolkeniano da «Il signore degli anelli».

stra aveva dato via libera all'identica manifestazione senza pretendere un euro.

Nel sito della società tolkeniana che pubblicizza i due volumi scelti dall'assessore Brandi, indica anche il prezzo: 10 e 6 euro. Il Comune ha fatto un buon affare, spendendo per il regalo 10 mila e 600 euro al posto di 48 mila. Un «ribasso» prosimo al 78 per cento. Quasi un regalo o una svendita.

Nello stesso catalogo sono proposti libri come «I celti», «Leggende e miti dei vikinghi», «Le rune e gli Dei del Nord». E nel sito della stessa società cliccando su «medioevo», si apre una finestra dove per 125 euro un artigiano offre una cintura di castità femminile medioevale e un paio di manette in ferro brunito. Non manca la mitica spada Excalibur.

Claudio Erné

SCUOLE Stanziati 2,7 milioni di euro

La Provincia finanzierà la messa a norma degli impianti elettrici

La Provincia darà corso entro l'anno a una serie di interventi di adeguamento all'impiantistica elettrica e speciale per la sede centrale e la succursale dell'Istituto magistrale Carducci e per l'Istituto professionale Galvani. «Si tratta di un primo lotto - ha spiegato l'assessore competente Piero Tononi - che prevede ulteriori e successivi adeguamenti anche per gli edifici degli altri 18 istituti che nel complesso formano la scuola superiore triestina. Sono interventi urgenti che verranno completati non appena espletati gli iter di assegnazione lavori per un importo complessivo di 2 milioni e 750 mila euro. Va sottolineato - ha continuato l'assessore - come questo progetto venga realizzato con risorse interamente rintracciate e assegnate dal nostro ente».

L'adeguamento degli impianti elettrici degli istituti superiori triestini segue quello degli impianti termici effettuato dal 2001 al 2003. La messa a norma degli impianti elettrici del Carducci e del Galvani, giudicati i più urgenti, riguardano di fatto l'ammodernamento di impianti sicuri ma oltremodo datati.

Nella stessa occasione verranno predisposti altri interventi per i cosiddetti impianti speciali. Ovvero la messa a norma degli impianti di rilevazione antincendio, delle luci d'emergenza e alcune strutture informatiche. Adeguamento pure per tutti i sistemi di allarme e per le suonerie.

ma. lo.

SCUOLE Istituto chiuso fino alla prossima settimana per la derattizzazione in corso: i bimbi ospiti dell'elementare al piano superiore

Topi nella mensa, inagibile l'asilo di via Colonna

A rischio tenuta anche i serramenti, chiesto dal dirigente un sopralluogo dei tecnici comunali

La scuola materna statale di via Colonna è chiusa dall'altro ieri per derattizzazione. Lo resterà almeno fino all'inizio della settimana prossima. Inagibili i locali che al pianterreno servono l'attività delle due sezioni, gli oltre cinquanta bambini sono ospitati in due aule del piano superiore dello stesso edificio, che con la materna ospita anche la elementare Sauro. E' stato il dirigente del Secondo circolo didattico cui entrambi gli istituti fanno capo, Pietro Russian, a decidere il provvedimento di chiusura della materna e il contestuale spostamento dei piccoli: una misura presa subito dopo che escrementi di ratto erano stati trovati lunedì pomeriggio nella sala dell'asilo adibita a mensa.

I bambini ora mangiano nelle aule della elementare dove sono sistemati: i pasti, poiché non si può più razionare le vivande usando le stoviglie rimaste nei locali

in via di disinfezione, arrivano nelle vaschette monoporzione: lo stesso Comune ha avvertito la Dsc della necessità di procedere in questo modo. I piccoli della materna trascorrono quanto più tempo possibile nel cortile-giardino dell'edificio: le aule dove sono ospitati non posseggono le attrezzature didattiche adatte alla loro età. «Ma è una fortuna che possiamo disporre della elementare: altrimenti avremmo dovuto sospendere del tutto l'attività», dice Russian.

E' evoluta così una situazione che si era iniziata a profilare la scorsa settimana, quando la presenza di topi era stata individuata in un sottoscala del vetusto edificio: risalì a quelle giornate la prima chiamata di una ditta di disinfezione, che



La scuola materna in via Colonna «visitata» dai ratti. (Lasorte)

ha gettato delle esche nello sgabuzzino occupato da numerosi oggetti accumulatisi negli anni. In seguito sono stati visti un topo morto e uno vivo nel giardino della scuola. Conseguenza dell'eccezionale nubifragio del 24 settembre? Forse. Ma a quel

punto - era il primo ottobre - Russian ha preferito prendere carta e penna e rivolgersi al Comune, proprietario dell'edificio, chiedendo un intervento più radicale e auspicando che i cassonetti dell'immondizia, situati proprio in corrispondenza del-

l'ingresso della materna, fossero spostati.

Lunedì pomeriggio, infine, il ritrovamento degli escrementi e la chiusura dei locali. Il Comune - precisa Russian - «si è subito attivato» per la derattizzazione. L'intervento è stato effettuato ieri mattina ed è stata interessata la ditta che ha in appalto la manutenzione degli edifici del Comune: dovrà murare un buco trovato nel sottoscala.

L'assessore comunale all'educazione Angela Brandi si dice «a conoscenza della situazione» e per i chiarimenti rimanda ai suoi uffici che annotano l'avvenuta mobilitazione sul problema. Ma quello dei ratti sembra essere solo uno dei problemi del vecchio stabile. Di recente «la scuola si è allagata», scrive esasperata una mamma, Pa-

ola Rizzi, in una lettera inviata al sindaco Dipiazza. «Se ci si riferisce al nubifragio del 24 settembre, allora certo possono esserci state infiltrazioni: in situazioni come quella può succedere anche in strutture nuove», interviene l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. Ma quello dei serramenti - dice Russian - è un «problema di pericolosità». Una settimana fa il dirigente scolastico aveva invitato l'amministrazione a effettuare un sopralluogo. «Si tratta di tenuta di acqua e di aria, ma anche degli stucchi: si sfilano, ho delle perplessità sulla tenuta dei vetri». Commenta il sindaco Dipiazza: «Stiamo facendo tutto il possibile per superare una crisi profonda, ma abbiamo decine di edifici scolastici vecchi di cent'anni. Ogni giorno a Trieste scoppia un tubo dell'acqua: sono tubi di inizio Novecento».

Paola Bolis

SCUOLE Nell'anno del 250° ha raggiunto i 550 allievi, costretti però a grandi disagi per la mancanza di spazi

Il Nautico scoppia, serve una succursale

Il preside Marchione: «Dovremmo spostare altrove almeno 200 ragazzi»

SCUOLE Inaugurata dal sindaco Dipiazza la struttura multipla per la comunità

Nuovo complesso sloveno in via Frausin



Un'immagine dell'inaugurazione di ieri mattina del complesso scolastico per la comunità slovena in via Frausin, frequentato da 75 alunni. (Foto Sterle)

«La più bella scuola di Trieste». E così che il sindaco Roberto Dipiazza ha definito il complesso scolastico di via Frausin a San Giacomo, inaugurato ieri mattina assieme all'assessore all'Educazione Angela Brandi e all'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Rossi. L'edificio, completamente ristrutturato dopo quasi due anni di lavori, ospiterà ben 75 bambini divisi in tre sezioni: una di scuola materna, una sezione della scuola elementare «Josip Ribicic» e una della scuola media «Ivan Cankar», tutte destinate alla comuni-

tà slovena. Nel nuovo complesso, oltre alle aule didattiche e di laboratorio, sono state create alcune sale destinate ad attività di supporto, come la mensa, la biblioteca, la sala insegnanti, le segreterie e la direzione. Unica pecca, sottolineata più volte nell'inaugurazione dai bambini e dal preside, la mancanza di una palestra, un problema per il quale il sindaco ha già assicurato una prossima soluzione. Il costo totale dei lavori, che hanno visto, tra l'altro, la sostituzione di tutti i serramenti, la tinteggiatura, una nuova

pavimentazione e il rifacimento di tutti gli impianti idro-termosanitari e di scarico fognario, si aggira attorno ai 3 milioni e 350 mila euro. Un'opera importante, dunque, e non solo a livello urbanistico, come ha sottolineato più volte Dipiazza: «Questo lavoro è una dimostrazione della nostra attenzione nei confronti della comunità slovena, che troppo spesso si è sentita emarginata. Non è così - ha assicurato - la comunità slovena è parte integrante del nostro territorio».

Elisa Lenarduzzi

Dall'inizio dell'anno scolastico sono senza aula, costretti ad adattarsi in un laboratorio e ad usare come «banchi» i piccoli ripiani mobili fissati alle sedie. E l'immediato futuro non sembra riservare una sistemazione migliore ai ragazzi della VB «macchinisti» dell'Istituto Nautico, obbligati ad «associarsi» a un'altra quinta per le lezioni di diverse materie, e a lasciare il laboratorio di macchine e impianti quando vi devono far lezione altre classi. E in mezzo a tanti disagi, anche quello di non essere nelle condizioni per prepararsi adeguatamente all'esame di maturità.

Il caso della VB è solo il più eclatante di una situazione di «sovrapopolazione» del Nautico, che negli ultimi otto anni è passato da circa 100 a 550 allievi (sono un'ottantina i nuovi iscritti). Un numero certo lusinghiero per l'istituto, che quest'anno festeggia il 250° dalla fondazione, ma che aggrava annosi problemi.

«La nostra richiesta di spazi alla Provincia - sottolinea il preside, Raffaele Marchione - si ripete da anni. La situazione è insostenibile: abbiamo dovuto



La sede dell'Istituto tecnico Nautico in piazza Hortis.

smantellare alcuni laboratori per far spazio alle classi».

Al di là dei progetti per una nuova sede (leggi trasferimento in Porto Vecchio), sta il fatto che queste esigenze di nuovi spazi sono immediate. «Dobbiamo dare subito una risposta ai ragazzi» - rileva Marchione - in termini di vivibilità immediata e dignitosa. L'ho fatto presente alla Provincia in tutte le salse, ma finora non sono stati in grado di darci una soluzione. Se non si trova a breve una succursale, con una decina

di aule, siamo veramente in difficoltà. Nella sede attuale - rimarca - non ci sono altri spazi: dovremmo spostare altrove almeno 200 ragazzi, il cui diritto allo studio va rispettato».

Secca la risposta della Provincia, nella persona dell'assessore all'Edilizia scolastica, Piero Tononi: «Dalle richieste del Nautico - afferma - risulta che le aule mancanti sono due. Lo scorso aprile abbiamo trovato alcuni locali dell'Autorità portuale in Corso Cavour, appena rimessi a nuovo, do-

BAGNO DIURNO

Il bagno diurno di via Paolo Veronese, chiuso durante l'estate per consentire rilevanti lavori di miglioria e riqualificazione degli impianti tecnologici (è stata sostituita la caldaia e sono stati installati sofisticati sistemi di telecontrollo), riaprirà al pubblico il 13 ottobre. Lo slittamento rispetto alla data annunciata (primo ottobre) è necessario per consentire i collaudi dei nuovi impianti.

L'assessore provinciale Tononi: «Ci risulta che manchino solo due aule. E comunque al momento non sono disponibili altre scuole»

ve si potevano trasferire gli uffici della scuola, ma il preside ha detto che non andavano bene. Al momento altre scuole non sono disponibili, forse fra alcuni mesi una soluzione potrebbe arrivare».

Lo stato di sofferenza del Nautico è aggravato dal fatto che nel grande edificio fra piazza Hortis via Diaz, dove ha sede anche il «Carli», alcune aule sono da anni inagibili.

Sono quelle dell'ex scuola elementare di via San Giorgio, che circa quattro anni fa si è iniziato a ristrutturare. A suo tempo la ditta che eseguiva i lavori è però fallita, con il conseguente blocco del cantiere. E finché la procedura fallimentare non sarà conclusa, non sembra sia possibile rifare la gara d'appalto».

Ma anche in un prossimo futuro non paiono esserci speranze di nuovi spazi per il Nautico nello storico edificio. «Da sempre si è detto - avverte l'assessore Tononi - che quelle aule sarebbero andate al Carli, che avrebbe potuto così lasciare la succursale di via del Teatro romano. Tra l'altro - conclude - già adesso il Nautico utilizza alcune aule del Carli».

Giuseppe Palladini

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

per la donna sportiva ed elegante
SOTTOVENTO
centro commerciale «Il Giulia» • Via Giulia, 75/3 - Trieste

In manette i tre minorenni responsabili delle molestie sessuali nei confronti di una coetanea in viale Campi Elisi

Arrestati i ragazzi della «baby gang»

Sono stati allontanati dal campo rom e inviati in comunità specializzate

Il provvedimento cautelare emesso dalla procura per i minori

Sono finiti in manette e sono stati portati via da Trieste i tre nomadi minorenni che una decina di giorni fa avevano molestato sessualmente una ragazza di 16 anni in viale Campi Elisi.

La «retata» è iniziata martedì pomeriggio, quando L.G.A., un quindicenne di etnia sinti già identificato per l'aggressione alla ragazza, è stato individuato da una pattuglia della Volante mentre camminava da solo in centro. Gli agenti lo hanno fermato e arrestato in esecuzione del provvedimento cautelare emesso dalla magistratura proprio a conclusione delle indagini seguite alle molestie.

Poco dopo l'arresto di L.G.A., uomini della Squadra mobile e delle Volanti sono entrati nel campo nomadi di via Pietraferrata e hanno preso gli altri due ragazzi della «baby gang» responsabile dell'aggressione in viale Campi Elisi,

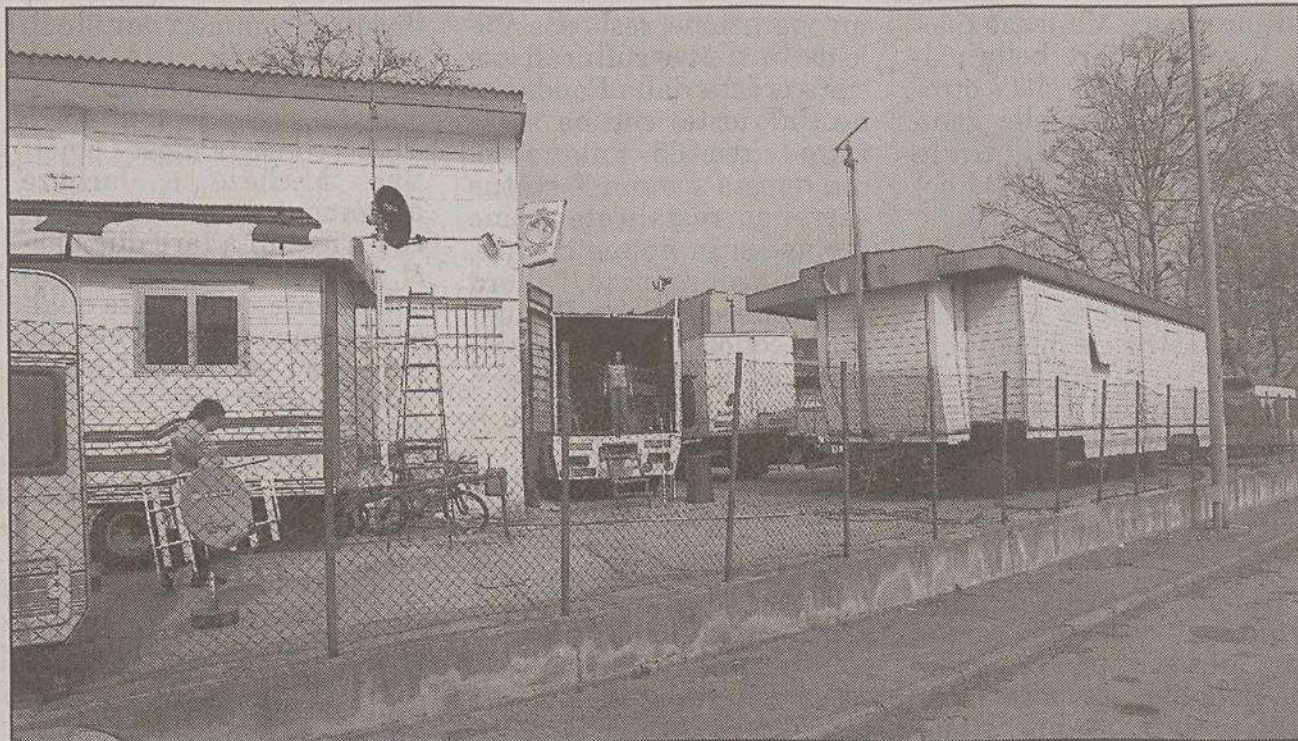


Il questore Argirò.

L.P. e C.R., tutti e due di quattordici anni. I tre sono stati quindi spediti in altrettante comunità specializzate sparse per l'Italia.

L'operazione non è stata del tutto incruenta. In questura la madre di uno dei ragazzi ha dato in escandescenze, rompendo il vetro di una porta e procurandosi varie ferite. E' stato necessario portare la donna al pronto soccorso per le medicazioni.

L'aggressione nei confronti della sedicenne era



Il campo nomadi di via Pietraferrata, già al centro di vari episodi di cronaca.

avvenuta il 21 settembre scorso. La ragazza stava tornando a casa dopo essersi vista con un'amica quando in viale Campi Elisi era stata circondata dai tre giovani nomadi. Erano le 20, ed era quasi già buio. I ragazzi avevano cominciato a fare apprezzamenti, poi erano passati alle vie di fatto «compiendo atti di natura sessuale nei

suoi confronti con tocamenti e palpeggiamenti violenti», come si legge in una nota della questura.

La sedicenne, dopo aver chiamato aiuto, era infine riuscita a fuggire, e una volta a casa aveva raccontato tutto ai genitori che avevano subito informato la polizia. Le Volanti si erano messe in caccia, i tre erano stati identificati

poco dopo, presi al termine di un breve inseguimento, portati in questura e qui riconosciuti dalla ragazza. Immediata la denuncia alla Procura per i minori con l'accusa di molestie sessuali. I ragazzi erano stati riconsegnati ai genitori.

Ma in questi giorni le indagini sull'episodio sono continuate. E sono emersi

altri episodi di microcriminalità «messi in opera da minori che la polizia ha individuato in alcuni nomadi stanziali presso i vari accampamenti, in particolare quello di via Pietraferrata». E così, anche per «evitare comportamenti emulativi nonché scongiurare l'ipotesi che la situazione potesse assumere contorni più preoccupanti», la Squadra Mobile ha deciso un giro di vite. E intanto la Procura per i minori ha emesso i provvedimenti restrittivi nei confronti dei tre componenti della «baby gang». Che sono stati arrestati e allontanati da Trieste.

Il questore Natale Argirò ha commentato «con grande favore» l'intervento della magistratura «che ha peraltro premiato il lavoro investigativo della polizia». Da tempo infatti il campo nomadi di via Pietraferrata è sotto la lente degli investigatori, che imputano ad alcuni degli occupanti del campo la responsabilità di alcuni atti di microcriminalità messi a segno negli ultimi tempi, dai danneggiamenti al furto.

p.s.

IN BREVE

La nuova scadenza è il 16 dicembre

«Cartelle pazze» Inail, prorogati i termini per l'addizionale danni

Ricordate le cartelle pazze dell'Inail, che qualche settimana fa fecero impazzire i titolari delle imprese artigiane della città, provocando anche un botta e risposta fra il direttore della sede triestina dell'Istituto per l'assicurazione contro gli infortuni, Giuseppe Musto, e il presidente della Confartigianato locale, Fulvio Bronzi? Ebbene, la Direzione centrale dell'Inail ha deciso di far slittare il termine di pagamento per tali cartelle, che riguarda l'addizionale per il danno biologico. Il Consiglio di amministrazione dell'Inail, nell'ultima seduta, ha infatti autorizzato il differimento del termine di pagamento dell'addizionale sui premi assicurativi per il danno biologico relativa agli anni 2000, 2001 e 2002. Tale termine è stato prorogato dal prossimo 18 ottobre al 16 dicembre, in considerazione della necessità, rappresentata dalle principali Associazioni datoriali, di concedere all'utenza un più congruo lasso di tempo per completare gli adempimenti connessi al versamento dell'addizionale. Come si ricorderà, nelle sedi di centinaia di imprese artigiane della città arrivarono cartelle che indicavano importi esorbitanti, nell'ordine di milioni euro, cioè di miliardi delle vecchie lire.

Nuove missioni diplomatiche per l'Expo 2008

Partiti i 27 delegati del Bie che hanno visitato Trieste da sabato a martedì, continua l'attività diplomatica per la candidatura di Trieste. Missioni diplomatiche in Africa, Caraibi, Australia, Scandinavia e Cina saranno promosse dalla Farnesina tra ottobre e novembre. Le visite saranno effettuate dall'ambasciatore Claudio Moreno, coordinatore della candidatura di Trieste presso il ministero degli Esteri, e dal sottosegretario Roberto Antonione. Ieri intanto il presidente del comitato Trieste Expo, Fabio Assanti, ha incontrato una delegazione bavarese, mentre per le prossime settimane sono previste missioni in Austria, Slovenia e Bielorussia. La delegazione bavarese era guidata dal direttore governativo del Ministero dell'Economia Rudolf Escheu, e dalla presidente della Camera di Commercio italo-bavarese Annamaria Andretta. Dopo aver visitato il sito destinato all'Expo all'interno del Porto Vecchio, gli ospiti tedeschi hanno manifestato un forte interesse per il progetto, anche in funzione di una collaborazione privilegiata con le realtà economiche locali.

Il ministro iraniano della Scienza all'Università

Nell'ambito dei rapporti internazionali avviati dall'Università di Trieste ieri il rettore Domenico Romeo ha incontrato il ministro iraniano della Scienza, ricerca e tecnologia Jafar Tofiqi Darian. Durante il colloquio, Romeo ha illustrato agli ospiti la storia dell'università di Trieste, nata dal nucleo storico della Scuola superiore per il commercio Fondazione Revoltella, e poi sviluppatasi come vera e propria università dal 1924 quando venne istituito il corso di laurea in Ingegneria navale. «La sfida che stiamo affrontando ora - ha detto il rettore - è di cercare di amalgamare la preparazione universitaria dei Paesi dell'Ue al fine di creare un sistema omogeneo che favorisca la mobilità degli studenti». Il ministro Tofiqi Darian si è detto molto interessato all'attività dell'ateneo triestino e si è informato sul numero di studenti iscritti, sul tipo di percorsi formativi offerti e sulla presenza di studenti stranieri delineando la possibilità di realizzare accordi di collaborazione con gli istituti universitari iraniani.

Allarme polveri sottili, l'Acegas lava le strade

Lavaggio delle strade, stanotte, per scongiurare le targhe alterne. In seguito al probabile innalzamento dei valori rilevati delle polveri sottili, informa un comunicato del Comune, dovuto alla situazione meteorologica stabile con la quasi totale mancanza di ricambio d'aria, l'Acegas laverà per due giorni la gran parte delle strade cittadine, in modo da abbattere le polveri nell'atmosfera, fatti salvi, naturalmente, eventuali miglioramenti delle condizioni meteorologiche. Il Comune raccomanda comunque un uso limitato di auto e moto e l'obbligo di tenere il veicolo stesso a motore spento durante la sosta, in modo da ridurre l'inquinamento.

Nuovi accessi al mercato virtuale per le imprese

Il Servizio sistemi informativi del Comune comunica che è in fase di implementazione l'accesso del servizio al mercato elettronico Consip, in particolare per quanto riguarda le forniture di materiale e strumentazione informatica. Il mercato elettronico della Pubblica amministrazione è un mercato virtuale su Internet nel quale le imprese abilitate possono offrire i propri prodotti e servizi.

Dopo l'irruzione nel salone di via Settefontane si rifugia in un negozio vicino e dà l'allarme

Parrucchiera sventa una rapina

I carabinieri arrestano un nomade e identificano un ragazzo

È stato il coraggio e la prontezza di spirito di una commessa a sventare una rapina che un uomo e un ragazzo minorenni avevano tentato di mettere a segno in un salone da parrucchiere per signora «Tiffany» in via Settefontane 12. I due erano entrati all'improvviso e con fare minaccioso avevano incominciato a stratonare la commessa intimandole di aprire la cassa e di consegnare loro il danaro che vi era contenuto.

La donna non si è lasciata intimorire e, senza perdersi d'animo, con una azione repentina è riuscita a guadagnare l'uscita e a rifugiarsi in un negozio vicino da dove ha dato l'allarme chiamando i carabinieri. I



L'ingresso del salone da parrucchiere in via Settefontane. (Foto Lasorte)

due nel frattempo avevano fatto perdere le loro tracce, ma la descrizione da lei fornita è stata sufficiente ai militari di Muggia e di Borgo San Sergio per mettere in atto un vero e proprio blitz nell'accampamento nomadi di via Rio Primario

dove sono stati fermati Giuliano Levacovich, 30 anni e un minorenne che stava con lui.

I due sono stati quindi accompagnati nella caserma di Borgo San Sergio, dove la commessa, protetta da

un vetro che consente di vedere senza essere scorti non ha avuto alcuna difficoltà a riconoscerli come gli autori del tentato colpo nel salone da parrucchiere di via Settefontane. Poiché il blitz dei carabinieri è stato compiuto in circa un quarto d'ora si è configurata la flagranza di reato che ha consentito ai militari di arrestare Giuliano Levacovich con l'accusa di tentata rapina.

Sulla sorte del minore dovrà decidere invece il giudice una volta ultimati gli adempimenti stabiliti dalla legge proprio a tutela di chi non ha ancora raggiunto la maggiore età.

c.g.

Reazioni alla proposta dell'Ater

No alla vendita di Melara da Cgil e Sunia: «Penalizzate le classi meno abbienti»

Un secco no all'intenzione dell'Ater di vendere gli alloggi del quadrilatero di Melara viene espresso dal segretario provinciale della Cgil Franco Belci e dal segretario del sindacato inquilini Sunia Giorgio Apostoli. «Nel momento in cui più alta è la tensione abitativa nel nostro Paese ed in questa città - sostengono - e assistiamo ad un vertiginoso aumento dei costi delle abitazioni e dei valori dei canoni, ci troviamo di fronte ad un'iniziativa che impoverisce il patrimonio abitativo per l'affitto. Se l'operazione dovesse andare in porto, tra cartolarizzazioni, aste e privatizzazioni varie, Trieste avrebbe perso, dal 2000, almeno 3 mila abitazioni in affitto».

Cgil e Sunia osservano: «Non ci convince la moti-

vazione che all'origine della dismissione ci sarebbero gli alti costi della manutenzione e troviamo singolare che si pensi di recuperare questi costi suddividendoli tra inquilini appartenenti alle fasce meno abbienti. Gli introiti da canone servono al finanziamento della manutenzione ordinaria ed al funzionamento complessivo dell'istituto. Una manovra così consegnata fa pensare a questioni di bilancio pesanti». Le due organizzazioni si appellano alla giunta regionale e al governatore Illy «che nelle sue dichiarazioni programmatiche aveva sottolineato la necessità di rimettere al centro dell'attenzione il diritto alla casa e, di assegnare alla Regione la funzione di indirizzo e di verifica dell'operato degli Ater stessi».

Pro Loco "Nediške Doline - Valli del Natisone"

Sui passi del generale Rommel

I monti Kolovrat e Marajur svelano la vera storia della "disfatta di Caporetto", la Grande Guerra che nessuno vi ha mai raccontato

Domenica 10 ottobre, ore 10-16, presso il rifugio Solarie (Drenchia) RIEVOCAZIONE STORICA DELLA GRANDE GUERRA

Le trincee riprendono vita con soldati in divisa e armi del 1915-18. Ingresso libero.

Dal 10 al 17 ottobre, sabato e domenica, ore 10-18. Ingresso libero.

Mostra di cimeli della prima guerra mondiale

Tribil Superiore - Finestra sul mondo slavo

Fino al 31 ottobre 2004, tutti i sabati e le domeniche

VISITE GUIDATE ALLE TRINCEE

Costo 5 euro a persona (bambini gratis)

Prenotazione obbligatoria: tel. 338-1260311 o dal sito: www.nediskedoline.it

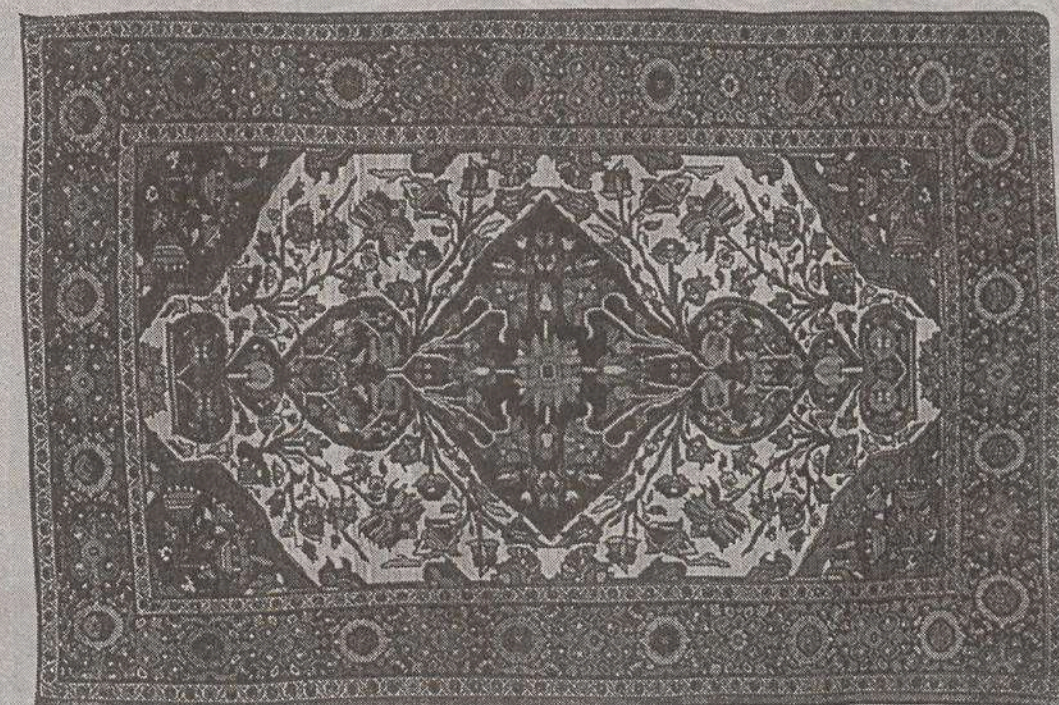
Col sostegno di:
Regione Friuli-Venezia Giulia
Comunità montana Torre-Natisone-Collio
Comune di Drenchia
Comune di Sregna

e in collaborazione con:
Planinska Družina Benečije
Gruppo Alpini Sregna
Polisportiva Tribil Superiore

FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica

BANCA
MANZANO

GHAFFARI TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI



**PAGAMENTI RATEALI
CON IL NOSTRO
CERTIFICATO
DI GARANZIA
NON SPENDETE
SOLDI MA LI
INVESTITI!**

nuovi - vecchi - antichi

IN ARRIVO CENTINAIA DI TAPPETI DI QUALITÀ

Professionalità - esperienza e cortesia sempre al Vs. servizio

**VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290
TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)**

**PARCHEGGIO
CLIENTI**

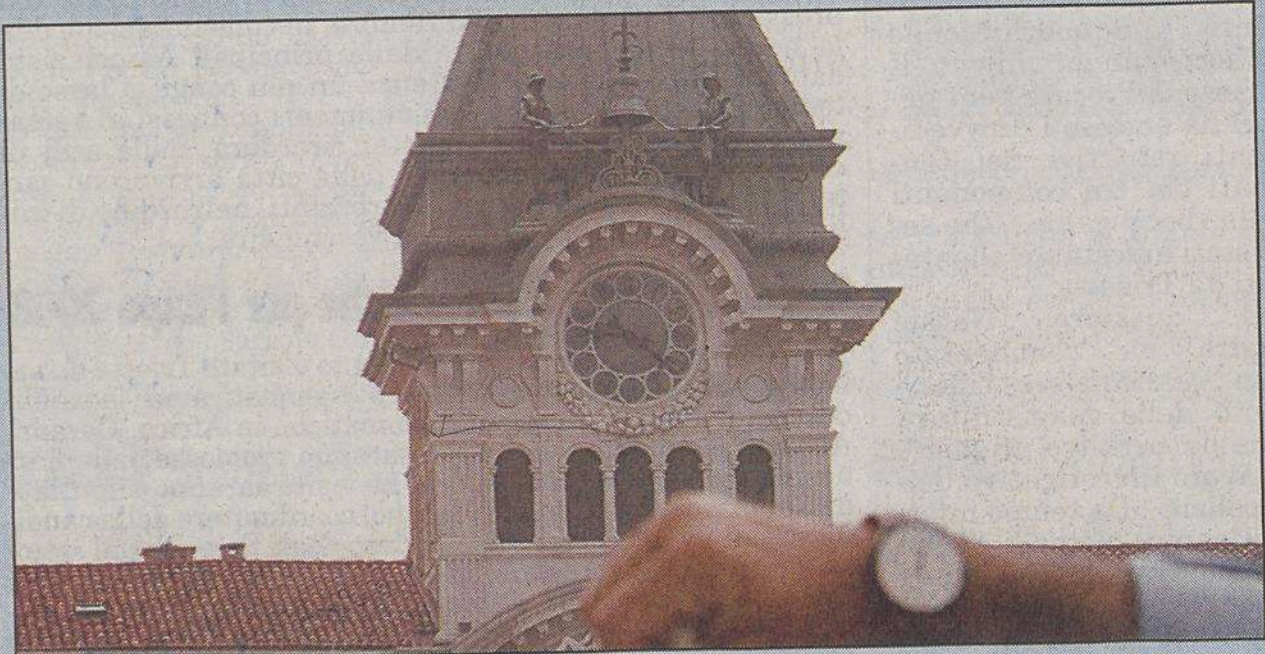
I due manufatti originali, da decenni dimenticati in un deposito comunale, saranno in esposizione dal 15 al 17 ottobre

Micheze e Jacheze in zona pedonale

Bucci pensa a un referendum sulla cui base decidere la loro futura collocazione

Ma il pezzo per la riparazione dovrebbe arrivare a giorni

Fermo l'orologio del municipio Il secondo guasto in dieci anni



È mezzogiorno, ma l'orologio del Municipio segna le nove e venti. (Foto Sterle)

Si è messo decisamente a fare le bizze: avanza, singhiozza, procede, si ferma. L'orologio che campeggia sulla torre del palazzo municipale, da una settimana o giù di lì non è più una certezza nella scansione delle giornate dei triestini.

Come spiegano dagli uffici municipali, si è rotto un pezzo del motorino elettrico che negli anni ha messo fine all'originaria necessità di caricare quotidianamente il meccanismo. La parte da sostituire - precisano i tecnici - si chiama «albero di ricarica». Il Comune, attraverso la ditta che si occupa della manutenzione ordinaria dell'orologio, ha affidato la costruzione del nuovo, prezioso pezzo alla Solari di Udine.

Un nome, quello dell'azienda oggi di livello internazionale, che porta dritto dritto all'origine dell'orologio: furono infatti i fratelli Giovanni e Leonardo Solari, appartenenti alla dinastia di orologiai vanto secolare della Val Pesarina, a costruire intorno al 1875 l'orologio da apporre

sulla torre dell'allora nuovissimo palazzo municipale di Trieste.

Si spera che il nuovo pezzo arrivi a Trieste già la settimana prossima, pronto per essere montato e far tornare così quanto prima perfettamente funzionante l'orologio del Municipio.

Un orologio più che centenario, ma rivelatosi comunque decisamente affidabile: Paolo Pocecco, l'ingegnere direttore d'area Territorio e patrimonio del Comune, ricorda che l'ultima revisione generale del meccanismo (nell'occasione smontato e portato nella sede Solari) risale ormai a una decina d'anni fa. Da allora il controllo viene effettuato ogni settimana nell'ambito della manutenzione ordinaria, che prevede tra l'altro l'ispezione del meccanismo e la lubrificazione degli ingranaggi.

E in dieci anni, a memoria di ingegnere, questa è soltanto la seconda volta che l'orologio si mette a fare i capricci.

p.b.

Lo garantisce Maurizio Bucci: lì vedrete fare bella mostra di sé dal 15 al 17 ottobre, posizionati nella zona pedonale, all'incrocio tra le vie Dante e Genova. Oddio, proprio bella mostra forse non sarà: loro sono infatti Micheze e Jacheze. Quelli veri, però, ridotti in condizioni disastrose e dimenticati da una trentina d'anni in un deposito comunale di via Papiniano dopo che a battere le ore sulla sommità di palazzo cheba erano state collocate due più prestanti copie.

L'idea, per l'appunto, è venuta all'assessore comunale allo sviluppo economico. Il quale, memore forse delle proprie origini listaiole, vuole dichiaratamente collegare le due malandate icone della triestinità doc a una iniziativa capace di portare un po' di ossigeno al comparto del commercio cittadino. Alla radice di tutto,

un'operazione resa possibile da Iniziative culturali (società creata dalla Fondazione CrTrieste) che ha stanziato circa 65 mila euro: con questa somma le statue verranno restaurate (come già aveva in animo di fare, ma poi non realizzò, l'allora vicesindaco Roberto Damiani). E collocate in un angolo della città che potrebbero essere gli stessi cittadini a indicare.

Il primo atto dell'operazione sarà comunque (a cura della Confartigianato) la collocazione temporanea di Micheze e Jacheze tra i passanti. Accanto alle statue - spiega con entusiasmo l'assessore - saranno allestiti due gazebo: in uno si potrà ripercorrere la storia dei manufatti, l'altro metterà in vetrina delle vignette «dedicate» di Paolo Marani. Le stesse vignette - formato poster - abbelliranno poi fino a metà novembre le vetrine

di tutti i commercianti (e in ogni zona della città, precisa Bucci) che ne faranno richiesta, creando una sorta di «percorso». Palese l'obiettivo: Micheze e Jacheze avranno il compito di indurre i triestini a fare due passi, guardar vetrine e - auspicabilmente - effettuare qualche acquisto nel nome dei Due. Non per nulla l'operazione si protrarrà in un periodo in cui il commercio vede solitamente grigio, in attesa della grande corsa al regalo di Natale.

A stimolare ulteriormente i potenziali acquirenti, l'iniziativa (realizzata in collaborazione con Camera di commercio e Trieste City Club) prevede anche un concorso a premi: si tratterà di riempire con un frammento di dialogo i due «fumetti» di Micheze e Jacheze. Vincerà chi avrà realizzato, a giudizio di una giuria da costituire all'uopo, la vignetta migliore.



I Micheze e Jacheze che ora si trovano sul municipio.

Fin qui i dettagli di natura commerciale. Quanto alle statue, dopo il 17 ottobre lasceranno la zona pedonale. Forse torneranno temporaneamente in via Papiniano, forse prenderanno diritto la via della bottega di restauratori alle quali saranno affidate. E una volta tornate all'antico splendore, si tratterà di pensare a un loro degno riposizionamento.

Bucci a questo proposito rilancia un'idea che buttò lì lo scorso marzo, quando annunciava una «Festa della triestinità» che già allora avrebbe dovuto dare il via all'operazione Micheze e Jacheze. E dunque, dove sistemare i Due? Il listaio-forzista non demorde: «Sarebbe bello indire un referendum attraverso cui la gente potesse esprimersi in merito».

Paola Bolls

Verrà inaugurata il 23 ottobre la rassegna che ricostruisce la vita quotidiana nei centri di raccolta di tutta Italia fra il 1945 e il 1974

A Padriciano la prima mostra sui campi profughi



Le masserizie dei profughi.

Per la prima volta una mostra documentaria rievoca l'epoca dei campi profughi in Italia. La rassegna verrà inaugurata il 23 ottobre, alle 11, in uno dei padiglioni dell'ex campo profughi di Padriciano, uno degli ultimi campi a conservare pressoché intatte (anche se molto degradate) le strutture che fino ad anni recenti hanno ospitato i profughi in fuga dalle terre cedute.

La mostra si intitola «Cp - Centro raccolta profughi», ed è stata presentata ieri in Comune dal sindaco Dipiazza, dal presidente dell'Unione degli Istriani Silvio Delbello, dal direttore dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata (Irci) Piero Delbello, da Massimiliano Lacota, coordinatore del Gruppo giovani dell'Unione degli istriani, e da Enrico Neami, uno dei ricercatori dell'Irci che hanno lavorato al reperimento dei materiali «negli archivi di tutta Italia».

Se le vicende legate al-

l'esodo e alle foibe sono state ampiamente sviscerate dagli storici, meno si è fatto per ricostruire - è stato osservato - «il capitolo finale della storia degli esuli istriani, giuliani e dalmati», cioè i lunghi anni di internamento nei 120 fra centri di raccolta e campi profughi sparsi in tutta la penisola, dove gli esuli vissero in attesa di trovare un lavoro e una casa. La permanenza nei campi - in alcuni casi rifugi improvvisati, in altri vere e proprie cittadelle recintate e regolate da norme - si protrasse a lungo. Molti dei campi rimasero attivi fino agli anni Sessanta inoltrati, e alcuni fino al 1974, quando l'Opera

assistenza profughi terminò in pratica il lavoro di reinserimento lavorativo e sociale degli esuli.

La vita quotidiana in questi campi - è stato ricordato ieri - era caratterizzata «da gravi ristrettezze economiche e sanitarie, da una effettiva ghettizzazione e dalla pressoché totale mancanza di intimità nella vita familiare, da discriminazione e assoluto precariato in ambito lavorativo, da privazione di elementari diritti sociali e umani, condizioni che in molti casi portarono al suicidio e all'alcolismo». «Nell'ottobre del 1954 - è stato ancora ricordato ieri - Trieste festeggiò il ritorno dell'Italia, ma per più di 50

mila persone fu una nuova sofferenza, con la certezza di aver definitivamente perso anche la Zona B».

La mostra, costata 40 mila euro, offre un percorso storico-didattico attraverso le fasi della vita all'interno di un campo profughi, con l'esposizione di documenti storici rintracciati in più di cinquanta archivi italiani, oggetti e manufatti originali (provenienti in parte anche dal Magazzino 26 del Porto Vecchio, dove sono conservate le masserizie), immagini e filmati. Il padiglione dell'ex campo di Padriciano (quello dove era situato il cinema) è stato parzialmente reso agibile a norma di legge per poter ospitare la mostra.

La rassegna (che avrà un catalogo) rimarrà aperta fino al 15 dicembre, dalle 10 alle 18 tutti i giorni e il sabato e il mercoledì dalle 10 alle 17, a ingresso gratuito. Oltre ai servizi di linea con i bus 39, 39/ e 51, il sabato e il mercoledì sarà attivo un bus navetta gratuito con partenza da Piazza della Libertà.

p.s.

ACEGAS-APS, POLIZZE PER I GUASTI IDRICI

Tre euro l'anno. E' questo il costo della polizza assicurativa contro le dispersioni idriche occulte che si verificano a valle del contatore, che i circa 17 mila utenti triestini dell'Acegas-Aps potranno sottoscrivere con la prossima bolletta. Al suo interno infatti sarà inserito il contratto con il dettaglio delle caratteristiche, che si riterrà concluso se l'utente non renderà esplicito un eventuale «no». In so-

stanza, sarà applicato il principio del silenzio assenso. «Abbiamo adottato questo meccanismo perché in Veneto - hanno spiegato ieri i responsabili dell'azienda - abbiamo riscosso grandissimo successo». Andando a vedere le caratteristiche si scopre che non ci sono franchigie, che il massimale è di 15.500 euro e che sono piuttosto ampi i termini entro cui si può fare denuncia del sinistro. «Nei primi nove mesi

di quest'anno - hanno proseguito i portavoce dell'Acegas-Aps - abbiamo registrato un'ottantina di casi che, se questa assicurazione fosse già stata operativa, avrebbero potuto trovare immediata definizione». Quando si verifica una perdita occulta il contatore prosegue imperturbato nel suo cammino, in alcuni degli 80 casi la bolletta ha indicato importi superiori ai 5 mila euro che l'utente deve comunque pagare.

COMMEMORAZIONE

E' stata deposta ieri, alla presenza dell'assessore Fulvio Sluga, una corona di fiori ai piedi della targa in ricordo di Norma Cossetto, nell'omonima via a Chiarbola. Norma Cossetto, nata a Visnà nel 1920, insegnante a Parenzo, venne catturata dai partigiani jugoslavi, e dopo aver subito violenze e sevizie nella scuola di Antignana, fu uccisa ed infoibata a Villa Surani il 26 settembre 1943.

discount tedesco

DOLINA 538 - TRIESTE (nei pressi del campo sportivo) TEL. 040 8325039

offerta speciale

fino ad esaurimento scorte!

offerta valida dal 30 settembre al 9 ottobre 2004

PASSATA DI POMODORO CON BASILICO gr. 680 0,39	OLIO DI SEMI DI GIRASOLE "SEMI" lt. 5 3,89	FROLLINI COLAZIONE "LE BON" kg. 1 0,59	CIOCOLATO Istantaneo gr. 800 1,89	PANNOLINI "BABY LILLO" tutte le misure 4,49	CARTA IGIENICA 2 VELI "FLOU" 18 rotoli 1,99	SAPONE LIQUIDO NEUTRO "CLIOSAN" ml. 500 0,69	SALVIETTE UMIDIFICATE 80 pezzi 1,69								
FARINA BARILLA kg. 1 0,39	SALAME NOSTRANO "CRACCO" al kg. 4,99	PASTA DI SEMOLA "REALE" gr. 500 0,19	FORMAGGIO "MAASDAM" OLANDESE al kg. 3,79	AMMORBIDENTE DAT 5 BLU lt. 4 1,39	Venerdì 8 ottobre al Discount Tedesco, per festeggiare il primo anno di apertura del nuovo punto vendita, troverete, oltre alle numerose offerte di questo periodo: <table border="1"> <tbody> <tr> <td>PASTA BARILLA kg. 1</td> <td>0,75</td> </tr> <tr> <td>ACQUA PANNA lt. 1,5</td> <td>0,29</td> </tr> <tr> <td>TONNO "RIO MARE" gr. 80 x 4</td> <td>1,50</td> </tr> <tr> <td>SVELTO PIATTI AL LIMONE ml. 1250</td> <td>1,29</td> </tr> </tbody> </table>			PASTA BARILLA kg. 1	0,75	ACQUA PANNA lt. 1,5	0,29	TONNO "RIO MARE" gr. 80 x 4	1,50	SVELTO PIATTI AL LIMONE ml. 1250	1,29
PASTA BARILLA kg. 1	0,75														
ACQUA PANNA lt. 1,5	0,29														
TONNO "RIO MARE" gr. 80 x 4	1,50														
SVELTO PIATTI AL LIMONE ml. 1250	1,29														
MELE GOLDEN IT. II - al kg. 0,44	PROSCIUTTO CRUDO CON OSSO al kg. 5,30	SUCCO DI FRUTTA PFANNER "BIO ROSSO" ml. 200 x 3 0,79	DASH RICARICA 27 misurini 5,98												
PATATE SACCO kg. 10 2,90	CICORIA IT. II - al kg. 0,39														

Ha preso avvio il progetto da un milione e mezzo di euro per rafforzare lo sviluppo del settore salvando l'ambiente

Mitili nel golfo, cambia la mappa

Posati sui fondali al largo di Canovella nuovi filari destinati ai molluschi

Cambia la mappa delle mitilcolture nel golfo di Trieste, nell'intento di conciliare la tutela dell'ambiente e il progressivo miglioramento della qualità dei prodotti, cosa che interessa ovviamente agli imprenditori del settore. E' cominciata infatti ieri, al largo di Canovella de' Zoppoli, verso Sistiana, la fase operativa del piano di riorganizzazione delle mitilcolture della costiera triestina: un progetto nato a tavolino nel biennio 1996-97, che prevede l'impiego di un milione e mezzo di euro in sei anni, frutto di investimenti comunitari e di finanziamenti del Fondo Trieste. Il programma è sviluppato dalla Camera di commercio attraverso Aries, l'azienda speciale deputata a trovare le soluzioni per combattere la crisi del settore e definire un nuovo approccio di sviluppo ecosostenibile nel golfo.

E ieri mattina, proprio il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti

e il coordinatore di Aries Egidio Sardo, assieme al comandante in seconda della Capitaneria di porto Edoardo Orrera, hanno fatto parte dell'equipaggio che dal Villaggio del Pescatore ha raggiunto il largo di Canovella, per la posa sui fondali dei nuovi corpi morti, sui quali verranno ancorati degli speciali filari, cioè quelle strutture necessarie per il ripopolamento dei mitili e per ricreare anche un nuovo habitat «alimentare» per i pesci e i crostacei, astici compresi.

«Questo piano - ha spiegato Egidio Sardo - mira a sviluppare un ambiente marino più ricco e un'autentica policultura fatta anche di ostriche, canestrelli, capesante e altri molluschi, abbandonando così la tradizionale monocultura basata sulle cozze. L'idea è quella di partire da qui per ridefinire progressivamente gli impianti di tutto il golfo, di concerto con le venti imprese del settore e con gli enti scienti-

fici e ambientali. Sotto il profilo economico, vogliamo contribuire a risollevare questo mercato, che dopo aver raggiunto l'apice nel 1989, con 100 mila quintali di prodotto all'anno, nel tempo si è più che dimezzato».

«Il progetto - ha chiuso Antonio Paoletti - è destinato a risolvere i problemi di natura economica, attraverso la differenziazione delle mitilcolture, ma anche le questioni ambientali e, parallelamente, quelle legate al diportismo nautico. I nuovi impianti, infatti, verranno collocati più lontani dalla riva e saranno pure dotati di boe luminose per le segnalazioni notturne. Stiamo studiando, infine, la possibilità di fissare sui fondali dei gavitelli, cioè degli speciali innesti, per permettere alle barche di agganciarsi senza gettare l'ancora, un'operazione che porta sempre con sé il rischio di rovinare il fondale marino».

Piero Rauber



Due immagini dell'operazione condotta ieri con la Camera di commercio (Lasorte). Sotto, l'hotel Europa i cui pontili cominceranno a cedere: pericolo per barche e anche bagnanti.



L'enorme costruzione abbandonata di Marina di Aurisina (che la Regione ha messo all'asta) si sta sgretolando

In mare un pontile dell'ex hotel Europa

L'ALBERO CROLLATO

In merito all'albero crollato sulla strada che porta alla Baia il sindaco di Duino Aurisina ha affermato che la manutenzione del verde in quella zona, Sito di importanza comunitaria (Sic), è «un affar di Stato». Risponde immediatamente il Wwf accusando il sindaco di «affermazioni fuorvianti». «La zona Sic - dice in una nota - non interessa affatto la parte terminale della strada di accesso alla Baia dove è avvenuto lo schianto dell'albero. Possibile che Ret non lo sappia? In ogni caso anche all'interno dei «Sic» interventi di emergenza per motivi di sicurezza pubblica sono sempre ammessi dalla normativa: perché dire il contrario?». Il Wwf si richiama ancora una volta alla complessa vicenda della Baia, nuovamente contestando le ribadite affermazioni di Ret sulla messa in sicurezza della cava. «Concessione edilizia e cartello di cantiere dicono che si tratta invece di «rimodellamento» della cava, ed esso è funzionale all'esecuzione degli interventi edilizi. Perché dire il contrario?».

I pontili antistanti l'ex hotel Europa di Marina Aurisina si stanno sgretolando. Il vecchio albergo, che occupa un'area di 5 mila metri quadrati, e si articola su dieci livelli, è ora abbandonato da dieci anni. Il crollo di uno dei pontili, che si estendeva fino a dove l'acqua raggiunge gli otto metri di profondità, ha costretto la Capitaneria di porto a rendere «off-limits» l'area in corrispondenza della scogliera antistante l'ex hotel, per un raggio di 50 metri: vietando la balneazione, la navigazione e l'ancoraggio alle imbarcazioni.

L'allarme è stato lanciato da alcuni mitilicoltori, che hanno segnalato il problema al sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret. Vista l'effettiva pericolosità per la balneazione dei resti affioranti, già all'inizio della stagione estiva sono state allertate Regione e Capitaneria di porto. «Siamo consci del disagio e del pericolo creato dall'affiorare dall'acqua dei residui del pontile, ma c'è un problema - dice Ret - non si sa ancora a chi spetti la bonifica». La questione si complica, e si allungano i tempi

per l'inizio dei lavori, in Regione non si è ancora definita la competenza sull'area prospiciente l'ex hotel. La speranza dell'amministrazione comunale è che il fondale venga ripulito entro la primavera, comunque «il prima possibile».

L'ex hotel Europa è stato messo in vendita dalla Regione, fissando un prezzo a base d'asta di 6 milioni di euro. In origine l'edificio

era stato pensato come albergo a tre stelle, con sala convegni, bar, locali di ritrovo e per feste, ma nel tempo è stato oggetto di vari tentativi di riuso e vendita. Utilizzato anche come scuola alberghiera, è stato successivamente abbandonato. Per la sua mole gli ambientalisti lo hanno definito un «eco-mostro», chiedendone a più riprese la demolizione.

Duino alla Barcolana con video, vela, quadri

Il Comune di Duino Aurisina sarà presente da oggi con uno stand alla Barcolana, dove verranno presentati prodotti enogastronomici, video e quadri. Oggi la società nautica «Pietas Julia» si presenta con un video. Domani dalle 12 il Centro educativo occupazionale (Ceo) parlerà di sé con un video e una pubblicazione, poi verrà presentato il

secondo numero del bollettino comunale; alle 15 il circolo velico di Duino farà una dimostrazione con «imbarcazioni modellino» telecomandate accompagnata da un cd. Alle 18 si parlerà del giro del mondo a vela di Piero e Arianna Paolich della Società nautica Laguna. Sabato si presenterà alle 11 «Sistiana 89», alle 12 sarà allo stand la squadra del-

la Protezione civile, alle 15 spazio alla società nautica «Cupa» per i 30 anni di attività. Dopo altri eventi sportivi, alle 18 degustazione di birra pro Agmen e, alle 19, spazio dedicato al «Diporto nautico Sistiana». Da oggi a domenica mostra di artisti locali, prodotti tipici, distribuzione del calendario delle «osmizze» e visita sulla motonave Livenza.

Si barrica in casa, segnalato per «doping»

Si era barricato in casa in preda a una forte agitazione e in stato confusionale a causa di un uso eccessivo di alcolici e farmaci. Così i carabinieri hanno raggiunto a Duino l'abitazione del triestino Giovanni V., 35 anni, facendo intervenire anche una squadra di vigili del fuoco e i sanitari del 118.

L'uomo alla vista dei militari della stazione di Duino ha cominciato a inveire contro di loro. Trasportato all'ospedale Maggiore ha consentito unicamente che gli fosse iniettato un farmaco calmante,

rifiutando il ricovero.

I carabinieri coadiuvati da personale del Nucleo operativo della Compagnia di Aurisina, durante la perquisizione effettuata nel corso del loro intervento, avevano trovato nell'abitazione e nell'auto dell'uomo varie confezioni di medicinali dopanti anche di provenienza estera peraltro consegnate poi spontaneamente dallo stesso Giovanni V. L'uomo è stato quindi segnalato all'Ufficio territoriale della prefettura di Trieste quale assuntore di sostanze dopanti.

An: «Prima la bandiera esposta e poi un nome per la scuola»

Alleanza nazionale scende in campo sulla polemica relativa all'intitolazione dell'Istituto comprensivo di Duino Aurisina a Giorgio Depangher, ex sindaco del comune. Rispondendo alle affermazioni della dirigente scolastica, Giuliana Frandoli, in una nota il capogruppo in consiglio comunale di An, Maurizio Turrini, scrive che «non deve essere stupita e indignata la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Duino Aurisina a seguito della mozione che chiede alla Giunta comunale di far sospendere l'iter per la nuova intitolazione dell'Istituto all'ex sindaco Giorgio Depangher».

Nessuna ingerenza della politica, ma una scelta operata in relazione alla poca trasparenza che c'è stata nell'iter per la scelta del nome. La proposta non è stata presentata alla Commissione comunale di diritto allo studio, commissione presieduta dall'assessore all'Istruzione (il vicesindaco Romita, ndr) e che prevede la partecipazione dei rappresentanti delle scuole, di due consiglieri comunali di maggioranza, uno di opposizione e dei rappresentanti dei genitori. Così facendo

non è stato possibile proporre nessuna eventuale alternativa, contesto nel quale era invece corretto aspettarsi una discussione tra le parti per individuare un nome comune. Invece di fare polemiche sull'intitolazione, si verifichi prima di tutto che nelle scuole venga esposta la bandiera italiana».

Il vicesindaco e assessore all'Istruzione, Romita, ha provato ieri a smorzare i toni: «Sono stato allievo di Depangher, e lo riconosco come ottimo insegnante e maestro di vita. Peralto, sono nella commissione che ha istituito il premio alla cultura intitolato a Depangher stesso. La mozione di An non ha toni politici, ma contesta il modo in cui il consiglio comunale è stato messo di fronte a un fatto compiuto. E non è la prima volta che il dirigente scolastico esclude il Comune». La dirigente, Frandoli, aveva dichiarato nei giorni scorsi la propria intenzione di procedere anche senza il parere positivo (di tipo consultivo) del consiglio comunale per ottenere dalla Prefettura e dal Ministero la via libera all'intitolazione dell'Istituto.

fr. c.

Dal 7 ottobre la
comunicazione
che cercavi
è nelle **tue mani.**

“il Telefonino TIM”
inaugura oggi alle 16.30.

Il nostro negozio “il Telefonino TIM” apre per te, per darti competenza e affidabilità e tutta la tecnologia pensata a misura dei tuoi desideri. Vieni a trovarci, ti aspettiamo.

il Telefonino **TIM**

Trieste Piazza Sant'Antonio, 6/D

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Salutisti italiani

Oggi alle 16 nella sede di via Caprin 8/b continuerà la lettura dei versi musicati e scelti nell'«Innario evangelico del 1908», poesie già formate nel secolo precedente da autori classici: G.G. Belli, G. Carducci, G.B. De Sanctis, G. Giusti, A. Manzoni, P. Metastasio, G.B. Niccolini, S. Pellico, G. Rossetti, N. Tommaseo.

Lions Trieste Host

Questa sera al Jolly Hotel di via Cavour 7, alle 20.15 si terrà la conviviale durante la quale sarà presentato il libro «Geni e malattie cardiovascolari» promosso dall'Aihr (Associazione italiana ricerca prevenzione cura handicap).

Primo e secondo corso Scuola di archivistica

Sono aperte fino al 30 ottobre le iscrizioni al 1.º e 2.º corso della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica, istituita all'Archivio di Stato di Trieste ai sensi del D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409.

Il corso di studi è biennale. Al termine gli alunni in possesso del titolo di studio sosterranno gli esami per il conseguimento del diploma di archivistica, fotografia e diplomatica. Gli interessati alla frequenza dei corsi, che non comportano il pagamento di alcuna tassa, devono far pervenire domanda d'ammissione in carta bollata entro il termine indicato. Per il 1.º corso gli apposti moduli vanno richiesti all'Archivio di Stato (Trieste, via Lamarmora 17), anche telefonicamente via e-mail (tel. 040/947251 asts@archivi.beniculturali.it).

Può chiedere l'iscrizione al 1.º anno di corso chiunque sia fornito di diploma di scuola media superiore. L'ammissione è condizionata al superamento di una prova scritta di conoscenza della lingua latina consistente in una traduzione dal latino in italiano.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 5 Gr ATHINA M. da Tuapse a rada; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 Rk ETAB da Beirut a orm. 4; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 19 Bs BUCKINGHAMSHIRE da Capodistria a molo VII; ore 23 No SKS MOSEL da Es Sider a Slot.

PARTENZE

Ore 1 Gr EL VENIZELLOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 4 Pa MSC AUGUSTA da molo VII a Ravenna; ore 12 Ag DJEBEL REFAA da orm. 13 a ordini; ore 14 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 14 Ci Fm SPIRIDON da orm. 3 a Beirut; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 6 DJEBEL REFAA da rada a orm. 13

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
bicicletta:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.
ATTRACCHI:	Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno: € 5,25; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Rotary club Muggia

Riunione del Rotary Club Muggia alle 20 all'Hotel Lido. Gradito ospite Nino Benvenuti, che durante la conviviale intratterrà sul tema: «La mia attività sportiva e Trieste».

Cinematografico triestino

Il Club cinematografico triestino riprende l'attività dopo la pausa estiva, alle 17.30, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, e propone una serata a tema: «Vacanze». Gli autori che desiderano partecipare possono portare i loro migliori video delle vacanze. Ingresso libero con ampio parcheggio.

Bocche del Timavo

Oggi alle 17.30, alla sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, la Fidapa, Federazione italiana donne arti professioni affari invita ad intervenire ad una conferenza tenuta da Franca Maselli Scotti, Grazia Bravar ed Edoarda Grego, con l'introduzione della presidente Gabriella Bonato Tonon. La conferenza verterà sulla storia delle Bocche del Timavo.

Capriccio di Strauss

Oggi alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1, si terrà la presentazione della rivista «Capriccio di Strauss» con un incontro sul tema: «Vita culturale e spirituale nella Mitteleuropa». Interverranno Valentina Dordolo e Maurizio Barut. Presentazione: Paola Zelco.

Insegnanti di geografia

Oggi, alle 17, alla sede della facoltà di Scienze della formazione, via Tigor 22, Andrej Sinigoi parlerà per l'Associazione italiana insegnanti di geografia su «Trieste, la musica e le isole Hawaii», su come cioè eventi maturati nella città di Trieste hanno influito sulla nascita della musica scritta nelle isole Hawaii.

Un cd in omaggio

L'Associazione Chamber Music, per ricambiare l'affetto e la partecipazione con cui il pubblico triestino ha accolto questa terza edizione del Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri» diretto da Fedra Florit, consegnerà in omaggio a tutti gli spettatori del terzo concerto, in programma oggi alle 20.30 nella sala ridotta del Verdi, un cd con le musiche eseguite dai vincitori delle passate edizioni del Premio Trio di Trieste.

Avvio al buddismo

Il Centro buddista tibetano Sakya oggi alle 19 inizia un corso gratuito di avvio al buddismo. Per informazioni tel. 040/571048.

Famea piranesa

La Famea piranesa aderente all'Unione degli istriani organizza domani una gita a Ptuj, città d'impronta medievale di origine romana. Partenza alle 7 da piazza Oberdan e ritorno entro le 20. Per informazioni telefonare allo 040/636098 (o al presidente al n. 040/303980).

Concerto in chiesa

Oggi nella chiesa della Madonna del Rosario, in piazza Vecchia, con inizio alle 20.30, concerto del Coro città di Trieste in collaborazione con il Gruppo strumentale Lumen Harmonicum. Verranno eseguiti brani di Puccini, Mozart e Arcadelt nonché una messa di F. Schubert. Ingresso libero.

Associazione Pantà rhei

L'associazione Pantà rhei comunica che sono aperte le iscrizioni alle gite naturalistiche di ottobre organizzate in collaborazione con il parco naturalistico delle Prealpi Giulie. Gli interessati sono pregati di prenotare la partecipazione in segreteria. Per informazioni: telefonare allo 040/632420, cell. 335/6654597.

Biblioteca chiusa

La Biblioteca comunale del Popolo Pier Antonio Quarantotti Gambini di via del Rosario 2 è chiusa fino al 13 novembre per lavori di ristrutturazione. Durante il periodo di chiusura si invita il pubblico a restituire i volumi presi in prestito rispettando le scadenze. Il servizio restituzioni funzionerà da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, sabato dalle 9 alle 13. Per motivi organizzativi la porta della biblioteca rimane chiusa: si prega il suonare il campanello rosso.

FARMACIE

Dal 4 al 9 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, telefono 040/364330; via L. Stock 9, tel. 040/414304; Lungomare Venezia, 3 - Muggia, tel. 040/274998; Aurisina - tel. 040/200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; Piazza Garibaldi 5, Lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina - tel. 040/200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 040/368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacisti.trieste.it

Il bando per il servizio civile: a Trieste ne sono previsti quattro Volontari per l'Unione ciechi

L'Uic - Unione italiana ciechi di Trieste informa che sulla Gazzetta ufficiale, 4.a serie speciale, concorsi n. 76 del 24 settembre è stato pubblicato il bando 2004 per la selezione di 14.246 volontari da impiegare nei progetti di servizio civile in Italia e all'estero, ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 64.

I progetti prevedono l'impiego di un certo numero di volontari nelle varie sedi dell'Unione italiana

dei ciechi dislocate su tutto il territorio nazionale.

A Trieste c'è la disponibilità di quattro posti per ragazzi dai 18 ai 26 anni o ragazzi inabili alla leva o abili ma obiettori, possibilmente con una buona predisposizione ai rapporti interpersonali, buona volontà e patente di guida.

La durata del progetto è di 12 mesi con un orario di 25 ore settimanali per cinque giorni alla settimana. Ai volontari in servizio ci-

vile spetta un trattamento economico di 433,80 euro mensili.

Il bando è consultabile negli nostri uffici di via Battisti 2, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e i lunedì e i giovedì anche dalle 16 alle 19, oppure sul sito www.serviziocivile.it, da cui è possibile pure scaricare e stampare il modulo per la domanda, che deve essere presentata entro il 21 ottobre, direttamente nella sede.

Pronto soccorso

Sono aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso rivolto alla popolazione indotta dalla Croce rossa italiana. Il corso è aperto a tutti. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 040/9278912 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.

Passeggiata naturalistica

L'Associazione Pantà rhei comunica che sono aperte le iscrizioni alla passeggiata naturalistica sul Carso triestino. Gli interessati sono pregati di prenotare la partecipazione in segreteria. Per informazioni: telefonare allo 040/632420, cell. 335/6654597.

Circolo Che Guevara

Oggi, con inizio alle 18, alla Sala del partito della Rifondazione comunista, via Tarabochia 3 (I piano), il Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» riprende l'attività con una conversazione di Marino Andolina sul tema «In Iraq, senza armi».

Associazione InCammino

L'Associazione InCammino onlus, servizi educativi e formativi, via Ginnastica 15, organizza in collaborazione con le Acli di Trieste a partire da lunedì 11 ottobre con orario 14-18, «Il giocoscuola», laboratorio dell'apprendimento per riscoprire il piacere di imparare, per fare i compiti, per stare assieme e divertirsi. Per informazioni telefonare al 339/3602139.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà il dott. Rossetti di Scander sul tema: «Domenica Rossetti giurista».

Circolo ufficiali

Al Circolo ufficiali, in via dell'Università 8, il prof. Diego Redivo, del dipartimento di «Geostoria e geoeconomia delle regioni di confine», parlerà per la Federazione grigoverde sul tema «Trieste e l'Italia».

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 10 corso di ballo, alle 16.30 un saluto musicale allietterà il pomeriggio con «Note in allegria». Un programma di motivi familiari della musica leggera e delle tradizioni popolari offerto da Paolo Canziani con la collaborazione pianistica di Manuel Tomadin. Il Centro diurno Crepez è aperto dalle 9 alle 19.

«Te deum laudamus»

Oggi alle 17.30, al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione del cd «Te deum laudamus» inciso dal coro «Vox ecumenica».

Conventi in Istria

Oggi, nella sala Chers del l'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo: «Fine dei conventi e monasteri in Istria». Ingresso libero.

Terza età a Muggia

L'Università della terza età - sezione di Muggia - comunica che proseguono le iscrizioni presso l'ufficio relazioni con il pubblico in via Roma 22 nelle giornate di martedì, mercoledì e venerdì con il seguente orario: 9.30-11.30. Le iscrizioni proseguiranno sino al 15 ottobre. Per informazioni telefonare allo 040-311312, 040-350274, 040-271870.

Canto corale

È ricominciata l'attività dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste: il coro «I Piccoli cantori della Città di Trieste» (8/16 anni), i «Pulcini» (3/5 anni), i «mini cantori» (6/8 anni), il coro misto «Auricolare Viva-Voce». Sono inoltre aperte le iscrizioni per i corsi di violino, pianoforte, flauto, arpa, contrabbasso, chitarra e canto lirico. Rivolgersi alla segreteria dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19 in via Mazzini 26 (I piano), tel./fax 040-631553.

«Buona volontà»

Il gruppo di alcolisti anonimi «Buona Volontà» ha iniziato a tenere nuove riunioni al mattino. Il nuovo appuntamento del giovedì, alle 9, si aggiunge ai due tradizionali del lunedì e venerdì alle 18. Le riunioni si tengono al Centro orientamento educativo, via Beccaria 9. Per informazioni telefonare al 333-9636852.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito di Amalia 800-846079, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 800-510510, 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040-398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040-301411, risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23, tel. 040-53338, risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040-631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Mostra d'arte «Troubled Times»

Fino al 16 ottobre, al Civico museo di Henriquez, via Cumano 24, è in corso la mostra internazionale d'arte contemporanea «Troubled Times», a cui partecipano artisti di fama internazionale quali Marina Abramovic, Shirin Neshat, Jota Castro, Irwin. Orari mostra: giovedì, venerdì, sabato 16-19; festivi 10-13. Info: 040/567136.

Gite ferroviarie

L'Associazione Ferstoria promuove per il 16 ottobre una gita in Istria per percorrere con un treno speciale (automotrice diesel) la ferrovia delle miniere dell'Arsia. E inoltre in programma una gita in treno ordinario a Budapest di tre giorni, dal 30 ottobre. Informazioni Associazione culturale «Il Centro», via Corneo 5, martedì e giovedì 16.30-18.30, telefono e fax 040-630976, 340-7839150.

ELARGIZIONI

- In memoria di Andrea Moro per il compleanno (5/10) dalla moglie Mary 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Libero Mauro nel X anniv. (7/10) dalla moglie Licia 30 pro Cuore amico (Muggia).
- In memoria di Romano Pelosi nel IX anniv. da Antonietta Pelosi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Iolanda Reggio per il I anniv. (dalla figlia Nerina) 30 pro Agmen.
- In memoria di Maria Zavaddal nel II anniv. (7/10) dal figlio Adriano 100 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- Per un felice anniversario di Sergio e Lorenza (7/10) da Mina 50 pro Chiesa S. Bartolomeo (Don Elio).

VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Festival pianistico al Ridotto

Giovedì 7 ottobre terzo appuntamento del Festival Pianistico 2004 al Ridotto del Verdi: alle 20.30 Jong Hwa Park. L'Associazione Chamber Music offrirà al pubblico presente un Cd omaggio. Info 040/3480598.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

COMPRO ORO

PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia 28 - Trieste

PRIMO PIANO

Apertura: 9 - 12

Fra un mese la città sarà per tre giorni la capitale dell'oro verde Un'Expo mondiale per il caffè

Fra un mese, dal 5 al 7 novembre, converranno in città per Triestespresso Expo gli operatori del settore interessati alla commercializzazione del caffè rappresentati dalle diverse realtà commerciali: ditte di import-export, torrefattori, rivenditori, ma anche produttori di macchine espresso, confezionatrici, tostatrici, eccetera, che compongono la filiera produttiva. La città avrà il privilegio di proporre l'incontro per il secondo anno. Il precedente si tenne due anni fa. La cadenza biennale è stata una scelta strategica di Fiera Trieste che, assieme agli altri organizzatori (Associazione caffè Trieste, Camera di commercio e Banca FriulAdria) alterna così l'appuntamento giuliano a quello che da parecchi anni si tiene a Milano, sempre a cadenza biennale.

Diamo in anticipo una prima informazione sui contenuti, anche se nei prossimi giorni l'appuntamento verrà ufficialmente presentato: nella capitale croata e a metà mese a Milano.

L'evento di inizio novembre si prospetta sotto i migliori auspici. Ad oggi sono giunte oltre 130 adesioni da parte di ditte nazionali ed estere che hanno acquistato spazi, numericamente superiori alle presenze della prima edizione. Ciò richiederà una revisione delle aree occupate.

Si tratterà quest'anno - secondo le affermazioni dei promotori - di un evento senza pari. Infatti saranno molte le novità. Un programma definito è ancora in fase elaborativa, con gli ultimi ritocchi. Di massima si sa che si terranno la presentazione di libri a tema, di cui uno fotografico

sulla filiera produttiva del caffè nel polo giuliano, un gemellaggio tra il «Museo del Caffè», ospitato presso il museo della Torre del Lloyd, ed un'analoga struttura della Probat tedesca, oltre al consueto convegno della tradizionale «Giornata del caffè».

Alla rassegna sarà abbinata una pregiata esposizione dal titolo «Espresso made in Italy 1901-2004»: in visione una trentina di macchine espresso provenienti dalla collezione di Enrico Maltoni, appassionato collezionista che, dal 1990, raccoglie nel proprio archivio, documenti tecnici, materiale pubblicitario e rare fotografie, egli è, tra l'altro, autore del libro «Espresso Made in Italy 1901-1961», la prima pubblicazione al mondo sulla storia della macchina da caffè espresso.

Gianni Pistrini

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI

(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.

(Ente naz. protezione animali)

339 199 6881 - 333 179 0771

333 177 5353

20-08: Provincia di Ts

(Guardiacaccia)

348 902 2214 - 348 902 2218

348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI

(cani, gatti...)

FERIALI

07-13:

Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339.1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339.199.6881

333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTE

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente

tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria

339 160 8410

335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali 040 779 3780

deceduti) 040 779 3111

La moschea
a Trieste

Il tono perentorio e padronale con cui la signora Bonetta (Piccolo - 27 settembre) ha espresso il suo «pensiero privato» anche se - come dice lei - scritto dall'ufficio (un ufficio proprio credo, altrimenti mi risulta che, da un ufficio pubblico non si possa scrivere in giro sprecando così il tempo) è assolutamente, al giorno d'oggi, inconcepibile.

Dire: «Non voglio venga costruita una moschea» significa che, il padrone di un territorio vieta, un uso a lui non gradito, del territorio in questione. Significa essere rimasti bambini viziati che pestano i piedini per terra, facendo i capricci.

Sì, la signora Bonetta «accetta» la presenza dei musulmani, grazie sua, purché essi si «adeguino» e non vogliono imporre le loro usanze religiose, di abbigliamento, scolastiche e sessuali. Penso che un musulmano non voglia mettere il «burqa» alla «signora», tanto, gli occhi inquisitori resterebbero allo scoperto lo stesso.

Men che meno parlare di «usanze religiose» in una città, dove la signora può cambiare chiesa due volte al giorno tante ce ne sono. I musulmani si accontentano di una chiesa, una sola. Non credo che il Dio, cattolico, possa offendersi se viene costruita una casa anche per quell'altro Dio (musulmano, ma sempre lo stesso, sa, perché musulmani - ebrei - cristiani sono tutti monoteisti). Perciò io consiglierei la signora di essere più liberale, più largheggiante nei suoi «non voglio».

Augusta Zebochin

Incrocio
a rischio

Siamo un gruppo consistente di genitori di Barcola, Grotta e Roiano, che dal lunedì al venerdì affrontano l'incrocio che dalla via Bonomea porta sulla strada per Opicina per portare i loro figli a scuola. Già normalmente quello è un incrocio pericoloso, in quanto le automobili che percorrono la strada per Opicina in genere vanno molto veloci e la visibilità in quel punto è limitata. Di mattino presto (8-8.45) la situazione è molto pesante: il traffico sulla via principale è molto intenso, sulla via Bonomea a quell'ora si formano code di 10-15 macchine in attesa di superare l'incrocio, e molto spesso bisogna rischiare per potersi finalmente immettere sulla strada per Opicina. Tutti noi chiediamo che in quei tre quarti d'ora, dalle 8 alle 8.45 circa, intervengano i vigili urbani per regolare il traffico a quell'incrocio.

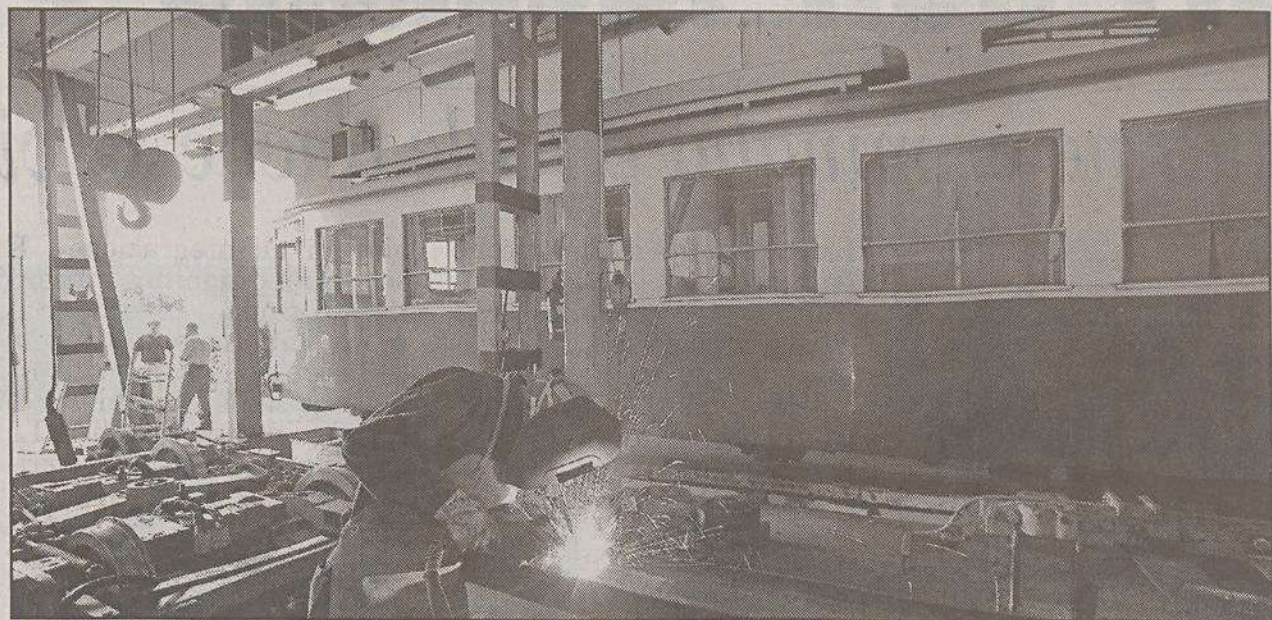
IL CASO

Chiesto il rinnovo dei messi e la riqualificazione della stazione sull'altipiano e dell'officina

Vetuste le vetture del tram di Opicina

Una convenzione, approvata dall'esecutivo della Regione Friuli Venezia Giulia, regolerà le modalità per il trasferimento di oltre 4,8 milioni di euro al Comune di Trieste per il potenziamento e l'adeguamento della funicolare per Opicina. Nessun accenno invece per il necessario rinnovo delle vetture e la riqualificazione della stazione di Opicina che con l'annesso deposito e la malandata rete metallica di recinzione, risultano in uno stato veramente indecoroso.

Si ricorda che la linea tranviaria funziona attualmente con sole tre vetture e se una di queste subisce un qualsiasi minimo guasto, l'intero tragitto viene coperto in parte dal tram e in parte da un bus senza alcun preavviso per gli utenti. Questa insostenibile situazione potrebbe essere su-



L'officina dove avviene la manutenzione delle vetture dello storico tram di Opicina.

perata con la messa in funzione di una vettura che da oltre due anni è ferma in officina per essere rimessa a nuovo ma i cui lavori procedono a passi di lumaca.

Si fa presente inoltre che

sempre nella predetta officina ci sono ulteriori due vetture da lungo tempo tolte dal servizio per essere riparate.

In conclusione sarebbe necessaria la presenza in officina di una persona re-

sponsabile della gestione dei lavori al fine di avere un miglior esito degli stessi.

Giovanna Crismani
co-presidente
dell'Associazione
per la difesa di Opicina

Sin dal primo contatto informativo, e poi durante la degenza, ho avuto l'impressione di trovarmi in un reparto ben organizzato e con qualcosa di «diverso» da quanto mi potessi aspettare: il personale medico sempre disponibile, il personale infermieristico molto professionale, la pulizia degli ambienti, la cortesia e l'attenzione certamente superiori alle aspettative, e ciò anche in un periodo di ferie, quindi con turni sicuramente più impegnativi e con un reparto sempre al completo.

Ho saputo che il dottor Tacconi ha svolto per molti anni la sua professione medica negli Stati Uniti ed in Inghilterra: sicuramente anche ciò ha determinato quella novità organizzativa alla base dell'ottima impressione da me avuta.

Mi auguro che il dottor Tacconi possa restare a lungo a Trieste affinché questa sinergia continui, portando innovazione e benefici alle persone che più ne hanno necessità e la nostra città possa contare su un reparto di eccellenza, che sia di vantaggio e riferimento per la sanità triestina.

Claudio Otti

50 ANNI FA

7 ottobre 1954

● Dopo la sosta estiva, riprende la stagione mondana nei saloni dell'Excelsior Palace. Sabato sera al «Rouge et Noir» i trattenimenti danzanti con il complesso del m.o. Safred; al «Savoy Grill» i trattenimenti pomeridiani musicali del Trio del m.o. Siderici; nel «Giardino d'inverno» tutti i pomeriggi il «Tè delle cinque» per le signore, con tavoli per giochi di carte leciti.

● Martedì sera, alla televisione, è stato trasmesso l'alzabandiera in piazza Unità, grazie al fatto che un apparecchio, pilotato dal comandante Castelletti dell'Aeroclub Trieste, ha portato il telefilm da Trieste a Milano. Ma gli operatori della televisione sono riusciti a trasmettere delle riprese da piazza Unità addirittura in collegamento diretto con Milano.

● Dopo molti anni, è riapparso in città un primo cartello con la scritta «Appartamento d'affittare». È un segnale ulteriore di eventi in maturazione, che prevedono tanti prossimi trasferimenti, in arrivo e in partenza.

Movimento
pacifista

Le quattro margherite sono libere e potranno continuare la loro opera. Non saranno le stesse di prima, questo è certo, ma sono sicuro che questo episodio non fermerà il loro entusiasmo e nemmeno quello di milioni di persone che in questi giorni si sono mobilitate per esprimere la loro solidarietà. Questa non è soltanto una vittoria del buon senso, è anche una vittoria politica del movimento pacifista che ha dimostrato come in altre occasioni di poter mobilitare centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo. Questo impegno continuerà fino alla fine di tutte le guerre e di tutte le ingiustizie del mondo.

Edvino Ugolini
Coordinamento
degli artisti
contro le guerre

Strade
pericolose

Ormai è cosa nota che siamo in mano all'anarcotrafico, gli organi preposti a parer mio non sono più in grado né con vigili umani, né con vigili elettronici al controllo del territorio cittadino forse sarebbero necessari dei «Robocop».

Esistono dei punti cittadini che sono zone in cui se la vita non è a rischio la possibilità di incidenti è altissima, per ragioni di lavoro sono spesso in giro e vedo quello che succede.

Ho scritto tempo fa una lettera alla polizia municipale ed ho più volte fermato dei vigili per far notare la circolazione anomala tra via Torino e piazza Venezia dove questo pezzo corto di strada è a doppio senso di circolazione, che per i veicoli provenienti da via Lazzarotto e che girano a destra verso via Torino, a volte si trovano ad incrociare veicoli che provenienti da via Torino vanno verso piazza Venezia, i primi ritengono di imboccare una strada a senso unico e conseguentemente gli imprechi e gli insulti non sono soggetti a risparmio contro i secondi e quando succede a me faccio notare che la strada è a doppio senso e i primi cadono dalle nuvole, pertanto sarebbe opportuno introdurre il senso unico direzione piazza Venezia via Torino e l'obbligo di svolta a destra per i veicoli dei frontisti provenienti da via Torino, visto che è praticamente impossibile far rispettare il divieto di sosta dei veicoli in piazza Venezia di fronte al Museo Revoltella per la stretta creata dai panettoni che limitano l'esposizione delle sculture nell'«open space» di fronte allo stesso.

Gabrio Laurini
presidente
della Federproprietà

cio, come d'altronde era già avvenuto l'altr'anno scolastico, per evitare atese infinite e soprattutto rischiosi incidenti.

Alessandra Maggi
Seguono 34 firme

Inutili
barbarie

Vedo sul telegiornale regionale della Rai che un cucciolo di capriolo ferito inseguito dai cani, viene sbranato sotto gli occhi della gente di un paese (Taipana-Udine). Al piacere di sentire che quattro ostaggi in Iraq tra cui le due italiane sono stati rilasciati da esse-

ri questa volta umani (anche se l'umanità che riesco a vedere è molto poca...) sono rimasto sconcertato da questa notizia. Certo un piccolo capriolo a cui viene riservata (per sport) questa dolorosa e orrenda fine fa meno notizia dello sgozzamento di altri esseri questa volta della nostra specie che vengono per nessuna ragione valida sgozzati nello stesso modo con cui normalmente vengono uccisi gli animali di cui ci cibiamo. Il destino degli uomini e quello delle bestie è lo stesso... diceva Quetelet e oggi questo destino si ripete per ogni preda, umana e non.

Credo e sono convinto di

non essere il solo ad avere questa convinzione, che se si riuscisse a creare attraverso vari modi, nella società in cui dobbiamo vivere, il rispetto per la sofferenza di ogni essere vivente e soprattutto la convinzione che far soffrire inutilmente e senza motivo un qualsiasi essere fa indirettamente male anche a noi, possibili prede dei nostri simili quando deboli, questo ci farebbe vivere un po' meglio. Ma sono parole e le parole servono a poco come sappiamo. Dovrebbe essere lo Stato, i mass media, la legge a condannare queste inutili barbarie anche di casa nostra.

Domenico De Giacomi

Reparto
modello

Ho letto recentemente sul nostro giornale di un innovativo intervento chirurgico eseguito dal dottor Tacconi, direttore della Neurochirurgia di Cattinara.

Desidero portare la mia personale esperienza in quanto lo scorso mese di agosto sono stato ricoverato in tale reparto per un intervento, certamente non così sofisticato, ma comunque a mio avviso di alta specializzazione, e del cui buon esito ringrazio qui sentitamente il dottor Tacconi e la sua équipe medico-infermieristica.

Proprietà
edilizia

Rispondo volentieri all'avv. Fast il quale nella segnalazione pubblicata sul numero di lunedì 27 settembre scorso dissocia l'Associazione della proprietà edilizia dalla Federproprietà - Federazione nazionale proprietà edilizia, aderente all'Anpe Associazione nazionale proprietà edilizia di Roma, che mi onoro di presiedere in sede locale.

Comprendo che le due Associazioni si distinguono tra loro per il solo aggettivo «nazionale» nella denominazione sociale, osservo però che la Federproprietà

RITORNO ALL'ITALIA

Un motociclista della Polizia stradale quel 26 ottobre di 50 anni fa

Fu il primo a entrare a Trieste

Il cuore di tutti i triestini (specialmente di quelli stagionati come me...) sta battendo molto più velocemente del solito perché il 26 ottobre è alle porte e sarà passato esattamente mezzo secolo da quando Trieste è ritornata italiana. Ero sulle spalle di mia madre Lilliana, quella mattina piovosa, in piazza dell'Unità e fremmo, anche se infreddolito e bagnato, perché aspettavo il mio papà: mi aveva

promesso che sarebbe stato il primo ad entrare a Trieste, con la sua motocicletta della Polizia stradale, di cui faceva parte. E così è stato. Assieme al suo collega e amico Pacifico, sono transitati per primissimi, raccogliendo gli entusiastici applausi della folla oceanica in delirio di italianità.

Qualche tempo fa, dopo un pranzo domenicale, in un momento di intima fa-

miliarità ho chiesto al mio genitore, scherzando, come avrebbe voluto essere ricordato quando il Padreterno avrebbe deciso di chiamarlo a sé; mi ha guardato sorridendo e dopo un attimo, chiaramente commosso, mi ha risposto quasi in un sussurro: «Diego, se fosse possibile, ricordatemi come il primo militare italiano che ha rimesso piede nella nostra amata Trieste». Ecco fatto papà.

Diego Antonicelli



La freccia indica l'agente della Polizia stradale che per primo giunse nella nostra città.

Giampaolo Lonzar

LA POLEMICA

Una lettrice critica le ultime decisioni prese dal Comune e si appella al sindaco Dipiassa

«Riqualificare le aree verdi senza tagliare gli alberi»

Concordo con la lettera della signora Elda Macagno pubblicata il 28 settembre dalle «Segnalazioni» e sono anch'io del parere che per il Comune di Trieste, «riqualificare le aree verdi» significhi solo mandare ruspe e motoseghe per tagliare tutti gli alberi già esistenti e rigogliosi per piantarne altri piccoli e striminziti. «Area verde» per l'attuale amministrazione è sinonimo di colata di cemento, qualche panchina (magari verde), uno scivolo per i bambini e via.

Ma l'ossigeno che gli alberi (e con alberi intendo piante grandi e frondose, non cespuglietti bassi e misteriosi stecchi) danno è un bene molto più prezioso di qualche panchina e un «polmone verde», quando già c'è (come quello tra via Valmaura e via Carpineto), va considerato un bene inestimabile in un'area ad altissimo tasso di inquinamento. Perciò mi permetto di precisare, in riferimento all'articolo «Al via i lavori del polmone verde tra le vie Valmaura e Carpineto» che il polmone verde non ci sarà più quando saranno ultimati i lavori di «riqualificazione» in atto che prevedono l'abbattimento di quasi tutti gli alberi. Alberi meravigliosi che forse hanno evitato a tante persone di ammalarsi di cancro ai polmoni. La salute secondo me è più preziosa di un campo di

bocce e di quattro panchine. Certo l'area doveva essere ripulita (e su questo non posso che essere d'accordo), gli alberi dovevano essere potati e liberati dalle edere infestanti e il sottobosco doveva essere bonificato ma col massimo rispetto del verde esistente e degli animali, cosa che non è stata fatta visto che una nidata di gattini di due mesi è stata fatta a pezzi dalle motoseghe (Involontariamente? Speriamo). Simili crudeltà verso animali indifesi non dovrebbero essere vietate da una legge recentissima?, i nidi degli uccelli che la mattina facevano un delizioso «concerto», sono stati distrutti e i ricci schiacciati.

Scrivo questa lettera controcorrente (so bene che moltissimi abitanti della zona sono felici dei lavori ma ho anche molti conoscenti che sono preoccupati quanto me) nella speranza di salvare gli alberi superstiti. Mi auguro che il Comune non pensi di «riqualificare» anche il parco di Miramare tagliando tutti gli alberi perché vecchi. Mi rivolgo al sindaco Dipiassa (ho avuto modo di incontrarlo un paio di volte e ho pure votato per lui, ma ora non so se lo rifare) con questa preghiera: non ci tolga tutto il verde per «riqualificarlo».

Idilia Giacca Mosca



Gli alberi del polmone verde fra le vie Valmaura e Carpineto che la lettrice non vuol vedere tagliati.

Non fa il caffè. Ma ve lo addolcisce.

WAGON R+ FORMULA ALL INCLUSIVE. È L'ORIGINALE. TI DÀ TUTTO SENZA CONFONDERTI

- Ecoincentivo fino a 1.500 €*
- Rate da 122 € con 1° rata nel 2005
- 3 anni polizza furto/incendio danno totale
- 3 anni di manutenzione ordinaria (max 45.000Km)
- 3 anni garanzia ufficiale
- Equipaggiamento FULL OPTIONAL
- Nuovi motori benzina con VVT e Turbo Diesel Common Rail
- Disponibile anche in versione 4x4
- Disponibile anche in versione benzina 2wd con cambio automatico

www.suzuki.it

Garanzia sulla corrosione passibile

Garanzia 3 anni

Assistenza su strada 24h

SISTEMI FINANZIARI SUZUKI

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUAIN
ADV

AUTOLINE TRIESTE Srl Strada delle Saline, 2 - 34015 Muggia (TS)

tel. 040 232371 - fax 040 232495 - info@autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

* Versione std benzina 2WD 1.6L 105CV (chiavi in mano, esclusa IPT) - 1.500 € e ecoincentivo - 9.980 € e 200 € di istruttoria pratica - 10.150 € importato finanziato - 43 rate da 122 € (TAN 7,61% - TAEG 9,59%) - Prima rata a 4 mesi - Maxirata da 7.612,50 € - In 41 rate da 214 € (TAN 7,61% - TAEG 9,59%) - Scade il 31/12/2008 - La promozione non è cumulabile con altre iniziative in corso - Salvo approvazione di Autoline Servizi Finanziari. Gli avvisi, i fogli informativi e le condizioni generali di vendita sono disponibili presso la rete dei concessionari.

Consumo combinato da 5,2 a 7,2 l/100 Km; emissioni CO2 da 140 a 174 g/km

«Per affrontare la gravità della situazione sul territorio monfalconese occorre un maggiore coordinamento tra le forze dell'ordine»

«Polizia e carabinieri non facciano i vigili»

Secondo il pm triestino Raffaele Tito l'allarme criminalità è reale anche se viene sminuito

ALLA EATON AUTOMOTIVE

Presa di mira la rappresentanza di stabilimento targata Fiom. Le lettere inoltrate al commissariato

Minacce anonime alla Rsu in bacheca

È aggressiva e «pesante» l'ultima lettera anonima inviata alla Rsu della Eaton Automotive, composta tutta da delegati Fiom-Cgil. Questa volta, quindi, la lettera è stata affissa nella bacheca delle comunicazioni ai lavoratori «per dimostrare a che livelli si può arrivare», come spiega Alessandro Perrone, delegato Rsu e assessore comunale, che ieri ha sporto denuncia contro ignoti e portato la lettera al commissariato. Come le precedenti otto di cui le ultime due nell'arco delle recenti settimane. «All'inizio erano quasi goliardiche, adesso sono molto aggressive e infamanti», afferma Perrone. Le lettere sono rimaste però sempre molto informate sulle persone prese di mira. «Il che ci fa supporre - aggiunge Per-

rone - che si tratti di qualcuno in fabbrica. Non siamo riusciti però ancora a individuare di chi si tratti». Intanto, la Eaton, dove lunedì si sono chiusi sei giorni di cassa integrazione, resta al centro delle preoccupazioni delle segreterie provinciali di Fiom e Uilm che chiedono al gruppo dirigente «un atto di chiarezza» e l'apertura di «un confronto sul futuro industriale e occupazionale dello stabilimento», andando alla soluzione di tutte le questioni ancora sul tappeto.

«In questa vicenda Eaton ha commesso molti sbagli - sostengono Fiom e Uilm - Sappia quindi ora dimostrare senso di responsabilità e rispetto per gli oltre 400 dipendenti che fino a oggi le hanno garantito lauti profitti». Il sindacato, aggiunge-

no le segreterie provinciali, «rimane disponibile a ogni confronto leale che tenga conto della tutela e della salvaguardia di tutte le maestranze. Il nostro obiettivo - concludono Fiom e Uilm - è la tutela del lavoro e la sua valorizzazione».

Le segreterie dei metalmeccanici Cgil e Uil intervengono anche sul «caso Finmek», sollecitando, a fronte degli scioperi svoltisi in questi giorni negli altri stabilimenti del gruppo, una risposta forte anche da parte dei lavoratori di Ronchi con il coinvolgimento tutte le istituzioni nella difesa dello stabilimento. La Fiom e la Uilm provinciali considerano «necessario un impegno univoco del sindacato che rivendichi una svolta in questa gestione industriale ambigua e antieconomica».

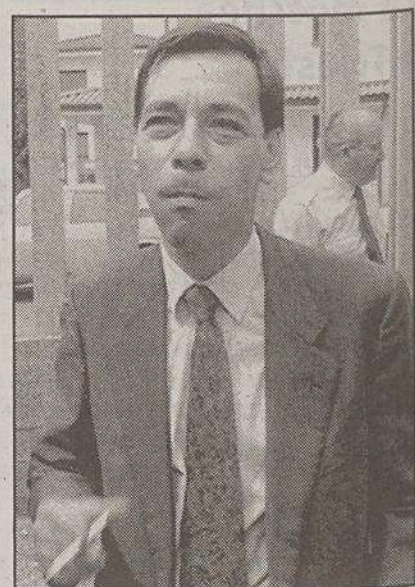
La criminalità a Monfalcone è un problema serio e va affrontato con competenze chiare tra le forze dell'ordine. A poliziotti e carabinieri spetta di monitorare un territorio pericoloso e di investigare. Non devono sovrapporsi ai vigili urbani nelle sanzioni stradali. E il pm antimafia Raffaele Tito, ospite del Lions assieme al sindaco Gianfranco Pizzolitto, a lanciare il sasso. E il sindaco non si è tirato indietro. Chiamando in causa la necessità di «gestire» la sicurezza rispettando i ruoli: i vigili urbani si occupano di sorvegliare la città per quanto loro compete. Il Comune non può assumere funzioni deputate ad altre istituzioni. I numeri sono espliciti: «A Monfalcone - ha osservato - ci sono 5 mila trasferisti e 2 mila extracomunitari, numero impressionante rapportato alla cittadinanza locale. Il problema sicurezza è complesso. Bisogna educare i

giovani all'integrazione». E se spesso la sua portata è sminuita. Spesso incrocio pattuglie - ha aggiunto Tito - e mi chiedo cosa facciano gli agenti senza giubbotti antiproiettile. O perché controllino patenti, libretti o cinture di sicurezza. Succede - ha aggiunto - perché fanno il lavoro che dovrebbero fare i vigili urbani. Non è la maniera giusta di utilizzare le forze a disposizione. Il sindaco ha poi sollevato il problema della legalità. «È diffuso affittare un appartamento per una cifra e subaffittarlo al doppio. Questo mercato non vede coinvolto solo chi proviene da fuori». La ricetta sta nel recuperare le zone degradate, com'è stato fatto a Marina Julia, nonché sottoscrivere un pat-

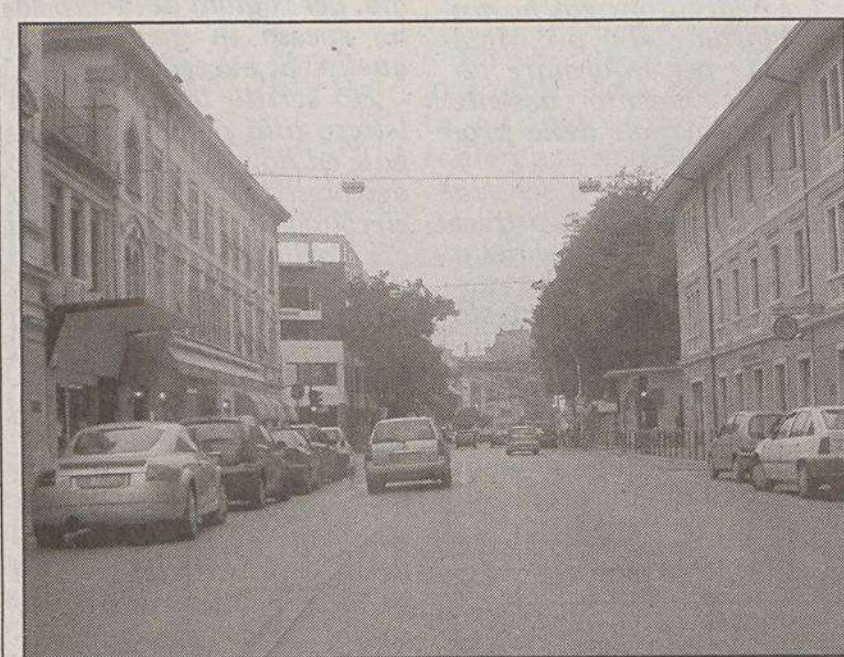
Il sindaco Pizzolitto d'accordo sulla necessità di «gestire» la sicurezza nel rispetto dei ruoli

to di legalità con monitoraggio da parte delle forze dell'ordine. Già, le forze dell'ordine. Tito, ha confermato quanto già espresso in passato dal procuratore generale Pace. Il numero di trasferisti con precedenti penali è inquietante.

Come l'incremento della criminalità dal 2002 al 2004, tra arresti per droga, cattura di un boss della camorra, all'omicidio Grubis-sa. Città e hinterland si sono sviluppati di pari passo con l'infiltrazione criminosa. Qui è approdato uno stile camorristico fatto di piccoli clan. Una mafia «globalizzata» internazionale, dove Monfalcone, Staranzano e Ronchi recitano un ruolo di «terminali».



Il pm Raffaele Tito



Via Duca d'Aosta: fra breve sarà un cantiere aperto.

Si annuncia un inverno durissimo sul fronte della circolazione a causa della posa del collettore fognario. Sotto tiro strade di attraversamento, circonvallazione e Anconetta

Ruspe in arrivo, anche Carnevale dovrà cedere il passo

Sarà un inverno durissimo per la viabilità del centro di Monfalcone. Del resto del tutto privo della rete fognaria che l'amministrazione comunale ha deciso di realizzare, giustamente, visti anche gli ultimi episodi di sversamento e inquinamento del canale Valentini. Il «restyling» di via Duca d'Aosta sarà quindi preceduto dalla posa del collettore fognario. Un intervento che però in realtà partirà in via 9 Giugno, all'incrocio con via del Rosario, dove al momento si ferma la rete fognaria. Il cantiere in questo caso non dovrebbe consentire di tenere aperta la strada al traffico, come

potrebbe non permetterlo quello che sarà avviato a inizio anno in viale Verdi, all'altezza del giardino pubblico, per la posa di un collettore fognario primario che poi attraverserà largo dell'Anconetta per proseguire lungo via Parini e via Pacinotti. Si tratta di un altro pezzo di rete fognaria mancante la cui realizzazione, almeno nel suo attraversamento della statale 14 e dell'Anconetta, rischia di mandare in tilt un bel pezzo di città, e non solo. I lavori, per i quali l'amministrazione ha previsto una spesa di 650 mila euro, saranno aggiudicati oggi per iniziare dopo Natale. Il collettore

avrà del resto essere pronto quando all'Anconetta arriverà quello realizzato quasi in parallelo in via Duca d'Aosta. Il rifacimento della strada, che comprende appunto la posa della rete fognaria, è stato aggiudicato ieri in via provvisoria all'Ici Cop di Ronchi, che ha offerto un ribasso del 4% circa su una base d'asta di un milione 450 mila euro, e dovrebbe essere consegnato all'impresa il 25 novembre. Il via ai lavori, che sarà preceduto da ulteriori incontri con i commercianti per stabilire le modalità di realizzazione dell'opera meno «impattanti», dovrebbe quindi essere dato all'inizio del prossimo mese. Il cantiere

partirà appunto da via 9 Giugno per procedere in direzione di piazza della Repubblica. All'incrocio con via D'Aosta e via Fratelli Rosselli i lavori non proseguiranno solo verso la prima, ma riguarderanno anche la predisposizione all'allacciamento con il collettore che dovrà essere sistemato in quest'ultima, pure priva di fognature. Vista la durata dell'intervento, che creerà fra l'altro non pochi problemi di sosta, pare quasi certo che la sfilata di carri e gruppi mascherati di Carnevale dovrà cambiare percorso. Anche se questo sembra davvero il problema minore.

la. bl.

GORIZIA

L'indagine della procura sulla sottoscrizione delle liste elettorali alle Regionali del 2003

Firme irregolari: 252 inquisiti

Rischiano di dover pagare un'ammenda fino a mille euro

SICUREZZA

Le tre auto rubate da Aguzzoni ripropongono tra i commercianti l'esigenza di installare la telesorveglianza

Proteste dopo il raid nella concessionaria

Era finito nel cassetto. Forse per esorcizzare la paura o, forse, per continuare a cullare il mito dell'«isola felice». Ma oggi l'Ascom risfodera il progetto-telesorveglianza dai commercianti e dagli esercenti goriziani sempre più preoccupati dall'escalation dei furti e degli atti di vandalismo. Il furto delle tre auto alla concessionaria Aguzzoni di via Terza Armata ha suscitato grande clamore in città.

E l'associazione di categoria ha deciso di coinvolgere anche il Comune nel progetto della telesorveglianza: in altre parole si vuole collegare l'iniziativa dei commercianti a quella portata avanti dall'amministrazione comunale. «È successo quello che temevamo. Con la caduta del confine - spiega il direttore dell'Ascom, Massimo Giordano - i rischi si sono moltiplicati. E temiamo che ci possa essere un nuovo ridimensionamento della presenza delle forze dell'ordine visto che non c'è più un confine da vigilare e che tutti i controlli, che oggi sono assicurati

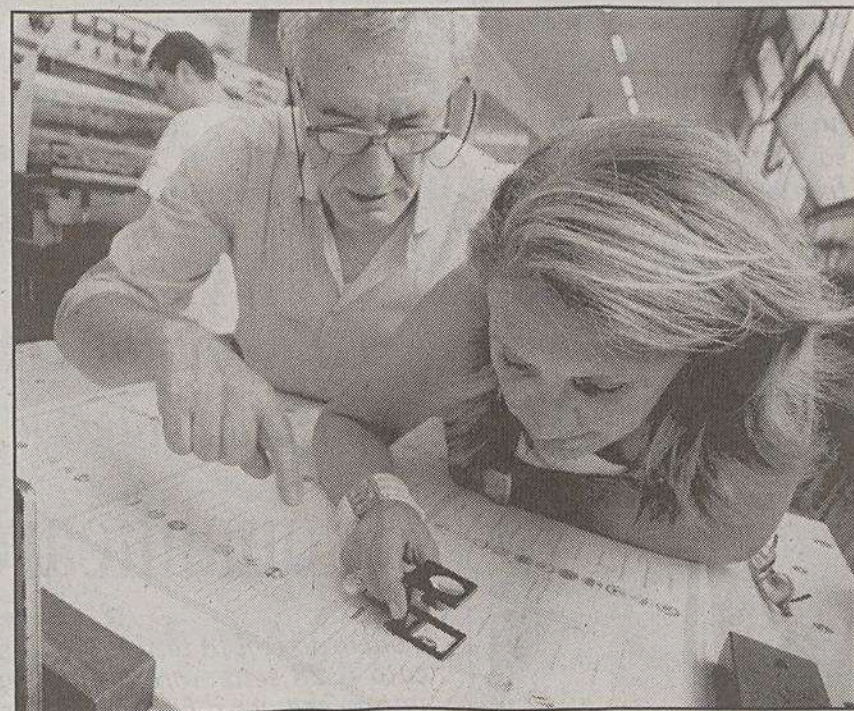
e che consentono alla città di essere un'isola felice, svaniscono. Per questo rilanciamo questo progetto che verrebbe finanziato dalla legge 8 del 1999».

Il contributo è in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ammissibile compresa tra un minimo di 5.000 e un massimo di 26 mila euro. Il progetto prevede la realizzazione di una linea informatica Isdn che colleghi i negozi, attraverso telecamere a circuito chiuso, alla questura e al comando provinciale dei carabinieri. «Prevediamo di puntare l'occhio delle telecamere su quelle attività che sono più a rischio di entrare nell'obiettivo di rapine e atti criminosi - conclude Giordano - Si tratta degli orafi, dei distributori di benzina e dei tabaccai. Le attività di questi ultimi, in particolare, si stanno trasformando in piccole banche: amministrano anche soldi dello Stato con gli introiti dei bolli per l'auto, dell'enalotto e delle ricariche telefoniche».

Francesco Fain

Sono 252 le persone nell'Isontino chiamate a giudizio per aver sottoscritto due o più liste di candidati alle elezioni regionali dello scorso anno contravvenendo così alle norme del Decreto del presidente della Repubblica numero 361 del 1957 che vieta ai cittadini di sottoscrivere più di una lista elettorale.

Il numero degli inquisiti è emerso alla fine dell'indagine condotta dalla procura della Repubblica di Gorizia dopo che erano pervenute segnalazioni di irregolarità nella raccolta delle firme. Alcune citazioni sono già state consegnate, altre sono in arrivo. Gli interessati dovranno presentarsi dinanzi al giudice di pace, il magistrato competente a dirimere questi reati penali. La pena prevista è una ammenda che va da 200 a mille euro.



Controlli alle liste elettorali.

Per la maggior parte dei casi si tratta di pensionati finiti nei guai per colpa (ma senza dolo) del partito che si vanta di rappresentarlo meglio degli altri: il Partito dei pensionati. E quanto accaduto a un distinto signore di Gorizia, che alla veneranda età di 85 anni si è trovato suo malgrado a frequentare le tette aule giudiziarie, nella fattispecie quelle del giudice di pace. Il signore in questione, E.Z., è finito nella mega inchiesta sulle firme della sottoscrizione dei partiti che hanno

partecipato alle elezioni regionali del 2003.

Al di là di praticare ambienti che non inducono alla serenità, E.Z. si è praticamente giocato un paio di mesi di pensione. Infatti, lui e la moglie, finita anch'essa nei guai al pari del consorte, dovranno pagare un'obbligazione di 800 euro a testa. Per evitare ulteriori spiacevolezze giudiziarie.

E.Z. ha raccontato la sua storia non solo per la legittima esigenza di sfogarsi, ma anche per dire chiaro e tondo che lui non firmerà più a nessun appello.

La testimonianza di due coniugi pensionati chiamati a rispondere dinanzi al giudice di pace: «Dopo questa esperienza non aderirò più a nessun appello»

I fatti. E.Z. il 22 febbraio del 2003 ha la sventura di passeggiare con la moglie vicino ai giardini pubblici dove sono appostati i rappresentanti del Partito dei pensionati. Fulmineo parte il blitz e in pochi attimi E.Z. si trova con una penna in mano e sottoscrive la lista dei candidati. L'altra sventura di E.Z. matura il 23 aprile dello stesso anno. Stesso posto, cambiano invece i cacciatori di firme: questa volta sono i verdi. Nessuno gli domanda se ha già firmato un'altra lista, gli chiedono solo un documento e di apporre un firma in calce a una lista. Ritiene di fare un favore, mai si immagina che di lì a pochi mesi l'ufficiale giudiziario suonerà alla sua porta per consegnargli l'invito a presentarsi dinanzi al giudice.



La sede di Iris spa a Gorizia.

La finanziaria Investire Partecipazioni cede le proprie azioni e per un accordo risalente alla costituzione di Amg tocca al Comune di Gorizia provvedere all'assorbimento. Avviate le trattative per l'acquisto

In vendita il 5,3% di Iris ma Brancati assicura: «Nes non corre rischi»

Passa di mano il 5,26% del capitale sociale di Iris spa detenuto da Investire Partecipazioni spa. La finanziaria statale (nella nostra regione ha come socio la Friulia spa) mette in vendita quel suo lotto di azioni al prezzo di sette milioni e mezzo di euro. E Brancati è sul chi va là. Non lo preoccupa però la prospettiva che quel pugno di azioni diventi il grimaldello nelle mani di un concorrente di Iris proprio in vista della nascita della multiservizi del Nordest. Teme piuttosto che l'asta vada deserta. Perché allora il Comune si ritroverebbe in un mare di guai: tocca all'Amministrazione rientrare in possesso di quella quota di azioni.

Bisogna tornare indietro di sette anni per dipanare i fili di questo intreccio di quote di azioni. Allora, era il 1997, all'onda della privatizzazione dei servizi pubblici innescata dal Centrodestra non sfuggono le Aziende municipalizzate. Tanto che il Consiglio comunale di Gorizia nella seduta del 17 giugno approva la nascita della spa Amg. Una spa anomala in verità, in quanto il capitale è intera-

mente pubblico. Non solo: le risorse a disposizione consentono poco più dell'ordinaria amministrazione. Servono, insomma, capitali freschi da investire, ad esempio, nel risanamento delle condotte colabrodo (per un litro d'acqua che usciva dal rubinetto, un litro e mezzo si disperdeva nel sottosuolo).

Il «mecenatismo» allora era la finanziaria statale Gepi spa (da allora sarebbe stata ribattezzata altre due volte: prima Itainvest spa, dal 2000 Investire Partecipazioni spa). Che porta in dote dieci miliardi, pari all'11% del capitale sociale di Amg (nel 2000 entreranno anche la triestina Acegas e l'udinese Amga con quote, rispettivamente, del 10 e del 2,5 per cento). Una manna allora. Nei patti parasociali però c'è una clausola: l'allora Gepi dopo cinque anni sarebbe rientrata in possesso del finanziamento vendendo le azioni. Non se ne fece niente perché nel 2002 nacque Iris: quel pacchetto di azioni venne congelato anche se la partecipazione venne diluita nel capitale sociale scendendo, appunto, al 5,26%.

Il Comune non ha la disponibilità pronta cassa per sette milioni e mezzo di euro. E di mecenati in giro neppure l'ombra. «Sto sondando chi possa acquistare il Castello», fa serio Brancati. Si alza dal tavolo, si guarda attorno. Aggiunge: «Beh, posso mettere in vendita questo paesaggio di Franco Dugo. Certo, anche la firma autografa di d'Annunzio ha un valore... Sto scherzando». Si fa serio: «Siamo in contatto con il potenziale acquirente delle azioni di Investire Partecipazioni: nella prossima seduta di giunta avremo tutti gli elementi per avvalorare una decisione. Per come è stato impostato il dialogo tra Comune e l'acquirente posso assicurare che non è un'azienda del settore multiservizi, né nazionale né un colosso straniero. Insomma, quel che voglio dire è che il passaggio di azioni non provocherà squilibri all'interno di Nes». Aggiunge Brancati: «Siccome anche il nuovo socio dovrà dismettere quel pacchetto di azioni, abbiamo già avviato la trattativa con un altro acquirente: ma per quest'ultimo passaggio non c'è alcuna premura».

Luigi Turel

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Martedì 12 ottobre in edicola a richiesta con IL PICCOLO
il secondo volume e la ristampa del primo
ogni libro a soli € 7,90 in più

Continuaz. dalla 13.a pagina

RABINO 040/368566 Guerazzi totalmente rinnovato, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, poggio-
lo € 165.000, rif. 18304.

RABINO 040/368566 Mug-
gia appartamento composto
da soggiorno, cucina, due ca-
mere, bagno, poggio, canti-
na. € 155.000, rif. 21404.
(A00)

RABINO 040/368566 Rive
mansarda primingresso sog-
giorno con angolo cottura
camera matrimoniale, ba-
gno. € 110.000, rif. 9003.
(A00)

RABINO 040/368566 S. Fran-
cesco ottime condizioni, in-
gresso, soggiorno, cucina,
due camere, doppi servizi, ri-
postiglio, tre poggio. €
185.000, rif. 21504. (A00)

RABINO 040/368566 S. Vito
in palazzo ristrutturato, pri-
mingresso, soggiorno con an-
golo cottura, matrimoniale,
bagno. € 140.000, rif. 14004.

RABINO 040/368566 semi-
centrale ottime condizioni
soggiorno, cucina abitabile,
due camere, bagno, due pog-
gioli, autometano. €
160.000, rif. 8304. (A00)

RABINO 040/368566 Stazio-
ne primingresso soggiorno
camera cucina abitabile ba-
gno cantina. € 112.000, rif.
21604. (A00)

RABINO 040/368566 Viale ot-
time condizioni cucina abita-
bile soggiorno due matrimo-
niali, singoli, doppi servizi. €
150.000, rif. 22004. (A00)

ROIANO ad.ze. in st. d'epo-
ca con ascensore sito in zona
pianeggiante e servita luma-
nosissimo app. di 120 mq in
ottime condizioni interne
con vista aerea. Molto silen-
zioso. Ottimo rapporto qua-
lità/prezzo. Tecnocasa Roiano
tel. 040/411808. (A00)

ROSSETTI adiacenze appar-
tamento completamente res-
taurato piano alto termoau-
tonomo. Immobiliare Rosset-
ti tel. 040/662767.

ROSSETTI Porta eleganti
120 mq piano medio ascen-
sor biservizi posto auto in ga-
rage. Ottime condizioni libe-
ro! Tecnocasa Rozzol tel.
040/9380538. (A00)

RUDA centro. Luminosa
mansarda ca. 75 mq: ingre-
so indipendente soggiorno
angolo cottura 2 camere 3 ri-
postigli bagno. Giardino con
posto auto. Ottima giovane
soluzione. 77.000 euro. Cod.
43/P Gallery Cervignano
0431/35986. (A00)

SISTIANA in palazzina ven-
desi ottimo appartamento
90 mq con giardino di pro-
prietà posto macchina coper-
to. 040/2528049 Agenzia.
(A7138/1)

STRADA Vecchia dell'Istria
ad.ze primo e ultimo piano
ottimo stato di ingresso sog-
giorno cucina bagno 2 cam-
ere terrazza abitabile veran-
data ripostiglio soffitta auto-
metano posto auto privato.
€ 152.000 tel. 040/768222.
(A00)

STRASSOLD di Cervigna-
no a pochi metri dal borgo
storico vista fiume casa acco-
stata ca. 150 mq da ristruttu-
rare 2 livelli+mansarda giar-
dino 200 mq garage accesso-
ri. 115.000 euro. Cod. 29/P
Gallery Cervignano
0431/35986. (A00)

800 633 223

CHRYSLER PT CRUISER. CHI LA GUARDA, NON VEDE ALTRO.



1.6 16V DA 15.000 EURO - 2.2 CRD DA 17.600 EURO

VALIDO SU AUTO NUOVE GIÀ IMMATRICOLATE. PASSAGGIO DI PROPRIETÀ E BOLLO INCLUSI.

chryslerjeep.it

CHRYSLER

Autostar S.p.a.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511

Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511

www.autostargroup.it

TRIESTE IMMOBILIARE, Giar-
dino Pubblico, alloggio all'ul-
timo piano leggermente
mansardato con finestre in
ottimo stabile d'epoca com-
posto da: disimpegno, cucin-
a abitabile, ampia stanza,
bagno. Ideale per investi-
mento. € 56.000. Tel.
040/393329. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE cen-
trale in stabile d'epoca com-
posto da: atrio, soggiorno
con accesso al balcone, cucin-
o, due camere, bagno,
rip. sopralcato. Termoauto-
nomo, molto buone le condi-
zioni interne. € 117.000. Tel.
040/393329. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE Sette-
fontane zona, app.to ristrut-
turato a nuovo composto
da: ingresso, soggiorno, ca-
mera, grande cucina, bagno,
cantina. Termoautonomo. €
110.000. Tel. 040/393329.

TRIESTE IMMOBILIARE zona
Rossetti app.to al piano me-
dio, internamente composto
da: ingresso, soggiorno con
ampio balcone, due camere
da letto, cucina arredata con
secondo poggio, bagno, wc,
ampio armadio a muro.
Moderatamente ristruttu-
rato, libero da subito. €
129.000. Tel. 040/393329.
(A00)

TRIESTE IMMOBILIARE zona
Settefontane, in stabile re-
cente app.to al piano medio
composto da: ingresso, stan-
za zona giorno/notte, cucin-
a, poggio. € 83.000. Pos-
to auto in garage € 17.000.
Tel. 040/393329. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE zona
Settefontane app. interna-
mente composto da: atrio,
cucina, ampia camera, came-
retta. Tutto in buonissime
condizioni, termoautonomo,
completamente arredato. €
78.000. Tel. 393329. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi
appartamento zona Grotta
vista mare tre stanze sog-
giorno cucinino bagno poggio
riscaldamento centrale.
(A00)

VESTA 040/636234 vendesi
attico panoramico zona Ros-
setti mq 160 terrazze riscal-
damento centrale ascensore
posti auto. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi
ville Costiera triestina, Barco-
la Miramare, Muggia, via del-
l'Eremita, panoramiche di var-
ie metrature con giardino e
garage trattative riservate
per informazioni su appunta-
mento in ufficio. (A00)

VIA Jenner appartamento
buone condizioni atrio sog-
giorno cucina camera bagno
ripostiglio terrazzo cantina
posto macchina €
129.000,00. Cod. 65/P Galle-
ry Trieste Est tel. 040/380261.

VIA MARCONI completamen-
te affacciato sul verde, appa-
rtamento signorile pari
primingresso, composto da
ingresso, sala, 4 stanze, cucin-
a, bagno, ripostigli, balco-
ne, termoautonomo, euro
220.000. Silvana Immobiliare
tel. 040/661766 -
040/630980. (A00)

VIA Udine appartamento di
ampia metratura restaurato
risc. autonomo Immobiliare
Rossetti tel. 040/662767.

VIA Udine appartamento di
ampia metratura restaurato
risc. autonomo Immobiliare
Rossetti tel. 040/662767.

VIA Udine appartamento di
ampia metratura restaurato
risc. autonomo Immobiliare
Rossetti tel. 040/662767.

VIA Udine appartamento di
ampia metratura restaurato
risc. autonomo Immobiliare
Rossetti tel. 040/662767.

VIA Udine appartamento di
ampia metratura restaurato
risc. autonomo Immobiliare
Rossetti tel. 040/662767.

VIA Udine appartamento di
ampia metratura restaurato
risc. autonomo Immobiliare
Rossetti tel. 040/662767.

VIA Udine appartamento di
ampia metratura restaurato
risc. autonomo Immobiliare
Rossetti tel. 040/662767.

VIA Udine appartamento di
ampia metratura restaurato
risc. autonomo Immobiliare
Rossetti tel. 040/662767.

REVOLTEZZA S. Pasquale
Eremo ricerchiamo apparta-
mento 80-100 mq per nume-
rosi clienti di zona. Valuta-
zione gratuita! Tecnocasa
Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

ROZZOL Cattinara S. Luigi ri-
cerchiamo appartamento
con giardino o ultimo piano
con terrazzo per specifiche
richieste di clienti. Tecnocasa
Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

ROZZOL Cattinara S. Luigi ri-
cerchiamo appartamento
con giardino o ultimo piano
con terrazzo per specifiche
richieste di clienti. Tecnocasa
Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

ROZZOL Cattinara S. Luigi ri-
cerchiamo appartamento
con giardino o ultimo piano
con terrazzo per specifiche
richieste di clienti. Tecnocasa
Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

ROZZOL Cattinara S. Luigi ri-
cerchiamo appartamento
con giardino o ultimo piano
con terrazzo per specifiche
richieste di clienti. Tecnocasa
Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

ROZZOL Cattinara S. Luigi ri-
cerchiamo appartamento
con giardino o ultimo piano
con terrazzo per specifiche
richieste di clienti. Tecnocasa
Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

ROZZOL Cattinara S. Luigi ri-
cerchiamo appartamento
con giardino o ultimo piano
con terrazzo per specifiche
richieste di clienti. Tecnocasa
Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

ROZZOL Cattinara S. Luigi ri-
cerchiamo appartamento
con giardino o ultimo piano
con terrazzo per specifiche
richieste di clienti. Tecnocasa
Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

ROZZOL Cattinara S. Luigi ri-
cerchiamo appartamento
con giardino o ultimo piano
con terrazzo per specifiche
richieste di clienti. Tecnocasa
Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

ROZZOL Cattinara S. Luigi ri-
cerchiamo appartamento
con giardino o ultimo piano
con terrazzo per specifiche
richieste di clienti. Tecnocasa
Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

ROZZOL Cattinara S. Luigi ri-
cerchiamo appartamento
con giardino o ultimo piano
con terrazzo per specifiche
richieste di clienti. Tecnocasa
Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

ROZZOL Cattinara S. Luigi ri-
cerchiamo appartamento
con giardino o ultimo piano
con terrazzo per specifiche
richieste di clienti. Tecnocasa
Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzio-
nisti sono impegnati ad osservare la legge.

INTERNATIONAL Linguistic
Institute of renown, world-
wide leader in the teaching
of the English language he-
reby opens selections for na-
tive speaking, qualified tea-
chers with experience to
work in its Trieste branch.
Send c.v. a: info@wallstreet-
ts.it.
(A00)

PRIMARIA impresa assume
INSTALLATORE IDRAULICO
qualificato comprovata espe-
rienza impianti edifici civili/
industriali 040/311073.
(A00)

SANITARIA cerca commessa
part-time per preselezione
contattare il 340/1403559
13.30-15.30 20-21.
(A6974)

STUDIO commercialista cer-
ca laureati in economia e ra-
gionieri. Fermo Posta Centra-
le Trieste C.I. AJ 7668398.
(A00)

STUDIO commercialista cer-
ca laureati in economia e ra-
gionieri. Fermo Posta Centra-
le Trieste C.I. AJ 7668398.
(A00)

STUDIO commercialista cer-
ca laureati in economia e ra-
gionieri. Fermo Posta Centra-
le Trieste C.I. AJ 7668398.
(A00)

STUDIO commercialista cer-
ca laureati in economia e ra-
gionieri. Fermo Posta Centra-
le Trieste C.I. AJ 7668398.
(A00)

STUDIO commercialista cer-
ca laureati in economia e ra-
gionieri. Fermo Posta Centra-
le Trieste C.I. AJ 7668398.
(A00)

STUDIO commercialista cer-
ca laureati in economia e ra-
gionieri. Fermo Posta Centra-
le Trieste C.I. AJ 7668398.
(A00)

STUDIO commercialista cer-
ca laureati in economia e ra-
gionieri. Fermo Posta Centra-
le Trieste C.I. AJ 7668398.
(A00)

INGEGNERE responsabile
tecnico progetti impianti in-
dustriali gestione clienti for-
nitori pluridecennale esperienza
ufficio e cantieri esamina
proposte di lavoro
340/9128504.
(A00)

INGEGNERE responsabile
tecnico progetti impianti in-
dustriali gestione clienti for-
nitori pluridecennale esperienza
ufficio e cantieri esamina
proposte di lavoro
340/9128504.
(A00)

INGEGNERE responsabile
tecnico progetti impianti in-
dustriali gestione clienti for-
nitori pluridecennale esperienza
ufficio e cantieri esamina
proposte di lavoro
340/9128504.
(A00)

INGEGNERE responsabile
tecnico progetti impianti in-
dustriali gestione clienti for-
nitori pluridecennale esperienza
ufficio e cantieri esamina
proposte di lavoro
340/9128504.
(A00)

INGEGNERE responsabile
tecnico progetti impianti in-
dustriali gestione clienti for-
nitori pluridecennale esperienza
ufficio e cantieri esamina
proposte di lavoro
340/9128504.
(A00)

INGEGNERE responsabile
tecnico progetti impianti in-
dustriali gestione clienti for-
nitori pluridecennale esperienza
ufficio e cantieri esamina
proposte di lavoro
340/9128504.
(A00)

INGEGNERE responsabile
tecnico progetti impianti in-
dustriali gestione clienti for-
nitori pluridecennale esperienza
ufficio e cantieri esamina
proposte di lavoro
340/9128504.
(A00)

INGEGNERE responsabile
tecnico progetti impianti in-
dustriali gestione clienti for-
nitori pluridecennale esperienza
ufficio e cantieri esamina
proposte di lavoro
340/9128504.
(A00)

INGEGNERE responsabile
tecnico progetti impianti in-
dustriali gestione clienti for-
nitori pluridecennale esperienza
ufficio e cantieri esamina
proposte di lavoro
340/9128504.
(A00)

INGEGNERE responsabile
tecnico progetti impianti in-
dustriali gestione clienti for-
nitori pluridecennale esperienza
ufficio e cantieri esamina
proposte di lavoro
340/9128504.
(A00)

INGEGNERE responsabile
tecnico progetti impianti in-
dustriali gestione clienti for-
nitori pluridecennale esperienza
ufficio e cantieri esamina
proposte di lavoro
340/9128504.
(A00)

INGEGNERE responsabile
tecnico progetti impianti in-
dustriali gestione clienti for-
nitori pluridecennale esperienza
ufficio e cantieri esamina
proposte di lavoro
340/9128504.
(A00)

A.A.A.A. MONICA appen-
na arrivata trasgressiva fem-
minile tacchi spillo giochi
particolari grossissima sorpre-
sa. 333/3478945. (F7180)

A.A.A.A. ALESSIA a Trieste
nuova italiana veramente
bella 339/3424574. (A7215)

A.A.A.A. BELLA affascinante
dolcissima, giovane mora
ti aspetta. 333/3462793.

A.A.A.A. BELLISSIMA arri-
vo trasgressiva, grossa sorpre-
sa, ti aspetto
347/6522889. (A7179)

A.A.A.A. BELLA italiana sim-
patica e riservata ti aspetta
tel. 333/3073152. (A7148/10)

A.A.A.A. BELLISSIMA pana-
mense 8 misura 1 volta a Tri-
este 320/9331830. (A7216)

A.A.A. GIULIA novità 20en-
ne affascinante fisico top
model completissima
333/4695775. (A7177)

A.A.A. GORIZIA bella ragaz-
za ti aspetta 320/6773092

A.A.A. GRADO bellissima e
molto brava massaggiatrice.
333/5427624 (F148)

A.A.A. MASSAGGI cinesi.
Telefonare 340/9481679.
(A6931)

A.A.A. MONFALCONE appen-
na arrivata completissima
nuovissima mulatta 8-22
320/9259635. (C00)

A.A.A. TATIANA la tua pa-
drona insaziabile disponibilis-
sima 5.a misura.
320/8982237.

ESIBIZIONISTE 899.544.539,
vogliose 166.12.88-27. Rose-
to Sas Vico Turi Spezia €
1,56/min. vietato minorenni.
(F163)

GIORGIA 23enne conosce-
rebbe uomo per vivere mo-
menti particolari e ricchi di
entusiasmo. 338/3969639.
(F160)

GRADO vuoi rilassarti chia-
mami per un piacevole body
massage 339/8042042
(F12048)

NOEMI bellissima completis-
sima massaggiatore molto di-
sponibile, grossa sorpresa.
Telefono 339/6541401.

NOVITA simpaticissima coc-
colona 5 misura ti farò im-
pazzire non ti pentirai
338/8445387. (A7204/10)

RELAX, massaggi diversi che
si devono provare 00386 (0)
51 247 861 00386 (0) 31 578
148. (A7168)

RUMENA appena arrivata
bellissimo fisico 6 misura
pronta a farti impazzire
348/9190147. (A7209)

RUMENA bellissima ragazza
caldissima V misura chiama-
mi sarai soddisfatto ti aspet-
to 338/8934334. (A7208)

STUDIO di massaggio rilas-
sante sportivo e altro. Tel.
0038641739742. (A6816)

STUDIO per massaggi:
00386/57670077 massaggio:
corpo, sportivo, rilassante.
Orario 9-20. (A7142/10)

VERONICA bella disponibilis-
sima per massaggi di tutti i ti-
pi ogni giorno (Grado) tel.
333/8393150. (C00)

Z. BELLISSIMA mulatta at-
traente 6.a, alta anche pa-
drona, sempre valido
339/3549702. (A7169)

ACQUISTIAMO conto terzi
attività industriali, artigiana-
li, commerciali, turistiche, al-
berghiere, immobiliari,
aziende agricole, bar. Clien-
tela selezionata, paga con-
tanti. Business Services
02/29518014. (F11)

CASE indipendenti con corti-
letti e giardini e accesso au-
to disponiamo in periferia
città e altipiano. Tecnocasa
Rozzol. Tel. 040/9380538.
(A00)

DOMUS cedesi licenza pub-
blici avviaimento posizione
interessante in locale di 220
mq. Informazioni previo ap-
puntamento. Tel.
040/366811.

GALLERY centralissima atti-
vità di abbigliamento/calza-
ture in locali nuovi e arreda-
ti su misura 85 mq cedesi av-
viamento e gli arredi. Tratta-
tive riservate in ufficio pre-
vio appuntamento. Cod.
8A/P tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY zona centralissi-
ma locale 90 mq ristrutturato
con 6 vetrate e soppalco
55 mq cedesi attività interes-
sante possibilità uso ristora-
zione. Informazioni presso i
nostri uffici. Cod. 11/A tel.
040/7600250. (A00)

RABINO 040/368566 edicola
zona centralissima forte pas-
saggio pedonale, utili eleva-
ti dimostrabili ottimo investi-
mento. Trattative riservate
ns. uffici, rif. 18104. (A00)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine di IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI Il più grande talento calcistico degli anni Settanta pubblica con Rizzoli «Una vita fuori gioco»

Vendrame: scrivo per non ammazzarmi

«Sono solo come un mostro. Ho passato l'estate chiuso in quattro metri quadri»

Dalla copertina del libro, due occhi neri sembrano arrivarci fino in fondo all'anima. O forse permetterci di entrare un po' dentro la sua. Un'anima che comincia a svelarsi, con ruvidezza e pudore, al di là dello stereotipo di «maudit» del pallone.

Ezio Vendrame, nato a Casarsa 57 anni fa, è in libreria con il suo terzo libro, «Una vita fuori gioco» (pagg. 145, euro 12,00), che segna il passaggio a un nuovo editore, Rizzoli. Dopo i successi di «Se mi mandi in tribuna, godi» e «Vietato alla gente perbene», editi dalla pordenonese Biblioteca dell'Immagine di Giovanni Santarossa, l'ultimo capitolo di questa amara biografia, sempre in qualche modo «urticante» per il lettore, parla poco delle sue dissapatezze di calciatore e tanto dei suoi tormenti, di ieri e di oggi.

Quello che è stato considerato il più grande talento calcistico degli anni Settanta, se non fosse stato matto come un cavallo e insoddisfatto alle regole di un calcio che pretendeva di imbrigliargli la vita, si confessava oggi un uomo solo, recluso, in casa e in se stesso. Perseguitato da abbandoni che hanno radici lontane e cancellabili. Del pallone - a parte quello bellissimo e immaginario, con cui giocava di fantasia nell'istituto da orfani della sua infanzia - dice sempre meno. E accetta il rischio che i suoi lettori lo seguano in nuove incursioni, questa volta dentro un cuore buio.

È vero, questo libro è un capitolo decisamente diverso, racconta Vendrame. «I primi due erano un po' marchette», messe giù a tavolino con il mio primo editore... Santarossa è stato bravissimo, se adesso scrivo per Rizzoli è merito

suo, ha saputo incitarmi, coinvolgermi nella prosa, io che sono sempre stato attratto piuttosto dalla poesia. Poi è successo che lo scorso Natale è venuto da me il direttore della Rizzoli e mi ha chiesto di scrivere per loro. Ho avvisato subito Santarossa e lui mi ha risposto: «E' giusto che vada così». Ed era felice, davvero. Allora ho detto: basta sputtanamenti, basta parolacce, basta sesso. Meno «marchette» e più anima. Nel libro ci sono altre storie, quelle che io preferisco...».

Storie più intime...
«Sì, più intime. Magari piacerebbero meno, perché non voglio generalizzare - ma la stragrande maggioranza dei tifosi, dei miei lettori che seguono il calcio, non ha mai messo piede in libreria. Ogni tanto qualche estimatore mi chiede dove può trovare un mio libro e io gli rispondo: «Prova in macelleria». A questi personaggi molto probabilmente il mio nuovo modo di scrivere, di raccontarmi, piacerà meno. E giusto così: prima ho fatto vedere il peggio, ma io non sono solo questo, anche se nel peggio ho esagerato. Volevo scoprire un'altra parte di me».

Un cambio di registro che non dipende solo dall'editore...
«È stata una scelta mia, l'editore non mi ha posto alcuna condizione. Mi vergognavo un po' quando mi invitavano alle presentazioni, mi sentivo a disagio, mi sembrava di aver grattato il fondo. Io sono un altro tipo di persona, ne ho combi-

nate di tutti i colori, ma per disperazione, non sono assatanato di sesso come sembra... Ora cerco di navigare su altre rotte».

Quali?
«Scrivo per non ammazzarmi, ma pubblico solo per il denaro. Non sono un tipo venale, devo semplicemente vivere. Ho smesso di allenare i ragazzi, perché mi hanno sporcato anche quella che pensavo fosse un'isola felice. Per i dirigenti conta solo la vittoria, i genitori pensano di avere tutti fenomeni in casa. Non gliene frega niente a nessuno dei ragazzi, della loro serenità, della socializzazione. Vogliamo solo che siano campioni, guai se sbagliano, non gli diamo nemmeno il tempo di crescere. Così ho lasciato gli allenamenti e ho trovato un'alternativa a questo guadagno. Se avessi la possibilità di vivere senza pubblicare, terrei le mie cose

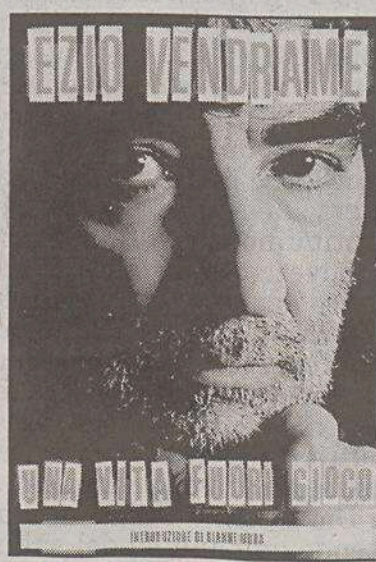
per me. Di apparire non mi interessa niente, rifiuto quasi sempre quello che mi darebbe visibilità».

Sempre meno calcio nei suoi racconti...
«Voglio uscire e pian piano parlare delle cose che contano nella vita, dei rapporti umani, dell'amore, dei sentimenti, degli incontri. Perderò molti lettori, ma non me ne fotte un cazzo, ne conquisterò altri che prima si vergognavano di leggermi».

Il pallone resta sempre però un «incompati-



Vendrame nelle Figurine Panini, la copertina del libro e, sotto, un palleggio d'oggi.



bile amore». Perché?

«Quando sei giovane, che coi rimbalzi della palla ti rimbalza anche il cuore, hai una visione tutta poetica. Dopo, appena sono entrato nel calcio che conta, mi sono accorto che lì io non c'entravo niente. Pensavo fosse soltanto un

gioco, invece ti mettono palle anche sull'anima. Troppe regole, troppi lacci, troppi personaggi a spartirsi una torta troppo ricca. Ho capito che io e il calcio eravamo sbagliati».

Torniamo alle storie del libro. Che sono più intime, ma anche molto più tristi.

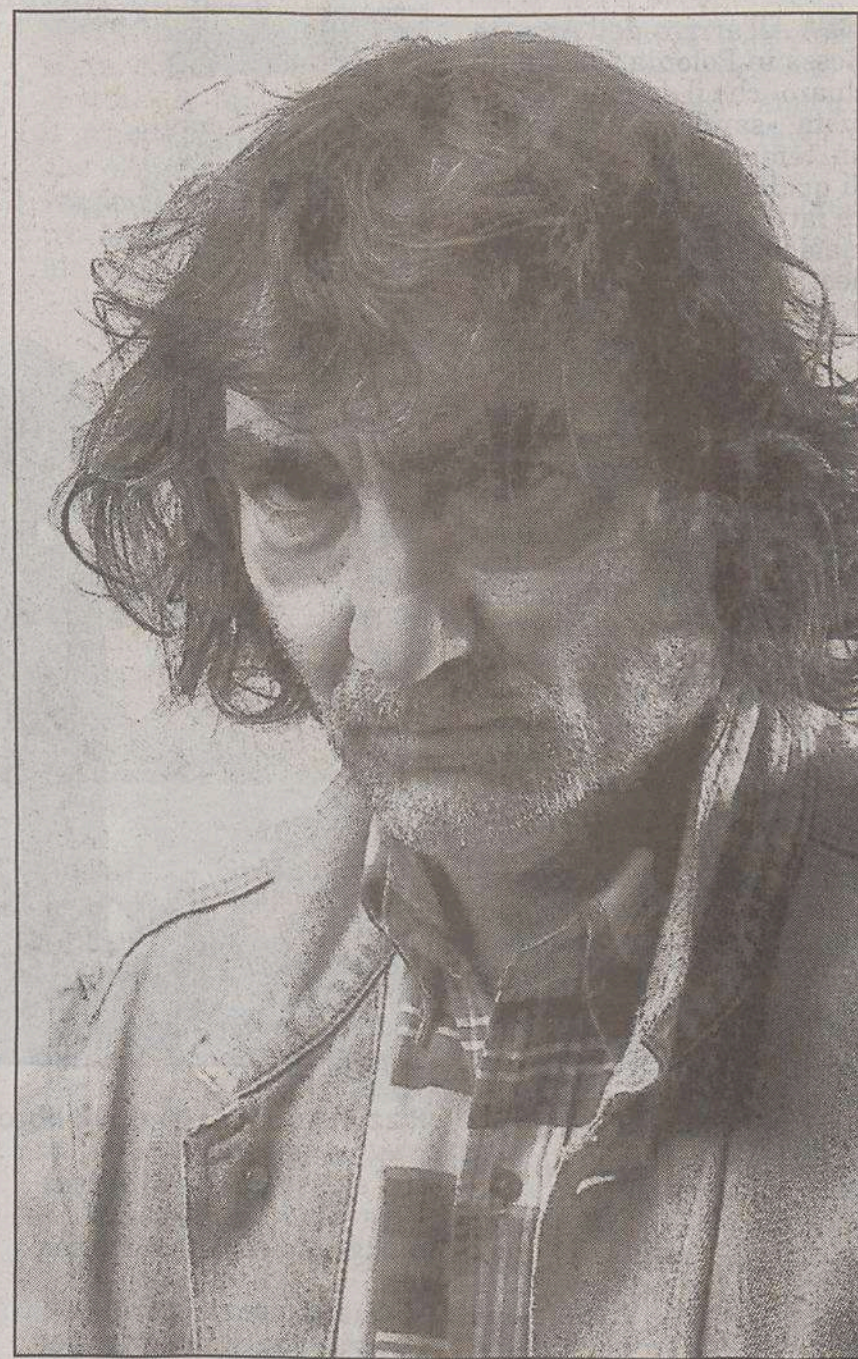
«Sono io che sono così, non devo far altro che copiarli. Ho già consegnato a Rizzoli un secondo libro, «Le lacrime delle cose», ne sto scrivendo un terzo, dove apro la mia scatola ne-

che se vendi migliaia di copie di un libro. Io non mi sento né uno scrittore, né un poeta, non appartengo a nessuna di queste categorie che si prendono sul serio. Io guardo la mia vita, le mie sofferenze, il mio male di vivere, le mie angosce, il mio star male dappertutto, il mio aver paura della gente, il mio... Se hai una frattura visibile, allora le persone ti vengono vicino. Ma quando hai un male invisibile, incuti paura».

Cos'è che potrebbe farla star meglio?

«Niente. Se perdi delle cose dall'inizio, nulla le può sostituire. Non voglio piangermi addosso, ma anche per amare qualcuno bisogna essere sereni, altrimenti dai solo sofferenza agli altri. E siccome io non sono mai stato sereno... purtroppo. Sono marchiato».

E gli amici? Quelli che non ci sono più, come Piero Ciampi, e quelli



Ezio Vendrame, da gran talento del calcio a scrittore.

che ci sono ancora, come Federico Tavan?

«Amo Federico Tavan, credo sia uno dei più grandi poeti viventi. Ma non lo vedo mai. Ho amici contati, ma io non faccio un cazzo, loro lavorano, io non esco, non vado in nessun posto, vivo recluso, da sempre. In questa che pure è la mia terra non ci tengo ad avere alcun tipo di rapporto, c'è talmente tanta ipocrisia, cattiveria, invidia, non voglio spartire niente con gente così. Preferisco stare solo, anche se mi accorgo che è terribile».

Se dovesse dare una chiave al lettore...

«Gli direi che sono libri veri. Scrivo a mano, ma è il cuore che mi fa scrivere. E poi lo scrivere è un po' come far l'amore, non sai mai se la tua gioia è condivisa dall'altra persona. Il libro è un rischio. E se qualcuno vuol prendere questo rischio con me...».

Arianna Boria

PREMI Tra gli scrittori tutti i pronostici indicano l'algerina Chimica: la vittoria divisa per tre Djebar favorita nella letteratura

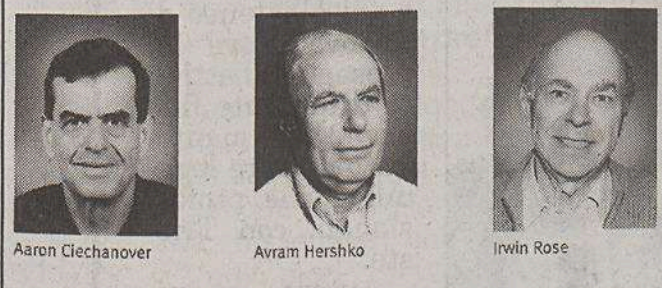
STOCOLMA Il Premio Nobel per la chimica è stato assegnato agli israeliani Aaron Ciechanover e Avram Hershko, dell'Istituto di Tecnologia di Haifa, e all'americano Irwin Rose, dell'Università della California, per la scoperta dell'ubiquitina, la proteina che controlla il processo di degradazione delle proteine.

Ciechanover, Hershko e Rose hanno avuto il Nobel per avere descritto un processo fondamentale per la vita della cellula: si tratta del meccanismo di autodifesa che permette alle cellule di regolare la presenza delle proteine al loro interno, eliminando quelle «indesiderate». Queste ultime vengono riconosciute ed etichettate da una molecola chiamata ubiquitina, e quindi distrutte e degradate rapidamente dalle «pattumiere» delle cellule, i proteosomi.

Questa scoperta, resa possibile dalle ricerche condotte dai tre biochimici all'inizio degli anni '80, ha permesso di comprendere, a livello molecolare, il modo in cui la cellula controlla processi di importanza cruciale, come il suo ciclo vitale, la riparazione del Dna, il processo di trascrizione dei geni e il controllo delle nuove proteine prodotte.

Avere scoperto questo meccanismo significa, quindi, avere gettato le basi per comprendere i meccanismi molecolari alla base di molte malattie, primi fra tutti i tumori.

Nobel Laureates in Chemistry 2004



Ciechanover, Hershko e Rose, i tre premiati.

È una scoperta straordinaria quella dell'ubiquitina premiata con il Nobel per la chimica. «È il riconoscimento di uno dei processi metabolici più importanti nelle cellule», ha detto il genetista Giuseppe Novelli, dell'Università di Roma Tor Vergata, da anni impegnato nello studio di questa molecola-chiave per la sopravvivenza delle cellule. Un malfunzionamento dell'ubiquitina può essere all'origine di tumori, malattie muscolari e cardiovascolari, alterazioni genetiche, così come dell'invecchiamento.

Lo stesso Novelli ha recentemente clonato due dei numerosi geni che controllano il

meccanismo che regola il funzionamento dell'ubiquitina. «Un meccanismo di complessità enorme».

E oggi, invece, ve è rivelato il nome del vincitore del Nobel per la letteratura. C'è grande attesa in Algeria, perché ieri è circolata la voce che a vincerlo potrebbe essere l'algerina Assia Djebar. La scrittrice, nata a Cherchell nel 1936, si chiama

in realtà Fatma Zohra Imlayne, ma da quando nel 1957 ha pubblicato il suo primo romanzo, «La soif», con lo pseudonimo di Assia Djebar, non l'ha più abbandonato.

Autrice di numerose opere pubblicate in varie lingue, la sua nomina è minacciata da quella di altre due scrittrici, l'americana Joyce Carol Oates e la norvegese Inger Christensen.

Il sindaco di Udine parla dello scienziato americano, che dirige il comitato scientifico della Sissa

Cecotti: un tipo davvero strano il Nobel Gross

«L'ho conosciuto a Trieste o ad Harvard, ha fatto cose belle e importanti»

TRIESTE «David Gross? Sì, lo conosco. Ho mangiato più volte con lui che con Giuseppe Ferruccio Saro o Riccardo Illy...». Si stupisce Sergio Cecotti, nonostante sia ormai avvezzo alle domande più strampalate, quando lo si interroga sul nuovo Premio Nobel, il fisico statunitense, «gran consigliere» della Sissa di Miramare: «Perché chiedete a me con tanti fisici in attività che ci sono in giro?».

Ma, subito dopo, si getta volentieri a capofitto nel mondo di algoritmi astrusi e formule impenetrabili che rimane il suo «grande amore»: Sergio Cecotti, il fisico che lasciò nei primi anni Novanta l'insegnamento alla Sissa e passò alla politica, smette immediatamente i panni del sindaco di Udine. E offre un ritratto inedito, pieno di stima, di un Premio Nobel che ha un legame particolare con Trieste, anche se non ci viene da un paio d'anni, quello di presidente del comitato scientifico della Sissa.

L'esordio «cecottiano»? Tutto un programma: «David Gross è un personaggio abbastanza strano», afferma, a mo' di complimento, il politico più strano di tutti. Non si ricorda bene, Cecotti, dove l'abbia conosciuto: «A Trieste o ad Harvard. Ma, giran-

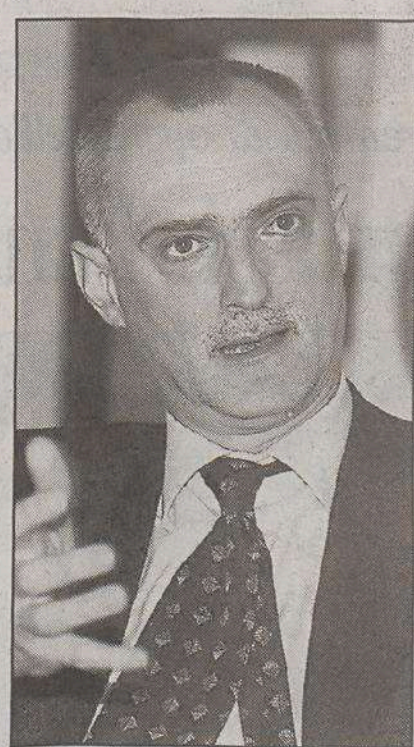


David Gross, il terzo da sinistra seduto, alla Sissa di Trieste. A destra, Sergio Cecotti.

do per i centri di fisica del mondo, ci si incontra tutti». Si ricorda benissimo, invece, un aneddoto: «Gross è molto americano nell'atteggiamento, assai rilassato, ed è nato a Washington Dc. Negli anni Settanta, come ha raccontato una volta, si trasferisce a Parigi e chiede la residenza ma al ministero francese degli Esteri, dove hanno inserito nel computer la lista delle città americane, stato per

stato, si sono dimenticati del Distretto di Columbia... Gross insiste, ma i burocrati non mollano, e quindi non ottiene la residenza perché risulta nato in una città inesistente».

E il lavoro del nuovo Nobel? Cecotti non aspetta altro: «Gross ha fatto tantissime cose belle e importanti. Ho leggiucchiato le motivazioni del Nobel: David ha dato un contributo preziosissimo sulla QCD e cioè sulla



romodinamica quantistica». Detto in altri termini, più comprensibili? «La teoria di campo che descrive le interazioni forti» risponde, imperturbabile, un Cecotti perfettamente a suo agio, anche perché la specializzazione del Nobel è la sua specializzazione: «Io insegnavo teoria quantistica dei campi. Questo è il mio pane».

Ma il sindaco-fisico, dopo aver ricordato senza sforzo i tanti contributi scientifici di

Roberta Giani

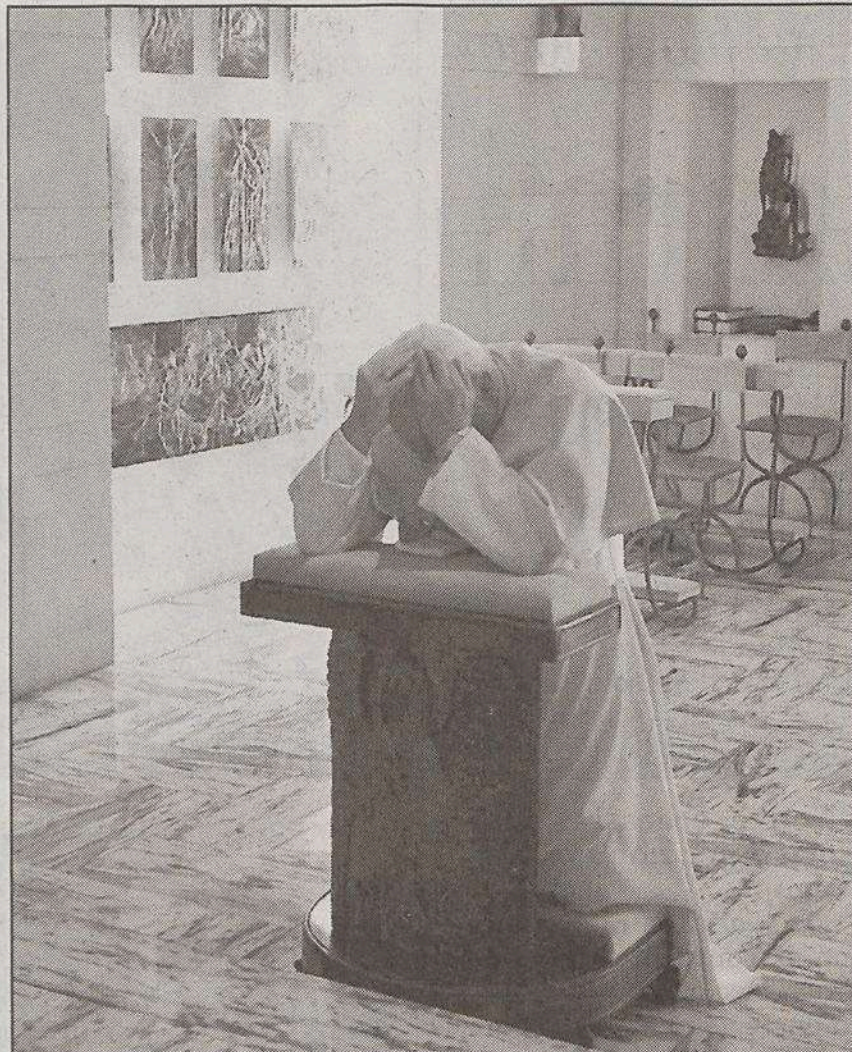
EDITORIA Al Salone del libro di Francoforte Rizzoli annuncia il nuovo libro di Giovanni Paolo II

Papa: il comunismo, un male necessario

«Memoria e identità» è una lunghissima intervista sulla storia dell'Europa

ROMA All'arrivo dell'Armata Rossa in Polonia, «fu subito chiaro» che il dominio comunista «sarebbe durato per un tempo molto più lungo di quello nazista». E «veniva fatto di pensare che quel male fosse in qualche modo necessario al mondo e all'uomo». Giovanni Paolo II lo scrive nel suo nuovo libro, dal titolo «Memoria e identità», che è stato presentato alla Fiera internazionale del libro di Francoforte. Nel testo, edito da Rizzoli (finora a pubblicare i testi di Giovanni Paolo II in Italia era stata la Mondadori, ma non c'è nessun segreto in questo cambio di editore, semplicemente un «ragionevole criterio di alternanza», assicura il portavoce vaticano Joaquín Navarro Valls), il Papa ripercorre i momenti più bui della storia del suo Paese e dell'Europa, ripercorrendo la propria esperienza personale della realtà delle «ideologie del male».

«È qualcosa - scrive l'anziano Pontefice - che resta incancellabile nella mia memoria. Prima ci fu il nazismo. Quello che in quegli anni si poté vedere era già cosa terribile. Ma molti aspetti del nazismo, in quella fase, di fatto rimasero nascosti. La reale dimensione del male che imperversava in Europa non fu percepita da tutti, neppure da quelli tra noi che vivevano al cen-



Rizzoli pubblica il nuovo libro-intervista del Papa.

tro stesso di quel vortice. Vivevamo sprofondati in una grande eruzione di male».

«Sia i nazisti durante la guerra che, più tardi, nell'Est dell'Europa i comunisti - sono ancora le parole del Papa - cercavano di nascon-

dere dinanzi all'opinione pubblica ciò che facevano. Per lungo tempo l'Occidente non volle credere allo sterminio degli Ebrei. Eppure in Polonia si sapeva tutto su ciò che i nazisti avevano fatto e facevano ai polacchi, né su quanto i so-

«In Occidente culle vuote per la paura del futuro»

CITTÀ DEL VATICANO L'Occidente non fa figli perché ha paura del futuro e questa stessa paura annulla il suo futuro, visto che sono le nuove creature a continuare la civiltà dei popoli.

È allarmato il grido del Papa di fronte alle culle vuote dell'Occidente opulento, mentre una sua frase in spagnolo sulla fecondità come aspetto essenziale del matrimonio ha fatto pensare a una allusione al disegno di legge Zapatero sulle coppie gay, presentato nei giorni scorsi e che preoccupa il Vaticano e la chiesa spagnola.

La «fecondità», si legge nel testo della catechesi dell'udienza generale di ieri mattina, è un problema per «l'Occidente spesso incapace di affidare la propria esistenza al futuro attraverso la generazione e la tutela di nuove creature, che continuino la civiltà dei popoli e realizzino la storia della salvezza». Giovanni Paolo II, che ieri faceva una gran fatica ad articolare le parole, non ha letto per intero la catechesi, ma nei saluti in spagnolo ha comunque ripreso il tema, invitando a «pregare il Signore per tutti i matrimoni chiamati a offrire nuove vite, continuatrici della civiltà e della storia della salvezza».

Il testo papale affrontava il tema della «vocazione nuziale» e della bellezza, amata dalla Bibbia «come riflesso dello splendore di Dio stesso». Unirsi in matrimonio, ha detto il Papa partendo dall'analisi del salmo biblico numero 44, è un atto, che segna una «svolta nella vita» e «cambia l'esistenza».

vietici avevano fatto agli ufficiali polacchi a Katyn».

«Più tardi, ormai dopo la guerra», Karol Wojtyła pensava tra sé: «Il Signore Dio ha concesso al nazismo dodici anni di esistenza e dove dodici anni quel sistema è crollato. Si vede che quel-

lo era il limite imposto dalla Divina Provvidenza ad una simile follia. Se il comunismo è sopravvissuto più a lungo e se ha ancora dinanzi a sé una prospettiva di ulteriore sviluppo, deve esserci qualche senso in tutto questo».

Sarà probabilmente, «la ricerca di radici e semi del bene anche nelle peggiori manifestazioni del male», a cominciare dal nazismo, l'aspetto che più farà discutere della «più grande e importante intervista mai rilasciata da Giovanni Paolo II», come Ferruccio De Bortoli, amministratore delegato della Rcs Libri, ha definito «da giornalista» il nuovo libro del Papa «Memoria e identità».

«Memoria e identità» è il risultato di un'intervista che, nell'estate del 1993 a Castel Gandolfo, fecero al Papa due studiosi polacchi, Józef Tischner (scomparso nel 2000) e Krzysztof Michalski, fondatori dell'Istituto di scienze sull'uomo di Vienna. «Conversazione privata, e per questo rimasta in un cassetto tutti questi anni, finché i collaboratori di Sua Santità, rilevandone il valore, non gli hanno proposto la pubblicazione - come racconta Navarro Valls - Allora il Papa l'ha rivista, corretta e fatto delle aggiunte, molto poche per quel che mi risulta, senza variare lo stile intervista, che segue sempre gli interessi di chi pone le domande, cui Giovanni Paolo II risponde con una sorta di esercizio di maieutica, con cui mette a fuoco il meglio del suo pensiero, confrontandosi con i grandi temi che gravano la vita e il pensiero del Novecento».

pa.pe.

CINEMA Il regista ospite a Trieste

Piccioni scava dentro gli attori

TRIESTE «Un attore senza una parte non è nessuno», dice amaramente un personaggio in un momento del film. E poi tutti quei dubbi, le delusioni, l'ansia per ottenere un ruolo, il produttore che si nega al telefono. Esplorare il mondo attoriale per «raggiungere un briciolo di verità attraverso l'artificio» è quanto ha voluto fare Giuseppe Piccioni nel suo nuovo film «La vita che vorrei», ospite l'altra sera al Cinecity assieme alla protagonista femminile Sandra Ceccarelli per «Film Makers», rassegna che nell'ultimo periodo sta portando grandi nomi a Trieste - per discutere delle loro realizzazioni - al ritmo di uno alla settimana.

«Il film nasce dalla curiosità che ho sempre avuto sul mondo degli attori - ha spiegato il regista ascolano - mondo che rappresenta la parte centrale del mio lavoro so-

una relazione che ripercorre nella realtà le tappe e gli sviluppi della storia recitata sul set.

Un set che è anch'esso protagonista, con le carrellate durante le scene di ballo, il trucco e la prova costumi, il cestino consumato in rigidi corsetti d'antan sullo sfondo del grigio cemento del paesaggio urbano: riflettori puntati su questo strano mondo, con gelosie professionali, ripicche, tagli ai personaggi, lotta dei comprimari per conquistare più «pose» possibili.

Ma non siamo in territorio di meta-cinema, stile «Effetto Notte» truffautiano: «Non credo che sia un film sul cinema nel cinema: quello che m'interessa è inventare un mondo e avere un piccolo scarto dalla realtà e dall'autualità».

La Ceccarelli, che arrivava da Zagabria dove sta interpretando un film di un regi-



Sandra Ceccarelli

sta storico del cinema jugoslavo ora croato Veljko Bulajic, ha parlato della doppia parte di Laura/Elena e della complessa mescolanza che si è venuta a creare: «E il film più ricco che abbia sinora interpretato, talmente pieno di sfumature che mi sono dovuta lasciare andare alle sensazioni».

Interrogato sul suo futuro registico, Piccioni non ha paura di aspirare a qualcosa di «più difficile e rischioso» capitolino; soprattutto spero che non accada, come capita, che dopo un successo ci sia la tentazione di ripetere la stessa formula: «Il cinema è una specie di insincerità, e quello è un successo che personalmente non mi arricchisce». Perciò pensa scherzosamente di «fare una commedia o un film di canzonette, mettendo insieme Sandra, Margherita, Luigi perché - in definitiva - il nostro compito è divertirci».

Quindi si congeda un po' preoccupato, dopo aver respirato la «febbre da Barcellona»: «Mi hanno detto che in occasione di questa regata tutto si ferma. Non è che poi nessuno in quei giorni andrà più al cinema?».

Federica Gregori

CINEMA Dal 9 al 16 ottobre a Sacile

Lenin e Stalin mai visti alle Giornate del muto

PORDENONE Immagini inedite pubbliche e private di Stalin, Lenin e Trotsky tratte da archivi russi finora chiusi all'Occidente, saranno presentate per la prima volta alle Giornate del cinema muto di Pordenone, in programma dal 9 al 16 ottobre a Sacile.

Il materiale - hanno spiegato gli organizzatori durante la presentazione ufficiale della rassegna ieri a Sacile - proviene dalla Cineteca di Krasnogorsk in Russia, l'Archivio di Stato per il documentario e la fotografia. Vi sono custoditi migliaia di filmati dai tempi dello zar fino al crollo del blocco sovietico, passando per le due guerre mondiali, la rivoluzione d'Ottobre e la guerra fredda. La selezione presentata a Sacile è stata curata da Yuri Tsvian, presente al festival.

Niente «Isola» per Montano i Carabinieri dicono no

ROMA Aldo Montano, campione olimpico di sciabola, non andrà sull'«Isola dei famosi» al posto dell'infornuto Paolo Calissano. I vertici dell'Arma dei Carabinieri, dopo una chiacchierata informale protrattasi ieri per diverse ore, ha detto no. «Da ragazzo di 26 anni mi dispiace rinunciare ad un'esperienza attraente come questa - ha commentato Montano - ma ogni volta che faccio una scelta devo tenere presente anche il mio ruolo di atleta e di carabiniere. Ogni decisione è frutto della mediazione tra queste tre mie anime, dalle quali non posso prescindere».

MOSTRE

Esposte a Trieste una trentina di opere dell'artista, create al culmine di un lungo percorso d'introspezione

Manuela Marussi: l'anima del mondo dipinta sulla tela

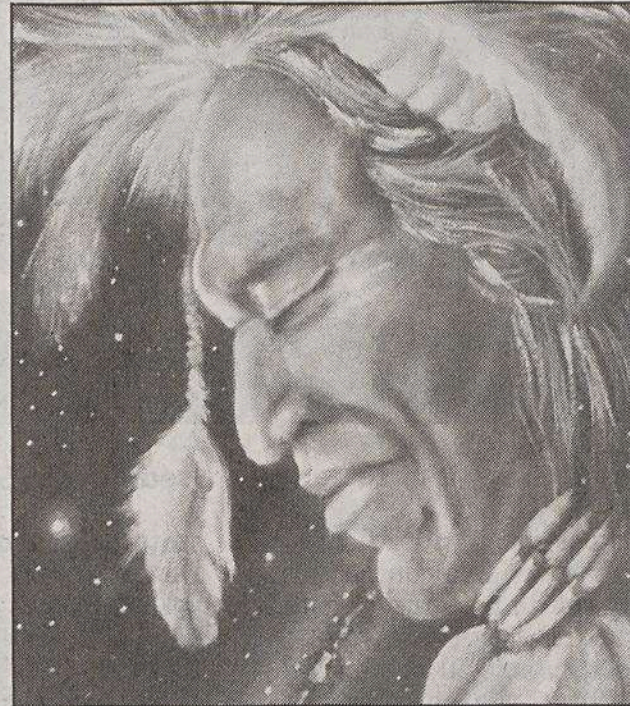
TRIESTE Guardare dentro se stessi e scoprire l'anima del mondo attraverso la pittura: così l'artista triestina Manuela Marussi, autodidatta, formatasi sul piano creativo attraverso un lungo percorso meditativo e d'introspezione, svela se stessa e le proprie inclinazioni in una rassegna che ne testimonia, attraverso quasi una trentina di opere, la maturità acquisita.

Visitabile fino al 24 ottobre al «Bar Via delle Torri», la mostra propone una sequenza armonica e unitaria di pensieri ed emozioni tradotte in immagini pittoriche realizzate secondo la tecnica che utilizza olio ad acqua su tela.

Per Marussi la pittura, condotta negli anni con crescente maestria, risulta un mezzo per esprimere i propri pensieri, la sensibilità e i delicati sentimenti che la



«Tracce d'infinito» di Manuela Marussi.



Un'altra opera dell'artista: «Via Lattea».

animano, attraverso una sorta di abbraccio virtuale che coinvolge - con amore - tutte le genti del mondo.

Incontriamo infatti, tra i protagonisti delle sue opere, rappresentati con vesti sgargianti e significative,

esaltati da sapienti velature, esseri umani appartenenti alle più varie etnie: dagli indiani d'America al-

le popolazioni che abitano il deserto, simboleggiate da alcune figure femminili connotate da un sapiente cromatismo, alle donne africane, riccamente acconciate ed adornate.

E poi ancora le civiltà dell'estremo Oriente, in cui s'intrecciano molteplici emozioni, esplicitate attraverso la maschera Kabuki di un giudice, il pianto di un bimbo e l'accondiscendenza della geisha.

Sullo sfondo compaiono spesso i pianeti dell'universo ed una cascata di stelle che avvolgono i personaggi pensierosi e vitali della Marussi; mentre un'altra serie di opere, particolarmente affascinosa, ci introduce in un mondo di sogno, fatto di abissi marini, in cui uomini, animali ed antichi reperi sono avvolti dalla luce della speranza e del futuro.

Marianna Accerboni

MODA Pepli dai colori forti e abiti ispirati al mare Egeo sulle passerelle di Parigi

La donna di Ungaro è una dea greca

Colori spray per Miyake, total-black e fiocchi da Viktor & Rolf

PARIGI Catturata dal mare della Grecia, conquistata dai suoi dei, la donna di Ungaro, in passerella ieri a Parigi, balla i sirtaki con le fustanelle tipiche degli Ezeoni, e con i pepi classici, ma in tutte le tinte delle onde, dal turchese al notturno viola.

Giambattista Valli, stilista della maison (controllata dal gruppo Ferragamo), è stato ad Atene per le Olimpiadi, e si vede. Ha visitato i musei e anche la mostra sull'influenza dell'abito greco nel mondo e, naturalmente, ne è stato influenzato. Per innovare lo stile del prêt-à-porter di Ungaro, ha immaginato di vestire la sua donna con il gonnellino bianco plissettato, tipica divisa tradizionale dei soldati greci della guardia d'onore, e di giocare su questo tema in tanti modi: la fustanella bianca e oro si apre a corolla sui fianchi della modella che avanza su espadrillas di corda, colorate e altissime, fa la ruota in seta lamé, esplode come i raggi gialli del sole. Certo non è un capo facile da portare, neppure quando si trasforma in top piegheggiato, o in mantiglia sull'impeccabile tailleur ne-

ro, smilzo e sensuale.

Più facile da proporre, forse, il tema del peplio: l'ispirazione di Valli è comunque legata al mare Egeo, dove immagina di immergere questa donna per farla riemergere bagnata, con l'abito morbidamente incollato sul corpo, in un gioco di ricami e trasparenze. I colori sono forti, dal turchese al giallo, dal rosso al verde smeraldo, dal viola al nero, il peplio diventa una blusa di chiffon sui calzoni stretti di satina.

Se l'abito è una seconda pelle, può essere come un maquillage: su questo ha lavorato Naoki Takizawa, lo stilista giapponese che guida la creatività di Issey Miyake. La collezione tratta gli abiti come il trucco tratta il



Una proposta di Lagerfeld.

viso, gli occhi, la bocca. I tailleur impeccabili, anche in pied-de-poule o in gessato, sono spruzzati con i colori spray, nei punti strategici, per sottolineare le forme, esaltare la figura, ombreggiare le curve o metterle in rilievo. È un lavoro artigianale laborioso, frutto di una ricerca sui pigmenti: ci sono 15 pas-

saggi di colore spray sul capo finito e poi una lavorazione a macchina che fissa la tinta.

Sono bravi anche nella messinscena i due stilisti olandesi Viktor Horsting e Rolf Snoeren, appena più che trentenni ma con un buon talento e un ego molto sviluppato (hanno già avuto una mostra retrospettiva ospitata dal Louvre).

Il loro marchio Viktor & Rolf è di quelli che danno

spettacolo: stavolta, 25 modelli trasformate in manichini da un casco integrale nero, per una sfilata tutta buia, con abiti total black, impacchettati in grandi nastri ed enormi fiocchi. Tra le spettacolari esagerazioni (come il vestito occorrendo o la sottoveste avvolta nel bendaggio di raso), emerge il bel taglio che punta sulla giacca a spalla rotonda e ampie maniche, vita sottile segnata da impunture elastiche, colli importanti.

Grande spettacolo anche sulla passerella di Karl Lagerfeld, con tagli e trasparenze che esaltano il corpo, camicie con sbuffi e impeccabili pantaloni a vita alta.

Roger Vivier, storico marchio di calzature oggi di Diego Della Valle, propone mocassini e ballerine morbidi, piatte all'apparenza ma con un discreto tacchetto nascosto. Si chiamano «chic and famous», sono anche in coccodrillo e hanno un garbato decoro etnico a bottoncini in madreperla e profili colorati. C'è anche il modello «La mia piccola quaglia», un alto décolleté ricoperto di colorate piccole piume.

Spopola il suo nuovo romanzo Faletti tocca già quota 35 mila

ROMA Sono già arrivate a 35 mila le copie vendute dell'ultimo libro di Giorgio Faletti «Niente di vero tranne gli occhi» usciti martedì. Lo rende noto la casa editrice Baldini Castoldi Dalai spiegando che al successo sta contribuendo il sito Internet.

LIBRI

Loris Premuda, le memorie di un medico mitteleuropeo

TRIESTE Oggi, alle 18, nell'aula magna dell'istituto in via Rossetti 74, l'Associazione liceo-ginnasio «Petrarca» propone il primo di una serie di appuntamenti che segnano la ripresa dell'anno di attività. Al centro della serata la presentazione dell'ultimo libro del professor Loris Premuda, «Medicina tra realtà e storia» ovvero «Memorie in libertà di un medico mitteleuropeo», uscito all'inizio dell'anno nella collana Gli Specchi dell'editrice Marsilio. L'incontro sarà introdotto da

ca del «Maggiore» e vincitore di vari concorsi, dagli anni '40 al '60 è stato fra gli internisti più richiesti a Trieste. Ottenuta la libera docenza in Storia della medicina nel '47, insegnando la prima all'Università di Ferrara e poi all'ateneo di Padova, dove ha proseguito l'attività di docente fino al '92, ha mantenuto sempre legami, anche professionali, con Trieste.



Loris Premuda

un altro ex petrarchino, il giornalista Renzo Sanson.

Nato 87 anni fa a Montona, in Istria, Loris Premuda si è laureato in Medicina a Padova nel '42. Assistente nella Divisione medi-

cia onorario di accademie italiane e straniere e «Gastprofessor» in università tedesche, Premuda è autore di una dozzina di libri ed editore di «Acta Medicae Historiae Patavina».

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI
GRANDE SUCCESSO IN EDICOLA!
Prenotate dal vostro edicolante di fiducia



Martedì 12 ottobre in edicola con IL PICCOLO il secondo volume e la ristampa del primo
OGNI LIBRO A SOLI € 7,90 IN PIÙ

CONCERTI Da questa sera prende il via il «Barcolana Festival Porsche»: tre giorni di spettacolo in piazza Unità

Casale e Arigliano, musica tra le vele

Domani Shawn Monteiro e Sara Jane Morris, sabato Jannacci e Dalla

TRIESTE Si alza il sipario del «Barcolana Festival Porsche» su due grandi artisti della scena jazz italiana, Rossana Casale e Nicola Arigliano. La kermesse a ingresso gratuito avrà inizio questa sera alle 20.30 con lo spettacolo «Billie Holiday in me» del Rossana Casale Quintet. Rossana Casale proporrà i brani della grande interprete americana, accompagnata da Luigi Bonafede (pianoforte), Ado Mella (contrabbasso), Roberto Regis (sax soprano e tenore) ed Enzo Zilli (batteria).



Da sinistra: Rossana Casale, di scena questa sera con il concerto dedicato a Billie Holiday; al centro Benny Golson e, a destra, Lucio Dalla.



Alle 22 salirà sul palco una pietra miliare del jazz made in Italy, Nicola Arigliano. Il suo repertorio va dallo

swing italiano e americano dagli anni '30 agli anni '60 a tutta una serie di canzoni grottesche tipiche del suo

personaggio. Lo accompagnano i grandi musicisti del Nicola Arigliano Quartet, ovvero Giampaolo

Ascolese, batterista con trent'anni di esperienza e l'incisione di 50 dischi, Antonello Vannucchi, pianoforte

ufficiale dell'orchestra Rai per un trentennio e pianista di fiducia di molti jazzisti americani in tour in Italia,

Morris. Sabato gran finale con Enzo Jannacci, Lucio Dalla e il quartetto di Stefano Di Battista, ospite Nicky Nicolai.

ed Elio Tatti, contrabbassista con una solida base di musica classica e una brillante carriera jazz, in cui ha collaborato con i veterani di questo genere musicale.

La serata di domani continuerà con lo spettacolo del Shawn Monteiro Quartet, con la voce di Shawn Monteiro e guest il celebre sassofonista e compositore Benny Golson. In seconda serata sarà la volta di Nick The Nightfly & The Monte Carlo Nights Orchestra, con la special guest Sarah Jane

STAGIONE «Le presbytère» a Udine

Sabato, con Béjart riparte il «Nuovo»

UDINE Mentre continua a crescere l'attesa per «Le presbytère» di Maurice Béjart, il grande spettacolo-evento che sabato inaugurerà la stagione 2004-2005 del Teatro Nuovo, prende ufficialmente il via la prima prevendita: da oggi, infatti, sarà possibile acquistare i biglietti per i quattro appuntamenti del mese di ottobre (le casse saranno attive dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19).

Oltre a «Le presbytère», che andrà in scena anche domenica e per il quale potranno essere acquistati fino a quattro biglietti a persona, il programma di «Musica e Danza» firmato da Carlo de Incontrera offrirà il concerto della Radio-Sinfonie-Orchestra Frankfurt (22 ottobre), una delle più note formazioni tedesche, e la splendida versione del «Don Chisciotte» (27 e 28 ottobre) che vede attualmente impegnato il celebre Grigorovich Ballet Krasnodar.

Sul fronte della prosa, invece, il programma firmato da Rodolfo Castiglione offrirà «L'avar» di Molière nell'applaudita rilettura di Gabriele Lavia (dal 12 al 17 ottobre, con replica pomeridiana fuori abbonamento riservata alle scuole giovedì 14 ottobre); lucido esempio di «sapienza teatrale», questo bellissimo spettacolo di-

mostra che «la drammaturgia possiede risorse tali da rendere ancora nuova e coinvolgente una trama antica».

Ma ritorniamo, brevemente, all'evento d'apertura... Jorge Donn e Freddy Mercury. Lo straordinario ballerino e lo straordinario cantante. Accomunati dallo stesso demone artistico. Accomunati dallo stesso destino e dalla stessa consacrazione... E Maurice Béjart, sommo filosofo della danza, che ne racconta i legami e che presenta, più in generale, la chimica del talento strappato alla vita: lo fa con «Le presbytère n'a rien perdu de son charme ni le jardin de son éclat (Ballet for life)», creato nel 1997 per il Béjart Ballet Lausanne. Lo fa, cioè, con uno spettacolo «allegro e pieno di gioia, né sinistro né disfattista» che riscopre l'eccezionale bellezza del ricordo dei due geniali artisti... E accostare Mozart ai brani dei Queen, in questo meraviglioso racconto vestito dai costumi candidi di Versace, è l'intuizione perfetta per completare il quadro.

Per ogni informazione, contattare l'Infopoint (0432-248418) oppure consultare direttamente il sito ufficiale del Nuovo (www.teatroudine.it).



Maurice Béjart

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 17, al Ridotto del Verdi, tavola rotonda su «Riccardo Zandonai e i Cavalieri e Ekebu» curata dal musicologo Quirino Principe, con Roberto Calabretto, Giancarlo Landini, Fabrizio Nicolini e Gianni Gori.

Oggi, alle 20.30, alla parrocchia Beata Vergine del Rosario di piazza Vecchia, concerto del coro «Città di Trieste» diretto da Leon Viola col gruppo strumentale Lumen Harmonicum.

Oggi, alle 20.30, Luciano Bronzi presenterà a Duino il nuovo spettacolo satirico «Meno ostaggi... più posteg-

Il coro «Città di Trieste» alla Beata Vergine, debutta a Duino lo show di Luciano Bronzi

Emidio Clementi in un reading musicale

gi», insieme a Walter Bolton e Alessandra Mater (prenotazioni al n. 040-208226).

Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara), musicabaret con Gianfranco, Flavio Furian e Sandro Davia e con la partecipazione del Mago de Umago.

Domani, alle 21.30, al pub «Tender», suona la cover band degli Special Place.

Domani, alle 21, alla Casa delle culture di Ponza (via Orlandini 38) reading musicale di Emidio Clementi.

Domani, allo Stabile sloveno di via Petronio, dalle 16 fino a notte fonda, maratona culturale: si inizierà con un programma per bambini, quindi, dalle 19, al via la parte ufficiale con artisti e rappresentanti della cultura slovena (a chi

acquisterà per la prima volta l'abbonamento sarà offerto uno spettacolo gratuito).

UDINE Domani, alle 21, nella sala Gil di San Giorgio di Nogarò, va in scena «Fottuti» col Teatrino del Rifo.

Domani, alle 20.45, al teatro Garzoni di Tricesimo, va in scena «Metamorphosis», testi del friulano Aldo Giavitto, voce del soprano

Carla Brusini e musiche di Ivan Marzello.

Sabato alle 21, a Città Fiera di Torreggione di Martignacco, Pagnutti & Collinassi presentano il cd «Fiaschidivini» (il 16 ottobre Situbon Gang).

PORDENONE E' saltato, per un malore improvviso dell'artista, il concerto di Roberto Vecchioni previsto per oggi al palasport.

Domani, alle 20.45, al

Concordia, concerto dei Solisti di Trieste, formazione d'archi dell'Orchestra del Verdi di Trieste.

Sabato, alle 21, al teatro Pileo di Prata, in scena Paolo Migone con «Completa-mente spettacolo».

Dal 16 ottobre fino al 20 novembre, alla Biblioteca civica di Sile, dalle 15.30 alle 18.30, laboratorio-spettacolo con Elsa Fonda su «Scrivere per leggere», scrittura e interpretazione poetica (da oggi le iscrizioni, info tel. 0434-734822).

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Cinema Vittoria, la proiezione di «Marie e Julien» di Rivette apre il cinema d'essai targato Kinoatelje.

LAP DANCE
TABLE DANCE
OGNI VENERDÌ
E SABATO
HARD SHOW
Carillon Club
Via S. Francesco, 2 - 1° piano TRIESTE - infoline: 040371156

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone SALA BINGO
0481 791977
Barcolana alla Trattoria BELLAVISTA
L'intero campo di regata dalla nostra terrazza.
Nuova gestione, pesce e carne.
Via Bonomea, 52 Tel. 040 411150

«Vital Information» a Gorizia band di punta della jazz-fusion

GORIZIA Sabato, alle 21, all'auditorium della Cultura friulana di Gorizia, è in programma il concerto dei «Vital Information», autentico supergruppo formato da alcune stelle statunitensi della jazz-fusion.

La band è composta dal batterista e fondatore Steve Smith, da Tom Coster, già membro originario della band del grande Santana, dal bassista Baron Browne, in passato negli Steps Ahead, e dal chitarrista Winie Valentini, che ha sostituito all'ultimo istante Frank la Gambale, bloccato negli Stati Uniti dalla grave malattia della madre.

Il concerto, inserito nella manifestazione «Monfalcone Music festival», dove

in realtà tenersi nella città dei cantieri, ma a causa di urgenti lavori di ristrutturazione nel teatro, l'evento è stato spostato a Gorizia.

Dei Vital Information, Steve Smith è l'autentico motore ritmico, caratterizzato da un drumming particolarmente preciso e fantasioso, che non a caso ne fa uno dei batteristi più richiesti a livello mondiale. C'è poi il funk di James Browne, il soul jazz temperato dall'organo Hammond, il free filtrato attraverso il blues, la

musica zydeco: questo e altro nel nuovo caleidoscopio dei «Vital Information», oggi uno dei gruppi di punta nell'ambito della jazz-fusion.



Il batterista Steve Smith.

FESTIVAL Questa sera il giovane talento coreano suonerà al Teatro Verdi di Trieste Jong Hwa Park, contaminazioni al pianoforte

TRIESTE È un meraviglioso esempio di contaminazione: nelle scelte musicali come nella vita, che lo ha portato a viaggiare prestissimo e ad accostarsi alla musica - lui, giovane talento coreano, prodotto al Tokyo Music College - con un insegnante russo, capace di trasmettergli, nel lontano Oriente, una formazione di rigorosa matrice occidentale. Jong Hwa Park, trentenne «globe trotter» del pianismo internazionale, ha studiato e vissuto in Giappone, negli Stati Uniti e in Europa, trovando proprio in Italia, alla Fondazione per il pianoforte di Cadenabbia diretta da Grant Nore, un riferimento centrale per il prosieguo della sua carriera.

«È stato un momento importante per il perfezionamento della mia tecnica, ma anche e soprattutto del mio approccio alla musica - racconta l'artista - Dopo lunghi anni di apprendimento, una

volta arrivato in Europa ho cercato di arrivare da solo alla definizione di un mio stile, di valorizzare la mia personalità, le mie capacità espressive». Il risultato di questo costante lavoro «in progress» avviato da Jong Hwa Park, sarà proposto questa sera alle 20.30, nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, per la terza tappa del Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri», organizzato dall'Associazione Chamber Music di Trieste per la direzione artistica



Il pianista Jong Hwa Park.

di Fedra Florit.

Dopo le prime due serate, accolte da un vivo successo di pubblico, il terzo concerto presenterà un programma dedicato a pagine di Béla Bartók (3 Studi op.18), Robert Schumann (Carnevale di V i e n n a op.26), Ludwig van Beethoven (Sonata in mi maggiore op.14 n.1 e Sonata in sol maggiore op.14 n.2), e Franz Liszt (Réminiscences de Don Juan). «Autori che rientrano certamente fra le mie preferenze - spiega ancora Park - benché la vera illu-

minazione sia scattata recentemente per Schumann: prima lo suonavo senza un'ispirazione particolare. Poi, in un momento difficile della mia vita, ho cominciato ad apprezzare quella sua musica così «nervosa», così emotiva e al tempo stesso razionale, quella sua facilità a portare gli interpreti, e il pubblico, dalle note più malinconiche ad un'euforia che visibilmente riecheggia negli accordi».

Fra le tappe salienti della carriera di Park spiccano anche numerosi riconoscimenti, premi, affermazioni in concorsi importanti come il Busoni di Bolzano: «Occasioni preziose di visibilità, di crescita dal punto di vista tecnico ma anche emotivo - commenta Park - Però sono dell'idea che dovrebbe essere coltivato e incoraggiato, anche nei grandi concorsi, un repertorio di musica contemporanea, troppo spesso accantonata a favore delle partiture classiche».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «I cavalieri di Ekebu» di Riccardo Zandonai. Prima rappresentazione martedì 19 ottobre ore 20.30 - serata di gala - (turno A). Repliche: giovedì 21 ottobre 2004 ore 20.30 turno B; sabato 23 ottobre 2004 ore 17.30 turno S; domenica 24 ottobre 2004 ore 16.30 turno D; martedì 26 ottobre 2004 ore 20.30 turno E; giovedì 28 ottobre 2004 ore 20.30 turno F; venerdì 29 ottobre 2004 ore 20.30 turno C. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti presso le biglietterie della Sala Trippovich e del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel.

040-6722352; Info: www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Tavola rotonda a cura di Quirino Principe «Riccardo Zandonai e i Cavalieri di Ekebu»: oggi ore 17 - Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Associazione Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Terzo concerto con Jong Hwa Park giovedì 7 ottobre, ore 20.30, sala del Ridotto. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111.
TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA, Ore 20.30: «I ragazzi di Trieste» di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. 2.30'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino al 18 anni.
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «King Arthur».
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18, 20, 22.15: Venezia 61 «Lavorare con lentezza - Radio Alice 100.6 Mhz» di Guido Chiesa con Valerio Mastandrea e Claudia Pandolfi. Storia dell'emittente voce del movimento degli anni '70.
CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.
Anteprima Nazionale «Her»: 22.10.
«King Arthur»: 16.30, 19.50, 22.15.

«La vita che vorrei»: 17.35, 20.22.25.
«Spiderman 2»: 16.30, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.20.
«Due fratelli»: 16, 18.05, 20.10, 22.15.
«The Bourne supremacy»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«Garfield - il film»: 16.15, 18.
«Mucche alla riscossa»: 16.05.
«The Terminal»: 19.45.
EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!
17.45, 20, 22.15: «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders. In concorso alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia.
F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: Rassegna Wim Wenders: «Nick's movie» (Lampi sull'acqua) con Nicholas Ray. In tedesco con sottoti-

oli. Solo oggi. A solo 3 €. Domani: «Le conseguenze dell'amore».
GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16, 18, 20.05, 22.15: «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.
18.15, 20.15, 22.15: «The Bourne supremacy» con Matt Damon.
16.30: «Nel mio amore» di Susanna Tamaro. A solo 5/4 €.
NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
22.15: «Hero» di Quentin Tarantino. Anteprima.
16, 18, 20.05, 22.15: «L'alba del giorno dopo» di Roland Emmerich... dove i fenomeni naturali scatenano l'Apocalisse. Solo oggi a solo 3 €.
16.30, 18.20, 20.15: «Garfield». Il gatto più irriverente!
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film che non potrete dimenticare!
16.20 e 22.15: «Spiderman 2».

18.30 e 20.15: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Candidato all'Oscar.
22.15: «Tutto in quella notte». Anteprima solo domenica.
SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. 22: «La moglie del professore ci sta». Luce rossa. V.m. 18.
2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
17.45, 20, 22.15: «Mare dentro» di Alejandro Amenábar con Javier Bardem, ultimo giorno.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
17, 18.40, 20.20, 22: «Star-sky e Hutch».

sbytere» (Ballet for Life) ore 20.45. Coreografie M. Béjart, costumi Gianni Versace, musiche di Queen, Mozart. Dal 12 al 17 ottobre ore 20.45 «L'Avaro» di Molière, regia e con Gabriele Lavia. Ufficio informazioni: tel. 0432-248418. Dal 7 ottobre saranno attive le prevendite per gli spettacoli di ottobre. Biglietteria: da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi).
MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: fino al 14 ottobre riconferme concerti e prosa (senza cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 16 al 25 ottobre riconferme concerti e prosa (con cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informa-

zioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«King Arthur»: 17.50, 20.15, 22.30.
«Spiderman 2»: 17.30, 20, 22.20.
«Due fratelli»: 17.30, 20, 22.
«Garfield - il film»: 17, 18.30.
«Mare dentro»: 20.10, 22.10.
«The Bourne supremacy»: 18, 20.30, 22.30.

I FILM DI OGGI



«PEARL HARBOR» (2001) di Michael Bay, con Ben Affleck, Josh Hartnett e, nella foto, Kate Beckinsale (Raiuno, ore 21). Due piloti si dividono l'amore di una crocerossina, ma l'attacco giapponese a Pearl Harbor cambierà le loro vite. Ricostruzione storica iperspettacolare con un grande cast.



«MALEFEMMINE» (2001) di Fabio Conversi, con Giovanna Mezzogiorno (nella foto), Angela Molina (Italia 1, ore 4.15). Francesca, famosa attrice, viene accusata di spaccio di droga e finisce in prigione. Conoscerà un inedito universo femminile. Convenzionale storia carceraria, brava la Mezzogiorno.



«ACTION JACKSON» (1987) di Craig P. Baxley, con Carl Weathers (nella foto), Craig T. Nelson (Retequattro, ore 23.05). Detroit. Un poliziotto indaga sull'omicidio di due dirigenti del sindacato dell'industria automobilistica. Muove le fila un potente uomo d'affari. Intrighi e violenza serviti con mestiere.

Raitre, ore 23.25 / La storia dei Rom

«La lunga storia dei Rom» di Gioia Meloni è il titolo del documentario che «Doc3» propone stasera. Esiste tabù più pesante di quello nei confronti degli zingari? Uomo sporco, che ruba, picchia i bambini e li porta via. Santino Spinelli, 39 anni, cittadinanza italiana, è il primo Rom in Europa ad insegnare in una Università, quella di Trieste, lingua e cultura zingara.

Raitre, ore 10.05 / Si parla d'amore

Troppo amore può far male? Se ne parla a «Cominciamo Bene», ospiti Marinella Cozzolino, sessuologa; Roberto Albani, pediatra, e Roberta Fedi, psicoterapeuta. A «Prima» (9.05) Pino Strabiolini incontra l'attrice Lina Sastri. «L'importante è vincere?» è il titolo della puntata de «Le Storie» (ore 12.25). Ne discutono con Corrado Augias l'oro olimpico Valentina Vezzali e la giornalista Emanuela Audisio.

La7, ore 23.30 / «Markette» con Sotis e Buzzanca

A «Markette, tutto fa brodo in TV», il nuovo programma di Piero Chiambrini, le telepromozioni culturali della puntata saranno: il libro «A me piace quella lì» di Lina Sotis, (Rizzoli) e «Don Giovanni», la piece di Molière, nella versione di Lando Buzzanca.

Lo showman, corteggiato dalla Rai, rifiuta Arbore: «Non ritorno la tv è troppo hard»

ROMA Nonostante gli inviti e le richieste del direttore generale Rai, Renzo Arbore non torna in tv, «perché è meglio non tornare, che tornare male». Lo dice il popolare conduttore, affidando i suoi pensieri a un'intervista, che Vanity Fair pubblica oggi.



Renzo Arbore

«Cattaneo mi corteggia da un po'. La richiesta del mio ritorno in tivù è il punctum dolens delle mie giornate. Lo dico in latino, così faccio la figura dell'uomo istruito». Ma perché Arbore parla di punto dolente? «Il problema è che oggi la televisione è hard, mentre io ho sempre fatto una televisione soft, dove per hard intendo sollecitare un punto in più dell'auditel a suon di espedienti, senza capire che, anche dal punto di vista commerciale, tre milioni di pubblico scelto valgono di più di sei milioni di dormienti marmozzati. E allora vai con le risse verbali, le morbosità su Cogne, i pacchi di Bonolis che sono avvincenti perché si vince un miliardo, i reality dove si mangiano i vermi».

Arbore è sempre restato fedele alla Rai, anche se, rive-

la «Berlusconi mi ha insidiato parecchio...Mi ha chiesto dei consigli, non ne ha seguito nessuno, per fortuna sua». Che cosa ne pensa Arbore oggi dell'estromissione di Enzo Biagi? «Un fatto gravissimo. Riconosco che schierarsi nel corso di una campagna elettorale possa essere un errore, ma a un giornalista e a un uomo come Biagi, un errore si perdona». Dunque niente tv? «Come direbbe Max Calatano: meglio non tornare che tornare male».

È crisi al «Grande Fratello» Alfio e Rosi divisi dal sesso

ROMA Crisi di coppia nella casa del Grande Fratello: Rosi non cede alle continue avances del marito Alfio che, a differenza di lei, avverte le telecamere come uno stimolo a «giocare». I due si sono esibiti, in diretta su Sky, in una lite in strettissimo dialetto calabrese, incomprensibile ai più. L'intraprendente Alfio non è inibito dalla diretta tv e continua a cercare con insistenza momenti di intimità che la moglie Rosi non vuole concedergli.

Momenti difficili, dunque, per l'unica coppia superstite del Grande Fratello 5. Una volta a letto Alfio ha cercato di convincere la moglie a lasciarsi andare, ma lei ha risposto con un secco no. Da lì la discussione si è fatta serrata. Lui non si è arreso e l'ha lusingata in tutti i modi: «Sei bellissima!», e lei, dura, «Buonanotte, rilassati». Rosi ha esibito una ritrosia degna di una dama d'altri tempi: «Te l'ho detto in tutte le lingue in italiano, in calabrese, come te lo devo dire in arabo?». «Fai finta che la telecamera non ci sia», è stato l'ultimo, inutile, tentativo di Alfio. «Non qui, quando torniamo a casa», ha concluso lei determinata.

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampa' e Franco Di Mare.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 TG PARLAMENTO
- 9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grillo.
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 13.30 TG1
- 14.00 BATTI E RIBATTI
- 14.05 TG1 ECONOMIA
- 14.15 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. «L'incidente». Con G. Zermann e K. Markovic.
- 15.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «L'eredità di Trevor Hudson».
- 15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza.
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.00 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 TG1
- 20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
- 21.00 PEARL HARBOR. Film (drammatico). Di Michael Bay. Con Ben Affleck e Josh Hartnett.
- 23.00 TG1
- 23.25 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 0.40 TG1 NOTTE
- 1.05 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 1.45 RAI EDUCATIONAL
- 2.15 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
- 2.40 SU E GIÙ PER BEVERLY HILLS. Film (commedia '86). Di Paul Mazursky. Con Bette Midler e Nick Nolte.
- 4.20 I CAVALLIERI DELL'ALBA
- 5.15 HOMO RIDENS
- 5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
- 6.05 BOTTA E RISPOSTA
- 6.10 SCANZONATISSIMA
- 6.15 PRIMA PAGINA
- 6.20 IN FONDO...
- 6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
- 7.00 GO CARIT - MATTINA
- 9.25 GIRLFRIENDS. Telefilm. «Ti amo anch'io».
- 9.45 UN MONDO A COLORI
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
- 11.30 TG2 GIORNO
- 12.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 17.00 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 SPIDERMAN
- 17.35 FINALMENTE DISNEY
- 17.40 ETA BETA
- 18.10 RAI SPORT SPOTSERIA
- 18.30 TG2 - METEO 2
- 18.50 10 MINUTI
- 19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
- 19.05 WARNER SHOW
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 GREASE - BRILLANTINA. Film (commedia '78). Di Randal Kleiser. Con John Travolta e Olivia Newton-John.
- 23.00 TG2
- 23.05 FRIENDS. Telefilm. «Brutte sorprese-Topi d'appartamento». Con Jennifer Aniston e Matt LeBlanc.
- 0.05 X1 ROUND
- 0.35 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
- 1.10 TG PARLAMENTO
- 1.20 METEO 2
- 1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.30 COLD SQUAD. Telefilm.
- 2.10 MORTE DI UNA STREGA. Telefilm.
- 3.00 ANIMA
- 3.10 TG2 SALUTE
- 3.25 LEGGENDE D'ITALIA
- 3.35 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabiolini.
- 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Lisa Cio.
- 10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
- 13.10 SARANNO FAMOSI. Telefilm. «Di là dal fiume».
- 14.00 TG3 REGIONE - TG3 REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 AMAZING HISTORY
- 15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 16.00 TG3 TG RAGAZZI
- 16.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 16.30 LA MELEVISIONE
- 17.00 COSÈ DELL'ALTRO GEO
- 17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
- 18.00 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG3 REGIONE - TG3 REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOK
- 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
- 21.00 LA SQUADRA. Telefilm.
- 22.50 TG3
- 22.55 TG3 REGIONE
- 23.05 TG3 PRIMO PIANO
- 23.25 TG3
- 0.15 TG3 - TG3 METEO
- 0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.35 RAI EDUCATIONAL
- 1.05 LA MUSICA DI RAITRE

Trasmissioni in lingua slovena

- 2.00 GRANDE FRATELLO
- 2.30 VOLERE O VOLARE
- 2.45 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
- 3.30 SHOPPING BY NIGHT
- 4.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.00 TOM & JERRY
- 8.55 VERISSIMO MATTINA
- 9.35 TG5 BORSA FLASH
- 9.37 TUTTE LE MATTINE
- 11.40 GRANDE FRATELLO
- 12.27 MEDIASHOPPING
- 12.30 VIVERE. Telenovela. Con B. Giorgetti e E. Costa e M. Fell.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. Telenovela.
- 14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccari.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 VOLERE O VOLARE
- 16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.15 VERISSIMO. TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Pardi.
- 18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
- 19.20 GRANDE FRATELLO
- 19.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
- 21.00 GRANDE FRATELLO. Con Barbara D'Urso e Marco Lommi.
- 24.00 NONSOLOMODA - IL CONTEMPORANEO. Con Silvia Toffanin.
- 0.30 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
- 2.00 GRANDE FRATELLO
- 2.30 VOLERE O VOLARE
- 2.45 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
- 3.30 SHOPPING BY NIGHT
- 4.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.

ITALIA 1

- 6.10 STUDIO SPORT
- 6.35 CASA KEATON. Telefilm. «Canta che ti passa».
- 7.00 FRANKLIN
- 7.15 I PUFFI
- 7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
- 8.00 TOM & JERRY
- 8.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
- 8.55 HAPPY DAYS. Telefilm. «Fonzie in difficoltà».
- 9.25 CHARLIES ANGELS. Telefilm. «Baldando al buio».
- 10.25 PACIFIC BLUE. Telefilm. «Tradimento».
- 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.05 CAMPIONI. IL SOGNO. Con David Dezan.
- 14.10 YU - GI - HOI
- 14.35 DETECTIVE CONAN
- 15.00 PASO ADELANTE. Telefilm. «Prigionieri di un sogno». Con Monica Cruz.
- 15.55 DORAEMON
- 16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
- 16.35 SPONGEBOB
- 16.50 MEW MEW AMICHE VINCENTI
- 17.20 BENTORNATO TOPO GIOIO
- 17.55 CAMPIONI. IL SOGNO. Con David Dezan.
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 TUTTO IN FAMIGLIA. Telefilm. «Junior prende la patente/L'anniversario a parte». Con Damon Wayans.
- 19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
- 21.05 MATILDA SI METICA. Film (commedia '96). Di Danny De Vito. Con Danny De Vito e M. Wilson.
- 23.00 RTV - CLUB
- 23.55 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Canino.
- 1.30 STUDIO SPORT
- 1.55 MEDIASHOPPING
- 2.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 2.10 SECONDO VOI (R).

RETE 4

- 6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.15 INNAMORATA. Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
- 7.10 L'ESCA
- 7.15 TG4 - CORNIA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 7.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.40 HUNTER. Telefilm. «Una patata bollente». Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
- 8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 9.50 SAINT TROPEZ. Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
- 10.50 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 GENIUS. Con Mika Bongiorno.
- 15.00 SAI XCHIE? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari.
- 16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Ralston.
- 16.55 IL SIGAMO. Film (commedia '56). Di Luciano Emmer. Con Franca Valeri e Marcello Mastroianni.
- 18.55 TG4
- 19.25 METEO 4
- 19.35 SPARISIO DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «La trappola». Con Chuck Norris.
- 21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
- 23.00 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 23.05 ACTION JACKSON. Film (poliziesco '83). Di Craig R. Baxley. Con Carl Weathers e Craig T. Nelson.
- 1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.25 MUSIC LINE
- 2.25 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 2.40 IL TRAFFICONE. Film (commedia '74). Di Bruno Corbucci. Con Carlo Giuffrè e Lino Banfi.
- 4.10 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 4.45 PESTE E CORNIA E GOCCE DI STORIA



LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piro e M. Morelli.
- 9.15 PUNTO TG
- 9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.30 L'ISPIRATORE TIBBS. Telefilm.
- 10.30 DISCOVERY PRESENTA
- 11.30 JAKE E JASON DETECTIVES. Telefilm.
- 12.30 TG LA7
- 13.00 MATLOCK. Telefilm.
- 14.10 L'ORGANIZZAZIONE RINGRAZIA. FIRMATO: IL SANTO. Film (spionaggio '70).
- 16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascia Lucenti.
- 18.00 JAROD. IL CAMALEONTE. Telefilm. «Il delitto perfetto». Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
- 19.00 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET. Telefilm.
- 20.00 TG LA7
- 20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
- 21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
- 23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambrini.
- 0.30 TG LA7
- 1.10 THE JUNGLE. Telefilm.
- 1.40 25A ORA - IL CINEMA SPANOS
- 3.40 DUE MINUTI. UN LIBRO (R).

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 MATCHMAKER
- 13.00 MUSIC NON STOP
- 13.25 FLASH NEWS
- 13.30 WAVE ROBSON PROJECT
- 14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- 15.00 MTV PLAYGROUND
- 16.00 FLASH NEWS
- 16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
- 17.00 MUSIC NON STOP
- 18.00 CITY HUNTER
- 18.30 THAT '70 SHOW. Telefilm.
- 19.00 FLASH NEWS
- 19.05 THE MTV IT CHART
- 20.00 MUSIC NON STOP
- 21.00 ROAD TO HOME. Con Giorgia Surina.
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 THE PETS SHOW
- 23.30 THE ASSISTANT. Con Andy Dwyer.
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 BRAND NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

- 6.40 FILM. JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE (02) di Giulio Genghini.
- 8.05 FILM. ESSERE E AVERE (02) di Nicolas Philbert con G. Lopez.
- 9.50 FILM. GET WELL SOON (01) di J. McCarthy con Courteney Cox e Vincent Fox.
- 11.25 CINE LOUNGE
- 11.40 FILM. LIBERI (03) di Gianluca Maria Tavarelli con Luigi Maria Burruano e Rosa Planeta.
- 13.30 FILM. HELL ON WHEELS: THE BATTLE OF MARY KAY (02) di Ed Gernon con Shannon Doherty e Shirley MacLaine.
- 15.15 IDENTIKIT
- 15.45 FILM. PER SEMPRE (03) di Alessandra Neri e Giancarlo Giannini.
- 17.25 FILM. ANIMAL (01) di Luke Greenfield con Edward Asner e Rob Schneider.
- 18.50 DUETS
- 19.20 FILM. DUE AMICHE ESPLOSIVE - THE BANGER SISTERS (02) di Bob Dolman con Goldie Hawn e Susan Sarandon.
- 21.00 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
- 21.30 FILM. SORORITY BOYS (02) di

- Wallace Wolodarsky con B. Watson e M. Rosenbaum.
- 23.15 FILM. RIUNIONE DI CONDOMINIO (02) di R. Waterhouse con Irene Jacob e Jean - Pierre Darrousin.
- 0.50 SKY CINE NEWS.
- 1.20 FILM. JAY AND SILENT BOB... FERMATE HOLLYWOOD! (02) di K. Smith con Ben Affleck e K. Smith.
- 3.05 FILM. TRE PUNTO SEI (01) di Fabrizio Rondolino con Marco Giallini e Valerio Binasco.
- 4.40 FILM. KISS OF LIFE (03) di Emily Young con Ingeborga Dapkunaite e Peter Mullan.

Eventuali variazioni degli orari dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY SPORT

- 6.00 Serie B 2004/2005: Venezia-Cesena
- 7.45 Serie B 2004/2005: Pescara-Modena
- 9.30 Serie B 2004/2005: Betis Siviglia-Valencia
- 11.14 Serie B 2004/2005: Albinoletta-Catanzaro
- 13.00 Lo sciagurato Egidio
- 14.00 Sport Time
- 14.30 Serie A 2004/2005: Palermo-Bologna
- 16.15 Serie A 2004/2005: Werder Brema-Champens Monaco
- 17.50 Zena Champions League
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Sky Racconta: Il calcio di rigore - I portieri
- 20.29 Blue Is The Colour: Arsenal-Chelsea
- 20.58 Serie B 2004/2005: Piacenza-Empoli
- 21.15 Serie B 2004/2005: Piacenza-Empoli
- 23.00 Zena Uefa Champions League
- 0.00 Sport Time
- 0.30 Sky Racconta: Il calcio di rigore - I portieri
- 1.30 Serie A 2004/2005: Catania-Ascoli
- 3.17 Lo sciagurato Egidio
- 4.16 Serie B 2004/2005: Pescara-Modena

TELEQUATTRO

- 6.00 TG ITALIA9
- 6.15 PRIMA
- 6.40 BUONGIORNO
- 6.45 XOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 ANTONELLA. Telenovela.
- 10.00 SANFORD & SON. Telefilm.
- 11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 12.30 ZALDONE COLOSO
- 12.00 CALIFORNIA. Telefilm.
- 12.50 600 SECONDI.COM
- 13.00 ROTOCALCO ANDRONOS
- 13.20 50 - A CINQUANT'ANNI DI DISTANZA
- 14.35 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.50 OSCAR VIP
- 14.20 LA FAMIGLIA AL CENTRO DEL NUOVO WELFARE TERRITORIALE
- 14.35 AL CAFFÈ DELLA VERSILIANA
- 16.15 TELEVENTITE
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 WORK
- 19.30 TELEGIORNALE
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.00 PASSE PARTOUT
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.30 GORIZIA CENTRO D'EUROPA
- 23.45 TG ITALIA9
- 24.00 THE ANGELI MANGIANO FAGIOLI. Film.

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORD (R)
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 SHOPPING
- 11.45 MUSICALE
- 12.45 AS NOTIZIE
- 13.00 APPROFONDIMENTO
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORD
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 MUSICALE
- 14.30 TELEVENTITA
- 18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
- 18.30 VACANZE...
- 18.50 SALOTTO UNIONE
- 19.30 TELEGIORNALE
- 20.15 VISITANDO IL NORD
- 20.45 IL MUNICIPIO
- 22.45 SALOTTO UNIONE
- 23.15 TELEGIORNALE
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 9.30 SPECIALE FERRARI
- 11.30 TELEVENTITA
- 12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
- 13.05 TELEVENTITA
- 14.05 ENJOY TV
- 14.30 LA PANTERA ROSA
- 15.30 WORK UP
- 16.15 SCUOLA DI DANZA DANIA
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
- 21.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
- 22.00 SISTEMI PORDENONE
- 23.30 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

- 14.20 EURONEWS
- 14.30 ITINERARI
- 15.00 MAPPA MONDO
- 15.30 FUORI SERVIZIO
- 16.00 LO SQUADRATTO. Film (musical '68)
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.30 PACE CHE VAL...
- 20.00 MUSIC SPORT
- 20.30 BAXTERI. Film (drammatico '72)
- 22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 17.00 CHART.US
- 17.57 TG
- 18.00 AZZURRO.
- 18.57 TG
- 19.02 PACINI@PERUZZO.COM.
- 19.13 THE CLUB PILLOLE
- 19.30 ALL THE BEST
- 20.00 THE WEB
- 20.03 INBOX
- 20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R).
- 21.03 INBOX
- 21.30 RAPTURE
- 22.40 ALL MUSIC LIVE
- 23.30 THE CLUB.
- 24.00 ALL THE BEST
- 0.30 THE CLUB NIGHT
- 1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRILI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.45 SPORT SERA
- 7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.45 SPORT SERA
- 8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 8.45 SPORT SERA
- 9.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 9.30 FITNESS PER IL TUO BENESSERE
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.45 HOTEL CALIFORNIA
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 13.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.05 CALCIO A CINQUE
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 LIS GNOVIS
- 19.45 SPORT SERA
- 20.00 OPERAZIONE EFPE
- 20.50 SPORT SERA
- 21.00 OPERAZIONE EFPE
- 22.30 SPORT DAILY
- 23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.40 LIS GNOVIS

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORD
- 13.15 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

TELENOTTEST

- 6.00 COMING SOON
- 6.15 PADOVA GIORNALE
- 6.30 ROVIGO GIORNALE
- 7.30 BUONGIORNO NORD
- 8.30 TELEVENTITA
- 12.00 DOCUMENTARIO
- 12.30 SANFORD & SON. Telefilm.
- 13.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.00 ATLANTIDE
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 14.45 SANFORD & SON. Telefilm.
- 19.10 ATLANTIDE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.30 ROVIGO GIORNALE
- 20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
- 20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
- 21.00 EXPLOR

GIOCATORI IN SCIOPERO

Come sempre tormentato, e questa volta con i suoi giocatori protagonisti di una iniziativa forse senza precedenti: sciopero degli allenamenti e presidio del centro sportivo. Ieri pomeriggio i calciatori della squadra lariana, che milita in serie C1 girone A, hanno rifiutato di allenarsi e sono rimasti a presidiare il centro sportivo di Orsenigo. Gli stipendi di quest'anno non sono stati pagati.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

OGGI IN TV

14.00 Sky Sport 1: Sport Time	Brema-Bayern Monaco	- I portieri	Biella-Benetton Treviso
14.29 Sky Sport 2: Major League Baseball NY Yankees-Minnesota Sportsera	17.59 Sky Sport 1: Zona Champions League	20.00 Capodistria: Zona sport	20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
16.15 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/2005 Werder	18.10 Rai Due: Rai Sport	20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre	1.06 Sky Sport 2: Golf PGA-ET Dunhill Links Championship
	19.30 Sky Sport 1: Sky Racconta Il calcio di rigore	20.28 Sky Sport 2: Basket Serie A turno infrasettimanale: Lauretana	

SCOMMETTE IL FIGLIO

«Vinciamo noi, scommetto mio figlio contro 100 mila dollari». È la sfida lanciata, con grande indignazione delle autorità, da un tifoso delle Salomoni che ha dichiarato di essere disposto a mettere in palio il figlio di otto anni sulla qualificazione della nazionale del suo paese alla fase finale della Coppa delle Confederazioni (in programma in Germania nel 2005) a scapito dell'Australia.

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL'ACI
Preciso & Sicuro

RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA
PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1



CALCIO SERIE B L'Alabarda segna presto e poi quasi si addormenta rischiando qualcosa nel finale contro un modesto Treviso

Triestina, Rigoni risolve subito il derby

Si fa sentire la stanchezza per gli impegni ravvicinati. Salvataggio allo scadere di Pecorari

Soddisfatto il presidente Berti

Tesser respinge le critiche: «Una volta in vantaggio ci siamo difesi con ordine»

TRIESTE «Sono soddisfatto anche di avere sofferto contro il Treviso perché, tolte quattro squadre, per il resto questo è un campionato di grande equilibrio». Attilio Tesser recita tale frase quasi stizzito. Non vanno giù, al tecnico alabardato, alcune critiche arrivate addosso ad un'Alabarda ancora una volta in affanno negli ultimi minuti. Inevitabilmente un po' in appnea dopo le fatiche di Arezzo e di un campionato iniziato a ritmi da tachicardia.

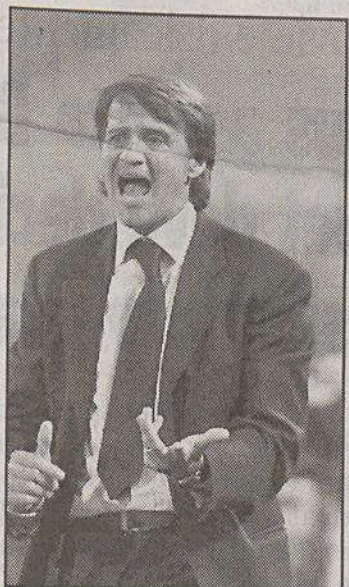
«Perché guardare sempre prima i lati negativi?». Si chiede il mister di Montebelluna.

«Per una volta passiamo a quel di là». Ok! Teoria assolutamente condivisibile. Allora parliamo da quei 25 minuti iniziali di calcio giocato a livelli altissimi per finire con profitti arrivati a lanciare la Triestina nelle zone alte della classifica.

«Una buona prestazione, soprattutto nel primo tempo - parte Tesser - peccato che quelle quattro o cinque occasioni iniziali, una più bella dell'altra, non siano andate a buon fine. E vero che nel secondo tempo il Treviso ha avuto un breve tempo territoriale e un maggior possesso palla, ma è anche vero che loro dovevano per forza rimontare e il tutto si è concretizzato solo in un paio di occasioni. Se pensiamo le occasioni avute da una parte e dall'altra mi sembra che alla fine abbia vinto la squadra che ha meritato di più». Vero anche questo. Come è indubbio che un calo di spirito e di gioco nel finale la Triestina lo

abbia comunque avuto. Niente di grave, per l'amore del cielo. Solo la necessità di vedere le cose in maniera obiettiva. Tesser è d'accordo. «Siamo passati in vantaggio e poi ci siamo difesi con ordine - spiega, un po' meno stizzito -, e alla fine si è sofferto perché nel calcio si soffre sempre. Diciamo che il secondo tempo è stato equilibrato, giocato a centrocampo e con la loro prevalenza territoriale. È evidente che la squadra era stanca dopo le ultime partite. Ma sono soddisfatto dei precedenti così come del carattere che la squadra ha dimostrato dal primo all'ultimo minuto. Una soddisfazione che contagia anche Amilcare Berti. «Sono soddisfatto perché si sono corsi pochi rischi e perché questo campionato è equilibratissimo. Di fatto siamo a ridosso delle prime. Alla fine eravamo un po' sulle gambe, ma questo perché le tensioni della partita di Arezzo è venuta fuori e perché il Treviso non aveva nulla da perdere. Noi, invece, se avessimo pareggiato, avremmo fatto la figura dei polli. Invece abbiamo vinto. Va bene così». Vanno un po' meno bene le cose invece a Giancarlo D'Astoli, allenatore del Treviso. Dopo la sconfitta di ieri sulle sue spalle inizia ad incomber la spada di Damocle di un esonero anticipato. «Siamo partiti male, ma quando abbiamo cominciato a giocare un paio di occasioni sono arrivate e pure un po' di fortuna».

Alessandro Ravalico



Attilio Tesser



Il gol di Rigoni che risolve la partita nel primo tempo. (Foto Lasorte)

TRIESTE Quando si è seduta a tavola armata di forchetta e coltello, sembrava che la Triestina avesse la voracità per divorare antipasto, primo, secondo, dolce e frutta. E invece si è fermata dopo la prima portata, ossia dopo le prime capesante. L'Alabarda si è sentita sazia appena Rigoni è andato in gol. Una rete che più di un antipasto è diventata un sonnifero, visto che dopo i primi 20' la squadra di casa è stata colta da un improvviso torpore. Si è limitata a giochicchiare ordinatamente contro una formazione palesemente inferiore senza più spingere con convinzione e senza più affondare i colpi. Peccato perché il Treviso inizialmente non pareva in grado di superare la sua metacampo. Schierato da D'Astoli con una sola punta (il leggerino Reginaldo) e un battaglione di centrocampisti a protezione della difesa, l'undici della Marca sembrava programmato solo per poter portare via uno 0-0. Dopo il gol di Rigoni ha faticato a venire avanti anche quando la Triestina gli ha dato eccessiva confidenza.

Vittoria in sostanza preziosissima ma era lecito aspettarsi di più. Non si può soffrire nel finale contro questo Treviso che ora è ultimo. Bisognava finirlo prima e l'Unione aveva la possibilità di farlo. Questo successo un po' scolorito (probabilmente non lavato con Perlana) può avere una spiegazione nel fatto che finora si è giocato ogni tre giorni e che quindi il serbatoio della benzina è abbastanza vuoto. Intanto però i conti tornano.

Tesser in definitiva non ha sbagliato ad affidarsi alla stessa squadra che aveva marmaladeggiato a Arezzo. E' comunque affidabile, non si concede colpi di testa in difesa. Anzi, la retroguardia ieri è stata quasi perfetta anche se Reginaldo e Chiappara che partiva dall'ala destra non potevano costituire una serissima minaccia. L'ex Pianu è stato bravo ad anticipare sempre il veloce brasiliano e Pecorari ha chiuso nelle poche situazioni critiche. Ha salvato sulla linea a tempo quasi scaduto su una avventata uscita di Campagnolo. Bianchi con la collaborazione di Princivalli ha dominato la fascia sinistra mentre Munari ha chiuso in parità il match con Centi dall'altra parte lasciando poco lavoro a Minieri.

La Triestina ha incantato solo quando è stata in grado di prodursi in qualche accelerazione sfruttando il movimento e la classe di Rigoni e la grande fisicità di Godeas, tornato a essere il punto di riferimento della squadra. In un centrocampo intasato era spesso difficile muoversi anche se Soligo ha tessuto la sua tela con necessaria lucidità. Bisognava districarsi in spazi stretti presidiati dai vari Parravicini, Gallo, Centi e Gissi. Tuttavia il Treviso non è mai stato capace di prendere il sopravvento, troppo lento e compassato per uscire dalla sua ragnatela. Pur così ridotto, nel finale ha rischiato di pareggiare e in tal caso l'Alabarda avrebbe potuto prendersela solo con se stessa.

I padroni di casa potrebbero sbloccare la gara già dopo 3': Godeas trova un corridoio libero per l'inserimento in area di Munari il cui diagonale è deviato da Lorenzini; la palla s'impenna all'altezza del primo palo e Moscardelli la colpisce troppo debolmente per depositarla in porta. Un difensore la smorza. Bella manovra al 9' che passa per i piedi di Rigoni e Godeas prima che la palla possa finire sui piedi di Bianchi il cui traversono è catturato di testa da Moscardelli che alza sopra la traversa. Poco più di 1' dopo, Godeas da destra apre la difesa dal fondo (aveva appena sparato sul portiere su cross di Princivalli) e serve a centro area l'accorrente Rigoni: la sua mezza girata di destro a pelo d'erba s'infila nell'angolino. Ma è il capolinea. Il pubblico si risveglia al 42' quando se la prende con l'arbitro Bergonzi che non sanziona il rigore per un fallo netto di Zoppetti su Godeas scappato via in contropiede. Primo brivido per il rientrante Campagnolo al 46' quando un rimpallo malefico mette in condizione Centi di battere da pochi passi ma non trova la porta.

Soporifica anche la ripresa. Tesser inserisce il fresco Galloppa per Princivalli. L'Alabarda potrebbe chiudere il match al 19' quando Godeas alza sopra la traversa un pallone proveniente dalla bandierina che tutti avevano mancato di testa. La Triestina si limita a custodire l'1-0 e rischia più di qualcosa negli ultimi spiccioli di partita. Pecorari salva sulla linea dopo un'imperfetta uscita di Campagnolo sul giovane Florian, mentre al 47' Chiappara si libera dal limite ma angola troppo. Qualcuno in tribuna viene svegliato di soprassalto solo dal triplice fischio dell'arbitro e si affretta subito a chiedere: «Cosa abbiamo fatto?»

Maurizio Cattaruzza

Triestina 1

Treviso 0

MARCATORE: pt 11' Rigoni.

TRIESTINA: Campagnolo, Minieri, Pecorari, Pianu, Bianchi, Munari, Soligo, Princivalli (st 17' Galloppa), Rigoni (st 39' Lai), Godeas, Moscardelli (st 33' Bau), Allenatore Tesser.

TREVISO: Lorenzini, Galeotti, Zoppetti, Carrara, Gheller, Chiappara, Gallo, Parravicini, Gissi (st 4' D'Agostino), Centi (st 17' Capone), Reginaldo (st 26' Florian). Allenatore D'Astoli.

ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: angoli 6-2 per il Treviso. Ammonito Pecorari per gioco scorretto. Spettatori 6664.

LE ALTRE PARTITE

GENOVA-VICENZA 5-2

MARCATORI: pt 12' Sottil, 28' Vitiello, 38' Bonanni (aut), st 7' Gemit, 30' Milito (rig), 47' Zanoletti, 49' Makinwa.

GENOA: Scarpi, Lamacchi, Stellini, Sottil (39' st Baldini), Tosto, Lazetic, Tedesco, Zanini (34' st Brevi), Gemit, Caccia (20' st Makinwa), Milito, All. Cosmi.

VICENZA: Abramov, Vitiello, Paganin, Bolic, Cherubini, Padoin (15' st Zanoletti), Rigoni, Moscardi, Bonanni (46' st Foglio), Schwoch, De Martin (9' st Rantier), All. Viscidi.

ARBITRO: Rodomonti di Roma.

VENEZIA-CESENA 0-2

MARCATORI: st 2' e 22' Cavalli.

VENEZIA: Benussi, Macaluso, Orfei, Giubilato, Guimaraens, Rivaldo (1' st Villa, 21' st Lejssal), D'Antoni, Ajide (13' st Erpen), Miramontes, Guidoni, Biancolino, All. Ribas.

CESENA: Indivieri, Ficagna, Rinaudo, Bocchini, Ambrogioni, Biserni, Confalone, De Feudis (35' st Fattori), Rossetti (43' st Camillini), Ciaramitaro (35' st Bernacci), Cavalli, All. Gadda.

ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

VERONA-BARI 0-0

VERONA: Pegolo, Cassani, Gervasoni, Comazzi, Dossona, Behrami, Mazzola, Guarente (1' st Italiano), Adailton (41' st Waigo), Bogdani, Cossu (1' st Iunco), All. Ficcadenti.

BARI: Gillet, Dou Dou, Sibiano, Bianconi, Analerio M., La Vista, Carrus (38' st Bellavista), Gazzì, Scaglia (8' st Goretto), Santoruvo, Analerio L. (19' st Pagana), All. Carbone.

ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

CATANIA-ASCOLI 2-2

MARCATORI: pt 7' Bucchi, st 13' Fini, 27' Russo, 31' Carta.

CATANIA: Pantanelli, Mariniello, Bianco, Lo Monaco, Manfredini, Miceli (6' st Caserta), Walem, Firmani, Vugriec (23' st Russo), Ferrante, Bruno (43' st Colacone), All. Costantini.

ASCOLI: Maurantonio, Martinelli, Cudini, Brevi, Modesto, Fini, Cristiano, Biso, Antonelli (36' st Speranza), Bucchi (29' st Ascenzi), Eliakwu (1' st Colacone), All. Silva.

ARBITRO: Carlucci di Molitetta.

SALERNITANA-PERUGIA 0-2

MARCATORI: pt 22' Ravanelli, st 48' Ferrara.

SALERNITANA: Brunner, De Angelis, Olivi (28' pt Servi), Terni, Molinaro, Ferraresse, Scarlato (39' pt Mendil), Coppola, Longo, Bombardini, Palladino, All. Ammazalorso.

PERUGIA: Squizzi, Colv, Stendardo, Di Loreto, Milanesi, Di Francesco (26' st Ferreira), Baiocco, Fusani (39' st Bernini), Ferrigno, Mascara, Ravanelli (15' st Sedivec), All. Colantuono.

ARBITRO: Morganti di Ascoli.

TERNANA-AREZZO 1-1

MARCATORI: st 2' Salgado, 42' Gentile.

TERNANA: Berni, Bono, Troise, Fattori, Peluso (42' st Cibocchi), Russo (46' st Montero), Di Vicino, Migliaccio, Giannone, D'Santo, Salgado, All. Tobia.

AREZZO: Pagotto, Ogliaeri, Venturini, Bacis, Pasqual, Lavecchia (28' pt Teodorani), Amerini (24' st Del Core), Sinigaglia, Gentile, Sinigaglia (1' st Abbruscato), Spinesi, All. Marino.

ARBITRO: Brighi di Cesena.

PIACENZA-EMPOLI 1-3

MARCATORI: pt 23', st 7' Tavano (rig), 15' Campagnaro, 47' Vannucchi.

PIACENZA: Orlandoni, Cristante (23' st Sardo), Campagnaro, Mangone, Radice, Lucenti (21' st Masiello), Riccio, Patrascu, Tarana, Jada (15' st Cacia), Beghetto, All. Iachini.

EMPOLI: Balli, Buscè, Coda, Pratali, Bonetto (21' st Lodi), Moro, Ficinì, Foggia (10' st Lucchini), Vannucchi, Tavano (10' st Raggi), Gasparetto, All. Somma.

ARBITRO: Paparesta di Bari.

ALBINOLEFFE-CATANZARO 1-1

MARCATORI: pt 6' Possanzini, st 34' Minelli (aut).

ALBINOLEFFE: Acerbis, Teani, Minelli, Sonzogni, Regonesi, Gori (29' st Colombo), Del Prato, Carobbio, Testini, Diamanti (18' st Poloni), Possanzini (40' st Araboni), All. Giustineti.

CATANZARO: Manitta, Grava, Dal Canto, Bonomi, Vannacore, Briano, Alfieri (18' st Corona), De Simone, Icaro (12' st Arcadio) Carbone, Cammarata (42' Dei), All. Cagni.

ARBITRO: Preschern di Mestre.

CROTONE-TORINO 2-1

MARCATORI: st 11' Castaldello, 36' Guzman, 41' Maniero.

CROTONE: Mirante, Rossi, Porchia, Cevoli, Gastaldello, Galardo (16' st Giuliano), Konko, Paro, Juric (46' st Bartolucci), Alteri (20' st Guzman), Vantaggiato, All. Gasperini.

TORINO: Sorrentino, Comotto, Pecarisi, Giachetta, Balzaretto, Conticchio (25' st Mianero), De Ascentis, Mudin-gayi (14' st Humberto), Pinga, Quagliarella, Franco, All. Rossi.

ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

PESCARA-MODENA 2-0

MARCATORI: st 7' Russo, 41' Calaiò.

PESCARA: Brivio, Fusco, Terra, Fanucci, Zeoli, Job (44' st Vitale), Lo Nero (30' st Minopoli), Russo (36' st Cavallo), Croce, Calaiò, Paponetti, All. Simonelli.

MODENA: Renard, Mayer, Centurioni, Ungari, Perna; Antonini, Campedelli, Tisci, Di Venanzio (14' st Manu); Asamoah (30' st Fabbri), Vignaroli (14' st Ganz), All. Pioli.

ARBITRO: De Marco di Chiavari.

LE PAGELLE

Tutti i padroni di casa si sono meritati la sufficienza

Concreti Godeas e Bianchi

CAMPAGNOLO: rientro tranquillo. Bene sulle pale alte, tranne in uscita nel finale quando viene salvato da Pecorari. Attento tra i pali ma ha avuto poco lavoro. 6.

MINIERI: fa un'onesta partita, sbagliando molto poco ma aveva anche poco davanti. Solo negli ultimi minuti deve rimbocarsi le maniche. 6.

PECORARI: molto sicuro e attento dietro. Protegge l'1-0 con un salvataggio di testa sulla linea. 6,5.

PIANU: una buona prova, tanto che annulla Reginaldo. Sempre in anticipo. 6,5.

BIANCHI: uno dei migliori. Non dà confidenza a Chiappara e spesso si porta in avanti per il cross. 6,5.

MUNARI: non ha la possibilità di spingere ma dalla sua parte comunque non passa né Centi né D'Agosti-



Marco Rigoni

no. Si mangia anche un gol 6.

SOLIGO: è uno che ragiona, che non butta via molti palloni anche se non sempre riesce a dare intensità al gioco. Ma c'è. 6.

PRINCIVALLI: comincia

bene, riesce perfino a im-

beccare le punte. E poi bat-

taglia fin quando resta in

campo contro Gissi o Par-

ravicini. 6.

(GALLOPPA): pochi acuti ma molta sostanza nella

ripresa. E' utile la sua combattività. 6.

RIGONI: vivacizza con i suoi spunti il fronte offensivo. E' l'uomo che risolve la

partita. 7.

(LAI): pochi minuti ma ben giocati. s.v.

MOSCARDELLI: sciupa un paio di buone occasioni e talvolta vuole strafare. Ma è vispo. 6.

(BAU): un frammento di partita in cui riesce appena a fare un paio di cose positive. s.v.

GODEAS: in attacco resta il punto di riferimento. Lavora molto per la squadra ed è pericoloso. Regala a Rigoni la palla della vittoria. 7.

Cat.

SERIE B																					
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S				
Ternana-Arezzo	1-1	Empoli	16	6	5	1	0	3	2	1	0	3	3	0	0	14	6	4			
Catania-Ascoli	2-2	Torino	15	6	5	0	1	3	3	0	0	3	2	0	1	12	5				
AlbinoLeffe-Catanzaro	1-1	AlbinoLeffe	14	6	4	2	0	3	2	1	0	3	2	1	0	11	4	2			
Venezia-Cesena	0-2	Perugia	12	6	3	3	0	3	2	1	0	3	1	2	0	9	4	0			
Piacenza-Empoli	1-3	Genoa	11	6	3	2	1	3	3	0	0	3	0	2	1	16	7	-1			
Pescara-Modena	2-0	Cesena	10	6	3	1	2	3	1	1	1	3	2	0	1	6	4	-2			
Verona-Bari	0-0	Triestina	10	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	10	9	-2			
Salernitana-Perugia	0-2	Vicenza	9	6	3	0	3	3	3	0	0	3	0	0	3	11	12	-3			
Crotone-Torino	2-1	Piacenza	9	6	3	0	3	3	2	0	1	3	1	0	2	9	11	-3			
Triestina-Treviso	1-0	Arezzo	8	6	2	2	2	3	1	1	1	3	1	1	1	12	10	-4			
Genoa-Vicenza	5-2	Catania	8	6	2	2	2	3	1	2	0	3	1	0	2	8	9	-4			
PROSSIMO TURNO		Ascoli	8	6	2	2	2	3	2	0	1	3	0	2	1	6	8	-4			
Empoli-AlbinoLeffe		Crotone	7	6	2	1	3	3	2	0	1	3	0	1	2	8	9	-5			
Vicenza-Pescara		Verona	7	6	2	1	3	3	1	1	1	3	1	0	2	9	10	-5			
Perugia-Cesena		Ternana	6	6	1	3	2	3	1	2	0	3	0	1	2	5	8	-6			
Arezzo-Crotone		Catanzaro	5	6	1	2	3	3	1	1	1	3	0	1	2	7	9	-7			
Bari-Genoa		Pescara	5	6	1	2	3	3	1	0	2	3	0	2	1	6	9	-7			
Torino-Piacenza		Venezia	4	6	1	1	4	4	1	1	2	2	0	0	2	5	11	-10			
Catanzaro-Salernitana		Modena	3	6	2	1	3	3	2	1	0	3	0	0	3	6	6	-5			
Treviso-Ternana		Bari	3	6	0	4	2	3	0	2	1	3	0	2	1	4	6	-8			
Catania-Triestina		Salernitana	3	6	0	3	3	3	0	2	1	3	0	1	2	4	14	-9			
Modena-Venezia		Treviso	2	6	0	2	4	2	0	1	1	4	0	1	3	3	10	-8			
Ascoli-Verona																					
MARCATORI: 6 reti: Spinesi (Arezzo), Tavano (Empoli)5 reti: Milito (Genoa)4 reti: Cavalli (Cesena), Schwoch (Vicenza)3 reti: Calais' (Pescara), Guidoni (Venezia), Marazzina (Torino), Moscardelli (Triestina), Quagliarella (Torino), Russo (Pescara), Vannucchi (Empoli)2 reti: Abruscato (Arezzo), Adailton (Verona), Alteri (Crotone), Baghetto (Piacenza), Bisci (AlbinoLeffe)																					

MONDIALI 2006 Il ct azzurro ha intenzione di andare a Celje per fare la partita e vincere

Lippi solleva Totti da tanti obblighi

«Punta, centrocampista o fantasista: non importa. Purché faccia quel che sa»

UNDER 21

Il ct Gentile mira ad arrivare alla fase finale del torneo continentale

«Battere la Slovenia si può»

GRADISCA Alla ricerca delle giuste alchimie. La nuova nazionale under 21, nel suo buen retiro di Gradisca (ieri doppia seduta a Romans) si avvicina all'impegno di venerdì sera contro la Slovenia a Nova Gorica con la consapevolezza di essere ben avviata sulla strada maestra della qualificazione, ma allo stesso tempo con la convinzione, espressa dal ct Claudio Gentile, di dover ancora lavorare molto prima di poter disporre di un gruppo definitivamente amalgamato. E, soprattutto, in grado di ripetere le gesta dei cicli precedenti: ultimi allora, il titolo europeo (il quinto nella storia delle nostre under 21) ed una medaglia olimpica, seppur di bronzo, che mancava da quell'epico oro di Berlino '36.

«Il gruppo deve ancora trovare il giusto affiatamento - ha confermato Gentile - e per raggiungere questo obiettivo è necessario che i ragazzi giochino insieme il più possibile, in modo da sincronizzare i loro movimenti e l'intesa in campo. Bisogna insomma perfezionare certi meccanismi: prima lo facciamo e meglio, perché solo così potremo dire la nostra su ogni campo».

Gentile considera fondamentale la gara di venerdì

in casa della Slovenia, più ancora che la partita di martedì a Mantova contro la Bielorussia: dopo aver battuto Norvegia (2-0, reti di Aquilani e Pazzini) e la Moldova (1-0 timbrato Floro Flores, ma successo molto meno convincente), il tecnico ora chiede al gruppo la terza vittoria consecutiva: «Vincendo questo



Il ct Gentile

match - ha spiegato il campione del mondo '82 - avremo la possibilità di aumentare il distacco dalle altre pretendenti e di scavare un buon distacco fra noi e due nazionali che reputo in corsa per il passaggio del turno».

Non è stato dei più agevoli, l'avvicinamento alla sfida con la Slovenia: il

commissario tecnico ha perso per strada dapprima il centrocampista del Vicenza Biondini e quindi l'atteso atalantino Montolivo, l'uomo che avrà il compito di accendere la luce nelle trame offensive della nuova under. Al suo posto Gentile ha convocato un altro gioiello bergamasco, Lazzari, ma non è detto che sarà lui a prenderne posto e mansioni in campo. Il ct lascia intendere che a Nova Gorica è probabile uno schieramento che ricalchi in massima parte quello visto in Moldova: i dubbi sono in difesa (per l'infortunio di Ferronetti), in mezzo per la già citata sostituzione di Montolivo, e davanti per la spalla da affiancare al possibile erede di Gildardo, l'ottimo Pazzini.

Davanti ad Agliardi, così, potrebbe schierarsi una retroguardia composta da Potenza, Bovo, Mantovani e Chiellini. In mezzo la novità potrebbe essere il bolognese Loviso accanto a Donadel, con Rosina e Aquilani sugli esterni. Accanto a Pazzini, in attacco è sprint a tre fra Bianchi, Pepe e Floro Flores. Stmane la delegazione azzurra sarà ricevuta al municipio di Gradisca dalle autorità civili e politiche provinciali.

Luigi Murciano

FIRENZE Giù le mani da Francesco Totti. È il messaggio di Lippi, sorpreso dalla sua esclusione dalla lista dei 35 in corsa per il trono di migliore al mondo, secondo la Fifa e convinto che l'attaccante azzurro sconti ancora, e oltre il dovuto, l'estate nera a Euro 2004.

Se qualcuno pensava che il fotogramma dello sputo a Poulson fosse già in archivio, ci ha pensato la commissione tecnica della Fifa a ricordare quanto ancora peserà quell'episodio nella considerazione del miglior giocatore azzurro e di tutto il calcio italiano. Non che fino a quell'Italia-Danimarca del 14 giugno il mondo avesse guardato con eccessiva simpatia al numero 10, stretto come era negli angusti confini della gloria romana.

Né Totti poteva vantare imprese epiche fuori dai confini italiani, tali da arricchire la sua bacheca di successi. Ma l'esclusione da una lista in cui tra gli altri compaiono Ayala, Etto, Drogba, Giggs e Ballack, oltre al fatto che ci sono solo tre italiani (Buffon, Maldini, Nesta), ha suonato da campanello d'allarme per il ct.

Da parte di Lippi c'era già la consapevolezza di atteggiamenti intransigenti nei confronti di Totti.

«Dobbiamo fare di tutto per aiutarlo e lui si deve aiutare da solo, a cambiare l'opinione che a livello internazionale ci si è fatta di lui - ha detto Lippi - Lo conosciamo e sappiamo



Marcello Lippi

che non merita la scarsa attenzione internazionale. Questa esclusione fa scopa con la posizione dell'Italia nella classifica Fifa: valgono relativamente, ma spiacce vederle».

Come già Riva ieri, Lippi ha ribadito un concetto semplice. «Ho trovato un Francesco sereno, diciamo un giocatore sereno» - ha detto il ct. A Totti,

calendari della solidarietà a parte, la nazionale non chiederà nulla di più di quel che sa fare con il pallone.

«Personalmente, non ricordo nemmeno quel che è successo quest'estate - aveva ironizzato Lippi prima di lanciare la sua accusa nei confronti della Fifa - Lui è solo un calciatore della nuova Italia: non si può ripartire da quel che è successo, non si vive di ricordi».

Piuttosto, Lippi preferisce ricominciare da un'ampia libertà concessa in campo a Totti. Dopo aver precisato che la partitella era solo una sgambatura e non serviva da indicazione per la formazione di sabato (ma il 4-4-1-1 del primo tempo sembra plausibile: Totti più quotato di Gildardo, Esposito ha chance), il ct ha parlato anche dei 50 minuti del romanista, prima dietro Toni e poi arretrato sulla linea di centrocampo: «Seconda punta, trequartista o ancora



Totti rifiuta durante la partitella di allenamento a Firenze

più dietro, non fa molta differenza. Lui in campo deve trovare la posizione che lo metta in condizione di far quel che sa».

A confortare Lippi anche le condizioni di Perrotta («si è reso conto che non rischiava ad allenarsi, sta

bene») e l'approccio di Esposito: «L'ho pungolato dicendogli: non ci possiamo permettere il lusso di pagar dazio all'emozione - si è lasciato scappare il ct, quasi anticipando l'intenzione di farlo esordire sabato a Celje. «Ma trovo squalido che i giocatori sappiano chi gioca già il mercoledì: è meglio che tutti pensino di poter andare in campo per tutta la settimana».

Anche Gildardo, apparso giù di corda nei 50' della sua partitella: «Capitano a tutti gli attaccanti, e non mi riferisco a lui, momenti in cui si segna a occhi bendati e altri in cui non va dentro neanche se muori». Ma se l'intenzione sabato è, come dichiarato da Lippi, quella di andare a Celje per far la partita e vincere, difficile sia il momento buono per il centravanti del Parma.

Una manata di Kahn sulla faccia di Klose

BERLINO Oliver Kahn, portiere del Bayern Monaco e della nazionale tedesca, è stato criticato da più parti per il brutto gesto fatto sabato scorso nei confronti dell'attaccante del Brema (e della nazionale) Miroslav Klose, al quale con fare minaccioso ha dato una vistosa manata sul naso. L'episodio, andato su tutti i giornali e mostrato più volte alla tv, ha provocato reazioni negative anche in seno alla sua stessa squadra, anche se per ora non sono stati adottati provvedimenti disciplinari né dal Bayern né dalla nazionale che comunque potrebbero

essere presi: «Oliver non può reagire in questo modo, così non va bene» - ha detto il manager del Bayern Uli Hoeness, che intende parlare con calma con il giocatore. «Deve controllarsi di più», ha aggiunto Hoeness.

Lo scontro tra Kahn e Klose è avvenuto al Werderstadion di Brema dove per la 7.a giornata del campionato della Bundesliga il Bayern ha battuto fuoricasa il Werder, squadra campione di Germania 2-1. Al 49' dopo un'azione nell'area del Bayern, la reazione del portiere, che ha messo la man sulla faccia di Klose.

COPPA ITALIA DILETTANTI

I carsolini allenati da Sambaldi avevano vinto per 3-0 all'andata con la formazione della Fincantieri

Promosso il Vesna anche se sconfitto al Brunner

La formazione monfalconese è andata a segno con Tomsig nel finale della prima frazione

VERMEGLIANO È una vittoria inutile quella con la quale la Fincantieri ha superato il Vesna nel match di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia riservata alle formazioni di Eccellenza e Promozione. Il verdetto era stato in pratica scritto già nella gara di andata, giocata due settimane fa, allorché il Vesna di Sambaldi si era imposto con un secco 3-0.

Quel risultato ha condizionato il ritorno nel quale si fronteggiavano due formazioni che nei rispettivi campionati sinora non hanno per nulla incantato. Ma la gara, giocata ieri sera al Brunner di Verme-

gliano, visto che a Monfalcone non ci sono stadi con impianti di illuminazione per le gare in notturna, non è stata per nulla da buttarre.

Le due rivali anzi si sono sfidate a viso aperto, per merito soprattutto di una Fincantieri che ci ha creduto sin dall'inizio e il Vesna dopo un inizio balbettante nella ripresa ha risposto senza restare a guardare.

La Fincantieri recupera

Fincantieri

Vesna

MARCATORE: pt 40' Tomsig.

FINCANTIERI: Franco, Viezzi, Cechich, Palombieri, Padoan, Marchesi, Tomsig (st 15' Pellaschiar), Baldan, Bozzi (st 35' Mari), Tofful, Milan (st 40' Maggio). ALL. Veneziano.

VESNA: Magnania, Batti, Degrassi, Arandelovic, Bertocchi, Poclen, Rossi, Depangher, Monte, Lovrecic, Ritossa. ALL. Sambaldi.

Marchesi, inserisce il giovane Bozzi e conferisce minutaggio a quelli che sono a corto di forma. Il Vesna conferma otto undicesimi della gara di campionato pareggiata in casa col Sarone domenica scorsa.

Parte meglio la compa-

ne di casa che si fa sentire sotto rete creando un paio di occasioni nella prima mezz'ora, la più sostanziosa delle quali capita sul sinistro di Milan in piena area, ma

l'estremo difensore carsol-

no sventa con una prodezza.

La pressione bisiaica si concreta al 40': su punizione, lancio lungo di Viezzi che cambia gioco, tocco improvviso in area di Milan,

arriva Marco Tomsig che completamente smarcato nel cuore della zona ospite tocca in rete insaccando il vantaggio.

Nella ripresa il tono della gara cambia, Venezia inserisce anche il centravanti Pellaschiar ma la formazione monfalconese pur premendo non sfonda, il Vesna dal canto suo non si limita più a controllare l'andazzo ma si spinge in avanti con un paio di punte che però non raddizzano il parziale. Il quale comunque è insufficiente ai ragazzi di Sambaldi per garantirsi l'accesso ai gironi di semifinale della Coppa Italia.

Enrico Colussi

RISULTATI

Una goleada del Pordenone a Azzano

TRIESTE Oltre a Fincantieri-Vesna, il calendario della Coppa Italia per le rappresentative di Eccellenza e Promozione propone quattro incontri. L'ultimo match di ritorno è stato posticipato a stasera, Sevegliano-Union '91. Il fattore campo non ha decisamente peso, a iniziare da Azzanese-Pordenone, finita 0-3. Gli ospiti vanno a segno con Lucidi nel primo tempo e con una doppietta di Ledda nella ripresa. Il Comunale Gonas concede pure il bis dopo il 2-1 intascato quattordici giorni fa: s'impone a Pagnacco per 0-2 grazie alle marcature di Carpin e Pividori. La gara Pozzuolo-Palmanova finisce 3-5 e si rivela intenso e piacevole, come il precedente (4-3 per i palmarini). Cinquanta minuti combattuti, poi si esprimono meglio gli ospiti, che falliscono tra l'altro alcune buone occasioni. La Pro Fagagna cede ancora il passo al Rivignano per 0-2 (0-1 la prima puntata), un risultato maturato nella seconda parte: al 7' autorete di Meneghel e al 40' zampata di Zampieri.

Nelle partite ad eliminazione diretta di Coppa Regione, riservata alla Prima Categoria, si registrano tre vittorie esterne (una dopo i calci di rigore) e solo una interna. I risultati: Maranesse-Maruzella-Luminacco 3-1, Reanese-Casasola 2-4, Trivignano-Latisana 6-7, Centro del Mobile-Fiume Veneto 0-2.

m. la.

Solo Ibrahimovic è fisicamente a posto La Juventus aspetta Del Piero e Trezeguet deve decidere se operarsi subito alla spalla

TORINO Trezeguet resta in mezzo al guado. Per il momento non si opera, la spalla lussata verrà curata con antinfiammatori e sedute di fisioterapia, ma la decisione definitiva è solo rimandata. Sarà in primo luogo il giocatore a stabilire se ce la farà a giocare nelle attuali condizioni fisiche, oppure se non potrà fare a meno dell'intervento chirurgico.

«Non è stata ancora presa nessuna decisione» - ha confermato oggi il responsabile dello staff medico della Juventus, Riccardo Agricola, al termine del consulto a cui si è sottoposto l'attaccante. «La risonanza magnetica ha dimostrato la recente lussazione subita dal giocatore e ha evidenziato un versamento articolare».

La terapia concordata prevede sedute di fisioterapia e cure antinfiammatorie. Soltanto fra qualche giorno, quindi, si saprà se la Juventus dovrà fare a meno del campione francese per un lungo periodo della stagione.

Un'incertezza che si riflette anche sul destino dell'altro infortunato di lusso bianconero, Alessandro Del Piero. Con il mercato chiuso fino a gennaio, infatti, uno stop prolungato di Trezeguet imporrebbe un'accelerata al recupero del numero 10 juventino. Il solo Ibrahimovic, per quanto si sta rivelando un acquisto azzeccato, non può bastare a una squadra impegnata su più fronti come la Juventus.

E Zalayeta, pur avendo già segnato gol decisivi, resta un'incognita sul piano della continuità. Per fortuna della Juve, le incertezze dell'attacco sono

però compensate dalla ritrovata sicurezza della difesa. Un reparto rigenerato dalla cura di Capello e il ricambio di Thuram. L'anno scorso non ho avuto una stagione facile perché non stavo bene - ha affermato il difensore francese - mi sono infortunato alla caviglia nella prima partita con l'Empoli e mi sono ripreso solo per gli Europei».

Thuram ha un'idea chiara sulla difesa-bunker della Juventus: «Quando si prendono pochi gol lo si deve a tutta la squadra che sta lavorando bene. Cannavaro, Buffon e io siamo affiatati, e giocare al fianco di Fabio facilita le cose, ma non è serio attribuirsi tutto il merito».

In ogni caso prima di dare un giudizio definitivo bisogna aspettare tutto il campionato. Stiamo andando bene, ma si può iniziare bene e finire male, o viceversa. E guardando le grandi in difficoltà, sono sicuro che a fine stagione saranno davanti, vincitori».

Thuram cerca di mascherare la preoccupazione per gli infortuni di Del Piero e Trezeguet: «Non so esattamente cos'hanno ma spero che non stiano fuori a lungo».

Senza punte, la Juventus potrebbe fare fatica a segnare e già nelle ultime partite ha ridotto il numero di gol: «Colpa delle avversarie che si chiudono nella loro metà campo - è la tesi di Thuram - e rinunciano ad attaccare. In questa situazione è normale fare fatica in attacco e che i gol più arrivino sui calci piazzati».



David Trezeguet

PALLAVOLO

Adriavolley in amichevole al PalaTrieste

TRIESTE L'Adriavolley disputerà questa sera al PalaTrieste, con inizio alle 18.30, una partita amichevole con il Futura di Cordenons. Per il tecnico Luigi Schiavon un appuntamento per provare nuove soluzioni tattiche in vista del prossimo inizio di campionato, fissato per domenica 17 ottobre. Tra i pordenonesi, che parteciperanno in questa stagione alla serie B2, militano due ex biancorossi: il palleggiatore Gianluca Colussi e l'opposto Andrea Radin, entrambi in casacca biancorossa nella stagione 2001-02 con Kim Ho Chul. Domani, inoltre, l'Adriavolley si presenterà al pubblico ed agli addetti ai lavori. Alle 18 la squadra, lo staff tecnico e la dirigenza saranno all'Info Point della Barcolana, lo stand allestito lungo le Rive di Venezia.

COPPA REGIONE

Staranzano

Risanese

MARCATORI: 10' Picco, st 17' Scuor. STARANZANO: Pizzin, Zonta, Padovan, Marega, Pirusel, Lepre, Picco, Della Rocca, Nasser, Andrian (Tel), Pizzolato (Medeot). ALL. Corona. RISANESSE: Pascolo, Brugnola, Mattiussi, Paolini, Nazzi, Cigolotto (Lettieri), Bidoccia, Scuor, Pertoldi (Milanese), Travani, Sbisà. ALL. Bearzi. ARBITRO: Stefano Agher di Trieste.

STARANZANO Non sono bastati i tempi regolamentari con le squadre in perfetto equilibrio (1-1) per legittimare l'approdo nei quarti di finale. Dal dischetto lo Staranzano ha piazzato quattro di centri alle spalle del bravo Pascolo (realizzati da Pirusel, Picco, Lepre e Tel) contro i soli due trasformati dai friulani. La gara ha visto inizialmente i padroni passare in vantaggio al 10' con Andrian, in virtù di un abile assist di Picco. E nella ripresa, dopo frequenti capovolgimenti di fronte, il pari ospite siglato da Scuor all'11' a riaprire l'incontro.

Moreno Marcatti

San Canzian

Medeuzza

MARCATORI: pt 11' Dean, 20' Del Piccolo; st 12' Di Lena. SAN CANZIAN: Sandrigo, De Sabbata, Zin, Salmeri, Bas, Simone, Del Piccolo, Bogar, Dean, Biondo, Gonnì (pt 40' Pozzar, st 16' Tomasini). ALL. Favero. MEDEUZZA: Marega, Della Vedova (st 15' Grione), Bidussi, Zanò (st 25' Manuel Sciauzero), Davide Sciauzero (st 27' Bosco), Masolino, Manzutti, Cavazzi (st 1' Mauro Satolo), Mauro (st 1' Bernardis), Cecchetti, Di Lena. ALL. Ceschia. ARBITRO: Fazio di Udine.

SAN CANZIAN Il San Canzian si impone di misura sulla squadra di mister Ceschia in virtù di un buon primo tempo. Subito in vantaggio i locali all'11' con Dean, che deve solo appoggiare alle spalle del portiere un bell'assist di Gonnì. Il raddoppio al 20', con Del Piccolo che dal fondo, dopo essersi liberato del proprio marcatore, supera Marega con un abile pallonetto. Al 12' della ripresa Di Lena approfitta di un pallone che Sandrigo non trattiene.

Gianmarco Daniele

Lignano

Aquileia

MARCATORI: pt 4' Zoccarato; st 20' Panfilì, 50' Pinna (r). LIGNANO: Chittaro, Vespe-ro, Aggio (st 30' Privato), Toniuto, Zanin, Quadrell (st 5' Fantuzzo), Cecotto (st 35' Cinello), Panfilì, Colle, Zoccarato (st 12' Valvason), Virgolini (st 25' Mastromaro). ALL. Romano. AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Pravisano, Tassin, Vezzilli, Sgubin, Dean, Pinna, Portelli, Iacumin, De Grassi. ALL. Portelli. ARBITRO: Iaculano Di Pordenone.

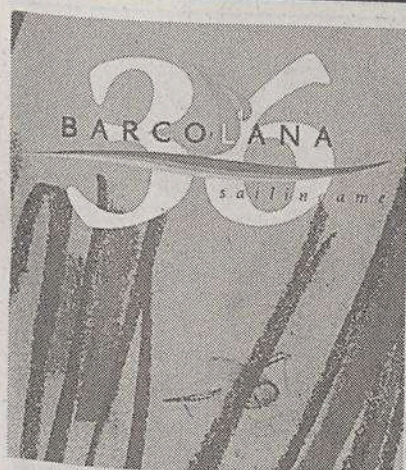
LIGNANO Fattore campo determinante nello scontro fra Lignano e Aquileia, con i padroni di casa sempre padroni del gioco e compagne ospite pericolosa solo nel finale della partita. Pare forte il Lignano che con un vantaggio già al 4' con un gol di Zoccarato. Continua il dominio del Lignano, che si concretizza con il raddoppio di Panfilì al ventesimo della ripresa. Solo dopo il doppio svantaggio l'Aquileia gioca il tutto per tutto, ma il gol arriva solamente al 95', con un rigore di Pinna.

Spal Cordovado

Torviscosa

MARCATORI: pt 30' Casasola; st 30' Bozza, 35' Zienna, 40' Bozza. SPAL CORDOVADO: Prodan, Carbonera, Zanon, Pavan, Stefanutto, Bozza, Fiorido, Moro, Barbuti, Arregghini, Minatel. ALL. Zimbolo. TORVISCOSA: Soardo, Carpin, Stella, Tuniz, Zamaro, Scapolo, Marchesin, Polvar, Zienna, Casasola, Frantantonio. ALL. De Zottis.

MORSANO AL TAGLIAMENTO Partita emozionante, con un finale di partita vibrante e occasioni da gol per entrambe le formazioni. Primo tempo sostanzialmente equilibrato, che vede però il vantaggio della compagine ospite con Casasola al 30'. Nella ripresa batti e ribatti nell'ultimo quarto d'ora, con doppietta di Bozza e gol di Zienna. Il passaggio del turno è deciso così dalla lotteria dei rigori. Sale in cattedra l'estremo difensore ospite Soardo, che para due rigori e permette al Torviscosa di passare il turno nonostante l'errore dagli undici metri di Zamaro.



Le iscrizioni proseguono a ritmo incalzante, mentre il porto inizia a riempirsi di barche e si aspetta addirittura uno scafo armeno

La Barcolana doppia la boa dei mille

Il sindaco cerca un imbarco per replicare alla sfida, «ma intanto ho comprato un motoscafo»



I primi scafi «forestieri» cominciano a trovare ospitalità lungo i moli delle Rive. (Lasorte)

TRIESTE «Mi sono comprato un motoscafo». Lapidario ma con il sorriso, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha risposto così, ieri pomeriggio, alla sfida lanciata da Boris Popovic, il sindaco di Capodistria, per la vittoria della Barcolana. Solo ieri l'altro il primo cittadino sloveno, forte dell'invito a bordo di Maxi Jena, aveva a sua volta sfidato Dipiazza a trovarsi una barca, e regata contro di lui. Ma il sindaco di Trieste non ha voluto abboccare, e sornione si è tolto dall'impiccio. Ciò non significa che il primo cittadino non sarà della regata: significa solo che, a ieri, stava ancora valutando come uscire dalla situazione con creatività: insomma, si tratta di sapere se troverà un ingaggio su una barca competitiva. Sulla piazza c'è solo Alfa Romeo: ma pare che ai neozelandesi, della diplomazia, importi poco.

Oggi intanto la Barcolana entra nel vivo, con l'apertura (dalle 10 del mattino) e l'inaugurazione (in Stazione Marittima, alle 18) del Bar-

colana Sailing Show, e soprattutto la grande attesa per l'avvicinarsi della domenica di regata. Mentre le Rive si stanno riempiendo di imbarcazioni ormeggiate, tutti alla società velica di Barcola e Grignano fanno il tifo per Kilikia. Non sarà uno scafo tecnologico, ed è anche un po' vecchiotto come progetto, ma senza dubbio incarna precisamente lo spirito della Barcolana. Nel dettaglio, Kilikia è uno scafo

che stava navigando ieri al largo di Salonicco, rotta Trieste: lungo 24 metri, è stato ricostruito secondo i criteri del XIII secolo. Batte bandiera armena, e alla Barcolana parteciperà con un equipaggio vestito con i costumi originali armeni dell'epoca.

Insomma, non hanno molte possibilità di vittoria, ma certo non passeranno inosservati. Le iscrizioni ieri hanno superato quota mille, e rivelano al momento un 5

per cento di iscritti in più rispetto alle precedenti edizioni. Intanto ieri si è iniziato il parlato di vela, e di Barcolana, al cinema. Chi è andato ieri sera al Cinecity a vedere King Arthur, ha seguito prima del film, sul maxischermo, la sintesi della stagione 2004 delle regate effettuate dal team triestino Sailing Planet, che ha utilizzato questo particolare modo per presentarsi in Barcolana, posto che da oggi apri-

rà nel proprio stand un fitto calendario di eventi e incontri. Tradizionalmente, il momento clou è rappresentato dalla festa organizzata e gestita da Stefano Spangaro, che si svolgerà in due puntate: la prima lungo le Rive venerdì a partire dalle 21, la seconda in una discoteca del centro, dopo le 24.

Tornando all'aspetto sportivo, arriva quest'anno in Barcolana anche il Mib, School of Management, la business school di livello internazionale che ha sede a Trieste, e che da quest'anno inserirà anche la vela nell'ambito delle proprie attività di formazione esterna, attività in continua crescita nelle migliori business school anglosassoni. «La barca a vela rappresenta in effetti una metafora significativa del management», dichiara infatti Vladimir Nanut, direttore del Mib - la vela e il management sono due mondi con importanti analogie e simili chiavi di lettura. Il Mib sarà a bordo di un Solaris 36, e ha già vinto di classe alla Due Castelli e alla Bernetti.

Francesca Capodanno

IL BAROMETRO

TRIESTE Sembra al momento tramontare l'ipotesi Bora sul Golfo di Trieste in occasione della Barcolana, e ciò a causa del ritardo della perturbazione che era attesa già per ieri, e che invece non ha ancora raggiunto, a causa della persistente alta pressione, il nord est. I principali siti internet che forniscono previsioni meteo specializzate, infatti, prevedono per oggi, domani e sabato condizioni di cielo perturbato, con possibile pioggia e venti da Sud. Per la giornata di domenica, rispetto alle previsioni fornite ieri, si nota un certo miglioramento, con cielo poco nuvoloso, e venti da Sud Ovest tra cinque e nove nodi di intensità. Pochino, ma pur sufficiente a muovere le barche, rispetto alla bonac-

cia dello scorso anno. L'attesa bora, che ancora qualche esperto meteo prevede per domenica, secondo la maggioranza dei siti internet dovrebbe invece arrivare lunedì intorno alle 11, prima con 10 nodi di intensità, in aumento fino a 15. Se così fosse, la bora moderata e ritardataria favorirebbe più che la regata i rientri verso il Medio Adriatico delle imbarcazioni, con lunghe impoppate dal sapore autunnale. Per i tifosi della bora, tuttavia, c'è ancora qualche speranza: da un lato, si può sperare nella accelerazione della perturbazione, dall'altro dare fiducia a una serie di siti locali - con maggiori informazioni relative cioè al microclima triestino - che segnalano la possibilità di bora già a partire dalla giornata di domenica.

L'olimpionica Sensini e il «solitario» Soldini ai timoni degli scafi che sostengono il progetto genovese

Federica, la madrina dei «Matti per la vela»

Chi fa il mozzo, chi regola le vele, chi fa il tifo da terra: ma tutti stanno meglio

LO SKIPPER

Il velista di punta della Svbg farà da tattico su Alfa Romeo, la barca da battere: sulla carta una combinata invincibile

Bressani il favorito alla ricerca del tris

TRIESTE Ha vinto la Barcolana già due volte, in qualità di tattico, nel 2002 con Idea Uniflair, e nel 2003 con Alfa Romeo. E' l'approssimazione più vicina al tentativo della Svbg di riuscire a vincere la regata, oltre che a organizzarla, cosa che non succede (almeno con uno scafo targato Svbg) dal 1969. Lorenzo Bressani, socio della Svbg, è stato scelto quest'anno anche quale testimone della regata. Fino all'anno scorso, infatti, la Società sceglieva personaggi titolati dal mondo della vela per promuovere la regata (da Cino Ricci a Mauro Pelaschier, fino a Stefano Rizzi e Luca Devoti), poi si è accorta di avere un talento in casa, e quindi ha deciso di sfruttarlo fino in fondo. Nel doppio ruolo di velista e testimonial, Lorenzo Bressani avrà anche un'esigenza ben precisa: che la Barcolana termini velocemente, poiché il lunedì di buon mattino dovrà trovarsi a Capri, per partecipare al mondiale Swan 45.

Quali novità per lei quest'anno, contando che sarà a bordo della stessa imbarcazione?
Tecnicamente cambierà molto poco. Rispetto all'anno passato Alfa Romeo ha

modificato le sartie alte dell'albero che - novità assoluta - sono in carbonio con un risparmio di circa 250 chilogrammi. Certo in una barca nata già molto performante, è difficile apportare in seguito dei miglioramenti significativi. A livello personale, sono contento che a bordo quest'anno ci siano più italiani.

Come imposterà, da tattico, la regata di domenica, sarà un match race a due in mezzo a duemila barche?

In base all'esperienza dell'anno passato, posso dire che Kosmina non è un regatante aggressivo, mi pare preferisca fare la sua regata. Noi al contrario cercheremo di partirla vicino, per controllarlo e trovarci nelle condizioni più simili possibili.

Qual è il vento ottimale per Alfa Romeo?

Sopra gli otto nodi, in qualsiasi andatura la barca è veramente performante. Certo con bonaccia si potrebbero avere molte sorprese, come abbiamo tutti visto l'anno scorso. Al terzo posto è arrivata una barca di dieci metri, ed era quasi un terzo di Alfa Romeo.

Cosa succederebbe con poco vento?

Con poco vento temo molti team. Con un po' di vento ci sono meno incertezze, anche se il terzo incomodo potrebbe essere Shining di Mimmo Cilenti.

Come giudica il fatto che ci siano quasi duemila iscritti, e solo due o tre pretendenti alla vittoria?

Il rischio è che la Barcolana si snaturi in una doppia competizione: davanti pochissimi team a contendersi la vittoria, dietro la regata-festa degli amanti

della vela. Invece il fascino di questa manifestazione è proprio la sua formula mista.

Da professionista, quanto conta vincere la Coppa d'Autunno?

Non è tanto una questione tecnica o sportiva. Sotto questo profilo la Barcolana non aggiunge molto al curriculum, essendo una regata atipica: campo fisso, formula open, prova unica. Però assicura un importante ritorno d'immagine e offre popolarità tra un pubblico più ampio, quello che solitamente non segue la vela, ma che comunque, per le particolari caratteristiche, conosce questo evento.

In tre anni la lunghezza dei «maxi» (oggi supermaxi) è quasi raddoppiata. Cosa ci dobbiamo aspettare per i prossimi anni?

La tendenza è quella: più la barca è lunga e più corre. Naturalmente con la lunghezza insorgono problemi di tenuta strutturale dello scafo, problemi superabili con la ricerca e i nuovi materiali. Penso ad esempio all'americana Mar-ri-cha, un progetto molto simile ad Alfa Romeo, ma con una lunghezza di 42 metri.

f. c.



Quelli di «Matti per la vela» su uno dei loro scafi.

ve solo ai velisti, e nemmeno solo ai manager che la utilizzano per costosi corsi a favore dell'affiatamento di gruppo, ma che poteva servire anche ai matti, per mettere in fila un pezzetto di vita dopo l'altro. Alla

proposta, non si sono fatti prendere dalla paura, i matti. Da matti come sono hanno partecipato ad alcune delle più prestigiose regate del Tirreno per allenarsi, e quindi sono partiti per Trieste. Alcuni fanno i mozzi, altri regolano le ve-

Oggi arrivano le tre imbarcazioni dedicate al progetto, dopo un giro d'Italia a vela che è già una vittoria

le, altri stanno a terra e seguono da vicino.

Tutti, assieme, sono Matti per la vela, e ci trovano un loro personale senso a trovarsi in mezzo al mare, magari sbattuti dalle onde, magari in balia del vento. E' questo, in qualche modo, li avvicina ai velisti.

Ci trovano un senso - come dice una vecchia e ironica maglietta comprata alla fiera della nautica di Dusseldorf della vela - nella «sottile arte di starsene tutti bagnati, e buscarsi un raffreddore, andandosene a zonzo senza una meta, spendendo tanti soldi». I Matti per la vela arrivano oggi, in tempo per godersi tutta la Barcolana, la festa, il calore della gente, e il dovere di trovarsi, involontariamente, sotto ai riflettori, perché l'impresa che anche quest'anno hanno compiuto è davvero importante, e travalica il senso stretto dello sport. Sono sotto ai riflettori anche perché la loro partecipazione all'evento è coronata dalla presenza da sempre di noti velisti a supporto dell'iniziativa: quest'anno torna con loro Giovanni Soldini (arriverà sabato), al quale si aggiunge la signora italiana della vela, Alessandra Sensini, oro olimpico a Sydney e Bronzo ad Atene in classe Mistral. Lei normalmente preferisce le tavole a vela, ma per i matti fa un'eccezione: sarà in barca, in questa regata davvero, davvero unica. «Non potevo mancare alla conclusione del loro Giro d'Italia a vela, sono la loro madrina», ha dichiarato.

COPPA AMERICA

VALENCIA Bella vittoria, la prima nei confronti diretti, di Luna Rossa su New Zealand nelle regate del terzo turno del Valencia Act 2 che nelle acque spagnole mette di fronte gli equipaggi di Coppa America. Dopo un primo rinvio dovuto alla bassa intensità del vento, la seconda giornata del Valencia Act 2 s'è aperta con la prima delle regate del Turno 3 tra i detentori di Team Alinghi e i francesi di K-Challenge (poi vinta dagli svizzeri con un distacco di 117"). Luna Rossa contro Emirates Team New Zealand ha preso il via con vento da est a 5 nodi e mare calmo. L'imbarcazione di Francesco de Angelis entra da destra e al termine del confronto pre-partenza vinto da James Spithill precede i neozelandesi sulla linea di una lunghezza almeno. Alle fine del primo lato di bolina, caratterizzato da continui salti di vento, Luna Rossa passa la boa con un vantaggio di 30". Poi Luna Rossa taglia la linea d'arrivo con un vantaggio di 57".

Appuntamenti alle 10 sulle Rive e alle 18 alla Marittima. Al via intanto la Fincantieri Cup che si protrarrà fino a sabato

E oggi incomincia la festa: si apre il Sailing Show

TRIESTE E' già tempo di festa per la Barcolana. Con l'apertura del Barcolana Sailing Show - l'evento espositivo realizzato da Fiera Trieste in collaborazione con Promosail - infatti, le Rive si coloreranno oggi della tipica e unica partecipazione di pubblico connessa alla regata.

Tra gli eventi collaterali, al via oggi la Fincantieri Cup, regata a invito organizzata dalla Promosail e voluta dalla Fincantieri per ribadire (anche con un equipaggio in mare composto quasi per intero da dipendenti dell'azienda) la

propria connessione con Trieste e la propria vocazione nautica e marinara. La regata si disputa quest'anno con la formula di flotta, e vedrà impegnati dieci timonieri (sette triestini, tre ospiti) a bordo di altrettanti monotipi, i Solaris 36 One Design, scafi di circa 12 metri progettati da Marco Lostuzzi e costruiti dai cantieri Serigi di Aquileia. Ieri nel tardo pomeriggio si è svolto il briefing dei concorrenti, con il sostegno delle imbarcazioni al via. I timonieri scelti quest'anno per la competizione sono i triestini Lorenzo Bodini, Furio Benussi (vincitore

dell'edizione 2003), Enrico Fonda, Gugli Danelon, Alberto Bolzan, Gianni Skerl e Fabio Rochelli, che se la dovranno vedere anche contro Andrea Casale, Samo Potokar e Cesare Bressan.

L'evento prevede una serie di regate fino a sabato, quando in Stazione Marittima, poco prima del briefing della Barcolana si premierà in vincitore. Le regate sono organizzate, come ogni anno, da Promosail, in collaborazione con Società Velica di Barcola e Grignano e Yacht club Adriaco.

Tutti gli eventi collegati alla Barcolana, oltre che la regata stessa, potranno es-

sere seguiti attraverso le numerose trasmissioni radiofoniche delle emittenti Radio Attività e Radio Punto Zero. Per quanto riguarda Radio Attività, proseguiranno per tutta la settimana, in diretta dall'Infopoint, gli appuntamenti sui 97.5 con «Velamania speciale Barcolana», condotti da Lillo Costa, Marina Simoni e Paolo Agostinelli. Nello studio allestito nel centro del Sailing Show si parlerà in diretta di Barcolana ogni sera alle 19, e sabato la trasmissione sarà dedicata alla radiocronaca in diretta del Gran Premio Barcolana. Per il sesto anno,

Radioattività manderà la diretta della regata anche via streaming, sui siti www.barcolana.it e www.radioattivita.com. Tornando, infine, al Barcolana Sailing Show, l'esposizione a ingresso gratuito di prodotti e servizi relativi alla Nautica, l'apertura degli stand è prevista per le 10 di questa mattina, mentre l'inaugurazione si svolgerà alle 18 in Stazione Marittima.

Oggi infine alle 10,30 nella sala d'arte di Piazza Unità si apre la mostra «Vela» Presento: del fotoreporter triestino Gabriele Crozzoli: una serie di gigantografie dedicate al mare.



Si allestiscono gli stand sulle Rive: oggi l'apertura del Sailing Show. (Lasorte)

NUOTO A Indianapolis i delegati internazionali hanno preferito per 12-6 l'inglese Manchester

Mondiali in vasca corta, Trieste bocciata

L'impianto di Sant'Andrea potrebbe avere la «consolazione» degli Europei 2005

MOTOMONDIALE

Valentino avverte la Honda: «Mi rifarò a Sepang in Malesia»

SEKANG Dopo la delusione e la rabbia accumulate in Qatar Valentino Rossi aspetta domenica per rifarsi contro la Honda. Che naturalmente fa quadrato attorno al suo candidato al titolo Gibernau, al quale dopo lo sbarco di domenica il Dottore ha tolto il saluto. Questa volta Rossi ha dalla sua però il fatto che il circuito di Sepang per lui non ha segreti. «Siamo avvantaggiati - ha ammesso - rispetto a tutti gli altri circuiti del calendario, qui abbiamo fatto due volte all'inizio dell'anno. Ciò significa che abbiamo già qualche dato per la M1».



Valentino Rossi

Il campione del mondo ritorna sul tracciato che lo ha visto debuttare ai comandi della sua Yamaha. Lo scorso gennaio, proprio a Sepang, Rossi era salito per la prima volta in sella all'M1. «Ovviamente il risultato del Qatar ha rappresentato una grande delusione - ha ribadito -, ma fortunatamente non mi sono fatto male e quindi me lo devo lasciare alle spalle per concentrarmi sulla sfida qui in Malesia».

Anche il precedente dell'anno scorso è dalla parte sua: quando mancavano ancora due gare alla fine del campionato Rossi conquistò la setti-

ma gara stagionale aggiudicandosi il titolo iridato della MotoGp con 63 punti di vantaggio su Gibernau e 92 su Biaggi. In gara Rossi si prese un po' di tempo nelle fasi iniziali, rimanendo alle spalle dello spagnolo prima di passare al comando della corsa e gestire comodamente il suo vantaggio fino alla bandiera a scacchi. Gibernau arrivò secondo, Max Biaggi terzo.

«Anche se la moto è molto cambiata dall'inizio della stagione - ha aggiunto Rossi -, spero che il fatto di aver già girato nel circuito ci permetta di trovare un buon set-up e di guadagnare una buona posizione nelle qualifiche. Sarà una gara dura. E una pista ad alta velocità con due lunghi rettilinei e di nuovo correremo con temperature molto elevate, ma sono ottimista. Sicuramente sarà più facile che nel Qatar. Ho dei bei ricordi di questo circuito: due vittorie e inoltre sono salito sul podio negli ultimi tre anni. L'anno scorso la gara è stata perfetta per me: ho fatto la pole e poi ho vinto la gara, coronandomi campione. Questa volta non è possibile vincere il campionato, ma spero di far crescere di nuovo il mio vantaggio al comando della generale».

TRIESTE Seconda partenza falsa per lo stadio del nuoto di Trieste, uno dei più avveniristici impianti d'Europa. Dopo i continui rinvii dell'inaugurazione, ieri ha perso anche l'aggiudicazione dei campionati mondiali vasca corta del 2008. In seguito ai ritiri di Lisbona e Stoccolma, Trieste era rimasta in corsa assieme alla sola Manchester in un duello che comunque si prospettava difficilissimo.

A Indianapolis, dove oggi scatta l'attuale edizione dei mondiali in vasca da 25 metri, i delegati internazionali hanno scelto con il punteggio finale di 12-6 la città inglese anche in considerazione del fatto che mai un mondiale di sport natatori si è svolto nel Regno Unito, ma

soprattutto in virtù del grande budget garantito: 8 milioni di dollari contro i 5 milioni che garantiva Trieste.

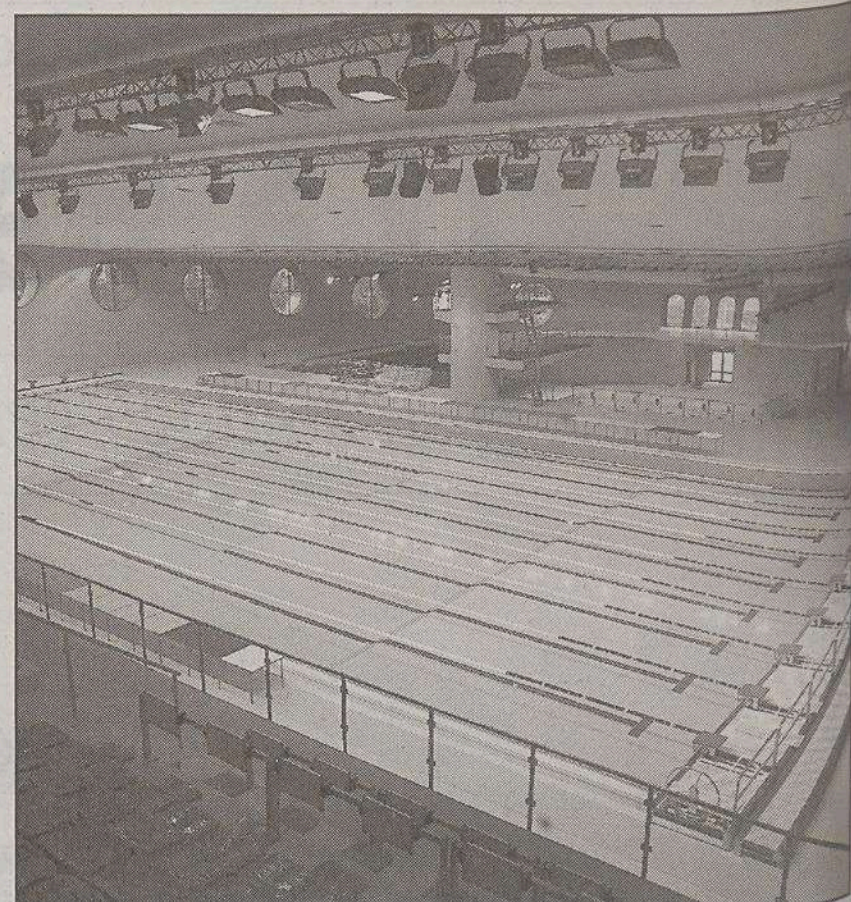
La manifestazione richiamerà a Manchester più di seicento campioni provenienti da 100 nazioni di tutto il mondo e si disputerà nell'ottobre del 2008. Trieste l'avrebbe invece situata nel marzo dello stesso anno e, dato anche il numero affluente previsto di delegazioni e di tifosi, oltre che di atleti, allenatori e dirigenti, ne avrebbe fatto, soprattutto dal punto di vista della capacità recettiva, anche una prova generale per l'Expo che si sarebbe aperto meno di due mesi più tardi.

Il premio di consolazione per l'impianto di Sant'An-

drea e per la città potrebbe ora essere costituito dai campionati europei, sempre vasca corta che si terranno nel 2005, ma che difficilmente potranno trasformarsi in un richiamo turistico e d'immagine che vada al di là della nicchia sportivo-naturale. L'assegnazione degli Europei si deciderà ai primi di dicembre a Vienna e in quel caso Trieste potrebbe presentarsi con i favori del pronostico.

Manchester dopo aver organizzato con successo i Giochi del Commonwealth, intende ora utilizzare al meglio la vetrina dei mondiali di nuoto per lanciare la Gran Bretagna verso l'organizzazione delle Olimpiadi del 2012. Oggi intanto parte l'edizione di Indianapolis e

sono attesi campioni del calibro dell'americano Michael Phelps, dell'australiano Lisbeth Lenton e del giapponese Sachiko Yamada. L'attesa più grande è per l'oro olimpico di Atene, Phelps, che però per sua stessa ammissione dovrà verificare la sua adattabilità alle competizioni in vasca corta. L'Italia si presenta in tono minore dal momento che agli ordini del commissario tecnico Alberto Castagnetti non ci saranno i partecipanti alle scorse Olimpiadi. Le speranze azzurre sono racchiuse soprattutto sul versante femminile con quattro promesse: Veronica Domici, Caterina Giacchetti, Sara Giovannoni e Cristina Macagnola. Per quel che concerne gli uomini sono stati con-



La piscina di Sant'Andrea ha perso i mondiali.

vocati cinque atleti che hanno conquistato il podio ai campionati italiani e che non hanno partecipato alla spedizione olimpica di Atene: Nicola Febbraro, Simone Ercoli, Mirko Mazzari, Andrea Oriana e Michele Vancini.

Per il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi al ritorno dalla sfortunata spedizione si ripresenta lo spinoso problema del nuoto a Trieste dove il nuovo polo non è ancora agibile e la vecchia piscina Bianchi e quella di Altura sono chiuse.

Silvio Maranzana

TOTOCALCIO

Albinoleffe-Catanzaro	1-1	X
Catania-Ascoli	2-2	X
Crotone-Torino	2-1	1
Genoa-Vicenza	5-2	1
Pescara-Modena	2-0	1
Piacenza-Empoli p.t.	0-1	2
Piacenza-Empoli r.f.	1-3	2
Triestina-Treviso	1-0	1
Venezia-Cesena	0-2	2
Verona-Bari	0-0	X
Salernitana-Perugia p.t.	0-1	2
Salernitana-Perugia r.f.	0-2	2
Ternana-Arezzo p.t.	0-0	X
Ternana-Arezzo r.f.	1-1	X

Montepremi: € 349.187,70

Montepremi per il 9: € 116.091,66

Nessun vincitore con punti 14

Al 3 vincitori con punti 13 vanno € 33.280,00

Al 39 vincitori con punti 12 vanno € 2.363,00

Al 4 vincitori con punti 9 vanno € 28.022,00

ENDURO



Al triestino Hriaz è sfuggita la vittoria assoluta.

A Treviso nell'ottava e penultima prova del campionato triveneto

Elite: Hriaz secondo assoluto

TRIESTE È stata una giornata ricca di successi per gli enduristi di casa nostra, ma l'acuto finale è stato soltanto sfiorato. A Treviso, nell'ottava e penultima prova del campionato triveneto di enduro, hanno vinto Daniele Corrent, Alberto Mlakar e Matteo Valentini, ma a Fabrizio Hriaz è sfuggita la vittoria assoluta per pochi secondi. Ancora una volta il portacolori del Moto club Trieste ha concluso a ridosso del campione in carica, il veneto Marco Feltracco, sfiorando soltanto quella vittoria assoluta che manca ormai da qualche anno nel suo ricco curriculum. Nella classe Elite, nonché nella classifica assoluta, Hriaz ha preceduto l'azzurro Facchin e Andrea Cabassi. I piloti giuliani hanno brillato in altre classi, raccogliendo ben tre vittorie assolute e la vittoria di squadra del Moto club Romans, protagonista di un'impresa corsara che, a una sola prova dal termine, gli consente anche di guadagnare la testa in campionato ai danni dei goriziani del Medeto.

Con una nuova vittoria di classe a Treviso i nostri piloti hanno messo le mani sul titolo triveneto. Dopo un incerto inizio di stagione, il carabiniere romonese Daniele Corrent ha centrato perentoriamente la sesta vittoria consecutiva nella classe 250 4T e ha matematicamente conquistato il suo primo titolo triveneto. Nella 450 4T ha vinto ancora il goriziano Alberto Mlakar cui nell'ultima prova, in programma a fine mese, ancora nel Trevigiano, sarà sufficiente un piazzamento. Il giovane Matteo Valentini, di Romans d'Isone, si è ripetuto nella cadetti 125, dopo aver sfiorato nella domenica precedente il titolo italiano di categoria. Fra i giovani cadetti ha brillato anche il goriziano Mattia Cargnel, confermato il migliore alle spalle di Valentini. Sul podio di classe ha concluso anche il triestino Roberto Salvi nella classe 125 precedendo Andrea Gianesi.

Roberto Zel

TENNIS



La Sharapova fa sempre colpo

TOKYO La tennista russa Maria Sharapova, recente vincitrice del torneo di Wimbledon, sta confermando anche agli Internazionali del Giappone, in svolgimento a Tokyo, di essere la vera rivelazione dell'anno. E non solo in senso tennistico: ieri ha battuto l'australiana Samantha Stosur per 6-4, 1-6, 6-1 e contemporaneamente tutte le connazionali in bellezza.

CICLISMO

Presentato sullo Stretto da Castellano, direttore della corsa, il programma dei primi giorni del Giro 2005

Cronoprologo «sul più bel chilometro d'Italia»

Il via il 7 maggio. L'indomani tappa con arrivo a Tropea. Il 9 la carovana lascerà la Calabria

REGGIO CALABRIA Sarà il lungomare di Reggio Calabria, definito da D'Annunzio il più bel chilometro d'Italia, a tenere a battesimo l'88.a edizione del Giro d'Italia con un cronoprologo individuale, una «volata» di 1.200 metri che assegnerà la prima maglia rosa.

Il programma dei primi giorni del Giro è stato presentato ieri mattina da Carmine Castellano, direttore della corsa organizzata da Rcs Sport per conto de La Gazzetta dello Sport.

Reggio Calabria, dunque, per la prima volta ospiterà la partenza della «corsa rosa». Il 4, 5, 6 maggio 2005 ospiterà i preliminari dell'88.o Giro d'Italia e sabato 7 maggio avrà luogo il cronoprologo individuale. Domenica 8, sempre da Reggio Calabria, muoverà la prima tappa che si concluderà a Tropea dopo aver percorso l'intera costa ioniaca e aver attraversato la regione. La seconda tappa in linea, lunedì 9 maggio, partirà invece da Catanzaro con direzione Nord, costeg-

giando il mar Tirreno.

Un breve filmato sulla storia della «corsa rosa» e la presentazione del logo (un ciclista con le braccia alzate in segno di vittoria) ha aperto l'incontro, svolto nella sala consiliare dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria.

La partenza da Reggio è stata fortemente voluta e sarà, quindi, economica-

mente sostenuta, innanzitutto, dall'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, dalla Regione Calabria e dal Comune di Reggio, cui si agglieranno anche altre istituzioni locali, coinvolte dal passaggio della carovana nella risalita della Penisola.

La presentazione ufficiale dell'88.o Giro d'Italia, con tutti i dettagli del per-

corso, avverrà a metà novembre a Milano.

La festa del Giro a Reggio Calabria inizierà già da mercoledì 4 maggio con l'arrivo di tutti i componenti del grande «circo rosa»; per venerdì 6 maggio è prevista la presentazione delle squadre e dei corridori.

«Sono sicuro - ha sostenuto Castellano - che la scelta di Reggio Calabria sarà un successo perché ho avuto modo di constatare, in occasione delle due ultime edizioni del Giro della Provincia di Reggio Calabria, che da queste parti c'è tanta vera passione sportiva per il ciclismo. Il sostegno degli Enti locali a questa iniziativa è davvero ben riposto».

Su specifica domanda dei giornalisti, Castellano ha confermato, quale organizzatore, anche la disputa della 60.a edizione del Giro della Provincia di Reggio Calabria, fissata per 5 marzo 2005.

Il Giro d'Italia approda per la prima volta in Calabria nel 1929: successo di Alfredo Binda a Cosenza.

PUGILATO

Foreman sul ring a 56 anni

BERLINO A quasi 56 anni George Foreman, l'ex campione mondiale dei pesi massimi, ha annunciato ufficialmente che tornerà a combattere sul ring. Parlando ieri a Francoforte, in Germania - dove è intervenuto a una manifestazione pubblicitaria - Foreman ha detto che il suo ritorno alla boxe è previsto a Las Vegas il 10 gennaio 2005, giorno del suo 56.o compleanno. «È una avventura che voglio vivere di nuovo», ha detto l'ex campione. Il suo avversario - è stato precisato - dovrà avere meno di 30 anni. Cosa questa che esclude in partenza Mike Tyson, che ha 39 anni. Foreman ha detto di aver già cominciato gli allenamenti, anche se - ha sottolineato - «ci vorrà parecchio tempo fino a quando non avrò riottenuto in fatto di peso l'aspetto di un pugile. Questo è il problema più serio, questa è la sfida».

GOLF

Nozze da nababbi per la «leggenda» Woods



Tiger Woods

BRIDGETOWN Matrimonio veramente da nababbi per Tiger Woods, a soli 28 anni leggenda vivente del golf e avviato con ogni probabilità a diventare lo sportivo più ricco di tutti i tempi, pur avendo di recente perso la prima posizione nella classifica mondiale. Il giovane golfista di colore americano è coinvolto a nozze con una top model svedese, Elin Nordegren, 24 anni, ex baby sitter: la cerimonia ha avuto luogo in un lussuoso super-hotel di Barbados, il «Sandy Lane Golf Resort», con la coppia che ha pronunciato il fatidico sì alla buca numero 19 di uno dei tre campi da golf di cui la struttura è dotata, e che Woods ha affittato al gran completo per un'intera settimana, al costo di 9.000 dollari a notte per una stanza; e se le è accaparrate tutte per sé e per gli ospiti! Lo ha riferito il pettegolo quotidiano britannico «The Daily Telegraph».

Nella baia antistante frattanto era all'ancora un panfilo significativamente battezzato «Privacy», oltre 50 metri di lunghezza, valore 57 milioni di dollari: preso anch'esso a noleggio esclusivo per quindici giorni, dapprima per sistemare i centocinquanta invitati, tra i quali Bill Gates, Oprah Winfrey e Michael Jordan; poi per la luna di miele.

Il tutto sembra sia venuto nel complesso a costare qualcosa come 2 milioni di dollari, ivi compresi l'ingaggio di una squadra di coiffeur fatti venire per l'occasione da Londra.

IN BREVE

Al Carnera arriva la Bipop La Snaidero vuole fare il bis

UDINE Violata la cassaforte romana, la Snaidero ci riprova questa sera (inizio 20.30) all'esordio di fronte al proprio pubblico contro la matricola Reggio Emilia, marmalada domenica con un +34 su Roseto. Gara dai risvolti particolari, quella odierna, con il tecnico degli emiliani, Fabrizio Frates, in veste di ex coach arancione e Boris Gorenc già nelle file reggiane in una delle sue prime esperienze italiane. Squadra agile e sbarazzina, la Bipop presenta il proprio ipotetico punto debole sotto canestro, dove Damiao è in pratica l'unico centro di ruolo supportato da Hines e Lacey. Settore in cui i friulani, con Estill, Markovic, Cantarello e gli stessi Langhi, Sekunda e Zaccchetti (che sono dei «3» prevalenti) possono vantare sulla carta un discreto vantaggio anche dal punto di vista fisico. Boris Gorenc, ex di Frates a Siena e vera spina nel fianco della Lottomatica nella vernice capitolina, è poi l'asso nella manica della formazione arancione, il quid di fantasia e di adrenalina in grado di scompaginare i piani tattici avversari. Difese variate, pressing e rapidità d'esecuzione offensiva costituiscono il menu preparato da un Teo Alibegovic che dalla riconferma del contratto fino al 2007 ha tratto nuovi stimoli per una stagione dai molteplici obiettivi di livello. Frates, vice ct olimpico, dispone dal canto proprio di un roster giovane ed entusiasta che per il momento non può schierare l'ex triestino Roberson, infortunato, e che ha come leader il play Garri, con Mordeite e il giovane Gigli elementi di grande interesse. L'attesa dei supporter friulani, dopo il boom romano, è palpabile, con il numero degli abbonamenti ad aver superato quota 1500 ed un buon afflusso previsto, nonostante la serata infrasettimanale, sui gradoni del «Carnera».

Varenne torna al Derby

ROMA Ci sarà anche Varenne alla 77.a edizione del Derby italiano di trotto in programma domenica prossima all'ippodromo Torbivalle (704.000 euro, 2100 metri, Gruppo 1). Non come concorrente, naturalmente, ma in qualità di guest-star (in mezzo a medagliati di Atene e stelle dello spettacolo come Anna Falchi, madrina dell'avvenimento). Varenne vinse il Derby nell'ormai lontano 1998, all'età di tre anni (come è d'obbligo per i partecipanti a questa prova), quando nessuno era in grado di immaginare la luminosa carriera che avrebbe fatto. E tuttavia il tempo di 1.13.9 al chilometro, mai avvicinato prima e dopo, avrebbe dovuto far pensare che nei suoi garretti c'era l'acciaio (ma è anche vero che spesso i vincitori di questa corsa si sono poi persi). Chissà se il Capitano - come veniva affettuosamente chiamato Varenne quando stravinava - riconoscerà la pista dove a più riprese entusiasmo migliaia di appassionati e non, di certo saranno in molti domenica a riconoscere lui, e a andare a fargli visita al paddock che verrà appositamente allestito in un angolo verde dell'ippodromo.

TRIS

A Milano anche il «nostro» Artù di Casei

MILANO Anziani sul doppio chilometro oggi a San Siro. In diciannove al via, fra i quali il «nostro» Artù di Casei che Romanelli (impegnato domenica nel derby romano in sulky a Elliot du Kras, con tanto di pullman di sostenitori al seguito) ha affidato a Patrizio Baldi.

In una compagnia apprezzabile, Artù di Casei può essere protagonista, ma dovrà vedersela con Bizzoso Ral, uno che sta andando molto forte nel periodo, e con Bosforo Sol, reduce proprio da una netta affermazione in campo Tris. Ma in grado di fare bene non sono pochi. Piacciono anche Versiliese d'Apua e Cesanne Or (con Pippo),

poi ci sono Bum Bum Hbd e Briciola Om, senza dimenticare Bet Again con il lanciatissimo Gennaro Casillo, trisman per eccellenza.

Premio Newstar, euro 22.660, metri 2060 - 2100.

A metri 2060: 1) Creola d'Alfa (G. Quaranti); 2) Arancio Amaro (M. Capanna); 3) Vasilkov (A. Vitagliano); 4) Un Vero Jet (M. Matarazzo); 5) Calipsovi (A. Demuro); 6) Bet Again (G. Casillo); 7) Briciola Om (B. Congiu); 8) Can Can Bollati (I. Berardi); 9) Calinita (M. Baroncini); 10) Able Sco (A. Vannucci).

A metri 2080: 11) Hanna Heat (M. Brevini); 12) Berenice d'Ete (A. Mollema); 13) Caffaina Rex (M.

Barbini); 14) Versiliese d'Apua (L. Beccetti); 15) Cesanne Or (P. Gubellini); 16) Bizzoso Ral (Pa. Bezzecchi); 17) Bosforo Sol (M. Monti); 18) Artù di Casei (P. Baldi).

A metri 2100: 19) Bum Bum Hbd (E. Parenti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Bizzoso Ral, 17) Bosforo Sol, 18) Artù di Casei. Aggiunte sistematiche: 15) Cesanne Or, 14) Versiliese d'Apua, 6) Bet Again.

● Ai 3670 vincitori della Tris (5-7-9) di ieri vanno 272,27 euro. Si sono ritirati il 6 e il 10: quota di coppia di 39,96 euro a 499 scommettitori.

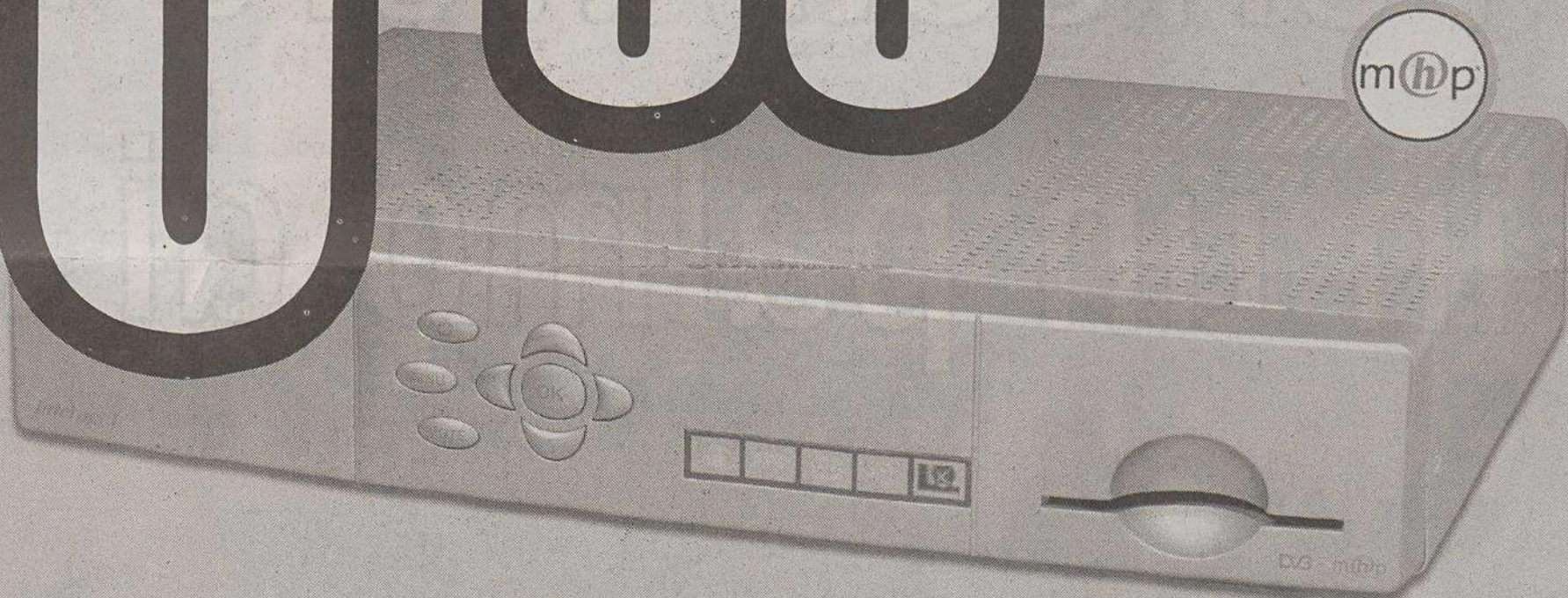
ger.

dal 7 al 30 ottobre

FESTA DEL FUTURO

Guardare avanti
non costa niente!

0'00

**DI PRO**
Decoder digitale terrestre
MHP DP001**PREZZO 150'00**
-150 euro
di contributo statale

Grazie al contributo statale

150 Euro
DI SCONTO

sul prezzo del ricevitore digitale MHP

Il contributo statale del valore di 150 euro, viene erogato direttamente **come sconto al momento dell'acquisto** e per ottenerlo è necessario esibire i seguenti documenti:Codice Fiscale in originale - Documento d'identità valido
Ricevuta dell'avvenuto pagamento del Canone TV per l'anno 2004

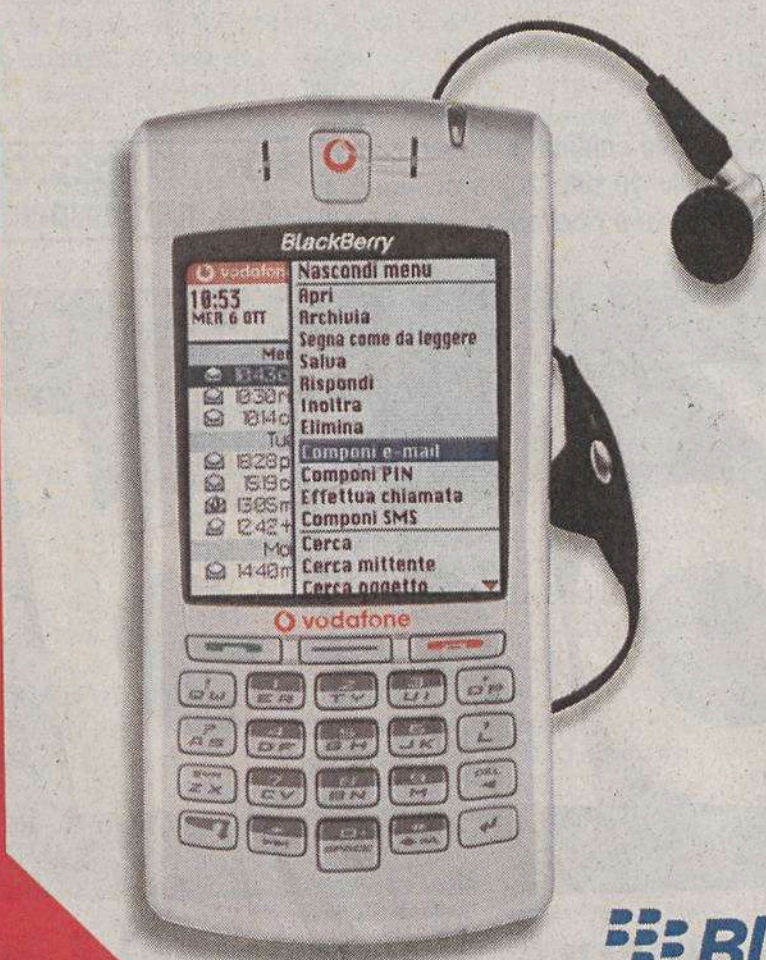
Offerta valida fino ad esaurimento fondi statali. Chiedi il regolamento completo in punto vendita.

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente
(dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati
al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.**800 992200**
www.mediaworld.it**Media World****Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it****APERTI DOMENICA 10 OTTOBRE** > Gallarate (VA) - Milano, via Pitteri - Cantù (CO) - Erbusco (BS) - San Giovanni Lupatoto (VR) - Padova - Tavagnacco (UD) - Trieste -
Modena - Genova - Savignano a Mare (FC) - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Bari - Sassari - Cagliari.

Vorresti?

Esclusiva di Vodafone fino al 31 dicembre 2004

Vorresti avere il tuo ufficio in un palmo di mano?



**Nel nuovo BlackBerry™ 7100v c'è tutto:
e-mail, cellulare, internet. Esclusiva di Vodafone.**

Quello che vorresti c'è. Con il nuovo BlackBerry™ 7100v from Vodafone cambi il tuo modo di lavorare. Un'esclusiva di Vodafone, sempre più facile da usare perché ti permette di avere con te, sempre e ovunque, tutto il tuo ufficio.

www.190.it 800-208.208

BlackBerry

Vodafone Business

Tutto intorno a te

